



REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

REGIONE DEL VENETO

Venezia, venerdì 5 ottobre 2012

Anno XLIII - N. 82



Massiccio del Pasubio (Vi).

Alto 2.239 m. segna il confine con il Trentino. Si tratta di un massiccio con pendici scoscese, di carattere prettamente dolomitico. La parte superiore è costituita da un altopiano in cui si alternano crinali ad ampie conche, spesso usate come pascoli. "... il Pasubio, Pax ubi oggi, tormentata ara di sacrificio nel 1916. Il glorioso Monte [] appartiene indiscutibilmente al Comune di Valli che si estende alle sue radici" (dall'istanza di mutamento del nome del Comune, già Valli dei Signori, oggi Valli del Pasubio, presentata in data 7.8.1926 dal Commissario prefettizio console cav. Ottavio Piazza). Nella foto: il Pasubio visto dalla frazione di Staro.

(Archivio fotografico Comune di Valli del Pasubio – foto Ezechia Dalla Pozza)

Direzione - Redazione

Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905

Sito internet: <http://bur.regione.veneto.it> e-mail: uff.bur@regione.veneto.it

Direttore Responsabile avv. Mario Caramel

SOMMARIO

PARTE PRIMA

LEGGI E REGOLAMENTI REGIONALI

LEGGE REGIONALE 28 settembre 2012, n. 38

Disposizioni relative alla erogazione dei medicinali e dei preparati galenici magistrali a base di cannabinoidi per finalità terapeutiche..... 8

LEGGE REGIONALE 28 settembre 2012, n. 39

Modifiche alla legge regionale 23 aprile 1990, n. 32 “Disciplina degli interventi regionali per i servizi educativi alla prima infanzia: asili nido e servizi innovativi”..... 13

LEGGE REGIONALE 28 settembre 2012, n. 40

Norme in materia di unioni montane.....16

PARTE SECONDA

Sezione prima

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

n. 165 del 20 settembre 2012

Corsi di preparazione e aggiornamento per Guardie venatorie volontarie. Corso Federcaccia Veneto - sezione di Padova, autorizzato con DGR n. 379 del 29.03.2011. Attestato di idoneità rilasciato ai sensi dell'art. 34 comma 3 della L.R. 50/93. 23
[Caccia e pesca]

n. 166 del 25 settembre 2012

Autorizzazione a resistere in giudizio in n. 2 ricorsi proposti avanti il TAR Veneto da 1) Casa di Cura Villa Berica s.p.a. 2) Policlinico San Marco s.p.a. c/ Regione Veneto ed altri. 25
[Affari legali e contenzioso]

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE ISTRUZIONE

n. 219 del 21 settembre 2012

Corsi per Operatore Socio-Sanitario svolti dagli Istituti Professionali. Riconoscimento dei corsi. Biennio 2012-2014. (L.R. 30/01/1990, n. 10 - L.R. 16/08/2001, n. 20). 26
[Formazione professionale e lavoro]

n. 239 del 28 settembre 2012

Esecuzione della DGR n. 1199 del 25/06/2012 “Approvazione dello schema di protocollo d’Intesa da stipularsi tra Regione del Veneto, Assosport e Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto (USRV) per la realizzazione del Progetto ‘Dote In Movimento’ (L.R. 13/04/2001 n. 11)”. Definizione di ulteriori modalità di presentazione delle domande, proroga dei termini e nomina della commissione valutatrice.31
[Istruzione scolastica]

n. 243 del 1 ottobre 2012

Proroga del termine per la conclusione del progetto 2868/1/1/1954/2011- “La cultura del lavoro: innovazione e sostenibilità”. - DGR n. 1954 del 22 novembre 2011 - Capitale Umano - Avviso “Laboratori della Conoscenza - Percorsi integrati di Alternanza Scuola - Lavoro”. DDR Istruzione n. 29 del 16 febbraio 2012 “Approvazione risultanze istruttorie dei progetti presentati e assunzione impegno di spesa”. POR FSE 2007-2013 - Ob. Competitività Regionale e Occupazione - Reg. (CE) n. 1081/2006. Asse IV 33
[Formazione professionale e lavoro]

*Sezione seconda***DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE**n. **1925** del 25 settembre 2012

Ricerca Sanitaria Finalizzata anno 2012: approvazione bando per individuazione aree e settori di intervento. Art. 15, comma 1, legge regionale 9 febbraio 2001, n. 5. Deliberazione n. 78 CR del 31 luglio 2012. 34
[Sanità e igiene pubblica]

n. **1928** del 25 settembre 2012

Fissazione termini e modalità per la presentazione delle domande di riconoscimento della qualifica di internazionale e nazionale e della comunicazione di svolgimento delle manifestazioni fieristiche da effettuarsi nell'anno 2014. L.R. 23 maggio 2002, n. 11, artt. 4 e 5. 62
[Mostre, manifestazioni e convegni]

PARTE TERZA**CONCORSI****AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO (AIPO), PARMA**

Estratto avviso selezione pubblica per l'assunzione di n. 1 funzionario specialista tecnico cat. D1 da assegnare al laboratorio geotecnico di Boretto (RE). 79

Estratto avviso selezione pubblica per l'assunzione di n. 2 collaboratore idraulico Cat. B3 da assegnare ad un presidio idraulico dell'area Po Lombarda e dell'area Po Veneta. 80

Estratto avviso pubblico per copertura posti tramite mobilità esterna. 81

AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA, PADOVA

Concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 2 posti di dirigente medico disciplina psichiatria per il centro regionale per i disturbi del comportamento alimentare presso la Uoc clinica psichiatrica. 82

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA DI VERONA, VERONA

Avviso per titoli e prova scritta per assunzione a tempo determinato di un Dirigente Medico - disciplina di Chirurgia Generale per l'Istituto del Pancreas. 88

COMUNE DI GRUMOLO DELLE ABBADESSE (VICENZA)

Estratto di bando di concorso pubblico, per esami, per l'eventuale assunzione di n. 1 (uno) istruttore amministrativo/di biblioteca (assistente bibliotecario). 89

COMUNE DI MIRA (VENEZIA)

Avviso procedura mobilità, ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. 165/2001, per la copertura n. 1 posto di Dirigente con competenze amministrativo-contabili. 90

Avviso procedura mobilità ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. 165/2001, per n. 1 posto di Istruttore amministrativo-contabile (Cat. C). 91

IPAB CASA DI RIPOSO DI NOVENTA PADOVANA, NOVENTA PADOVANA (PADOVA)

Bando di concorso pubblico per soli esami per n. 4 posti di istruttori infermieri professionali cat. C posizione ec. C1 ccnl aa.ll. 92

IPAB ISTITUTO SERVIZI ASSISTENZIALI "CIMA COLBACCHINI" (ISACC), BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)

Bando di concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione a tempo pieno ed indeterminato di n. 1 Educatore Animatore Professionale- Categoria C- Posizione Economica C1 (Contratto Regioni ed Autonomie Locali). 93

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 5, ARZIGNANO (VICENZA)

Avviso pubblico nel profilo di dirigente medico, disciplina di organizzazione dei servizi sanitari di base, da assegnare ai servizi distrettuali. Bando n. 157/2012. 94

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 7, PIEVE DI SOLIGO (TREVISO)

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di Dirigente Medico di Oftalmologia..... 95

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 8, ASOLO (TREVISO)

Concorso pubblico, per titoli ed esami a n. 1 posto di dirigente medico, disciplina anestesia e rianimazione.....102

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 10, SAN DONÀ DI PIAVE (VENEZIA)

Avviso pubblico, per soli titoli, per il conferimento di incarichi a tempo determinato, di collaboratore professionale sanitario - tecnico di neurofisiopatologia, Cat. D presso l'A.U.L.S.S. n. 10 Veneto Orientale di San Donà di Piave..... 108

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 12, VENEZIANA

Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di dirigente medico di cardiologia. Bando 12/2012. .. 109

Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di dirigente medico di chirurgia generale. Bando n. 13/2012. 114

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 14, CHIOGGIA (VENEZIA)

Indizione concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di dirigente medico - disciplina: chirurgia generale..... 119

Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Farmacista - Disciplina: Farmacia Ospedaliera. 124

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 15, CITTADELLA (PADOVA)

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di un Operatore Tecnico Servizi Generali - Cat. BS. 129

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 18, ROVIGO

Graduatoria concorso pubblico per dirigente medico di anestesia e rianimazione.135

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 20, VERONA

Sorteggio componenti commissione concorso pubblico, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 dirigente medico - disciplina di ortopedia e traumatologia.136

APPALTI**Bandi e avvisi di gara****COMUNE DI LUSIANA (VICENZA)**

Avviso d'asta per la vendita dello Scuolabus modello Iveco 49E12 52 Cacciamali Thesi 6, targato BK 250 SA.137

AVVISI**REGIONE DEL VENETO**

Avviso Pubblico n. 13 del 26 settembre 2012

Proposte di candidatura per la sostituzione di un rappresentante della Regione Veneto nel Consiglio di Amministrazione dell'Esu-Azienda regionale per il diritto allo studio universitario di Verona.....138

Verifiche di Assoggettabilità esaminate nella Seduta della Commissione VAS del 3 agosto 2012..... 141

Avviso dell'istanza di concessione preferenziale per derivazione tramite n. 3 pozzi di complessivi moduli 0,00096 d'acqua divenuta pubblica ai sensi del D.P.R. 238/1999 in Comune di Resana (TV) - ditta Ecoflam Bruciatori S.P.A. con sede a Resana. Concessione n. 969..... 142

T.U. 1775/1933, art 7. Avviso relativo alla domanda presentata dalla ditta Università degli Studi di Padova - Patrimonio Immobili, in data 26.07.2012 per ottenere l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee e concessione di derivazione da falda sotterranea per una portata di prelievo di moduli massimi 0.035 (l/s 3.5) e moduli medi 0.013 (l/s 1.3), in comune di Padova, per uso irriguo. Prat. n°. 12/062..... 143

Prat. n° 10/053 T.U. 1775/1933, art 7. Avviso relativo alla domanda presentata dalla ditta Fercart S.r.l., in data 08.10.2010 per ottenere l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee e concessione di derivazione da falda sotterranea per una portata di prelievo di moduli massimi 0.0007 (l/s0.7) e moduli medi 0.0007 (l/s 0.7), in comune di Montagnana (PD), per uso antincendio... 144

Avviso D/ 12098. Ditta Urbani Virginia e Niero Sante (affittuario). Uso: irriguo. Comune di Montecchia di Crosara (Vr) Località: via Mira. 145

Avviso D/ 12130. Ditta: Az. Agr. La Spighetta S.S. di Boari Guido, Nicola e Francesca. Uso irriguo di soccorso. Comune di Negrar, Località Volpare. 146

Avviso D/ 12131. Ditta Az. Agr. Gonzato Giovanni. Uso irriguo di soccorso. Comune Montecchia di Crosara, Località Via Pasquaro..... 147

Avviso.D/12132. Azienda Agricola Lonardi Stefano. Uso irriguo di soccorso, antibrina e fitosanitario - località Pigno Comune di Villafranca di Verona. 148

Avviso D/ 12134. Ditta Az. Agr. Giacomuzzi Livio e Marco. Uso irriguo di soccorso, antibrina e fitosanitario. Comune di Buttapietra (Vr) in Via Petrarca. 149

Avviso D/ 12135. Ditta Cordioli Evania. Uso Irriguo di soccorso Antibrina e fitosanitario. Comune di Nogarole Rocca (Vr) in via Coltrine. 150

Avviso di pubblicazione istanza della Ditta Sartori Rina per derivare acqua da sorgente in loc. Busetta in Comune di Chiampo (VI) per uso irriguo. Pratica n. 815/CH (art. 7, Regio Decreto 11.12.1933, n. 1775)..... 151

GRUPPO DI AZIONE LOCALE (GAL) ALTO BELLUNESE, AURONZO DI CADORE (BELLUNO)

Avviso per la presentazione delle domande a valere sulla Misura 121 “ Ammodernamento delle aziende agricole” del PSL V.E.T.T.E. del GAL Alto Bellunese. 152

SPORTELLO UNICO DEMANIO IDRICO, BELLUNO

Istanze di concessione preferenziale per derivazione di acque superficiali e sotterranee divenute pubbliche ai sensi del D.P.R. n. 238/99. Comune di San Gregorio nelle Alpi (BL). 153

Procedimenti VIA

DITTA FREALDO ASFALTI SRL, SAN GERMANO DEI BERICI (VICENZA)

Avviso ai sensi dell art. 20, comma 2, del d.lgs. 152/06 e s.m.i. 154

DITTA SCAVIMEC SRL, SOMMACAMPAGNA (VERONA)

Verifica di assoggettabilità a Valutazione di impatto ambientale per intervento nel Sommacampagna (VR) (art. 20, D.lgs n. 152/2006 e s.m.i.). 155

PARTE QUARTA

ATTI DI ENTI VARI

Agricoltura

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del dirigente dell'Area tecnica e autorizzazione n. 26 del 24 settembre 2012

L.r. 7 agosto 2009, n. 16 articolo 2 - Programma regionale d'intervento per il credito di esercizio a favore delle imprese agricole del Veneto. Errata corregge allo scorrimento della graduatoria regionale approvata con il decreto n. 6 del 13 marzo 2012..... 156

Decreto del dirigente dello Sportello unico agricolo di Rovigo n. 216 del 26 settembre 2012

Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2007-2013. Misura 221 Azione 3 “Primo imboschimento di terreni agricoli - Impianti a ciclo breve”, attivata con Delibera del Consiglio di Amministrazione del Gal Polesine Delta Po n. 60 del 14.11.2011. Approvazione della graduatoria di ammissibilità e di finanziabilità delle domande di aiuto presentate 157

Decreto del dirigente dello Sportello unico agricolo di Verona n. **331** del 21 settembre 2012
 Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2007-2013. Misura 311 Diversificazione in attività non agricole- Azione 2 Sviluppo dell'ospitalità agrituristica. Bando approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione del GAL Baldo Lessinia n. 3 del 27 gennaio 2012. Approvazione delle graduatorie di ammissibilità e finanziabilità delle domande di aiuto.....158

Decreto del dirigente dello Sportello unico agricolo di Vicenza n. **249** del 24 settembre 2012
 Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2007-2013. Misura 312 "Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese" Azione 1 "Creazione e sviluppo di microimprese", attivata con Delibera del Consiglio di Amministrazione del Gal Terra Berica n. 13 del 21.09.2011. Approvazione delle graduatorie di ammissibilità e di finanziabilità delle domande di aiuto presentate.....159

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

COMUNE DI LOREGGIA (PADOVA)

Ordinanza n. **24** del 20 settembre 2012

Lavori di messa in sicurezza delle Vie Tolomei e Ronchi con la realizzazione della pista ciclabile e della rotatoria.....160

COMUNE DI VENEZIA

Estratto ordinanza n. **42/393180** del 20 settembre 2012

Metanodotto "Allacciamento Raffineria di Venezia DN 200 (8)" p. 75 bar" - Ordinanza di deposito delle indennità di asservimento non accettate161

CONSORZIO DI BONIFICA "ACQUE RISORGIVE", VENEZIA

Estratto decreto n. **23** del 26 settembre 2012 prot. n. 8254

Interventi per il disinquinamento della Laguna di Venezia. Realizzazione di sistemi di fitodepurazione a flusso superficiale e sub-superficiale all'interno del Bosco di Mestre "Acque Alte Cucchiarina".Primo Stralcio:"Scavo area umida Forte Cosenz" [P. 164/1]; Secondo stralcio:"Rimodulazione sponde corsi d'acqua dell'area del bosco denominata Rabbino Adolfo Ottolenghi"; [P. 164/2]. Espropriazione per pubblica utilità. decreto definitivo di esproprio (art. 20c11 DPR 8/6/01 n. 327 ss.mm.ii.)162

PIAVE SERVIZI S.C.R.L., SAN DONÀ DI PIAVE (VENEZIA)

Ordinanza n. **7** del 24 settembre 2012

Lavori di collegamento al depuratore comunale della fognatura nera a servizio della urbanizzazione "Campana" di Jesolo. Pagamento acconto 80% dell'indennità provvisoria di esproprio e/o asservimento e/o occupazione temporanea ex artt. 20, comma 6 e 26 d.p.r. 327/2001.....163

PROVINCIA DI PADOVA

Estratto decreto n. **688** del 24 settembre 2012

Itinerario ciclopedonale lungo il Fiume Brenta da Carmignano di Brenta a Padova. Pagamento saldo dell'indennità provvisoria per imposizione servitù di passaggio sensi dell'articolo 22 del D.P.R. 327/2001. I^ tranche166

PROVINCIA DI VICENZA

Determinazione n. **826** del 3 settembre 2012

Procedimento espropriativo: S.P. 50 Novoledo, lavori di realizzazione di una variante all'abitato di Novoledo in direzione est/ovest verso la S.P. 349 Costo. Perizie suppletive di variante al progetto definitivo n. 2 e n. 3. Determina di indicazione e liquidazione indennità di espropriazione a seguito di cessione volontaria (ex art. 20, c. 8 DPR 327/2001) terzo stralcio.....168

VENETO STRADE SPA, VENEZIA

Decreto n. **353** del 20 settembre 2012

Int. 240: S.R. 10 "Variante tratto Legnago - San Vito" in comune di Legnago, Provincia di Verona".....169

Decreto n. **354** del 20 settembre 2012

Int. 240: S.R. 10 "Variante tratto Legnago - San Vito" in comune di Legnago, Provincia di Verona.....170

Decreto n. **355** del 21 settembre 2012

Int. 240: S.R. 10 "Variante tratto Legnago - San Vito" in comune di Legnago, Provincia di Verona".....171

Decreto n. **356** del 21 settembre 2012

Int. 240: S.R. 10 "Variante tratto Legnago - San Vito" in comune di Legnago, Provincia di Verona".....172

Decreto n. **357** del 21 settembre 2012

Int. 240: S.R. 10 "Variante tratto Legnago - San Vito" in comune di Legnago, Provincia di Verona".....173

Decreto n. **358** del 24 settembre 2012

Int. 240: S.R. 10 "Variante tratto Legnago - San Vito" in comune di Legnago, Provincia di Verona".....174

Protezione civile e calamità naturali

COMMISSARIO DELEGATO PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA DERIVANTE DAGLI EVENTI ALLUVIONALI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO NEI GIORNI DAL 31 OTTOBRE AL 2 NOVEMBRE 2010

Ordinanza n. 6 del 3 settembre 2012

Approvazione degli elenchi relativi a interventi urgenti e indifferibili delle Amministrazioni provinciali e impegno di risorse finanziarie di cui all'art. 10, comma 1-bis), lett. b) dell'O.P.C.M. n. 3906 e successive modificazioni e integrazioni..... 175

Decreto n. 324 del 19 settembre 2012

Ordinanza del Commissario Delegato n. 18 del 14.6.2011. Affidamento incarico per la redazione di uno studio per la valutazione delle condizioni di sicurezza nei confronti delle problematiche idrauliche e di trasporto solido del torrente Torcol in Comune di Cencenighe.CUP: J74C12000010001 - CIG: Z97061127B.180

Decreto n. 329 del 21 settembre 2012

O.P.C.M. n. 3906 del 13.11.2010. Interventi VI-A/19 All.F e VI-B/6 All.F. Ordinanza del Commissario Delegato n. 5 del 22.02.2011. Lavori di pronto intervento per la chiusura della rotta dell'argine destro del torrente Timonchio alla fronte di Via Due Ponti e sovrzalzo e ringrosso arginature da casa Stedile al ponte di Vivaro in Comune di Dueville e completamento. Liquidazione indennità definitiva di esproprio. Rettifica Decreto n. 258 del 27.07.2012.181

Statuti

COMUNE DI BELLUNO

Statuto comunale. Modifica dell'art. 30 (Competenze del Sindaco) approvato con Delibera n. 36 del 6 luglio 2012.....182

COMUNE DI FONZASO (BELLUNO)

Statuto comunale approvato con deliberazioni del Consiglio Comunale n. 28 del 23.08.2012 e n. 29 del 24.08.2012.183

COMUNE DI VIGO DI CADORE (BELLUNO)

Statuto comunale approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 7 del 18.05.2012..... 190

Trasporti e viabilità

PROVINCIA DI PADOVA

Decreto n. 4 prot. 135203 del 26 settembre 2012

Classificazione della strada di collegamento denominata S.P.89 dir "delle Selve" dal km 0+000 al km 2+245 in Comune di Teolo.201

PARTE PRIMA**LEGGI E REGOLAMENTI REGIONALI**

LEGGE REGIONALE 28 settembre 2012, n. 38

Disposizioni relative alla erogazione dei medicinali e dei preparati galenici magistrali a base di cannabinoidi per finalità terapeutiche.

Il Consiglio regionale ha approvato

Il Presidente della Giunta regionale

p r o m u l g a

la seguente legge regionale:

Art. 1

Disposizioni generali

1. La Regione del Veneto, ai sensi dell'articolo 117, terzo comma, della Costituzione e nel rispetto della vigente normativa statale, introduce disposizioni relative all'impiego di medicinali e di preparati galenici magistrali a base dei principi attivi cannabinoidi riportati nella tabella II, sezione B, di cui all'articolo 14 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309 "Testo unico in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza" e successive modificazioni, di seguito denominati medicinali cannabinoidi, per finalità terapeutiche da parte degli operatori e delle strutture del servizio sanitario regionale (SSR), fatti salvi i principi dell'autonomia e della responsabilità del medico nella scelta terapeutica e dell'evidenza scientifica.

2. I medicinali cannabinoidi sono prescritti, con oneri a carico del SSR, dal medico specialista del SSR e dal medico di medicina generale del SSR, sulla base di un piano terapeutico redatto dal medico specialista; restano ferme le specifiche disposizioni previste dalla vigente normativa in materia di modalità di prescrizione mediche.

Art. 2

Trattamento in ambito ospedaliero o assimilabile

1. Qualora l'inizio del trattamento avvenga nelle strutture ospedaliere o in quelle alle stesse assimilabili, i medicinali cannabinoidi sono acquistati dalla farmacia ospedaliera o della azienda unità locale socio-sanitaria (ULSS) di appartenenza dell'assistito e posti a carico del SSR, anche nel caso del prolungamento della cura dopo la dimissione.

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1 il paziente può proseguire il trattamento in ambito domiciliare, con oneri a carico del SSR, sulla base della prescrizione del medico ospedaliero che lo ha in cura.

3. Il rinnovo della prescrizione è in ogni caso subordinato ad una valutazione positiva di efficacia e sicurezza da parte del medico prescrittore, valutata la variabilità individuale della risposta al trattamento.

Art. 3

Informazione

1. Al fine di favorire la diffusione della conoscenza delle evidenze scientifiche più aggiornate sull'efficacia e sicurezza dei trattamenti con medicinali cannabinoidi, entro sei mesi dall'entrata in vigore della presente legge, la Giunta regionale promuove, attraverso l'utilizzo dei mezzi che ritiene idonei, una specifica informazione ai medici e ai farmacisti operanti nella Regione del Veneto.

Art. 4

Acquisti multipli

1. Al fine di ridurre le spese fisse connesse all'acquisto e preparazione di medicinali cannabinoidi, entro tre mesi dall'entrata in vigore della presente legge, la Giunta regionale verifica la possibilità di centralizzazione degli acquisti avvalendosi del Centro Regionale Acquisti in Sanità.

Art. 5

Convenzioni e attività sperimentali

1. La Giunta regionale può stipulare convenzioni con i centri e gli istituti autorizzati ai sensi della normativa statale alla produzione o alla preparazione dei medicinali cannabinoidi.

2. La Giunta regionale, ai fini della presente legge e anche per ridurre il costo dei medicinali cannabinoidi importati dall'estero, è autorizzata ad avviare azioni sperimentali o specifici progetti pilota con il Centro per la ricerca per le colture industriali di Rovigo, con lo Stabilimento chimico farmaceutico militare di Firenze o con altri soggetti autorizzati, secondo la normativa vigente, a produrre medicinali cannabinoidi.

Art. 6 Disposizioni attuative

1. La Giunta regionale adotta, entro novanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, provvedimenti finalizzati a:
- assicurare omogeneità dell'applicazione delle disposizioni contenute nella presente legge sul territorio regionale;
 - monitorare il consumo sul territorio regionale dei medicinali cannabinoidi distinguendo i medicinali importati dai preparati galenici magistrali e prevedendo la periodica trasmissione dei relativi dati alla competente commissione consiliare;
 - promuovere la massima riduzione dei tempi d'attesa.
2. La Giunta regionale trasmette alla competente commissione consiliare, entro un anno dall'entrata in vigore della presente legge e poi con cadenza annuale, una dettagliata relazione sull'attuazione della presente legge, nella quale sono contenuti in particolare:
- numero di pazienti trattati con medicinali cannabinoidi, distinti per patologia e per tipologia di assistenza;
 - criticità eventualmente verificatesi nell'applicazione della presente legge, con particolare riferimento alle disomogeneità riscontrate sul territorio regionale ed alle difficoltà inerenti l'acquisto e l'erogazione dei medicinali cannabinoidi;
 - l'andamento della spesa, anche con riferimento a quanto previsto dall'articolo 4.

Art. 7 Norma finanziaria

1. Agli oneri derivanti dall'attuazione della presente legge, quantificati in euro 100.000,00 per l'esercizio 2012, si fa fronte prelevando pari importo dall'upb U0185 "Fondo speciale per le spese correnti" del bilancio di previsione 2012; contestualmente la dotazione dell'upb U0140 "Obiettivi di piano per la sanità" viene aumentata di euro 100.000,00 nell'esercizio 2012.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione veneta.

Venezia, 28 settembre 2012

Luca Zaia

INDICE

- Art. 1 - Disposizioni generali
- Art. 2 - Trattamento in ambito ospedaliero o assimilabile
- Art. 3 - Informazione
- Art. 4 - Acquisti multipli
- Art. 5 - Convenzioni e attività sperimentali
- Art. 6 - Disposizioni attuative
- Art. 7 - Norma finanziaria

Dati informativi concernenti la legge regionale 28 settembre 2012, n. 38

Il presente elaborato ha carattere meramente informativo, per cui è sprovvisto di qualsiasi valenza vincolante o di carattere interpretativo. Pertanto, si declina ogni responsabilità conseguente a eventuali errori od omissioni.

Per comodità del lettore sono qui di seguito pubblicati:

- 1 - Procedimento di formazione
- 2 - Relazione al Consiglio regionale
- 3 - Struttura di riferimento

1. Procedimento di formazione

- La proposta di legge è stata presentata al Consiglio regionale in data 24 dicembre 2010, dove ha acquisito il n. 136 del registro dei progetti di legge su iniziativa del Consigliere Pettenò;
- Il progetto di legge è stato assegnato alla Quinta commissione consiliare;
- La Quinta commissione consiliare ha espresso parere sul progetto di legge in data 12 luglio 2012;
- Il Consiglio regionale, su relazione della Quinta commissione consiliare, consigliere Pierangelo Pettenò e su relazione di minoranza del Presidente della Quinta commissione consiliare, consigliere Leonardo Padrin, ha esaminato e approvato il progetto di legge con deliberazione legislativa 18 settembre 2012, n. 34.

2. Relazione al Consiglio regionale

- Relazione della Quinta commissione consiliare, relatore il Consigliere Pietrangelo Pettenò:

“Signor Presidente, colleghi consiglieri,

il Ministero della salute, con decreto del 18 aprile 2007 ha aggiornato le tabelle delle sostanze stupefacenti e psicotrope, ed ha posto nella Tabella II delle sostanze stupefacenti dotate di proprietà terapeutiche, alla sezione B, alcuni cannabinoidi derivati naturali o di sintesi della Cannabis. Ciò rende possibile prescrivere ed utilizzare questi principi attivi, quindi mette nella disponibilità un ulteriore strumento terapeutico per la cura palliativa del dolore o per altre applicazioni terapeutiche in molte forme di disabilità fisica e mentale a discrezione del medico, dietro presentazione di ricetta medica, da rinnovarsi di volta in volta nel caso di preparazioni magistrali. Non essendo infatti a tutt’oggi disponibili in commercio nel nostro Paese farmaci e specialità medicinali a base di cannabinoidi di produzione nazionale o comunque dotati di Autorizzazione all’immissione in commercio per l’Italia, ma solo preparazioni galeniche magistrali, l’unica normativa nazionale di riferimento per tali farmaci è il decreto ministeriale 11 febbraio 1997, relativo all’importazione di farmaci esteri direttamente dal produttore da parte delle farmacie del servizio sanitario pubblico, per utilizzo in ambito ospedaliero ed extra-ospedaliero.

Con il riconoscimento e la regolamentazione dell’accesso ai derivati medicinali della pianta di cannabis e degli analoghi sintetici, avvenuta nel nostro Paese solo in questi ultimi anni, lo scenario è mutato e la fruizione della terapia è formalmente un dato acquisito, ma è divenuta necessaria una legge regionale applicativa delle norme quadro nazionali, al fine di poter evitare in futuro le attuali confusioni ed equivoci, causa illegittima di grave ed ingiustificato danno ai malati. Il pdl è pertanto un protocollo attuativo delle norme già pienamente in vigore a livello nazionale, si limita a riunirle ed integrarle in un unico testo per il loro razionale utilizzo a livello regionale, al fine di evitare perdite di tempo gravemente nocive per il malato.

Oltre alla terapia palliativa del dolore ed all’utilizzo in neurologia ed oncologia, o come lenitivo degli effetti collaterali delle chemio e radio-terapie, molte sono le patologie ed i disturbi d’interesse per medici e pazienti, non solo il glaucoma, ma l’epilessia, molte altre patologie neurologiche, alcune patologie psichiatriche, lo stress post-traumatico, l’emicrania, la depressione, traumi cerebrali/ictus, malattie infiammatorie croniche intestinali quali morbo di Crohn e colite ulcerosa, l’astenia, l’anoressia ed il vomito anche gravi, la sindrome bipolare e quella di Tourette, la spasticità muscolare, il prurito irrefrenabile, l’artrite reumatoide e altre malattie infiammatorie/autoimmuni croniche, l’asma bronchiale, malattie neurodegenerative quali morbo di Alzheimer, corea di Huntington e morbo di Parkinson, patologie cardiovascolari, sindromi da astinenza nelle dipendenze da sostanze e la sindrome di immunodeficienza acquisita (Aids), nella quale solo raramente si hanno dolori neuropatici ma spesso si osserva grave deperimento organico ed inappetenza.

In letteratura si trova una vasta documentazione dell’uso terapeutico della cannabis. La difficoltà per i medici di utilizzo sicuro per finalità terapeutiche dei principi attivi, contenuti nella pianta in concentrazioni variabili, è stata da qualche anno superata dalla produzione e commercializzazione secondo standard europei di Cannabis flos naturale sterilizzata ed in contenuto standardizzato e titolato di principi attivi cannabinoidi. Oltre alla crescente mole di studi scientifici che scoprono ed approfondiscono le singole proprietà terapeutiche dei cannabinoidi nelle varie forme, combinazioni e modalità di assunzione per le varie patologie, le esperienze cliniche internazionali dello scorso decennio e le testimonianze dei pazienti hanno mostrato per i cannabinoidi una apprezzabile efficacia nel trattamento di particolari sintomi, associata ad una minore incidenza di effetti collaterali di rilievo rispetto a molti dei farmaci di comune impiego. Scontata l’utilità di tali terapie, va considerato che la volontà di non dipendere più dalle importazioni per la cannabis medicinale in un prossimo futuro è stata espressa dal Senato con l’approvazione dell’ordine del giorno sulle “terapie del dolore e cure palliative” attualmente in vigore, con il quale si impegnava il Governo a verificare in tempi brevi la fattibilità di una convenzione con il Centro di ricerca per le colture industriali di Rovigo e lo Stabilimento chimico farmaceutico militare di Firenze, per la produzione o lavorazione di Cannabis medicinale coltivata in Italia ai fini della fornitura al servizio sanitario pubblico. Con questo pdl si propone all’articolo 6 di stipulare una convenzione a livello locale con il Centro di Rovigo, lo stesso Stabilimento di Firenze o con uno dotato delle medesime autorizzazioni alla produzione di principi attivi stupefacenti a fini medici, da individuarsi nella nostra regione. Tale accordo consentirà ai malati ed al servizio pubblico della nostra regione di non dipendere esclusivamente dalle importazioni per l’approvvigionamento della cannabis medicinale, di razionalizzare le spese che possono in questo modo, essere drasticamente ridotte e soprattutto di ridurre i tempi di attesa che i malati non dovranno più sopportare.

In Italia il farmaco può essere prescritto ed ottenuto su esclusiva responsabilità del medico richiedente, potenzialmente per qualunque patologia o sintomo senza limitazioni. Anche la eventuale scelta di fare una prescrizione off-label è riconosciuta come di esclusiva competenza del medico prescrittore, come avviene per tutti gli altri farmaci.

Nel frattempo, la collocazione in Tabella II sezione B consente l’importazione di tali medicinali, come per gli altri stupefacenti e psicotropi iscritti nella sezione B della Tabella II, in caso di carenza sul mercato italiano come nella situazione attuale, secondo le modalità di cui al già citato DM 11 febbraio 1997, che richiede al medico una dichiarazione sulla inadeguatezza delle alternative terapeutiche disponibili per trattare il paziente che sta seguendo, ed alle modalità di cui alla circolare ministeriale N.D.G.F.D.M./VIII/C.1.b.a/33499 del 3 ottobre 2006.

L’inserimento in Tabella II B consente inoltre la reperibilità delle sostanze in oggetto tramite distributore-grossista autorizzato dal Ministero della salute, con magazzino sul suolo nazionale per la fornitura alle farmacie dotate di laboratorio galenico, comprese quelle ospedaliere. Tali sostanze sono da utilizzarsi per le preparazioni magistrali o ospedaliere. In questo caso la carenza di valide alternative terapeutiche e l’autorizzazione dell’Ufficio centrale stupefacenti non sono requisiti necessari.

Va chiarito che la carenza di adeguata e percorribile alternativa terapeutica, come già scritto a proposito della prescrizione off-label, è una valutazione che spetta esclusivamente al medico per quel determinato singolo paziente, il quale è partecipe della sua decisione, sono scelte terapeutiche effettuate caso per caso e non un teorico standard predefinito ed immutabile.

Nel caso di farmaci esteri e quindi importati per tramite delle farmacie del servizio pubblico, la spesa resta a carico del servizio sanitario regionale (SSR) solo qualora il medico richiedente sia alle dipendenze di struttura pubblica e il paziente sia trattato in regime di ricovero o soggetto a day hospital o percorso ambulatoriale o in regime di Assistenza domiciliare integrata. Nel momento in cui un paziente viene dimesso, la fornitura viene garantita sempre a carico del SSR se si ravvisa un'esigenza di continuità terapeutica con il ricorso al farmaco estero la cui somministrazione è iniziata in ambito ospedaliero.

Nel caso di preparazioni galeniche magistrali contenenti cannabinoidi da parte delle farmacie dotate di laboratorio galenico, prescrivibili da qualunque medico su ricetta bianca da rinnovarsi di volta in volta, come per le altre sostanze elencate nella Tabella II B, la spesa è a carico del SSR solo qualora il medico prescrittore sia alle dipendenze del Servizio Pubblico ed utilizzi il ricettario SSR per la prescrizione, o se i galenici sono preparati e utilizzati in ambito ospedaliero. La spesa resta a totale carico del paziente quando le preparazioni magistrali da parte delle farmacie private sono su prescrizione di un medico privato.

Secondo una nota della FOFI inviata al Ministero della sanità (febbraio 1998):

- le preparazioni galeniche magistrali possono essere eseguite esclusivamente su prescrizione medica;
- sussiste il divieto assoluto di procedere alla preparazione prima della presentazione della ricetta medica;
- sussiste l'obbligo di uniformarsi integralmente alla prescrizione medica, e quindi di rispettare assolutamente la quantità, il dosaggio e la forma farmaceutica prescritti dal medico;
- sussiste l'assoluto divieto di sostituire una specialità medicinale, prescritta dal medico nella ricetta, con una preparazione galenica, anche se quest'ultima fosse a base del medesimo principio attivo e avesse dosaggio, forma farmaceutica e via di somministrazione identici alla specialità;
- sussiste l'assoluto divieto di utilizzare prodotti già preparati o anche semilavorati o di sconfezionare specialità medicinali, per eseguire la preparazione;
- la preparazione deve essere eseguita integralmente nella farmacia nella quale viene poi venduta; non è pertanto consentito affidare l'esecuzione della preparazione, in tutto in parte, ad altre farmacie o a laboratori esterni.

Sulla base di questa nota, si evince che la legittimazione di una preparazione magistrale risiede o nella ricetta medica (o medico-veterinaria) o nel capitolo Preparazioni farmaceutiche specifiche della FU XI Ed in quest'ultimo caso la Farmacia può allestire preparazioni sotto forma di multipli.

Nell'allestimento di preparazioni magistrali assumono particolare importanza le disposizioni contenute nelle Tabelle 4 e 5 della FU ai fini della ripetibilità o meno della ricetta.

La strumentazione di cui una farmacia deve essere obbligatoriamente provvista è riportata nella Tabella 6 della FU.

Le ricette che riportano dati sensibili (consenso, codice ecc.) devono essere trasmesse mensilmente dal farmacista, in originale o in copia, all'Azienda ASL per il successivo inoltro al Ministero della salute.

A questo punto è da precisare che alle farmacie del servizio pubblico è consentita l'importazione direttamente dal produttore e la fornitura di medicinali esteri contenenti cannabinoidi al medico richiedente o al malato seguendo però il seguente protocollo:

1. prescrizione e richiesta di importazione da parte del medico;
2. assunzione di responsabilità del medico e la dichiarazione di cui al DM 11 febbraio 1997;
3. autorizzazione all'importazione concessa dall'Ufficio centrale stupefacenti del Ministero della salute.

I primi due requisiti sono entrambi soddisfatti con la compilazione, da parte del medico, del modello previsto dal Ministero della salute, al medico resta l'obbligo di conservare il consenso informato scritto del paziente.

La Quinta Commissione ha ultimato l'esame del progetto di legge nella seduta n. 72 del 12 luglio 2012 esprimendo a maggioranza parere favorevole in ordine alla sua approvazione da parte del Consiglio regionale.”.

- Relazione di minoranza della Quinta Commissione consiliare, relatore il Presidente della stessa, consigliere Leonardo Padrin:

“Signor Presidente, egregi colleghi,

in qualità di correlatore (ruolo che ho assunto solo per motivi “tecnici”), presento questa relazione, che si limita a riassumere il percorso storico dell'utilizzo della cannabis per scopo terapeutico, quale contributo a questa iniziativa legislativa che condivido, come è già noto a coloro che hanno seguito i lavori della Quinta Commissione consiliare.

I derivati della Cannabis sono stati utilizzati, sin dall'antichità, quale rimedio naturale per diverse malattie: li troviamo citati per la prima volta per il trattamento di «disordini femminili, gotta, reumatismo, malaria, stipsi e debolezza mentale», nel Pen Ts'ao, un testo di medicina cinese che ci è giunto in una copia del I secolo dopo Cristo e che è tradizionalmente attribuito all'imperatore Shen Nung (III millennio a.C.).

Citati in testi europei fin dal 1600 (Robert Burton, *The Anatomy of Melancholy*, 1621), i preparati a base di Cannabis furono ufficialmente adottati dalla medicina occidentale nel corso del XIX secolo (W.B. O'Shaughnessy, 1839) per le loro proprietà antiemetiche, analgesiche e anticonvulsivanti.

Preparati a base di Cannabis si trovavano sugli scaffali della gran parte delle farmacie, in Europa come negli USA, sino alla seconda guerra mondiale e oltre. Tuttavia, a seguito della proibizione negli USA (1937), questa pianta, ricca di principi farmacologicamente attivi ed etichettata ormai come «droga», cadde in pochi anni in disuso anche a fini medici; e - a seguito, tra l'altro, del tumultuoso sviluppo di nuovi farmaci di sintesi, che in un certo senso bloccò la ricerca scientifica sui farmaci tradizionali di origine vegetale - scomparve dalle farmacie dei maggiori paesi occidentali.

A partire dagli anni ottanta si è assistito a un ritorno di interesse scientifico per queste sostanze, legato soprattutto alla scoperta del cosiddetto sistema cannabinoide endogeno. Sono stati dapprima (1990) scoperti, nel nostro organismo, recettori capaci di legarsi con il tetraidrocannabinolo (THC), il fondamentale principio attivo della Cannabis, e si è arrivati successivamente (1992) a isolare il primo “cannabinoide endogeno” capace di legarsi ai suddetti recettori, un derivato dell'acido arachidonico, a cui fu dato il nome di anandamide.

Queste scoperte hanno dato vita a una notevole attività di ricerca scientifica, che ha portato a una rivalutazione del potenziale ruolo terapeutico dei cannabinoidi.

Allo stato attuale, le ricerche scientifiche sugli effetti terapeutici dei derivati della Cannabis sono tutt'altro che concluse e i loro risultati sono tutt'altro che definitivi.

È auspicabile, pertanto, che le ricerche continuino e che si sviluppino anche nel nostro paese: ma i risultati finora acquisiti sono già assai significativi. Uno dei maggiori campi di utilizzo è il trattamento della profonda nausea e del vomito incontrollabile conseguenti alla chemioterapia antitumorale: sono stati effettuati numerosi studi clinici controllati (in doppio cieco, contro placebo), che hanno documentato la maggiore efficacia del THC rispetto alle terapie tradizionali. Altro campo di utilizzo in cui vi è una provata efficacia, documentata da numerosi studi clinici controllati, è quello della stimolazione dell'appetito nei pazienti con sindrome da deperimento causata dall'AIDS.

A seguito di tali evidenze scientifiche in parecchi paesi, tra i quali gli Stati Uniti, la Gran Bretagna, la Germania, l'Olanda e Israele, si è arrivati all'inserimento nel prontuario farmaceutico di cannabinoidi sintetici (dronabinol e nabilone), liberamente prescrivibili per il trattamento delle suddette patologie. Vi sono, poi, numerose altre patologie per le quali convincenti evidenze preliminari hanno portato alla progettazione di studi clinici controllati, molti dei quali in corso. È il caso della sclerosi multipla, patologia nella quale i cannabinoidi sembrerebbero in grado di dominare gli spasmi muscolari. Risultati preliminari molto incoraggianti, pubblicati su prestigiose riviste scientifiche, hanno portato all'autorizzazione di studi clinici controllati, attualmente in corso in Gran Bretagna, in Germania e negli USA. Esistono anche segnalazioni di benefici effetti sugli spasmi muscolari secondari a lesioni traumatiche del midollo spinale. I cannabinoidi, in particolare il cannabidiolo, hanno evidenziato notevoli proprietà anti-infiammatorie, e sono in corso studi controllati sul loro utilizzo nell'artrite reumatoide, una grave malattia autoimmune che in molti casi diventa seriamente invalidante.

Un altro campo molto promettente è quello della terapia del dolore, in cui la Cannabis o i suoi derivati potrebbero proporsi, in casi particolari, come alternativa agli analgesici oggi disponibili, compresi gli oppioidi. Le proprietà analgesiche, già note ai medici del XIX secolo, sono state recentemente analizzate dalla letteratura scientifica internazionale, portando alla realizzazione di studi clinici controllati anche in questo campo. Altri campi d'impiego potrebbero essere le patologie neurodegenerative, tra cui il morbo di Alzheimer e il morbo di Parkinson, ma per queste applicazioni servono ulteriori verifiche cliniche. Un ulteriore potenziale campo di utilizzo potrebbe essere quello della terapia dei tumori. Infine, pur riconoscendosi la necessità di ulteriori ricerche tossicologiche, non è possibile trascurare il dato empirico della scarsissima tossicità acuta e cronica della Cannabis: non esistono, infatti, casi di morte documentati, anche a seguito di abuso; e gli studi finora effettuati su consumatori cronici non hanno evidenziato effetti tossici significativi a carico di alcun organo o apparato. L'insieme di queste evidenze ha portato autorevoli istituzioni scientifiche quali la British Medical Association, l'Institute of Medicine della National Academy of Science (USA) e il Committee on Science and Technology della Camera dei Lord britannica, a esprimersi favorevolmente rispetto all'uso terapeutico dei cannabinoidi, raccomandando una modifica in tal senso delle normative dei rispettivi paesi e promuovendo ulteriori ricerche in questo campo.

È opportuno ricordare che la Convenzione unica sugli stupefacenti adottata a New York il 30 marzo 1961, ratificata dall'Ordinamento italiano con la legge del 5 giugno 1974, n. 412, nel "Preambolo" recita: "Le Parti, (...) riconoscendo che l'uso medico degli stupefacenti è indispensabile al fine di alleviare il dolore e che le misure dovute devono essere prese al fine di assicurare che gli stupefacenti siano disponibili a tale scopo (...) e che "le Parti" "Desiderose di concludere una Convenzione internazionale accettabile da tutti, diretta a sostituire la maggior parte dei trattati esistenti relativi agli stupefacenti, limitando l'uso degli stupefacenti a fini medici e scientifici e stabilendo una costante cooperazione internazionale per rendere operanti tali principi e raggiungere tali fini, ...". Tale legge all'articolo 4 enuncia: "Le Parti adotteranno le misure legislative che si renderanno necessarie: ... [omissis] c) salvo le disposizioni della presente convenzione, per limitare esclusivamente a fini medici e scientifici la produzione, la fabbricazione, l'esportazione, l'importazione, la distribuzione, il commercio, l'uso e la detenzione di stupefacenti". Essa prevede inoltre all'articolo 28, comma 1, che: "Se una Parte autorizza la coltivazione della pianta di Cannabis per la produzione di Cannabis o della resina di Cannabis dovrà applicare il regime di controllo previsto dall'articolo 23 per quel che è disposto per il controllo del papavero da oppio".

Anche la Convenzione sulle sostanze psicotrope, adottata a Vienna il 21 febbraio 1971, ratificata da nostro Paese con la legge 25 maggio 1981, n. 385, enuncia nel Preambolo che: "Le Parti, ... riconoscendo che l'uso delle sostanze psicotrope a fini medici e scientifici è indispensabile e che la possibilità di procurarsi delle sostanze a tali fini non dovrebbe essere oggetto di alcuna restrizione ingiustificata, ...". Detta Convenzione iscrive nella tabella I, al numero 10, i "tetraidrocannabinoli, tutti gli isomeri" fornendo la seguente denominazione chimica: "1-idrossi-3-pentil-6°, 7, 10, 10° -tetraidro-6, 6, 9-trimetil-6-H-dibenzo (b, d) pirano". All'articolo 7, comma 1, lettera a) recita: "In merito alle sostanze della Tabella I, le Parti dovranno "a) proibire qualunque utilizzazione di tali sostanze, salvo ai fini scientifici o medici molto limitati da parte di soggetti autorizzati che operano in enti medici o scientifici dipendenti direttamente dai loro Governi o espressamente autorizzati dagli stessi;". Anche la normativa nazionale depone nello stesso senso. L'articolo 72 del testo unico n. 309/1990 relativo alle sostanze stupefacenti dichiara che: "È consentito l'uso terapeutico di preparati medicinali a base di sostanze stupefacenti o psicotrope, debitamente prescritti secondo le necessità di cura in relazione alle particolari condizioni patologiche del soggetto".

Anche la normativa nazionale depone nello stesso senso. L'articolo 72 del testo unico n. 309/1990 relativo alle sostanze stupefacenti dichiara che: "È consentito l'uso terapeutico di preparati medicinali a base di sostanze stupefacenti o psicotrope, debitamente prescritti secondo le necessità di cura in relazione alle particolari condizioni patologiche del soggetto".

Da ultimo, con riferimento al Veneto, voglio ricordare la legge regionale 19 marzo 2009, n. 7 "Disposizioni per garantire cure palliative ai malati in stato di inguaribilità avanzata o a fine vita e per sostenere la lotta al dolore", che all'articolo 1 dispone che la Regione del Veneto garantisce adeguate cure palliative ai malati in stato di inguaribilità avanzata o a fine vita, volte ad assicurare agli stessi ed ai loro familiari una migliore qualità di vita, nonché l'accessibilità a trattamenti antalgici efficaci disciplinando il sistema di tutela delle persone con dolore.

Con questa legge il Veneto ha riconosciuto a tutte le persone il diritto di vivere senza sofferenze inutili e di ricevere cure adeguate ai loro problemi di salute e di relazione. Per tali principi, lo sviluppo della lotta al dolore e l'offerta di cure palliative e di fine vita, sono priorità dei servizi sanitari e sociosanitari della Regione del Veneto".

3. Struttura di riferimento

Direzione attuazione programmazione sanitaria

[Torna al sommario](#)

LEGGE REGIONALE 28 settembre 2012, n. 39

Modifiche alla legge regionale 23 aprile 1990, n. 32 “Disciplina degli interventi regionali per i servizi educativi alla prima infanzia: asili nido e servizi innovativi”.

Il Consiglio regionale ha approvato

Il Presidente della Giunta regionale

p r o m u l g a

la seguente legge regionale:

Art. 1

Modifica dell'articolo 26 della legge regionale 23 aprile 1990, n. 32 “Disciplina degli interventi regionali per i servizi educativi alla prima infanzia: asili nido e servizi innovativi”

1. Dopo il comma 2 dell'articolo 26 della legge regionale 23 aprile 1990, n. 32 è inserito il seguente comma:

“2 bis. I contributi destinati all'acquisto di strumenti musicali o di ausili alle attività musicali e di lettura ad alta voce e per la psicomotricità, nonché alla realizzazione di progetti inerenti attività musicali e di lettura ad alta voce e di psicomotricità, sono concessi nella misura massima del 90% e comunque entro l'importo massimo di euro 4.000,00 per asilo nido.”.

Art. 2

Modifica dell'articolo 28 della legge regionale 23 aprile 1990, n. 32 “Disciplina degli interventi regionali per i servizi educativi alla prima infanzia: asili nido e servizi innovativi”

1. Al comma 2 dell'articolo 28 della legge regionale 23 aprile 1990, n. 32 dopo le parole “*dall'articolo 26, commi 2*” sono inserite le seguenti: “*, 2 bis*”.

2. La lettera a) del comma 2 dell'articolo 28 della legge regionale 23 aprile 1990, n. 32 è così sostituita:

“a) relazione illustrativa degli interventi o acquisti da effettuare, nonché dei progetti inerenti attività musicali e di lettura ad alta voce e di psicomotricità che l'asilo nido intende realizzare;”.

Art. 3

Norma finanziaria

1. Agli oneri derivanti dall'attuazione della presente legge, quantificati in euro 200.000,00 per l'esercizio 2012 e per ciascuno degli esercizi 2013 e 2014, si provvede mediante prelevamento di pari importo dall'upb U0186 “Fondo speciale per le spese d'investimento” del bilancio di previsione 2012 e pluriennale 2012-2014; contestualmente la dotazione dell'upb U0150 “Interventi strutturali per lo sviluppo sociale della famiglia” viene incrementata di euro 200.000,00 in ogni esercizio del triennio 2012-2014.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione veneta.

Venezia, 28 settembre 2012

Luca Zaia

INDICE

Art. 1 - Modifica dell'articolo 26 della legge regionale 23 aprile 1990, n. 32 “Disciplina degli interventi regionali per i servizi educativi alla prima infanzia: asili nido e servizi innovativi”

Art. 2 - Modifica dell'articolo 28 della legge regionale 23 aprile 1990, n. 32 “Disciplina degli interventi regionali per i servizi educativi alla prima infanzia: asili nido e servizi innovativi”

Art. 3 - Norma finanziaria

Dati informativi concernenti la legge regionale 28 settembre 2012, n. 39

Il presente elaborato ha carattere meramente informativo, per cui è sprovvisto di qualsiasi valenza vincolante o di carattere interpretativo. Pertanto, si declina ogni responsabilità conseguente a eventuali errori od omissioni.

Per comodità del lettore sono qui di seguito pubblicati:

- 1 - Procedimento di formazione
- 2 - Relazione al Consiglio regionale
- 3 - Note agli articoli
- 4 - Struttura di riferimento

1. Procedimento di formazione

- La proposta di legge è stata presentata al Consiglio regionale in data 7 febbraio 2011, dove ha acquisito il n. 143 del registro dei progetti di legge su iniziativa dei Consiglieri Bond, Cortelazzo, Padrin, Toniolo, Tesserin, Laroni, Mainardi, Conta e Bendinelli;
- Il progetto di legge è stato assegnato alla Quinta commissione consiliare;
- La Quinta commissione consiliare ha espresso parere sul progetto di legge in data 10 maggio 2012;
- Il Consiglio regionale, su relazione del consigliere Dario Bond, ha esaminato e approvato il progetto di legge con deliberazione legislativa 18 settembre 2012, n. 35.

2. Relazione al Consiglio regionale

Relazione della Quinta Commissione consiliare, relatore il consigliere Dario Bond:

“Signor Presidente, colleghi consiglieri,

recenti studi hanno dimostrato come lo sviluppo della attività musicali e della lettura ad alta voce in età prescolare diano grande beneficio al futuro sviluppo dei bambini.

Il progetto “Nati per Leggere”, promosso da Associazione Culturale Pediatri, Associazione Italiana Biblioteche e Centro per la salute del bambino, ormai diffuso in molte regioni italiane, ha come obiettivo l’incentivazione della lettura ad alta voce ai bambini.

Il progetto si svolge sulla falsariga di analoghi progetti americani (“Reach Out and Read”, Born to Read) oggi diffusi in tutti gli USA.

L’importanza di questi progetti, si basa su alcuni concetti che ricordiamo brevemente:

- è noto che, anche a parità di tutti gli altri fattori di rischio socio-economici, la mortalità complessiva per tutte le cause risulta significativamente correlata al livello di educazione scolastica delle persone;
- è altrettanto assodato come condizioni socio-economiche disagiate si associno spesso ad un ridotto curriculum scolastico dei bambini;
- un inizio difficoltoso dell’attività scolastica, quale si può verificare quando un bambino non sia in grado di comprendere la lettura di un testo scritto fin dall’inizio della scuola, è fra le condizioni che possono portare nei bambini frustrazioni e riduzione dell’autostima, e che possono quindi contribuire ad aumentare il rischio di abbandono scolastico. Tale capacità di comprensione è in gran parte influenzata dalle esperienze degli anni precedenti la scuola.

È quindi intuibile come tutte le iniziative che creano l’abitudine all’ascolto ed aumentano i tempi di attenzione possano rendere più facile il loro approccio con il mondo della scuola, e quindi favorire un incremento del loro livello di educazione.

Oltre a ciò va ricordato che la lettura ad alta voce ha un effetto calmante, rassicurativo e consolatorio per i bambini.

Dal monitoraggio di alcuni progetti della promozione della lettura ad alta voce in età precoce si è riscontrato un notevolmente aumento dell’ampiezza del vocabolario recettivo e della capacità di comprensione linguistica dei bambini partecipanti al progetto, a conferma dell’importanza dello sviluppo di azioni di questo tipo.

Analogamente, anche l’approccio alla musica fin dalla primissima età ha dimostrato effetti molto positivi sui bambini.

Proprio dai risultati positivi degli studi sugli effetti di musica e lettura ad alta voce sui bambini in età prescolare è nata l’idea di questo progetto di legge che, attraverso la modifica dei criteri di erogazione dei contributi regionali per gli asili nido, intende promuovere e incentivare lo sviluppo di queste due attività.

Il progetto di legge consta di soli due articoli che vanno a modificare rispettivamente gli articoli 26 (contributi in conto capitale), 28 (procedura per la richiesta di contributo) della legge regionale n. 32 del 1990 “Disciplina degli interventi regionali per i servizi educativi alla prima infanzia: asili nido e servizi innovativi”, oltre all’articolo relativo alla norma finanziaria.

Con le modifiche introdotte si prevede infatti che i contributi regionali per gli asili nido, concessi in conto capitale, possano riguardare anche l’acquisto di strumenti musicali o di materiale di ausilio ad attività musicali o di lettura ad alta voce e la realizzazione di progetti inerenti attività musicali e di lettura ad alta voce. La modifica dell’articolo 28, relativo alla procedura per la richiesta di contributo, specifica che alla domanda deve essere allegata una relazione illustrativa delle progettualità inerenti attività musicali e di lettura ad alta voce che l’asilo intende effettuare.

La Quinta Commissione ha ultimato l’esame del progetto di legge nella seduta n. 67 del 10 maggio 2012 esprimendo all’unanimità (Popolo della Libertà, Liga Veneta Lega Nord Padania, Unione di Centro, Italia dei Valori, Partito Democratico, Federazione della Sinistra Veneta), parere favorevole in ordine alla sua approvazione da parte del Consiglio regionale.”.

3. Note agli articoli

Nota all’articolo 1

Il testo dell’art. 26 della legge regionale n. 32/1990, come modificato dalla presente legge, è il seguente:

“Art. 26 - (Contributi in conto capitale).

1. I contributi in conto capitale destinati all’acquisto, costruzione, ampliamento di strutture esistenti o ristrutturazione, sono concessi in ragione dell’80% della spesa dichiarata ammissibile e comunque entro un importo massimo di lire 15.000.000 per posto-bambino.

2. I contributi destinati all'acquisto di materiale operativo, all'arredamento e alla manutenzione straordinaria sono concessi in ragione dell'80% e comunque entro un importo massimo di lire 2.000.000 per posto-bambino.

2 bis. I contributi destinati all'acquisto di strumenti musicali o di ausili alle attività musicali e di lettura ad alta voce e per la psicomotricità, nonché alla realizzazione di progetti inerenti attività musicali e di lettura ad alta voce e di psicomotricità, sono concessi nella misura massima del 90% e comunque entro l'importo massimo di euro 4.000,00 per asilo nido.

3. I contributi destinati alla manutenzione straordinaria possono essere concessi a favore degli enti che gestiscono asili nido funzionanti da oltre un decennio alla data di entrata in vigore della presente legge o che dimostrino, per la condizione dello stabile, la necessità di intervento.”.

Nota all'articolo 2

Il testo dell'art. 28 della legge regionale n. 32/1990, come modificato dalla presente legge, è il seguente:

“Art. 28 - (Procedura per la richiesta di contributo).

1. Le domande per il contributo in conto capitale previsto dall'art. 26, comma 1, debbono essere presentate entro il 30 aprile di ogni anno al Presidente della Giunta regionale, corredate della seguente documentazione:

- a) relazione illustrativa che precisi i dati demografici e sociali della zona da servire o servita, le caratteristiche del progetto, i motivi della localizzazione adottata, l'ammontare complessivo dei costi di costruzione, ampliamento o riattamento;
- b) planimetria comprendente l'intera zona servita dalla nuova struttura o dalla struttura da riattarsi con l'indicazione degli insediamenti residenziali e industriali e dei servizi pubblici esistenti ed eventualmente previsti;
- c) estratto dello strumento urbanistico vigente o eventualmente adottato e trasmesso ai competenti organi;
- d) preventivo della spesa;
- e) piano di finanziamento dell'opera.

2. Le domande per il contributo in conto capitale previsto dall'art. 26, commi 2, *2 bis* e 3, per interventi in favore di strutture comunali o di soggetti convenzionati, debbono essere presentate dai Comuni entro il 30 aprile di ogni anno al Presidente della Giunta regionale corredate dalla seguente documentazione:

- a) *relazione illustrativa degli interventi o acquisti da effettuare, nonché dei progetti inerenti attività musicali e di lettura ad alta voce e di psicomotricità che l'asilo nido intende realizzare;*
- b) preventivo di spesa.

3. Entro la stessa data del 30 aprile debbono essere presentate al Presidente della Giunta regionale le domande di contributo per la gestione, corredate della deliberazione di approvazione del conto consuntivo.”.

4. Struttura di riferimento

Direzione servizi sociali

[Torna al sommario](#)

LEGGE REGIONALE 28 settembre 2012, n. 40

Norme in materia di unioni montane.

Il Consiglio regionale ha approvato

Il Presidente della Giunta regionale

p r o m u l g a

la seguente legge regionale:

Art. 1

Oggetto

1. Nelle more dell'approvazione di una disciplina organica di valorizzazione, tutela e sviluppo della montagna ed in attuazione delle finalità di razionalizzazione degli apparati istituzionali, con la presente legge, la Regione del Veneto disciplina lo svolgimento dell'esercizio associato di funzioni nei comuni montani.

2. La presente legge definisce la dimensione ottimale degli ambiti territoriali dell'area geografica omogenea montana e parzialmente montana di cui all'articolo 7, comma 1, lettera a), della legge regionale 27 aprile 2012, n. 18 "Disciplina dell'esercizio associato di funzioni e servizi comunali".

Art. 2

Unioni montane

1. L'unione di comuni costituita in territorio montano è denominata unione montana.

2. Sono costituite le unioni montane tra i comuni ricompresi nelle zone omogenee di cui all'articolo 3. Appartengono a ciascuna unione montana i comuni compresi nelle zone omogenee ai sensi dell'articolo 3.

3. L'unione montana è retta da un proprio statuto, approvato a maggioranza assoluta dal consiglio dell'unione, che disciplina:

- a) le modalità di elezione del presidente e la sua durata;
- b) le modalità di elezione della giunta;
- c) le modalità di funzionamento, la durata degli organi dell'unione montana nonché la ripartizione delle funzioni tra gli organi stessi;
- d) la sede e l'organizzazione funzionale dell'unione montana;
- e) le forme di collaborazione con gli altri enti locali.

Art. 3

Ambito territoriale

1. Il territorio delle unioni montane è individuato sulla base delle zone omogenee di cui all'articolo 2 della legge regionale 3 luglio 1992, n. 19 "Norme sull'istituzione e il funzionamento delle comunità montane" e successive modificazioni.

2. Le zone omogenee individuate dall'articolo 2, comma 1, della legge regionale 3 luglio 1992, n. 19 e successive modificazioni costituiscono dimensione territoriale ottimale per l'esercizio associato delle funzioni e dei servizi, compreso l'esercizio associato obbligatorio di funzioni fondamentali, ove previsto dalla normativa vigente, dei comuni ricompresi nelle zone stesse.

3. I comuni montani o parzialmente montani già confinanti con il territorio delle comunità montane previste dall'articolo 2, comma 2, della legge regionale 3 luglio 1992, n. 19 e successive modificazioni, possono chiedere di partecipare alla corrispondente unione montana, previo parere del consiglio dell'unione che si esprime con il voto dei tre quarti dei consiglieri assegnati.

4. Un comune montano o parzialmente montano può aderire ad una unione montana il cui territorio sia confinante con quello cui il comune apparterebbe ai sensi del comma 1.

5. L'ambito territoriale delle unioni montane è rideterminato dalla Giunta regionale, entro novanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, su proposta avanzata dai comuni interessati secondo le procedure previste dall'articolo 8 della legge regionale 27 aprile 2012, n. 18.

6. Nel caso in cui le modificazioni territoriali comportino la necessità di definire i rapporti patrimoniali, organizzativi, amministrativi e finanziari tra gli enti interessati, la Giunta regionale vi provvede, anche mediante la nomina di un commissario.

Art. 4

Organi e revisore

1. Sono organi dell'unione montana il consiglio, il presidente, la giunta.

2. Il consiglio esercita funzioni d'indirizzo, programmazione e controllo. È composto dai sindaci dei comuni membri dell'unione montana e da due consiglieri comunali per ciascun comune eletti dai rispettivi consigli comunali, uno dei quali in rappresentanza delle opposizioni.

3. Il presidente presiede il consiglio, salvo diversa disposizione statutaria, e la giunta, ed ha la rappresentanza dell'unione montana. È eletto dal consiglio fra i propri componenti.

4. La giunta svolge le funzioni individuate dallo statuto ed è composta dal presidente che la presiede e da un numero di assessori non superiore a tre, nominati dal medesimo presidente fra i componenti del consiglio.

5. Il revisore, nominato secondo le regole stabilite per gli enti locali, esercita le funzioni di revisione economico-finanziaria. Dura in carica tre anni, non è revocabile, se non per grave inadempienza, e non può svolgere più di due mandati.

Art. 5 Funzioni

1. L'unione montana costituisce la forma per l'esercizio in forma associata di funzioni e servizi da parte dei comuni compresi nelle aree di cui all'articolo 3, ivi compreso l'esercizio associato obbligatorio di funzioni fondamentali.

2. Le unioni montane sono iscritte nel registro regionale delle forme di gestione associata previsto dall'articolo 12 della legge regionale 27 aprile 2012, n. 18.

3. Le unioni montane possono stipulare fra loro o con singoli comuni apposite convenzioni.

4. Le unioni montane succedono in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi della corrispondente comunità montana e continuano ad esercitare le funzioni ed a svolgere i servizi che svolgevano le comunità montane alla data di entrata in vigore della presente legge.

Art. 6 Consiglio delle autonomie montane

1. È istituito il Consiglio delle autonomie montane quale organo permanente di monitoraggio sullo stato di attuazione degli interventi, della programmazione e della legislazione regionale in materia di aree montane.

2. Il Consiglio delle autonomie montane svolge, altresì, funzioni concertative e consultive sulle proposte di legge e sugli atti generali di programmazione afferenti la disciplina specifica della montagna, nonché sui criteri per la concessione di fondi regionali d'interesse della stessa. Formula, inoltre, proposte alla Giunta regionale e ai soggetti che operano nelle aree montane in merito allo sviluppo delle stesse.

3. Il Consiglio delle autonomie montane è composto dal Presidente della Giunta regionale o da un assessore regionale da lui delegato, dai presidenti delle unioni montane, dal Presidente della delegazione regionale Veneto dell'Unione Nazionale Comuni, Comunità, Enti montani (U.N.C.E.M.), dai presidenti delle province il cui territorio comprende comuni montani, dai presidenti dei consorzi dei bacini imbriferi montani e dai presidenti delle camere di commercio il cui territorio comprende comuni montani.

4. Il Presidente del Consiglio delle autonomie montane è eletto a maggioranza dei componenti tra i presidenti delle unioni montane.

5. Il Consiglio delle autonomie montane approva un proprio regolamento che ne disciplina il funzionamento.

6. Le funzioni di segretario del Consiglio delle autonomie montane sono svolte da un segretario di unione montana scelto dal Presidente del Consiglio delle autonomie montane.

7. Il Consiglio delle autonomie montane opera senza oneri a carico della Regione o delle unioni montane.

Art. 7 Norme transitorie e finali

1. In fase di prima applicazione, la Giunta regionale, entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, sentita la commissione consiliare competente e la Conferenza permanente Regione-Autonomie locali di cui alla legge regionale 3 giugno 1997, n. 20 "Riordino delle funzioni amministrative e principi in materia di attribuzione e di delega agli enti locali" e successive modificazioni, delibera in ordine a:

- a) le modalità e i tempi di convocazione dei consigli comunali già appartenenti alle comunità montane al momento dell'entrata in vigore della presente legge, al fine di procedere all'elezione dei componenti del consiglio dell'unione montana;
- b) le modalità e i tempi di insediamento dei consigli dell'unione montana;
- c) le modalità e i tempi di elezione del presidente dell'unione montana da parte del consiglio e del conseguente insediamento dell'unione montana;
- d) le modalità e i tempi per l'eventuale inserimento dei comuni montani o parzialmente montani, già confinanti con una comunità montana, nella comunità montana medesima o nell'unione montana ove già costituita;
- e) le modalità e i tempi di eventuale recesso dei comuni montani o parzialmente montani, già appartenenti ad una comunità montana, dalla comunità medesima, di cui all'articolo 2, comma 2, della legge regionale 3 luglio 1992, n. 19 e successive modificazioni.

2. I comuni montani o parzialmente montani con popolazione superiore a 5.000 abitanti, che al momento dell'entrata in vigore della presente legge fanno parte di una delle comunità montane previste dall'articolo 2, comma 2, della legge regionale 3 luglio 1992, n. 19 e successive modificazioni, entro il termine di un anno dalla entrata in vigore della presente legge possono recedere dalla medesima.

3. I consigli comunali eleggono i consiglieri di cui all'articolo 4, comma 2, entro novanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge.

4. Le unioni montane si costituiscono con l'elezione del presidente.

5. Le unioni di comuni, già costituite all'interno degli ambiti territoriali di cui all'articolo 3, comma 1, alla data di entrata in vigore della presente legge, esercitano le loro funzioni fino alla costituzione delle unioni montane, ad eccezione di quelle i cui comuni hanno avviato il procedimento di fusione, che continuano ad esercitare le rispettive funzioni.

6. Ogni riferimento alla comunità montana previsto dalla vigente normativa deve intendersi riferito all'unione montana.

Art. 8 Abrogazioni

1. A decorrere dalla data di costituzione delle unioni montane sono abrogate le seguenti disposizioni:

- a) il titolo II "Ordinamento delle Comunità montane" della legge regionale 3 luglio 1992, n. 19 "Norme sull'istituzione e il funzionamento delle comunità montane" e successive modificazioni, nonché l'articolo 3, l'articolo 4, l'articolo 5, l'articolo 6 e l'articolo 7 della legge regionale 9 settembre 1999, n. 39 "Modifica della legge regionale 3 luglio 1992, n. 19 "Norme sull'istituzione e il funzionamento delle comunità montane" e successive modifiche ed integrazioni";
- b) l'articolo 19 bis della legge regionale 3 luglio 1992, n. 19 "Norme sull'istituzione e il funzionamento delle comunità montane", nonché il comma 1 dell'articolo 16 della legge regionale 9 settembre 1999, n. 39 "Modifica della legge regionale 3 luglio 1992, n. 19 "Norme sull'istituzione e il funzionamento delle comunità montane" e successive modifiche ed integrazioni";
- c) l'articolo 15 della legge regionale 27 aprile 2012, n. 18 "Disciplina dell'esercizio associato di funzioni e servizi comunali".

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione veneta.

Venezia, 28 settembre 2012

Luca Zaia

INDICE

- Art. 1 - Oggetto
- Art. 2 - Unioni montane
- Art. 3 - Ambito territoriale
- Art. 4 - Organi e revisore
- Art. 5 - Funzioni
- Art. 6 - Consiglio delle autonomie montane
- Art. 7 - Norme transitorie e finali
- Art. 8 - Abrogazioni

Dati informativi concernenti la legge regionale 28 settembre 2012, n. 40

Il presente elaborato ha carattere meramente informativo, per cui è sprovvisto di qualsiasi valenza vincolante o di carattere interpretativo. Pertanto, si declina ogni responsabilità conseguente a eventuali errori od omissioni.

Per comodità del lettore sono qui di seguito pubblicati:

- 1 - Procedimento di formazione
- 2 - Relazione al Consiglio regionale
- 3 - Note agli articoli
- 4 - Struttura di riferimento

1. Procedimento di formazione

- La proposta di legge è stata presentata al Consiglio regionale in data 25 luglio 2012, dove ha acquisito il n. 289 del registro dei progetti di legge su iniziativa dei Consiglieri Toniolo, Ruzzante, Bond e Reolon;
- Il progetto di legge è stato assegnato alla Prima commissione consiliare;
- La Prima commissione consiliare ha espresso parere sul progetto di legge in data 7 agosto 2012;
- Il Consiglio regionale, su relazione del Presidente della Prima commissione consiliare, consigliere Costantino Toniolo e su relazione di minoranza della Terza commissione consiliare, consigliere Pietrangelo Pettenò, ha esaminato e approvato il progetto di legge con deliberazione legislativa 19 settembre 2012, n. 36.

2. Relazione al Consiglio regionale

- Relazione della Prima Commissione consiliare, relatore il Presidente della stessa, consigliere Costantino Toniolo:

“Signor Presidente, colleghi consiglieri,

questa proposta di legge intende affrontare in via transitoria, in attesa di una legge generale sui territori montani, le modalità di esercizio in forma associata di funzioni e servizi da parte dei comuni montani.

Recentemente è intervenuta la legge regionale 27 aprile 2012, n. 18, che ha previsto in via generale le modalità di esercizio in forma associata di funzioni e servizi, recependo la disciplina statale intervenuta di recente (articolo 14, commi 28 e 30, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 “Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica” convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e articolo 16 del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138 “Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo”, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148).

Occorre dire, tuttavia, che i territori montani sono caratterizzati da una serie di specificità che rendono necessario adattare loro il quadro istituzionale generale; ed occorre dire inoltre che i territori montani del Veneto sono caratterizzati da ulteriori specificità, essendo contigui a regioni e province a statuto speciale o a stato estero.

Queste specificità ci spingono oggi a dettare delle regole volte a favorire un’aggregazione degli enti locali in modo più cogente rispetto a quanto fatto nel resto del territorio nazionale e regionale. Non è infatti pensabile che valgano per i comuni montani, - poco abitati, molto estesi e geograficamente isolati, - le medesime regole che valgano per l’assai urbanizzata pianura veneta.

Al fine di incentivare l’esercizio associato delle funzioni si è allora pensato di valorizzare la consolidata esperienza delle comunità montane, che ormai è giunta al termine, per costruire sul loro ambito territoriale le zone omogenee per l’esercizio associato delle funzioni e dei servizi, compreso l’esercizio associato obbligatorio di funzioni fondamentali, ove previsto dalla normativa vigente.

Insomma, al territorio montano sono assegnati obblighi e strumenti associativi più importanti rispetto al resto del territorio regionale.

Ciò è fatto proprio sulla base degli obiettivi che lo Stato sta faticosamente cercando di perseguire attraverso la sua competenza in materia di coordinamento della finanza pubblica. E non si dica che non lo si può fare. La Regione non solo si sta adeguando ai principi posti dallo Stato in materia (esercizio associato di funzioni, semplificazione e riduzione del quadro istituzionale), ma sta anche perseguendo gli obiettivi dallo Stato individuati attraverso una disciplina più restrittiva di quella di dettaglio che lo Stato stesso (illegittimamente, si direbbe) ha posto.

Del resto la Regione non ha affatto perso le competenze legislative garantite dall’articolo 117 della Costituzione. La Consulta non ha mancato di rilevarlo. Basti pensare a tutta quella giurisprudenza che parte dalla sentenza n. 244 del 2005 ed arriva alla recente sentenza n. 27 del 2010, che ha riconosciuto che è competenza esclusiva della Regione la materia comunità montane, ai sensi dell’articolo 117, quarto comma, Cost., cui spetta semmai l’obbligo di conformarsi ai principi di coordinamento della finanza pubblica posti dallo Stato.

Al rispetto di tali principi si attiene appunto la presente legge che prevede la trasformazione delle comunità montane in unioni di comuni riconoscendo la delimitazione territoriale delle comunità montane oggi esistenti quale ambito territoriale adeguato per l’esercizio associato delle funzioni e dei servizi dei comuni montani e parzialmente montani, ivi compreso l’esercizio associato obbligatorio delle funzioni fondamentali previsto dall’articolo 14 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica, convertito con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, come da ultimo modificati dall’articolo 19 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini.”

Le unioni montane divengono dunque delle unioni di comuni caratterizzate da elementi di specificità, dettati dalle peculiarità che i territori montani senz’altro rivestono. Tra queste assume particolare rilievo l’estrema frammentazione ed il sottodimensionamento dei comuni, anche in relazione alle diverse specificità morfologiche.

Particolare rilievo riveste l’aspetto dell’ambito territoriale. Il territorio delle unioni montane è infatti individuato sulla base delle zone omogenee di cui all’articolo 2 della legge regionale 3 luglio 1992, n. 19, “Norme sull’istituzione e il funzionamento delle comunità montane” e successive modifiche, zone che costituiscono dimensione territoriale ottimale per l’esercizio associato delle funzioni e dei servizi, compreso l’esercizio associato obbligatorio di funzioni fondamentali, ove previsto dalla normativa vigente, dei comuni ricompresi nelle zone stesse.

La Regione, dunque, fornisce un indirizzo molto forte a favore dell’esercizio in forma associata delle funzioni da parte dei comuni montani.

Questo forte indirizzo trova un contraltare nei meccanismi di flessibilità introdotti dalla legge: la facoltà riconosciuta ai comuni già confinanti con il territorio delle comunità montane di partecipare alla corrispondente unione montana (articolo 3, comma 3); la possibilità riconosciuta ad un comune di passare dall’unione montana cui ‘naturalmente’ apparterebbe a quella limitrofa (articolo 3, comma 4); la previsione di una modifica della delimitazione territoriale iniziale da parte della Giunta regionale, su proposta dei comuni già appartenenti ad una comunità montana, sentita la commissione consiliare competente e la Conferenza permanente Regione-Autonomie locali (articolo 8, comma 2); il riconoscimento per i comuni sopra i 5.000 abitanti di uscire dall’unione montana entro un anno dalla entrata in vigore della legge (articolo 8, comma 3).

Nell’ambito della competenza regionale in materia di unione di comuni montani la proposta detta poi disposizioni sugli organi (articolo 4) e sulle modalità di approvazione dello statuto (articolo 2).

La proposta disciplina inoltre gli effetti della trasformazione delle comunità montane, eliminando alcune disposizioni della legge regionale sulle comunità montane, superate dalla trasformazione delle stesse in unioni di comuni montani.

Viene infine istituito un nuovo organo, senza onere alcuno, denominato Consiglio delle autonomie montane, con lo scopo di effettuare un monitoraggio permanente sull’attuazione degli interventi nelle aree montane e di svolgere funzioni concertative e consultive sui disegni di legge e sugli atti generali di programmazione afferenti la montagna.

Nel complesso si tratta dunque di un agile progetto di legge che intende disciplinare in via transitoria, in attesa di una riforma organica di valorizzazione, tutela e sviluppo della montagna, l’esercizio associato di funzioni nei comuni montani.

La Prima commissione ha effettuato le consultazioni con ANCI e UNCEM nella seduta n. 79 del 7 agosto 2012.

La Prima Commissione, nella seduta n. 79 del 7 agosto 2012, ha concluso i propri lavori in ordine all’argomento oggi in esame, approvandolo a maggioranza con i voti favorevoli dei rappresentanti dei gruppi consiliari PDL, LV-LN-P, PDV, l’astensione del rappresentante del gruppo consiliare UDC e il voto contrario dei rappresentanti dei gruppi consiliari Unione Nordest, Federazione della Sinistra Veneta-PRC e Misto.”;

- Relazione di minoranza della Prima Commissione consiliare, relatore il consigliere Pietrangelo Pettenò:

“Signor Presidente, colleghi consiglieri,

la recente legge regionale 27 aprile 2012, n. 18 ha previsto in via generale le modalità di esercizio in forma associata di funzioni e servizi, recependo la disciplina statale intervenuta di recente (articolo 14, commi 28 e 30, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 “Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica” convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e articolo 16 del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138 “Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo”, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148).

Quella legge, approvata dopo una lunga gestazione, fornisce un quadro chiaro ed esauriente su come devono essere impostate le unioni dei comuni montani, individuandone una dimensione territoriale ottimale (5.000 abitanti). All’articolo 15 si prevede che le attuali Comunità montane possono continuare ad esercitare in forma associata le funzioni ed i servizi già conferiti entro e non oltre il 31 dicembre 2012: decorso tale termine, le medesime funzioni sono esercitate dai comuni nella forma associativa prevista dalla stessa legge.

È evidente quindi come il progetto di legge in discussione nasconda ben altri fini se non quelli di mantenere in vita le Comunità montane e i loro organi rappresentativa nella forma di Unioni di comuni montani, altrimenti non si spiegherebbe questa ulteriore e ravvicinata legislazione in materia. La ratio della legge non è infatti in realtà quella di fornire una soluzione transitoria per disciplinare un particolare aspetto di quanto già previsto dalla legge regionale n. 28/2012. Del resto, fin dall’articolo 1 si intuisce che il pdl in questione è nato male “Nelle more dell’approvazione di una disciplina organica [...] con la presente legge la Regione disciplina lo svolgimento dell’esercizio associato di funzioni nei comuni montani”.

Con questa legge, quindi, invece che approvare una disciplina organica che valorizzi, tuteli e sviluppi i servizi per quei cittadini che risiedono nelle aree montane, si preferisce introdurre organi che non servono unicamente allo scopo di creare ulteriori poltrone per politici che non trovano collocazione in altre sedi.

Il legislatore nazionale sta andando in direzione opposta a questo pdl: si stanno infatti sopprimendo organi democraticamente eletti e limitando la rappresentatività delle forze politiche all’interno delle Istituzioni. Le forze politiche che a Roma appoggiano Monti, in Veneto vogliono però ricostituire sotto altra forma le Comunità montane, praticando una sorta di spending review al contrario: questa è la contraddizione di fondo, che non è in alcun modo giustificabile, se non nell’ottica del mantenimento status quo. Oltretutto questo progetto di legge non si inquadra in nessun modo con il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini”, in quanto, lungi da attuare risparmi di spesa, punta a mantenere delle strutture che non trovano alcuna giustificazione se non quella di creare posti per politici che altrimenti non saprebbero dove andare.

Dettare una disciplina parziale, mentre si sta discutendo in Commissione di riordino e soppressione delle province e della costituzione della Città metropolitana, è del tutto inutile. Occorre, al contrario, che il Consiglio non perda tempo con disposizioni transitorie, ma si concentri su una vera riforma organica di valorizzazione, tutela e sviluppo della montagna e l’esercizio associato di funzioni nei comuni montani si innesti in una più profonda revisione della struttura regionale in base dei principi dettati dal Governo: solo in questo modo, oltre a ridurre i costi, si dirotterebbero le risorse per aumentare i servizi per i cittadini.

Con questa legge, in conclusione, si fa un netto passo indietro rispetto alla legge regionale n. 18 approvata solo pochi mesi fa, ottenendo in concreto soltanto la restaurazione di strutture di nomina politica i cui costi ricadono sempre sulla collettività.”.

3. Note agli articoli

Nota all’articolo 1

- Il testo dell’art. 7 della legge regionale n. 18/2012 è il seguente:

“Art. 7 - Individuazione delle aree geografiche omogenee.

1. Ai fini dell’esercizio associato delle funzioni comunali nelle materie di cui all’articolo 117, commi terzo e quarto, della Costituzione, sono individuate, come cartograficamente delimitate nell’allegato A alla presente legge, le seguenti aree geografiche omogenee:

- a) area montana e parzialmente montana;
- b) area ad elevata urbanizzazione;
- c) area del basso Veneto;
- d) area del Veneto centrale.”.

Nota all’articolo 3

- Il testo dell’art. 2 della legge regionale n. 19/1992 è il seguente:

“Art. 2 - Delimitazione territoriale.

1. Il territorio della Regione classificato montano in applicazione degli articoli 1, 14 e 15 della legge 25 luglio 1952, n. 991, dell’articolo unico della legge 30 luglio 1957, n. 657, dell’articolo 28 della legge 8 giugno 1990, n. 142 e dell’articolo 2 della legge regionale 18 dicembre 1993, n. 51, è ripartito, sulla base dei criteri di unità territoriale, economica e sociale, nelle seguenti zone omogenee, come delimitate nella cartografia allegata alla presente legge:

- 1) zona omogenea dell’Agordino comprendente i comuni di: Agordo, Alleghe, Cencenighe Agordino, Colle Santa Lucia, Falcade, Canale d’Agordo, Gosaldo, La Valle Agordina, Livinallongo del Col di Lana, Rivamonte Agordino, Rocca Pietore, S. Tomaso Agordino, Selva di Cadore, Taibon Agordino, Vallada Agordina, Voltago Agordino;
- 2) zona omogenea dell’Alpago comprendente i comuni di: Chies d’Alpago, Farra d’Alpago, Pieve d’Alpago, Puos d’Alpago (parte), Tambre d’Alpago;
- 3) zona omogenea del Basso Cadore - Longaronese - Zoldano comprendente i comuni di: Castellavazzo, Forno di Zoldo, Longarone, Ospitale di Cadore, Soverzene, Zoldo Alto, Zoppè di Cadore;
- 4) zona omogenea della Val Belluna comprendente i comuni di: Lentiai, Limana, Mel, Sedico, Sospirolo, Trichiana;
- 5) zona omogenea di Belluno - Ponte nelle Alpi comprendente i comuni di: Belluno, Ponte nelle Alpi;

- 6) zona omogenea del Cadore centrale comprendente i comuni di: Auronzo di Cadore, Calalzo di Cadore, Domegge di Cadore, Lorenzago di Cadore, Lozzo di Cadore, Perarolo di Cadore, Pieve di Cadore, Valle di Cadore, Vigo di Cadore;
- 7) zona omogenea del Comelico e Sappada comprendente i comuni di: Comelico Superiore, Danta, S. Nicolò di Comelico, San Pietro di Cadore, S. Stefano di Cadore, Sappada;
- 8) zona omogenea del Feltrino comprendente i comuni di: Alano di Piave, Arsìè, Cesiomaggiore, Feltre, Fonzaso, Lamon, Pedavena, Quero, Santa Giustina Bellunese, San Gregorio nelle Alpi, Seren del Grappa, Sovramonte, Vas;
- 9) zona omogenea della Valle del Boite comprendente i comuni di: Borca di Cadore, Cibiana, Cortina d'Ampezzo, S. Vito di Cadore, Vodo di Cadore;
- 10) zona omogenea del Grappa comprendente i comuni di: Borso del Grappa, Cavaso del Tomba (parte), Crespano del Grappa (parte), Paderno del Grappa (parte), Pederobba (parte), Possagno, Castelcucco, Monfumo;
- 11) zona omogenea delle Prealpi Trevigiane comprendente i comuni di: Cappella Maggiore (parte), Cison di Valmarino, Cordignano (parte), Farra di Soligo (parte), Follina, Fregona, Miane, Pieve di Soligo (parte), Refrontolo (parte), Revine Lago, Sarmede (parte), Segusino, Tarzo, Valdobbiadene (parte), Vidor (parte), Vittorio Veneto (parte);
- 12) zona omogenea del Baldo comprendente i comuni di: Brentino Belluno, Brenzone, Caprino Veronese (parte), Costermano (parte), Ferrara di M. Baldo, Malcesine, Rivoli Veronese (parte), San Zeno di Montagna, Torri del Benaco (parte);
- 13) zona omogenea della Lessinia comprendente i comuni di: Badia Calavena, Bosco Chiesanuova, Cerro Veronese, Dolcè, Erbezzo, Fumane (parte), Grezzana, Marano di Valpolicella (parte), Negrar (parte), Roverè Veronese, S. Ambrogio di Valpolicella (parte), S. Anna d'Alfaedo, San Giovanni Ilarione, S. Mauro di Saline, Selva di Progno, Tregnago (parte), Velo Veronese, Vestenanova;
- 14) zona omogenea dell'Alto Astico e Posina comprendente i comuni di: Arsiero, Cogollo del Cengio, Laghi, Lastebasse, Pedemonte, Posina, Tonezza del Cimone, Valdastico, Velo d'Astico;
- 15) zona omogenea del Basso Astico comprendente i comuni di: Breganze (parte), Caltrano, Calvene, Fara Vicentino (parte), Lugo di Vicenza (parte), Marostica (parte), Mason Vicentino (parte), Molvena (parte), Pianezze (parte), Salcedo;
- 16) zona omogenea del Brenta comprendente i comuni di: Bassano del Grappa (parte), Campolongo sul Brenta, Cismon del Grappa, Pove del Grappa (parte), Romano d'Ezzelino (parte), S. Nazario, Solagna, Valstagna;
- 17) zona omogenea dell'Agno e Chiampo comprendente i comuni di: Altissimo, Brogliano, Chiampo, Cornedo Vicentino (parte), Crespadoro, Nogarole Vicentino, Recoaro Terme, S. Pietro Mussolino, Trissino (parte), Valdagno;
- 18) zona omogenea del Leogra comprendente i comuni di: Monte di Malo, Piovene Rocchette (parte), Santorso (parte), Schio (parte), Torrebelvicino, Valli del Pasubio;
- 19) zona omogenea dei Sette Comuni comprendente i comuni di: Asiago, Conco, Enego, Foza, Gallio, Lusiana, Roana, Rotzo.
 2. Alle zone omogenee di cui al comma 1 corrispondono le seguenti Comunità montane:
 - 1) Comunità montana Agordina;
 - 2) Comunità montana dell'Alpago;
 - 3) Comunità montana Cadore Longaronese Zoldano;
 - 4) Comunità montana Val Belluna;
 - 5) Comunità montana Bellunese Belluno - Ponte nelle Alpi;
 - 6) Comunità montana Centro Cadore;
 - 7) Comunità montana Comelico - Sappada;
 - 8) Comunità montana Feltrina;
 - 9) Comunità montana della Valle del Boite;
 - 10) Comunità montana del Grappa;
 - 11) Comunità montana delle Prealpi Trevigiane;
 - 12) Comunità montana del Baldo;
 - 13) Comunità montana della Lessinia;
 - 14) Comunità montana Alto Astico e Posina;
 - 15) Comunità montana dall'Astico al Brenta;
 - 16) Comunità montana del Brenta;
 - 17) Comunità montana Agno - Chiampo;
 - 18) Comunità montana Leogra-Timonchio;
 - 19) Comunità montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni.

3. I Comuni confinanti con il territorio delle Comunità montane costituite ai sensi della presente legge e aventi i requisiti di cui all'articolo 28, comma 3, della legge n. 142/1990, possono presentare alla Regione una richiesta motivata di inclusione nella Comunità montana, previo parere del Consiglio della Comunità che si esprime entro sessanta giorni dalla richiesta, con voto favorevole dei 2/3 dei Consiglieri assegnati.”

- Il testo dell'art. 8 della legge regionale n. 18/1992 è il seguente:

“Art. 8 - Procedimento di individuazione della dimensione territoriale ottimale.

1. La Giunta regionale predispose un piano di riordino territoriale che definisce la dimensione ottimale con riferimento ad ambiti territoriali adeguati per l'esercizio associato delle funzioni dei servizi da parte dei comuni, in relazione alle aree geografiche omogenee di cui all'articolo 7.

2. Per le finalità di cui al comma 1, la Giunta regionale promuove un procedimento di concertazione con i comuni invitandoli a formulare, entro sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione regionale, le proposte di individuazione delle forme e modalità di gestione associata delle funzioni e dei servizi loro attribuiti in base alla normativa vigente.

3. I comuni formulano proposte di gestione associata da realizzarsi, in via prioritaria, secondo i criteri di seguito indicati:

- a) appartenenza alla medesima area geografica omogenea;
- b) appartenenza degli enti interessati alla medesima provincia;

- c) contiguità territoriale;
- d) dimensioni associative con riferimento ai valori demografici di seguito indicati:
- 1) area montana e parzialmente montana: almeno 5.000 abitanti;
 - 2) area ad elevata urbanizzazione: almeno 20.000 abitanti;
 - 3) area del basso Veneto: almeno 8.000 abitanti;
 - 4) area del Veneto centrale: almeno 10.000 abitanti.
4. I comuni nelle proposte presentate ai sensi del comma 3 indicano con deliberazione dei consigli comunali i soggetti e le forme prescelti per l'esercizio associato di funzioni e servizi, le funzioni e i servizi che intendono esercitare in forma associata, i risultati attesi in termini di economicità, efficacia ed efficienza.
5. La Giunta regionale predispose il piano di riordino territoriale tenendo conto delle proposte pervenute da parte dei comuni, delle forme associative esistenti, se adeguatamente dimensionate, degli ambiti territoriali di programmazione generale previsti dalla legge regionale, nonché degli ambiti territoriali di settore.
6. Nel piano di riordino la Giunta regionale individua idonee procedure per consentire la gestione associata da parte dei comuni obbligati ai sensi dell'articolo 2 non confinanti con comuni del pari obbligati.
7. Nel piano di riordino territoriale la Giunta regionale può determinare limiti demografici associativi minimi anche inferiori a quelli previsti all'articolo 3, comma 1, per i comuni riconosciuti da leggi statali o regionali, quali isole etniche alloglotte.
8. Il piano di riordino è approvato dalla Giunta regionale, previo parere del Consiglio delle autonomie locali e della competente commissione consiliare.
9. I comuni interessati provvedono, entro novanta giorni dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto del provvedimento di approvazione del piano di riordino territoriale, alla costituzione delle forme associative dandone comunicazione alla Giunta regionale anche ai fini della iscrizione nel registro delle forme associative di cui all'articolo 12.
10. La Giunta regionale provvede ad aggiornare il piano di riordino territoriale con cadenza almeno triennale, anche sulla base delle proposte formulate dai comuni interessati, nel rispetto delle modalità stabilite dal presente articolo.”.

Nota all'articolo 5

- Il testo dell'art. 12 della legge regionale n. 18/2012 è il seguente:

“Art. 12 - Registro regionale delle forme di gestione associata.

1. È istituito, presso la Giunta regionale, il registro regionale delle forme di gestione associata.
2. L'iscrizione nel registro costituisce titolo per accedere ai finanziamenti regionali previsti dalla presente legge.
3. La Giunta regionale disciplina le modalità di tenuta del registro regionale.”.

Nota all'articolo 7

- Per il testo dell'art. 2 della legge n. 19/1992 vedi nota all'articolo 3.

4. Struttura di riferimento

Direzione economia e sviluppo montano

[Torna al sommario](#)

PARTE SECONDA**CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE E DELIBERAZIONI***Sezione prima***DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE**

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 165 del 20 settembre 2012

Corsi di preparazione e aggiornamento per Guardie venatorie volontarie. Corso Federcaccia Veneto - sezione di Padova, autorizzato con DGR n. 379 del 29.03.2011. Attestato di idoneità rilasciato ai sensi dell'art. 34 comma 3 della L.R. 50/93. [Caccia e pesca]

Il Presidente

Viste le disposizioni dettate dall'art. 27 della Legge n. 157 del 11.02.1992 in materia di vigilanza venatoria;

Richiamato in particolare il comma 4 del suddetto articolo, il quale stabilisce che la qualifica di guardia venatoria volontaria può essere concessa, a norma del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, a cittadini in possesso di attestato di idoneità rilasciato dalle Regioni previo superamento di apposito esame;

Visto l'art. 34 comma 3 della L.R. 50/1993 che recepisce il sopra richiamato articolo 27 della legge 157/1992;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 379 del 29.03.2011 con la quale l'Associazione Federcaccia Veneto, con sede a Padova in via Nereo Rocco c/o Stadio Euganeo, è stata autorizzata all'effettuazione di un corso di preparazione e aggiornamento per Guardie Volontarie Venatorie, articolato in più edizioni;

Richiamato il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 84 del 3.06.2011 con il quale è stata nominata, per la provincia di Padova, la Commissione esaminatrice per il rilascio dell'attestato di idoneità alla qualifica di guardia venatoria volontaria di cui al richiamato art. 27, c. 4 della L. 157/1992;

Richiamata la Delibera di Giunta Regionale n. 1505 del 20.09.2011 con la quale sono state emanate le disposizioni esecutive concernenti il funzionamento delle Commissioni d'esame istituite ai sensi del richiamato art. 34 c. 3 della L.R. 50/1993;

Preso atto, a seguito della conclusione dell'edizione con sede a Padova del citato corso promosso dall'Associazione Federcaccia Veneto, del verbale di esame conclusivo sostenuto dagli aventi titolo il 6 e 7 settembre 2012 avanti alla Commissione esaminatrice per la provincia di Padova, verbale in cui si riporta, nell'allegato prospetto facente parte integrante del presente provvedimento quale Allegato A, l'elenco dei candidati che si sono qualificati;

Su conforme proposta del Dirigente regionale dell'Unità di Progetto Caccia e Pesca, che ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di dare atto, ai sensi e per i fini di cui all'art. 34 della L.R. 50/1993, che i candidati riportati nell'allegato prospetto facente parte integrante del presente decreto quale Allegato A, a conclusione dell'edizione con sede a Padova del corso di preparazione e aggiornamento per Guardie Venatorie Volontarie organizzato dall'Associazione Federcaccia Veneto e autorizzato con DGR n. 379 del 29.03.2011, hanno superato l'esame finale;

2. di disporre l'invio di copia conforme del presente decreto, quale attestato di idoneità, a ciascun candidato risultato idoneo nonché, per quanto di competenza, all'Amministrazione provinciale di Padova;

3. di incaricare l'Unità di Progetto Caccia e Pesca dell'esecuzione del presente atto;

4. di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Luca Zaia

[Torna al sommario](#)



giunta regionale

Allegato A al Dpgr n. 165 del 20 settembre 2012

pag. 1/1

ELENCO IDONEI ESAME CORSI DI PREPARAZIONE E AGGIORNAMENTO PER GUARDIE VENATORIE VOLONTARIE AUTORIZZATI CON DGR N. 379 del 29.03.2011 (art. 34 comma 3 della L.R. 50/93). CORSO FEDERCACCIA VENETO – SEDE DI PADOVA -

n.	Nominativo	Luogo di nascita	Data di nascita	Residenza
1	BACCAGLINI Pierluigi	Adria (RO)	04/06/1979	(Omissis)
2	BATTISTELLA Bruno	Cittadella (PD)	01/03/1956	(Omissis)
3	CHIMENTO Francesco	Barbarano Vic.no (VI)	01/06/1952	(Omissis)
4	FRANCHIN Luigi	Casalsierugo (PD)	11/03/1953	(Omissis)
5	GIANNINI Ilario	Adria (RO)	31/08/1965	(Omissis)
6	GIARETTA Walter	Altavilla Vic.na (VI)	09/07/1947	(Omissis)
7	LAZZARINI Daniele	Abano Terme (PD)	27/06/1971	(Omissis)
8	MAZZUCCATO Lorenzo	Este (PD)	04/11/1959	(Omissis)
9	PIVA Giuliano	Mestrino (PD)	03/08/1968	(Omissis)
10	QUAGGIO Amleto	Piove di Sacco (PD)	20/05/1986	(Omissis)
11	RIGON Franco	Cittadella (PD)	25/10/1959	(Omissis)
12	RIZZI Giovanni	Vicenza	02/12/1955	(Omissis)
13	SCHIBUOLA Duglas	Padova	27/08/1979	(Omissis)
14	TURATO Manuele	Monseice (PD)	08/11/1986	(Omissis)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 166 del 25 settembre 2012

Autorizzazione a resistere in giudizio in n. 2 ricorsi proposti avanti il TAR Veneto da 1) Casa di Cura Villa Berica s.p.a. 2) Policlinico San Marco s.p.a. c/ Regione Veneto ed altri.

[Affari legali e contenzioso]

Luca Zaia

[Torna al sommario](#)

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE ISTRUZIONE

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE ISTRUZIONE n. 219 del 21 settembre 2012

Corsi per Operatore Socio-Sanitario svolti dagli Istituti Professionali. Riconoscimento dei corsi. Biennio 2012-2014. (L.R. 30/01/1990, n. 10 - L.R. 16/08/2001, n. 20).

[Formazione professionale e lavoro]

Il Dirigente

Vista la D.G.R. n. 1200 del 25/06/2012, che ha fissato le condizioni e le modalità per il riconoscimento dei corsi per Operatore Socio Sanitario (in breve: OSS) svolti dagli Istituti Professionali (in breve: IP), per il biennio 2012-2014;

Visto il D.D.R. Istruzione n. 176 del 13/07/2012, che ha fissato le regole di svolgimento dei corsi per OSS ed ha approvato la modulistica per lo svolgimento degli stessi;

Rilevato che sono pervenute domande di riconoscimento di complessivi n. 16 corsi da parte di n. 10 IP;

Rilevato che l'I.I.S. "T. Catullo" di Belluno ha chiesto il riconoscimento di un corso per OSS con n. 31 studenti, in deroga al numero massimo di 30 studenti stabilito dall'articolo 1 dell'Allegato A alla D.G.R. n. 1200 del 25/06/2012, motivando la richiesta con il fatto che la suddivisione in due corsi comporterebbe il raddoppio del costo e con il fatto che il costo del corso è interamente a carico delle famiglie degli studenti e dell'IP senza alcun onere per la Regione;

Ritenuto di condividere le motivazioni esposte dall'I.I.S. "T. Catullo";

Ritenuto pertanto, di riconoscere all'I.I.S. "T. Catullo" il corso per OSS con n. 31 studenti;

Ritenuto all'esito dell'istruttoria, che sussistano tutti i requisiti per il riconoscimento dei n. 16 corsi succitati;

Ritenuto di riconoscere i n. 16 corsi per Operatore Socio-Sanitario elencati nell'Allegato A;

Vista la L.R. n. 10/1990;

Vista la L.R. n. 20/2001;

Vista la L.R. 10/01/1997, n. 1 (artt. 4 e 23), che affida alla competenza del Dirigente regionale l'emanazione dei provvedimenti amministrativi;

decreta

1. di riconoscere i n. 16 corsi per OSS, da avviare entro il 31 ottobre 2012 e da realizzare nel biennio 2012-2014, di cui all'Allegato A - parte integrante del presente provvedimento;
2. di riconoscere all'I.I.S. "T. Catullo" di Belluno il corso per OSS con n. 31 studenti;
3. di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato per intero nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della L.R. 14/89 e successive modifiche e integrazioni.

Enzo Bacchiega

[Torna al sommario](#)



CORSI PER OPERATORE SOCIO-SANITARIO
BIENNIO 2012-2014
RICONOSCIMENTO

giunta regionale - 9^a legislatura

ALLEGATO A al D.D.R. n. 219 del 21 SET. 2012

COD. ENTE	ENTE	DESCR. COMPARTO	TITOLO	SEDE	PROV.	UTENTI	ORE	SETTORE	TIPO
2126	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE T.CATULLO	SERVIZI SOCIALI	OPERATORE SOCIO SANITARIO	BELLUNO	BL	31	1000	SS01	FS-QAI
COD. INTERV.	501	INTESA CON: ULSS N. 1 BL. C.D.R. COOP.SOC VARIE							SERALE No
			N° ALLIEVI TOT:	31	N° INTERVENTI TOT:	1	TOT. ORE COMPLESSIVO:	1000	
2142	IPSSCT F.BESTA	SERVIZI SOCIALI	OPERATORE SOCIO SANITARIO	TREVISO	TV	21	1000	SS01	FS-QAI
COD. INTERV.	502	INTESA CON: INSIEME SI PUO' - COOP. SOCIALE - TREVISO							SERALE No
2142	IPSSCT F.BESTA	SERVIZI SOCIALI	OPERATORE SOCIO SANITARIO	TREVISO	TV	21	1000	SS01	FS-QAI
			N° ALLIEVI TOT:	42	N° INTERVENTI TOT:	2	TOT. ORE COMPLESSIVO:	2000	
2664	ISIS POLO DI FELTRE	SERVIZI SOCIALI	OPERATORE SOCIO SANITARIO	FELTRE	BL	19	1000	SS01	FS-QAI
COD. INTERV.	504	INTESA CON: ULSS n. 2 FELTRE							SERALE No
			N° ALLIEVI TOT:	19	N° INTERVENTI TOT:	1	TOT. ORE COMPLESSIVO:	1000	



ALLEGATO A al D.D.R. n. 219 del 21 SET. 2012

COD. ENTE	DESCR. COMPARTO	TITOLO	SEDE	PROV.	UTENTI	ORE	SETTORE	TIPO	
2673	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE LEONARDO DA VINCI	SERVIZI SOCIALI	PADOVA	PD	20	1000	SS01	FS-QAI	
		OPERATORE SOCIO SANITARIO							
COD. INTERV.	505	INTESA CON AZIENDE ULSS E OSPED. CASE CURA PRIVATE, COOP. SOC., FOND. ONLUS, CASE DI RIPOSO						SERALE No	
2673	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE LEONARDO DA VINCI	SERVIZI SOCIALI	PADOVA	PD	23	1000	SS01	FS-QAI	
		OPERATORE SOCIO SANITARIO							
COD. INTERV.	506	INTESA CON AZIENDE ULSS E OSPED. CASE CURA PRIVATE, COOP. SOC., FOND. ONLUS, CASE DI RIPOSO						SERALE No	
2694	ISIS F. NIGHTINGALE	SERVIZI SOCIALI	CASTELFRANCO VENETO	TV	23	1000	SS01	FS-QAI	
		OPERATORE SOCIO SANITARIO							
COD. INTERV.	507	INTESA CON INSIEME SI PUO' - COOP. SOCIALE - TREVISO						SERALE No	
2694	ISIS F. NIGHTINGALE	SERVIZI SOCIALI	CASTELFRANCO VENETO	TV	23	1000	SS01	FS-QAI	
		OPERATORE SOCIO SANITARIO							
COD. INTERV.	508	INTESA CON INSIEME SI PUO' - COOP. SOCIALE - TREVISO						SERALE No	
2722	ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE BARTOLOMEO MONTAGNA	SERVIZI SOCIALI	VICENZA	VI	25	1000	SS01	FS-QAI	
		OPERATORE SOCIO SANITARIO							
COD. INTERV.	509	INTESA CON PIA SOCIETA' SAN GAETANO VI						SERALE No	
				N° ALLIEVI TOT:	43	N° INTERVENTI TOT:	2	TOT. ORE COMPLESSIVO:	2000
				N° ALLIEVI TOT:	48	N° INTERVENTI TOT:	2	TOT. ORE COMPLESSIVO:	2000



ALLEGATO A al D.D.R. n. **219** del **21 SET. 2012**
 COD. ENTE DESCR. COMPARTO TITOLO

COD. ENTE	DESCR. COMPARTO	TITOLO	SEDE	PROV.	UTENTI	ORE	SETTORE	TIPO
2722	ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE BARTOLOMEO MONTAGNA	OPERATORE SOCIO SANITARIO	VICENZA	VI	25	1000	SS01	FS-QAI
COD. INTERV.	510	INTESA CON PIA SOCIETA' SAN GAETANO VI						SERALE No
			N° INTERVENTI TOT:	50	2	TOT. ORE COMPLESSIVO:	2000	
2723	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE G.A. REMONDINI	OPERATORE SOCIO SANITARIO	BASSANO DEL GRAPPA	VI	27	1000	SS01	FS-QAI
COD. INTERV.	511	INTESA CON: ULSS n. 3 BASSANO DEL GRAPPA						SERALE No
			N° INTERVENTI TOT:	26	1	TOT. ORE COMPLESSIVO:	1000	
2723	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE G.A. REMONDINI	OPERATORE SOCIO SANITARIO	BASSANO DEL GRAPPA	VI	16	1000	SS01	FS-QAI
COD. INTERV.	512	INTESA CON: ULSS n. 3 BASSANO DEL GRAPPA						SERALE No
			N° INTERVENTI TOT:	16	1	TOT. ORE COMPLESSIVO:	1000	
2725	ISS L.LUZZATTI	OPERATORE SOCIO SANITARIO	VALDAGNO	VI	18	1000	SS01	FS-QAI
COD. INTERV.	514	INTESA CON PIA SOCIETA' SAN GAETANO VICENZA						SERALE No
			N° INTERVENTI TOT:	18	1	TOT. ORE COMPLESSIVO:	1000	



ALLEGATO A al D.D.R. n. 219 del 21 SET. 2012

COD. ENTE	ENTE	DESCR. COMPARTO	TITOLO	SEDE	PROV.	UTENTI	ORE	SETTORE	TIPO	
3687	ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE DI LONIGO	SERVIZI SOCIALI	OPERATORE SOCIO SANITARIO	LONIGO	VI	30	1000	SS01	FS-QAI	
COD. INTERV.	515	INTESA CON ULSS n. 5 OVEST VICENTINO VI							SERALE	
									No	
N° ALLIEVI TOT:				30	N° INTERVENTI TOT:		1	TOT. ORE COMPLESSIVO:		1000
4102	ISS ROLANDO DA PIAZZOLA	SERVIZI SOCIALI	OPERATORE SOCIO SANITARIO	PIAZZOLA SUL BRENTA	PD	26	1000	SS01	FS-QAI	
COD. INTERV.	516	ODF PARTNER: IRPEA ISITUTI PADOVANI DI EDUCAZIONE E ASSISTENZA PD							SERALE	
									No	
N° ALLIEVI TOT:				26	N° INTERVENTI TOT:		1	TOT. ORE COMPLESSIVO:		1000
N° ALLIEVI TOT:				376	N° INTERVENTI TOT:		16	TOT. ORE COMPLESSIVO:		16000
PIANO										

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE ISTRUZIONE n. 239 del 28 settembre 2012

Esecuzione della DGR n. 1199 del 25/06/2012 “Approvazione dello schema di protocollo d’Intesa da stipularsi tra Regione del Veneto, Assosport e Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto (USRV) per la realizzazione del Progetto ‘Dote In Movimento’ (L.R. 13/04/2001 n. 11)”. Definizione di ulteriori modalità di presentazione delle domande, proroga dei termini e nomina della commissione valutatrice.

[Istruzione scolastica]

Il Dirigente

Premesso che con DGR n. 1199 del 25/06/2012 “Approvazione dello schema di protocollo d’Intesa da stipularsi tra Regione del Veneto, Assosport e Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto (USRV) per la realizzazione del Progetto ‘Dote In Movimento’ (LR 13/04/2001 n. 11)” la Giunta regionale ha avviato il progetto denominato ‘Dote In Movimento’, in collaborazione con l’Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto (di seguito in breve USRV) e l’Associazione Nazionale fra i Produttori di Articoli sportivi (di seguito in breve Assosport);

Premesso che il suddetto progetto è finalizzato a consentire agli studenti della scuola primaria, appartenenti a nuclei familiari che si trovano nelle situazioni reddituali e/o occupazionali descritte nel Protocollo d’Intesa, di potersi iscrivere gratuitamente ad una delle associazioni sportive iscritte al CONI, e che per la realizzazione di questo intervento è stato previsto uno stanziamento complessivo di euro 77.000,00;

Considerato che il Protocollo d’Intesa indica nel dettaglio le modalità ed i termini di presentazione delle domande da parte dei richiedenti e descrive compiutamente le fasi operative in cui si articola il procedimento di selezione dei candidati;

Considerato che sotto il profilo procedimentale il Protocollo d’Intesa prevede che i richiedenti possano presentare le domande per via telematica mediante il portale dedicato gestito dall’associazione Assosport;

Considerato inoltre che per quanto riguarda i termini di presentazione delle domande il citato Protocollo d’Intesa dispone che le medesime possano essere presentate dal 10/09/2012 al 30/09/2012;

Considerato che dal monitoraggio del progetto è emerso che i termini fissati nel Protocollo d’Intesa appaiono ridotti per un’adeguata promozione dell’iniziativa, tenuto conto che si tratta di un progetto sperimentale, in relazione al bacino d’utenza stimato e che, in ogni caso, non sono sufficienti a consentire agli interessati le opportune valutazioni, tenuto conto della documentazione che si chiede di presentare/autocertificare;

Ritenuto quindi che sia perciò congruo un differimento del termine finale di presentazione delle domande per via telematica di almeno quindici giorni e quindi sino al 15/10/2012;

Considerato inoltre che dal differimento del termine di chiusura delle iscrizioni ne consegue uno slittamento delle scadenze fissate per le successive fasi del procedimento e che tuttavia, per il rispetto delle finalità del progetto, deve restare invariato il termine in origine fissato per la chiusura della procedura selettiva nel suo complesso;

Ritenuto inoltre che, al fine di favorire l’adesione al progetto anche a quanti non dispongano delle tecnologie informatiche per l’utilizzo della procedura telematica, l’art. 8 del Protocollo d’Intesa citato debba essere interpretato nel senso di ammettere in alternativa la presentazione delle domande anche a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno, entro i nuovi termini fissati del 15/10/2012;

Aquisiti gli assensi da Assosport e dall’USRV sulle definizioni e le modifiche al procedimento che stanno per essere approvati con il presente atto;

Premesso che la citata deliberazione n. 1199/2012 prevede che la valutazione delle domande sia demandata ad una Commissione composta da un componente di nomina regionale, un membro designato dall’USRV ed un membro designato da Assosport;

Premesso che la citata Dgr n. 1199 del 25/06/2012 autorizza il Dirigente della Direzione regionale Istruzione all’adozione di tutti agli atti amministrativi che si rendano necessari per l’attuazione del provvedimento medesimo;

Ritenuto quindi di poter procedere, per le ragioni sopra esposte ed in esecuzione della DGR n. 1199/2012, all’approvazione della definizione dei criteri sul procedimento descritto nell’Allegato A alla citata deliberazione e alla proroga dei termini d’iscrizione, al fine di favorire la massima partecipazione degli interessati all’iniziativa e assicurare al progetto di conseguire sul territorio l’impatto stimato;

Vista la L. 4 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e ss. mm. e ii.;

Vista la L.R. 10 gennaio 1997, n. 1 “Ordinamento delle funzioni e delle strutture della Regione” e ss. mm. e ii., in ordine alle modalità delle procedure amministrative e alle attribuzioni dei dirigenti;

Tutto quanto sopra premesso e considerato il Dirigente regionale della Direzione Istruzione

decreta

1. di approvare, per le ragioni indicate in premessa, e che costituiscono parte sostanziale del presente provvedimento, le modifiche del procedimento di iscrizione/presentazione delle domande descritto nel Protocollo d’Intesa allegato alla DGR n. 1199 del 25/06/2012;

2. di prorogare, conseguentemente, i termini di presentazione delle domande d’iscrizione per via telematica sino alle ore 24.00 del giorno 15/10/2012 disponendo altresì che faranno fede la data e l’orario certificato dal sistema informatico al termine della procedura d’iscrizione;

3. di chiarire altresì che, per quanto riguarda le modalità di presentazione delle domande, verranno considerate valide anche le domande presentate a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno che dovranno comunque essere inoltrate ad Assosport, Piazza Garibaldi 13, 31100 Treviso entro e non oltre i termini di cui al punto precedente; le domande incomplete o prive di sottoscrizione saranno considerate irricevibili;

4. di disporre, per l'effetto, che a parziale modifica di quanto indicato nel Protocollo d'Intesa, la Commissione nominata procederà alla verifica dei requisiti e alla selezione delle domande, tra il 22/10/2012 e il 26/10/2012 stilando la graduatoria di merito;

5. di nominare la Commissione valutatrice che risulta pertanto così composta: Dott.ssa Federica Dazzi, Funzionario della Direzione regionale Istruzione, quale rappresentante della Regione del Veneto, Dott. Chiariotti Roberto, coordinatore provinciale di Scienze Motorie Fisiche e Sportive dell'Ufficio Scolastico Territoriale di Treviso, designato dall'USRV, e Dott.ssa Sara Zanatta o suo delegato, designata da Assosport;

6. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese a carico del Bilancio regionale;

7. di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato per intero nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, nonché sul sito internet della Regione del Veneto: www.regione.veneto.it/istruzione.

Enzo Bacchiega

[Torna al sommario](#)

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE ISTRUZIONE n. 243 del 1 ottobre 2012

Proroga del termine per la conclusione del progetto 2868/1/1/1954/2011- “La cultura del lavoro:innovazione e sostenibilità”. - DGR n. 1954 del 22 novembre 2011 - Capitale Umano - Avviso “Laboratori della Conoscenza - Percorsi integrati di Alternanza Scuola - Lavoro”. DDR Istruzione n. 29 del 16 febbraio 2012 “Approvazione risultanze istruttorie dei progetti presentati e assunzione impegno di spesa”. POR FSE 2007-2013 - Ob. Competitività Regionale e Occupazione - Reg. (CE) n. 1081/2006. Asse IV

[Formazione professionale e lavoro]

Il Dirigente

(omissis)

decreta

1. di prorogare il termine ultimo per la chiusura del progetto cod. 2868/1/1/1954/2011 a titolarità “LGS G.B.BROCCHI” denominato “La cultura del lavoro:innovazione e sostenibilità” approvato con DDR Istruzione n. 29 del 16/02/2012, fissando al 30 ottobre 2013 la data entro la quale concluderlo;

2. di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. 14/89 e successive modifiche.

Enzo Bacchiega

[Torna al sommario](#)

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1925 del 25 settembre 2012

Ricerca Sanitaria Finalizzata anno 2012: approvazione bando per individuazione aree e settori di intervento. Art. 15, comma 1, legge regionale 9 febbraio 2001, n. 5. Deliberazione n. 78 CR del 31 luglio 2012.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:

Approvazione del Bando per la Ricerca Sanitaria Finalizzata Regionale anno 2012. I responsabili scientifici interessati al bando possono presentare i progetti pluriennali di ricerca tramite le Aziende ULSS, Ospedaliere e gli IRCCS veneti, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del Bando.

L'Assessore Daniele Stival riferisce quanto segue.

Come previsto dall'articolo 15 della legge regionale 9 febbraio 2001, n. 5, anche per l'anno 2012 si intende promuovere la Ricerca Sanitaria Finalizzata regionale presso gli operatori del Sistema Socio Sanitario Veneto, pubblici e privati, tramite le Aziende Ulss ed Ospedaliere e gli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS).

Come di consueto, si ritiene opportuno, innanzitutto, allineare le aree di ricerca finanziate dalla Regione del Veneto con quelle finanziate dal Ministero della Salute attraverso la Ricerca Sanitaria prevista dall'art. 12 del Decreto Legislativo 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, coordinandole anche con gli obiettivi strategici del Piano Sanitario Nazionale, con i temi di ricerca prescelti dalla Commissione Europea nell'ambito del VII Programma Quadro Pluriennale di Azioni comunitarie di ricerca e con quelli previsti con il nuovo programma Horizon 2020. Questo ai fini di riuscire ad integrare la ricerca biomedica e sanitaria regionale con quella europea e di fornire ai ricercatori uno spunto per approfondire tematiche di grande attualità ed interesse internazionale. Si ritiene, altresì, utile uniformarsi alle finalità promosse dalla Legge Regionale n. 9 del 2007 - Norme per la promozione ed il coordinamento della ricerca scientifica, dello sviluppo economico e dell'innovazione nel sistema produttivo regionale - con lo scopo di promuovere la tutela, la valorizzazione, lo sviluppo e la diffusione della ricerca di base ed applicata, mettendo in rete le università degli studi del Veneto, le istituzioni di ricerca, l'impresa veneta e altri soggetti operanti sul territorio regionale.

Inoltre, poiché l'investimento di risorse regionali destinate alla ricerca deve garantire un "ritorno" alla Regione in termini di risultati conseguiti direttamente utilizzabili nell'ambito del Servizio Sanitario Regionale, logico presupposto è che le aree e le tematiche di ricerca siano strettamente attinenti alle esigenze della programmazione regionale, così come evidenziate anche nel Piano Sanitario Regionale recentemente approvato con L.R. del 29.6.2012 n. 23, anche allo scopo di sviluppare progetti condivisi dalle Aziende Sanitarie e dal livello regionale, in un'ottica di holding che favorisca l'ottimizzazione degli investimenti ed eviti possibili sprechi anche nel campo della ricerca.

Da questa considerazione emerge l'opportunità di riconfermare l'importanza delle due aree di ricerca Biomedica e Sanitaria, valorizzando in particolare temi specifici di ricerca di interesse prevalente e comune a tutto il Servizio Sanitario Regionale. Per l'anno in corso, al fine di favorire l'aspetto innovativo che dovrebbe essere un elemento portante della ricerca, pur mantenendo tali aree tematiche, si è voluto dare particolare rilievo alla produzione di nuove conoscenze, rapidamente trasferibili, su tecnologie ed interventi di importanza prioritaria per il S.S.R.

AREA DI RICERCA FINALIZZATA BIOMEDICA. Settori:

- 1) PRODUZIONE DI EVIDENZE SCIENTIFICHE AGGIUNTIVE SU PATOLOGIE AD ELEVATO IMPATTO SULLA SALUTE DELLA POPOLAZIONE DELLA REGIONE DEL VENETO, con particolare riferimento a studi di fase 3 e 4;
- 2) APPROCCI INNOVATIVI NELL'APPLICAZIONE DI BIOTECNOLOGIE, TECNOLOGIE MEDICHE E CHIRURGICHE PER LA SALUTE, con particolare riferimento alle attività di banking, medicina rigenerativa e terapia cellulare;

AREA DI RICERCA FINALIZZATA SANITARIA Settori:

- 3) PROPOSTE INNOVATIVE FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO CONTINUO DEI MODELLI EROGATIVI DEI SERVIZI SANITARI con particolare riferimento a sperimentazioni gestionali ospedale - territorio e alla centralizzazione di prestazioni di nicchia;

Da un'analisi dei dati relativi ai progetti finanziati nel corso degli anni più recenti si evidenzia che i finanziamenti medi concessi per progetto erano limitati a coprire solo una parte dei costi sostenuti dalle Aziende. Si ritiene, quindi, opportuno, in considerazione della necessità di razionalizzare le spese anche nel campo della ricerca, di mantenere contenuto il numero dei possibili progetti da approvare (che la letteratura internazionale pone attorno allo standard medio del 20%), favorendo l'aggregazione delle Aziende in un'ottica di area vasta, sia su base provinciale che ultra provinciale.

Per l'insieme dei progetti pluriennali presentati ed approvati per ciascuna delle aree sopra indicate per la Ricerca Sanitaria Finalizzata per l'anno 2012 si stabilisce un finanziamento complessivo composto da:

- €2.000.000,00 afferenti al capitolo bilancio n. 60047 UPB U0140 da impegnare ed erogare in un periodo di tempo pluriennale sul bilancio pluriennale 2013-2015.
- l'importo afferente al capitolo di bilancio n. 101547 UPB U0140 "Ricerca Sanitaria finanziata con la quota del 5 per mille dell'IRPEF (art. 1, c. 1234, lett. C, L. 27/12/2006, n. 296) da impegnare ed erogare in un periodo di tempo pluriennale sul bilancio pluriennale 2012-2014.

I progetti potranno essere presentati da tutti i soggetti pubblici e privati operanti nel territorio regionale nel campo della ricerca sanitaria o di interesse sanitario, comprese, come espresso anche nella Legge regionale 18 maggio 2007, n. 9, le Università degli studi del Veneto, le istituzioni di ricerca, l'impresa veneta e altri soggetti operanti sul territorio regionale, purché ciò avvenga esclusivamente per il tramite delle Aziende ULSS, delle Aziende Ospedaliere, degli IRCCS.

La Quinta Commissione Consiliare, nella seduta n. 76 del 30 agosto 2012, ha esaminato la proposta di deliberazione n. 78 CR del 31 luglio 2012 della Giunta regionale ed ha espresso parere favorevole all'unanimità, come alla nota prot. n. 0016156 del 4/09/2012, dando, altresì, l'indicazione di ammettere tra i soggetti che possono partecipare al bando in questione anche l'Associazione "La Nostra Famiglia", polo regionale veneto dell'Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico "Eugenio Medea", con sede a Cogne (TV), considerato che si tratta di un'IRCCS presente ed operante nel territorio regionale.

Ogni Azienda ULSS può presentare non più di due progetti, propri o di altri soggetti pubblici e/o privati; le Aziende Ospedaliere di Padova e di Verona non più di quattro progetti (di cui due propri o di altri soggetti pubblici e/o privati e due delle Università); gli IRCCS non più di due, propri o di altri soggetti pubblici e/o privati.

I progetti di ricerca dovranno essere assolutamente traslazionali e dovranno pertanto:

- a) rispondere al fabbisogno conoscitivo ed operativo del Servizio Sanitario Regionale con riferimento alle aree cliniche e diagnostiche individuate nelle aree tematiche;
- b) fornire risultati scientifici nel campo delle scienze della vita trasferibili al SSR per un impiego clinico o diagnostico, prevedibilmente in breve tempo, al fine di migliorarne l'efficacia e la qualità delle prestazioni.

La valutazione dei progetti di ricerca sanitaria finalizzata ai fini della loro eventuale ammissione al finanziamento, sarà effettuata dal Gruppo di lavoro del Programma per la Ricerca l'Innovazione e l'Health Technology Assessment - PRIHTA, individuato dal Segretario Regionale per la Sanità con Decreto n. 75 del 13.7.2011 sulla base dei seguenti criteri:

- a. Validità ed originalità scientifica della proposta;
- b. Rilevanza e grado di trasferibilità al SSR;
- c. Qualificazione scientifica e dimostrata competenza sull'argomento da parte del Responsabile Scientifico del progetto, sulla base del curriculum vitae, delle pubblicazioni degli ultimi 5 anni, dell'effettivo riconoscimento nazionale ed internazionale delle competenze sia in termini di ricerca che assistenza ed effettivo coinvolgimento dei partecipanti nella patologia oggetto del progetto;
- d. Effettiva presenza di procedure operative e collegamenti sul territorio delle strutture;
- e. Presenza e disponibilità di risorse tecnologiche, strutturali ed organizzative necessarie allo svolgimento del progetto (servizi diagnostici e terapeutici, registri di patologie, biobanche, modelli preclinici, servizi di bioinformatica, di biostatistica, di data management, reti di servizi sul territorio);
- f. Valore aggiunto dell'aggregazione tra soggetti diversi (particolare attenzione verrà data ai progetti che vedono la partecipazione di più unità operative).

Le modalità di presentazione dei progetti di ricerca, i requisiti di ammissibilità degli stessi e, più in generale, la disciplina dell'intero procedimento di selezione e finanziamento dei progetti vengono dettagliatamente individuati nel "Bando di concorso pubblico per la realizzazione di progetti pluriennali di ricerca sanitaria finalizzata per l'anno 2012" (Allegato A), che, unitamente allo "Schema di domanda per l'affidamento di una ricerca sanitaria finalizzata" (Allegato B) e allo "Schema per la redazione della relazione conclusiva" (Allegato C), formano parte integrante del presente provvedimento.

Si rende, inoltre, necessario individuare l'eventuale presenza di conflitto di interessi nei confronti delle progettualità da valutare, si propone, pertanto, per l'approvazione con la presente deliberazione lo schema di dichiarazione di conflitto di interessi (Allegato D), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che dovrà essere sottoscritto dai componenti del Gruppo di Lavoro e da eventuali collaboratori del PRIHTA.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

- Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;
- Viste le LL.RR. 21/89 e 5/96;
- Visto il Piano Sanitario Nazionale 2006-2008 (DPR del 7/04/06);
- Vista la legge regionale 9 febbraio 2001, n. 5, articolo 15, comma 1;
- Vista la legge regionale 18 maggio 2007, n. 9;
- Vista la propria Deliberazione n. 78 CR del 31 luglio 2012;
- Visto il parere favorevole espresso all'unanimità dalla Quinta Commissione Consiliare nella seduta n. 76 del 30 agosto 2012 di cui alla nota prot. n. 0016156 del 4 settembre 2012;

delibera

1. di considerare le premesse parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di individuare, quali Aree e relativi Settori di interesse regionale, per la Ricerca Sanitaria Finalizzata relativa all'anno 2012, le seguenti:

AREA DI RICERCA FINALIZZATA BIOMEDICA. Settori:

- 1) PRODUZIONE DI EVIDENZE SCIENTIFICHE AGGIUNTIVE SU PATOLOGIE AD ELEVATO IMPATTO SULLA SALUTE DELLA POPOLAZIONE DELLA REGIONE DEL VENETO, con particolare riferimento a studi di fase 3 e 4;

- 2) APPROCCI INNOVATIVI NELL'APPLICAZIONE DI BIOTECNOLOGIE, TECNOLOGIE MEDICHE E CHIRURGICHE PER LA SALUTE, con particolare riferimento alle attività di banking, medicina rigenerativa e terapia cellulare;
AREA DI RICERCA FINALIZZATA SANITARIA Settori:
- 3) PROPOSTE INNOVATIVE FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO CONTINUO DEI MODELLI EROGATIVI DEI SERVIZI SANITARI con particolare riferimento a sperimentazioni gestionali ospedale - territorio e alla centralizzazione di prestazioni di nicchia;
3. di stabilire che l'insieme dei progetti pluriennali, approvati per ciascuna delle Aree di cui sopra, venga finanziato per un importo complessivo composto da:
- €2.000.000,00 afferenti al capitolo bilancio n. 60047 UPB U0140 da impegnare ed erogare in un periodo di tempo pluriennale sul bilancio pluriennale 2012-2014;
 - l'importo afferente al capitolo di bilancio n. 101547 UPB U0140 "Ricerca Sanitaria finanziata con la quota del 5 per mille dell'IRPEF (art. 1, c. 1234, lett. C, L. 27/12/2006, n. 296) da impegnare ed erogare in un periodo di tempo pluriennale sul bilancio pluriennale 2012-2014;
4. di stabilire che ogni Azienda ULSS può presentare non più di due progetti, propri o di altri soggetti pubblici e/o privati; le Aziende Ospedaliere di Padova e di Verona non più di quattro progetti (di cui due propri o di altri soggetti pubblici e/o privati e due delle Università); gli IRCCS non più di due progetti, propri o di altri soggetti pubblici e/o privati;
5. di recepire le indicazioni date dalla Quinta Commissione Consiliare e riportate in dettaglio nelle premesse;
6. di affidare, secondo quanto espresso in premessa, la valutazione dei progetti presentati al Gruppo di lavoro del Programma per la Ricerca l'Innovazione e l'Health Technology Assessment - PRIHTA, individuato dal Segretario Regionale per la Sanità con Decreto n. 75 del 13.7.2011;
7. di approvare il "Bando di concorso pubblico per la realizzazione di progetti pluriennali di ricerca sanitaria finalizzata per l'anno 2012" (Allegato A) che unitamente allo "Schema di domanda per l'affidamento di una ricerca sanitaria finalizzata" (Allegato B) e allo "Schema per la redazione della relazione conclusiva" (Allegato C), forma parte integrante del presente provvedimento;
8. di approvare lo "Schema di dichiarazione di conflitto di interessi" (Allegato D), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che dovrà essere sottoscritto dai componenti del Gruppo di Lavoro e da eventuali collaboratori del PRIHTA;
9. gli oneri derivati dall'attuazione dei progetti di ricerca sanitaria finalizzata afferenti alle Aree indicate al punto 1. del dispositivo del presente provvedimento e quantificati al punto 2. saranno impegnati con successivi provvedimenti nei capitoli n. 60047 e n. 101547 del bilancio pluriennale 2010-2012;
10. di incaricare la Segreteria regionale per la Sanità dell'esecuzione del presente atto;
11. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

[Torna al sommario](#)



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 9^a legislatura**ALLEGATO A alla Dgr n. 1925 del 25 settembre 2012**

pag. 1/5

**BANDO DI CONCORSO PUBBLICO PER LA REALIZZAZIONE
DI PROGETTI PLURIENNALI DI RICERCA SANITARIA FINALIZZATA PER L'ANNO 2012.****ART. 1 – La Ricerca Sanitaria Finalizzata nella Regione Veneto**

La Regione del Veneto promuove la Ricerca Sanitaria Finalizzata nel quadro delle politiche di sviluppo e progresso nell'ambito dell'area socio - sanitaria, quale azione strumentale ed utile al raggiungimento delle predette finalità, al fine di acquisire conoscenze operative immediatamente utilizzabili per il miglioramento del Servizio Sanitario Regionale.

La Regione del Veneto procede, ai sensi dell' art. 15 della L.R. n. 5/2001, per il corrente anno al finanziamento delle ricerche sanitarie finalizzate concernenti le seguenti Aree e settori di intervento di interesse regionale:

AREA DI RICERCA FINALIZZATA BIOMEDICA. Settori:

- 1) PRODUZIONE DI EVIDENZE SCIENTIFICHE AGGIUNTIVE SU PATOLOGIE AD ELEVATO IMPATTO SULLA SALUTE DELLA POPOLAZIONE DELLA REGIONE DEL VENETO, con particolare riferimento a studi di fase 3 e 4;
- 2) APPROCCI INNOVATIVI NELL'APPLICAZIONE DI BIOTECNOLOGIE, TECNOLOGIE MEDICHE E CHIRURGICHE PER LA SALUTE, con particolare riferimento alle attività di banking, medicina rigenerativa e terapia cellulare;

AREA DI RICERCA FINALIZZATA SANITARIA Settori:

- 3) PROPOSTE INNOVATIVE FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO CONTINUO DEI MODELLI EROGATIVI DEI SERVIZI SANITARI con particolare riferimento a sperimentazioni gestionali ospedale – territorio e alla centralizzazione di prestazioni di nicchia;

I progetti di ricerca non afferenti a nessuna delle aree citate, non saranno presi in considerazione.

Per l'insieme dei progetti pluriennali presentati ed approvati per ciascuna delle aree sopra indicate per la Ricerca Sanitaria Finalizzata per l'anno 2012 si stabilisce un finanziamento complessivo composto da:

- €2.000.000,00 afferenti al capitolo bilancio n. 60047 UPB U0140 da impegnare ed erogare in un periodo di tempo pluriennale.
- l'importo afferente al capitolo di bilancio n. 101547 UPB U0140 "Ricerca Sanitaria finanziata con la quota del 5 per mille dell'IRPEF (art. 1, c. 1234, lett. C, L. 27/12/2006, n. 296) da impegnare ed erogare in un periodo di tempo pluriennale.

ART. 2 – Soggetti che possono presentare progetti di Ricerca Sanitaria Finalizzata

Possono presentare progetti di ricerca tutti i soggetti pubblici e privati operanti nel territorio regionale nel campo della ricerca sanitaria o di interesse sanitario, esclusivamente tramite le Aziende U.L.S.S, le Aziende Ospedaliere e gli IRCCS esistenti sul territorio regionale, ossia l'Istituto Oncologico Veneto - IOV, la Fondazione Ospedale San Camillo IRCCS e l'Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico "Eugenio Medea" - La Nostra Famiglia - polo regionale veneto.

I progetti di ricerca, presentati dai singoli ricercatori, nonché dai soggetti di cui al precedente comma, saranno ammessi solo se viene documentata la disponibilità di idonee strutture di ricerca proprie o di enti o istituti con

ALLEGATO A alla Dgr n. 1925 del 25 settembre 2012

pag. 2/5

i quali intendono operare, correlati dalle firme dei loro legali rappresentanti, con sede legale nella Regione Veneto.

Ogni Azienda ULSS può presentare non più di due progetti, propri o di altri soggetti pubblici e/o privati operanti nel territorio regionale, nel campo della ricerca sanitaria o di interesse sanitario; le Aziende Ospedaliere di Padova e Verona non più di quattro progetti, di cui due propri e/o di altri soggetti pubblici e privati, operanti nel territorio regionale, nel campo della ricerca sanitaria o di interesse sanitario e due delle Università; gli IRCCS non più di due progetti, propri o di altri soggetti pubblici e/o privati operanti nel territorio regionale, nel campo della ricerca sanitaria o di interesse sanitario.

ART. 3 – Modalità e termini di presentazione dei progetti

Il progetto di ricerca, da redigersi in carta semplice e in tre copie, di cui una in originale, secondo lo schema allegato, dovrà essere trasmesso alla Giunta Regionale del Veneto – Segreteria regionale per la Sanità, San Polo 2514 - 30125 Venezia, **entro il termine perentorio di giorni 60 dalla data di pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.**

Ciascuna Azienda o IRCCS dovrà inviare i progetti, nel limite massimo consentito dal Bando, con lettera di accompagnamento del Direttore Generale (con raccomandata con avviso di ricevimento, e a tal fine farà fede il timbro dell'Ufficio Postale accettante), oppure mediante consegna presso gli Uffici della Segreteria regionale per la Sanità, San Polo 2514 - 30125 Venezia, entro il termine prescritto.

I progetti pervenuti oltre i termini sopra indicati, o con diverse modalità di spedizione, non saranno presi in considerazione.

I moduli della domanda potranno essere ritirati presso gli uffici competenti della Regione del Veneto – Segreteria regionale per la Sanità, San Polo 2514 - 30125 Venezia, oppure anche presso le Direzioni Sanitarie delle Aziende ULSS o Aziende Ospedaliere del Veneto o degli IRCCS.

Il provvedimento con cui la Giunta Regionale approva il bando per la Ricerca Sanitaria Finalizzata per l'anno 2012, con i relativi allegati, sarà, inoltre, consultabile sul sito <http://www.regione.veneto.it/Servizi+alla+Persona/Sanita/> alla voce "Ricerca Sanitaria Finalizzata".

ART. 4 - Contenuti della domanda di finanziamento

Ad ogni progetto deve essere allegata ogni utile documentazione comprovante la disponibilità di strutture adeguate alle specifiche attività previste nella ricerca ed in particolare:

- eventuale parere positivo del Comitato etico aziendale qualora la tipologia della Ricerca lo renda necessario.

- eventuale documentazione che attesti il cofinanziamento e l'impegno del soggetto privato che lo eroga.

I progetti di ricerca devono indicare:

- titolo della ricerca;

- ente proponente con firma in originale del Direttore Generale dell'Azienda ULSS, Ospedaliera o IRCCS che presenta il progetto di ricerca;

- obiettivi che si prevede di poter conseguire, con esplicita indicazione della finalizzazione di tali obiettivi in riferimento alla realtà sanitaria della Regione Veneto;

- contenuti e piano generale di svolgimento della ricerca;

- metodologia e tecniche della ricerca opportunamente documentate con riferimenti bibliografici;

- dati anagrafici comprensivi di residenza, numero telefonico e codice fiscale del responsabile scientifico, nonché la sua firma in originale;

- qualifiche professionali, titolo di studio e le funzioni da svolgere degli eventuali collaboratori, con la firma in originale degli stessi;

- eventuali precedenti esperienze nel campo specifico, con elenco dettagliato delle pubblicazioni scientifiche dell'ultimo triennio del responsabile del progetto e degli eventuali suoi collaboratori;

- curriculum vitae del responsabile scientifico;

- tempi previsti per lo svolgimento della ricerca (massimo anni 2 prorogabili al massimo per altri 18 mesi);

ALLEGATO A alla Dgr n. 1925 del 25 settembre 2012

pag. 3/5

- luoghi dove si svolgerà la ricerca, con firma in originale del responsabile della struttura, pubblica o privata, nonché del Direttore Generale dell'Azienda ULSS, Ospedaliera o IRCCS;
- strutture e apparecchiature disponibili, nonché quelle di cui si propone l'acquisto;
- ammontare globale che si richiede a finanziamento, distintamente ripartito fra le singole voci di spesa.

ART. 5 – Esame dei progetti e motivi di esclusione

La Segreteria Regionale per la Sanità procederà ad una prima valutazione in ordine alla sussistenza dei requisiti di ricevibilità dei progetti, provvedendo all'istruttoria ai fini dell'esame dei progetti da parte del Gruppo di lavoro del Programma per la Ricerca l'Innovazione e l'Health Technology Assessment – PRIHTA, individuato dal Segretario Regionale per la Sanità con Decreto n. 75 del 13.7.2011; a tal fine i proponenti e/o i responsabili scientifici dei progetti dovranno, a pena di esclusione, fornire tutti i chiarimenti e le integrazioni richieste dai competenti uffici regionali.

I progetti di ricerca dovranno essere assolutamente traslazionali e dovranno pertanto:

- a) rispondere al fabbisogno conoscitivo ed operativo del Servizio Sanitario Regionale con riferimento alle aree cliniche e diagnostiche individuate nelle aree tematiche;
- b) fornire risultati scientifici nel campo delle scienze della vita trasferibili al SSR per un impiego clinico o diagnostico, prevedibilmente in breve tempo, al fine di migliorarne l'efficacia e la qualità delle prestazioni.

I componenti del Gruppo di Lavoro del Programma per la Ricerca l'Innovazione e l'Health Technology Assessment – PRIHTA - di cui al successivo art. 6, che presentino domanda al Bando in qualità di Responsabile Scientifico, dovranno astenersi dalla valutazione dello stesso progetto compilando "Schema di dichiarazione di conflitto di interessi" riportato in allegato, che verrà conservato agli atti della Segreteria regionale per la Sanità.

Ai fini dell'ammissione al finanziamento di un nuovo progetto di ricerca, ogni altra ricerca condotta dal medesimo responsabile scientifico e già finanziata dalla Regione Veneto dovrà essere conclusa con l'invio del rapporto finale entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di pubblicazione sul BUR del nuovo Bando.

ART 6 – Valutazione dei Progetti

I progetti di ricerca presentati saranno valutati dal Gruppo di Lavoro del Programma per la Ricerca l'Innovazione e l'Health Technology Assessment – PRIHTA, individuato dal Segretario Regionale per la Sanità con Decreto n. 75 del 13.7.2011.

Il Gruppo ha il compito di esprimere un parere in ordine alla validità tecnico - scientifica dei progetti e alla loro corrispondenza agli obiettivi della programmazione socio - sanitaria, predisponendo una graduatoria ai fini dell'ammissione dei progetti al finanziamento. A tal fine, oltre al giudizio di merito, ad ogni progetto sarà attribuito un punteggio (score) da 1 a 10, sulla base dei seguenti criteri:

- a. Validità ed originalità scientifica della proposta;
- b. Rilevanza e grado di trasferibilità al SSR;
- c. Qualificazione scientifica e dimostrata competenza sull'argomento da parte del Responsabile Scientifico del progetto, sulla base del curriculum vitae, delle pubblicazioni degli ultimi 5 anni, dell'effettivo riconoscimento nazionale ed internazionale delle competenze sia in termini di ricerca che assistenza ed effettivo coinvolgimento dei partecipanti nella patologia oggetto del progetto;
- d. Effettiva presenza di procedure operative e collegamenti sul territorio delle strutture;
- e. Presenza e disponibilità di risorse tecnologiche, strutturali ed organizzative necessarie allo svolgimento del progetto (servizi diagnostici e terapeutici, registri di patologie, biobanche, modelli preclinici, servizi di bioinformatica, di biostatistica, di data management, reti di servizi sul territorio);

ALLEGATO A alla Dgr n. 1925 del 25 settembre 2012

pag. 4/5

- f. Valore aggiunto dell'aggregazione tra soggetti diversi (particolare attenzione verrà data ai progetti che vedono la partecipazione di più unità operative).

ART. 7 – Approvazione dei progetti di Ricerca Sanitaria Finalizzata e finanziamento degli stessi

Sulla base della graduatoria e delle valutazioni di merito espresse dal succitato Gruppo di Lavoro del Programma per la Ricerca l'Innovazione e l'Health Technology Assessment – PRIHTA entro l'anno cui il Bando si riferisce, la Giunta, con propria deliberazione, indicherà i progetti esclusi e quelli ammessi al finanziamento, specificando per questi ultimi il proponente, il responsabile scientifico, il titolo e la durata della ricerca, l'importo assegnato per il suo svolgimento, le modalità di erogazione del finanziamento ed il soggetto cui viene corrisposto.

Ad avvenuta esecutività della deliberazione della Giunta regionale di cui sopra, sarà stipulata apposita convenzione tra il beneficiario del finanziamento, ossia l'Azienda ULSS o l'Azienda Ospedaliera o l'IRCCS, che ha presentato il progetto, il Responsabile scientifico ed il Segretario Regionale alla Sanità e Sociale incaricato della stipula di detta convenzione ai sensi degli artt. 4, 23 e 24 della L. R. 10 gennaio 1997, n. 1.

ART. 8 – Modalità di erogazione del finanziamento

Date le peculiari caratteristiche e necessità della ricerca, i finanziamenti assegnati per ciascun progetto di ricerca saranno erogati, a seguito della stipula della convenzione di cui all'articolo precedente, in due tranches, con le seguenti modalità:

- 1) la prima tranche, pari al 70% dell'intero importo, alla firma della convenzione;
- 2) la seconda ed ultima tranche, pari al restante 30% dell'importo finanziato, al termine della ricerca a seguito di presentazione, da parte del responsabile scientifico, di relazione scientifica conclusiva e da parte dell'ente che riceve il finanziamento di rendiconto finanziario approvato con proprio provvedimento. La rendicontazione completa, scientifica e finanziaria, dovrà essere presentata entro 90 gg. dalla scadenza della ricerca.

La mancata presentazione da parte del Responsabile Scientifico della relazione scientifica al termine della ricerca (**final report**), verrà valutata come inadeguata attuazione del programma.

Qualora la ricerca non venga attuata o sia svolta solo parzialmente per giustificati motivi l'Ente beneficiario del finanziamento, ossia l'Azienda ULSS o l'Azienda Ospedaliera o l'IRCCS, dovrà provvedere alla restituzione totale o parziale degli acconti ricevuti e il responsabile scientifico dovrà motivare l'avvenimento.

ART. 9 - Modalità di spesa del finanziamento

La Giunta regionale si riserva di accertare in qualsiasi momento il corretto impiego delle somme erogate e lo stato di avanzamento della ricerca. A tal fine, si specificano di seguito le modalità con le quali i Responsabili scientifici dei progetti di Ricerca dovranno predisporre l'utilizzo del finanziamento ricevuto.

Il finanziamento erogato deve servire esclusivamente allo svolgimento della ricerca e deve essere utilizzato secondo la ripartizione dei costi indicata nel progetto approvato dalla Giunta Regionale.

Sono ammessi cambiamenti del piano di spesa, indispensabili per il miglior utilizzo delle somme assegnate, purché rientranti nella tipologia delle voci di spesa autorizzate dalla Regione. In caso di finanziamento inferiore a quello richiesto, il responsabile scientifico potrà utilizzarlo in maniera proporzionale per le singole voci indicate nel piano di spesa, oppure utilizzarlo interamente per una singola voce, ad esclusione della voce "Partecipazione e/o organizzazione congressi" la quale dovrà rispettare ciascuno dei due seguenti vincoli:

- a) non può mai essere superiore al 5% del finanziamento concesso
- b) non potrà mai superare il valore di € 20.000,00.

Ogni variazione del piano di spesa iniziale dovrà essere concordata fra responsabile scientifico ed azienda proponente e successivamente comunicata alla Regione.

Il responsabile scientifico e il personale collaboratore della ricerca dipendente o convenzionato con strutture pubbliche non potranno percepire alcun compenso per lo svolgimento della ricerca; non saranno ammesse

ALLEGATO A alla Dgr n. 1925 del 25 settembre 2012

pag. 5/5

spese per la gestione amministrativo-contabile e di tipo assistenziale della ricerca, effettuata dall'ente cui viene erogato il finanziamento.

L'eventuale organizzazione di congressi e/o partecipazione agli stessi, deve avvenire entro il termine di durata della ricerca.

Qualora la ricerca sanitaria finalizzata preveda lo sviluppo di un programma software è opportuno che l'Azienda proponente la ricerca stipuli un contratto con la ditta informatica in cui acquista le sorgenti del programma stesso.

Tutte le spese sostenute per la ricerca dovranno essere riassunte (indicando anche gli estremi dei documenti giustificativi) nel rendiconto finanziario analitico predisposto, a conclusione della ricerca, dalla struttura cui è stato erogato il finanziamento, la quale dovrà approvarlo con proprio provvedimento ed è direttamente responsabile della gestione amministrativo contabile del finanziamento.

ART. 10 – Durata dei Progetti di Ricerca

I progetti di ricerca sanitaria finalizzata devono avere durata massima di anni 2. Solo in via del tutto eccezionale e per motivate e riconosciute cause di forza maggiore, la ricerca potrà essere prorogata al massimo per altri 18 mesi, per una sola volta previa richiesta da far pervenire alla Regione da parte del responsabile scientifico prima della scadenza del termine fissato per la conclusione della ricerca stessa.

ART. 11 Pubblicazione dei risultati dei progetti di Ricerca Sanitaria Finalizzata

Il responsabile scientifico, ove richiesto, assicurerà alla Regione la propria collaborazione, nei dodici mesi successivi alla conclusione della ricerca, per garantire le ricadute della ricerca stessa a livello di programmazione socio sanitaria regionale.

Il responsabile scientifico al termine della ricerca dovrà inviare alla Regione del Veneto, via mail ed in formato word, una breve sintesi della ricerca che ne evidenzia le possibili ricadute ed applicazioni sul SSR.

Tali sintesi saranno pubblicate nel sito internet della Regione del Veneto e visibili al seguente link : <http://www.regione.veneto.it/Servizi+alla+Persona/Sanita/>. Sarà cura della Regione stessa comunicare la pubblicazione delle sintesi sul sito. La comunicazione verrà effettuata tramite posta elettronica, al responsabile scientifico e alle aziende ULSS, Sanitarie ed IRCCS responsabili amministrativi dei progetti di ricerca.

Allegati:

SCHEMA DI DOMANDA PER L’AFFIDAMENTO DI RICERCA SANITARIA FINALIZZATA
SCHEMA PER LA REDAZIONE DELLA RELAZIONE CONCLUSIVA
SCHEMA DI DICHIARAZIONE DI CONFLITTO DI INTERESSI


REGIONE DEL VENETO

 giunta regionale – 9^a legislatura

ALLEGATO B alla Dgr n. 1925 del 25 settembre 2012

pag. 1/12

**Alla Giunta Regionale del Veneto
 SEGRETERIA PER LA SANITA'
 San Polo 2514 - 30125 VENEZIA**

**RICERCA SANITARIA FINALIZZATA
 ANNO 2012**

AZIENDA *Ulss/Ospedaliera/IRCCS* **PROPONENTE** (art. 2 del Bando)

.....

Indirizzo

c.a.p. *Città* *Prov.*

C.F. *P. IVA*

Legale rappresentante dell'Az. ULSS / OSP. /IRCCS

Firma del Legale Rappresentante

RESPONSABILE SCIENTIFICO DELLA RICERCA

COGNOME E NOME

LUOGO E DATA DI NASCITA

.....

.....

RESIDENZA (Via, N° Civico, c.a.p., Città, Prov.)

TELEFONO

.....

abitaz.

.....

uff.:

CODICE FISCALE

FAX

.....

.....

ENTE DI APPARTENENZA

STRUTTURA

.....

.....

QUALIFICA RIVESTITA NELL'ENTE DI APPARTENENZA

.....

ALLEGATOB alla Dgr n. 1925 del 25 settembre 2012

AREA DI RICERCA

.....

SETTORE

.....

.....

TITOLO DELLA RICERCA

.....

.....

.....

.....

.....

.....

TEMPI PREVISTI PER LO SVOLGIMENTO DELLA RICERCA

1 ANNO 2 ANNI ALTRO

(specificare durata – MAX 2 ANNI)

FINANZIAMENTO RICHIESTO

€. (vedasi pag. 12*)

ALLEGATO B alla Dgr n. 1925 del 25 settembre 2012

pag. 3/12

LUOGHI DOVE SI SVOLGERA' LA RICERCA

AZ. ULSS / AZ. OSPEDALIERA / IRCCS Sede

Struttura

Responsabile della struttura (Unità Operativa Autonoma)

Firma del Responsabile Struttura

Legale rappresentante dell'Az. ULSS / OSP. /IRCCS

Firma del Legale Rappresentante

Indirizzo C.F./P. IVA.....

UNIVERSITA'

FACOLTA' DI

SEDE

.....

Dipartimento Istituto

Direttore dell'Istituto o del Dipartimento

Firma Direttore Istituto

Legale rappresentante (Rettore)

Firma del Legale Rappresentante

Indirizzo C.F./P. IVA.....

Altro Sede

Struttura

Responsabile della struttura

Firma del Responsabile Struttura

Legale rappresentante

Firma del Legale Rappresentante

Indirizzo C.F./P. IVA.....

ALLEGATO B alla Dgr n. 1925 del 25 settembre 2012

pag. 4/12

COLLABORATORI DELLA RICERCA

COGNOME e NOME	TITOLO DI STUDIO (1)	ENTE DI APPARTENENZA E QUALIFICA RIVESTITA	FUNZIONE SVOLTA AI FINI DELLA RICERCA (2)	FIRMA IN ORIGINALE

(1) laurea in, laureando/diplomato in

(2) ricercatore, tecnico addetto al laboratorio, etc.

ALLEGATO B alla Dgr n. 1925 del 25 settembre 2012

pag. 5/12

**PRESUPPOSTI SCIENTIFICI E SANITARI DEL PROGETTO DI RICERCA ED EVENTUALI
DATI PRELIMINARI**

ALLEGATO B alla Dgr n. 1925 del 25 settembre 2012

pag. 6/12

OBIETTIVI

ALLEGATO B alla Dgr n. 1925 del 25 settembre 2012

pag. 7/12

MATERIALI E METODI (descrizione dettagliata in relazione alla ripartizione dei costi)

ALLEGATO B alla Dgr n. 1925 del 25 settembre 2012

pag. 8/12

MODALITA' E TEMPI DI ESECUZIONE

ALLEGATO B alla Dgr n. 1925 del 25 settembre 2012

pag. 9/12

RISULTATI PREVEDIBILI E POSSIBILI RICADUTE PER IL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE

ALLEGATO B alla Dgr n. 1925 del 25 settembre 2012

pag. 10/12

CURRICULUM RESPONSABILE SCIENTIFICO ED ELENCO PUBBLICAZIONI ULTIMO TRIENNIO (max 8)

ALLEGATO B alla Dgr n. 1925 del 25 settembre 2012

pag. 11/12

RIPARTIZIONE DEI COSTI E PREVENTIVO**ART. 9 - Modalità di spesa del finanziamento**

La Giunta regionale si riserva di accertare in qualsiasi momento il corretto impiego delle somme erogate e lo stato di avanzamento della ricerca. A tal fine, si specificano di seguito le modalità con le quali i Responsabili scientifici dei progetti di Ricerca dovranno predisporre l'utilizzo del finanziamento ricevuto.

Il finanziamento erogato deve servire esclusivamente allo svolgimento della ricerca e deve essere utilizzato secondo la ripartizione dei costi indicata nel progetto approvato dalla Giunta Regionale.

Sono ammessi cambiamenti del piano di spesa, indispensabili per il miglior utilizzo delle somme assegnate, purché rientranti nella tipologia delle voci di spesa autorizzate dalla Regione. In caso di finanziamento inferiore a quello richiesto, il responsabile scientifico potrà utilizzarlo in maniera proporzionale per le singole voci indicate nel piano di spesa, oppure utilizzarlo interamente per una singola voce, ad esclusione della voce "Partecipazione e/o organizzazione congressi" la quale dovrà rispettare ciascuno dei due seguenti vincoli:

- a) non può mai essere superiore al 5% del finanziamento concesso
- b) non potrà mai superare il valore di € 20.000,00.

Ogni variazione del piano di spesa iniziale dovrà essere concordata fra responsabile scientifico ed azienda proponente e successivamente comunicata alla Regione.

Il responsabile scientifico e il personale collaboratore della ricerca dipendente o convenzionato con strutture pubbliche non potranno percepire alcun compenso per lo svolgimento della ricerca; non saranno ammesse spese per la gestione amministrativo-contabile della ricerca e di tipo assistenziale della ricerca, effettuata dall'ente cui viene erogato il finanziamento.

L'eventuale organizzazione di congressi e/o partecipazione agli stessi, deve avvenire entro il termine di durata della ricerca.

Qualora la ricerca sanitaria finalizzata preveda lo sviluppo di un programma software è opportuno che l'Azienda proponente la ricerca stipuli un contratto con la ditta informatica in cui acquista le sorgenti del programma stesso.

Tutte le spese sostenute per la ricerca dovranno essere riassunte (indicando anche gli estremi dei documenti giustificativi) nel rendiconto finanziario analitico predisposto, a conclusione della ricerca, dalla struttura cui è stato erogato il finanziamento, la quale dovrà approvarlo con proprio provvedimento ed è direttamente responsabile della gestione amministrativo contabile del finanziamento.

ALLEGATO B alla Dgr n. 1925 del 25 settembre 2012

pag. 12/12

PREVENTIVO

a)	Materiale inventariabile	
	1)	
	2)	
	
	Totale categoria a)	€
b)	Spese varie attinenti la Ricerca e Materiale di consumo	
	1)	
	2)	
	
	Totale categoria b)	€
c)	Collaboratori non dipendenti o non convenzionati con strutture pubbliche	€
d)	Partecipazioni e/o organizzazione congressi	<u>€</u>
	 *FINANZIAMENTO REGIONALE RICHIESTO	€
	Co-finanziamento di	
	(vedasi documentazione allegata)	€
	 COSTO TOTALE DELLA RICERCA (pari al FINANZIAMENTO REGIONALE RICHIESTO più l'eventuale co-finanziamento)	€

Autorizza la Regione Veneto alla pubblicazione nel BUR dei propri dati personali.

Data

Firma del Responsabile Scientifico

.....

Si informa altresì che il trattamento dei dati relativi ai candidati è effettuato dagli uffici regionali competenti per le finalità previste dalla LR 5/2001. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria. I dati non sono oggetto di comunicazione o di diffusione salvo i casi di cui agli artt. 18 e 19 del D. Lgs. 196/03. Gli interessati godono dei diritti previsti dal Titolo II, Parte I del D. Lgs. 196/03.


REGIONE DEL VENETO

 giunta regionale – 9^a legislatura

ALLEGATOC alla Dgr n. 1925 del 25 settembre 2012

pag. 1/6

REGIONE VENETO
RICERCA SANITARIA FINALIZZATA

Relazione Conclusiva

N. RICERCA

TITOLO DEL PROGETTO

PAROLE CHIAVE

RESPONSABILE DELLA RICERCA E UNITA' OPERATIVA

INDIRIZZO DI LAVORO DEL RESPONSABILE

TELEFONI

FAX

E-MAIL

--	--	--

ENTE FINANZIATO

ENTITA' DEL FINANZIAMENTO

DATA DI SOTTOSCRIZIONE DEL CONTRATTO

EVENTUALE PROROGA

DATA DI SCADENZA DEFINITIVA

DURATA TOTALE

ALLEGATO C alla Dgr n. 1925 del 25 settembre 2012

pag. 2/6

COLLABORATORI DELLA RICERCA

COGNOME E NOME *	TITOLO DI STUDIO (1)	ENTE DI APPARTENENZA E QUALIFICA RIVESTITA	FUNZIONE DELLA RICERCA (2)	TEMPO DEDICATO ALLA RICERCA IN % (3)	*FIRMA DEI COLLABORATORI NON PRESENTI NEL PROGETTO DI RICERCA INIZIALE

(1) laurea in, laureando/diplomato in

(2) ricercatore, tecnico addetto al laboratorio, etc.

(3) indicare in (%) il tempo dedicato alla presente ricerca rispetto alla normale attività di lavoro

* evidenziare con un asterisco i nominativi non presenti nella proposta iniziale, e far firmare nella colonna finale

ALLEGATOC alla Dgr n. 1925 del 25 settembre 2012

pag. 3/6

SINTESI DEI RISULTATI (da predisporre per la pubblicazione sul sito ufficiale della Regione del Veneto al link <http://www.regione.veneto.it/Servizi+alla+Persona/Sanita/> sotto la voce Pubblicazione Sintesi delle Ricerche Svolte. Dovrà essere scritta in formato Word, Times New Roman 11, e spedita via mail all'indirizzo ricercainnovazionehta@regione.veneto.it)

ALLEGATOC alla Dgr n. 1925 del 25 settembre 2012

pag. 4/6

OBIETTIVI CONSEGUITI E RICADUTE PER IL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE

ALLEGATOC alla Dgr n. 1925 del 25 settembre 2012

pag. 5/6

PRODOTTI

a) PUBBLICAZIONI IN EXTENSO

b) COMUNICAZIONI A CONGRESSI

c) MONOGRAFIE E/O MANUALI

d) PARTECIPAZIONE A CONGRESSI

ALLEGATOC alla Dgr n. 1925 del 25 settembre 2012

pag. 6/6

DIFFICOLTA' INCONTRATE, OBIETTIVI NON RAGGIUNTI, SUGGERIMENTI

POSSIBILI SVILUPPI DELLA RICERCA

FIRMA DEL RESPONSABILE SCIENTIFICO



GESTIONE CONFLITTI DI INTERESSE

Il presente allegato vuole dare un'indicazione trasparente alla gestione dei potenziali conflitti di interesse che potrebbero sorgere durante la valutazione dei progetti di ricerca da parte dei componenti del Gruppo di Lavoro del Programma per la Ricerca l'Innovazione e l'HTA - PRIHTA (da qui innanzi denominati "valutatori").

Una autodichiarazione dei componenti e una metodologia di valutazione sull'eventuale esistenza di interessi nei confronti dei Responsabili Scientifici, dei ricercatori o delle Istituzioni in cui è dichiarato si svolgerà il progetto di ricerca, si ritiene opportuna in quanto il PRIHTA ha, tra i suoi obiettivi, la valutazione di progetti di ricerca e che tale compito è possibile solo in una situazione di completa indipendenza rispetto a tali soggetti e di trasparenza, in quanto ente pubblico, nei confronti della collettività.

Si riconosce, dunque, in linea teorica, il principio secondo il quale un conflitto di interesse è ridimensionato qualora sia dichiarato o verificato da un soggetto che abbia un ruolo di terzietà nel giudizio di diversi aspetti.

Metodologia per l'esame delle dichiarazioni

Le dichiarazioni relative al singolo progetto in cui è dichiarato il conflitto di interesse vengono firmate dal valutatore durante la prima seduta di valutazione dei progetti.

Nel caso in cui nel corso della sessione di valutazione insorgano conflitti, il valutatore dovrà obbligatoriamente, pena l'invalidazione dell'intera procedura, riportare la problematica all'interno del verbale di seduta.

Possibili conflitti di interessi dei valutatori

1. Il valutatore ha in atto o ha avuto nel corso degli ultimi 2 anni una collaborazione con il Responsabile Scientifico del progetto da valutare;
2. Il valutatore svolge o ha svolto nel corso degli ultimi 2 anni una collaborazione nell'Istituzione di provenienza Responsabile Scientifico del progetto da valutare;
3. Il valutatore svolge o ha svolto nel corso degli ultimi 2 anni una collaborazione in Istituzioni in cui si svolge il progetto da valutare;
4. Il valutatore ha per qualunque motivo interessi comuni con il Responsabile Scientifico del progetto da valutare;
5. Il valutatore ha per qualunque motivo interessi comuni con le Istituzioni in cui si svolge il progetto da valutare;

Comportamento a cui attenersi

Nel caso del punto 1:

- a. Verbalizzazione del potenziale conflitto;
- b. Compilazione dello schema tipo di autocertificazione sul conflitto di interesse;
- c. Astensione del giudizio sullo specifico progetto con abbandono della sessione di valutazione per tutta la durata della valutazione del progetto stesso.

Nel caso dei punti 2, 3, 4, 5:

- a. Verbalizzazione del potenziale conflitto;
- b. Analisi del conflitto in modo collegiale al fine di determinarne l'eventuale sussistenza;
- d. In caso di conflitto potenzialmente esistente: compilazione dello schema tipo di autocertificazione sul conflitto di interesse e astensione del giudizio sullo specifico progetto con abbandono della sessione di valutazione per tutta la durata della valutazione del progetto stesso.

ALLEGATOD alla Dgr n. 1925 del 25 settembre 2012 pag. 2/2

Schema tipo di autocertificazione sull’eventuale presenza di conflitto di interessi dei componenti del Gruppo di Lavoro del Programma per la Ricerca l’Innovazione e l’Health Technology Assessment - PRIHTA - (da qui innanzi denominati “valutatori”) nella valutazione dei progetti di ricerca proposti al Bando per la Ricerca Sanitaria Finalizzata 2012.

DATI DEL VALUTATORE

Nome e Cognome
 Organizzazione a cui appartiene
 Indirizzo
 Ruolo professionale

DATI DEL PROGETTO

Titolo:.....
 Responsabile Scientifico:.....
 Azienda Proponente:

Il sottoscritto dichiara sotto la propria personale responsabilità, di riscontrare un potenziale conflitto di interesse nella valutazione del progetto sopra riportato per la seguente motivazione:

presentazione in qualità di responsabile scientifico di un progetto di ricerca di ricerca nell’ambito del Bando Ricerca Sanitaria Finalizzata 2012:

.....

collaborazione (in atto o nel corso del biennio passato) con il Responsabile Scientifico del progetto da valutare:

.....

collaborazione con l’Istituzione di provenienza del Responsabile Scientifico del progetto da valutare:

.....

collaborazione in Istituzioni in cui si svolga il progetto da valutare:

.....

interessi comuni con il Responsabile Scientifico del progetto da valutare:

.....

interessi comuni con le Istituzioni in cui si svolge il progetto da valutare:

.....

altro:

.....

Luogo

Data

Firma

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1928 del 25 settembre 2012

Fissazione termini e modalità per la presentazione delle domande di riconoscimento della qualifica di internazionale e nazionale e della comunicazione di svolgimento delle manifestazioni fieristiche da effettuarsi nell'anno 2014. L.R. 23 maggio 2002, n. 11, artt. 4 e 5.

[Mostre, manifestazioni e convegni]

Note per la trasparenza:

La normativa regionale in materia fieristica prevede che la Giunta Regionale attribuisca le qualifiche di rilevanza internazionale e nazionale alle manifestazioni fieristiche, previa domanda dell'organizzatore fieristico interessato. Con questo provvedimento vengono fissati il termine e le modalità di presentazione delle istanze; è inoltre individuata l'unità organizzativa responsabile dell'istruttoria e degli adempimenti connessi al procedimento.

L'Assessore Marialuisa Coppola riferisce quanto segue.

La Regione esercita funzioni amministrative in materia fieristica, disciplinate dalla Legge Regionale 23 maggio 2002, n. 11 "Disciplina del settore fieristico", così come modificata dalla Legge Regionale 12 agosto 2005, n. 12 "Modifiche alla legge regionale 23 maggio 2002, n. 11 - Disciplina del settore fieristico".

In particolare, per quanto attiene lo svolgimento delle manifestazioni fieristiche, la L.R. 11/2002 prevede all'art. 4 che la Giunta Regionale attribuisca le qualifiche di rilevanza internazionale e nazionale, mentre ai Comuni spetta l'attribuzione della qualifica di rilevanza locale.

La L.R. 11/2002 dispone inoltre, all'art. 5, che gli organizzatori fieristici comunichino preventivamente lo svolgimento delle manifestazioni. Destinatari della comunicazione sono, in analogia al criterio di competenza applicato alle qualifiche, la Regione per le fiere internazionali e nazionali, i Comuni nel caso delle locali.

Si tratta ora di rendere operative tali norme relativamente alle manifestazioni internazionali e nazionali che si svolgeranno in Veneto nell'anno 2014, in attuazione delle competenze regionali sopra richiamate.

In particolare devono essere adottate le modalità del procedimento amministrativo connesso, individuando ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241, artt. 2 e 4, il termine entro cui va concluso e l'unità organizzativa responsabile dell'istruttoria.

Vanno anche fissati il termine e le modalità per la presentazione delle domande di riconoscimento della qualifica e delle comunicazioni di svolgimento riferite a ogni singola manifestazione, secondo quanto indicato dalla L.R. 11/2002 e dagli strumenti attuativi correlati: Regolamento Regionale 22 novembre 2002, n. 5 "Requisiti per l'attribuzione della qualifica di manifestazione fieristica di rilevanza internazionale e nazionale e sistema di controllo e certificazione dei dati"; D.G.R. 8 novembre 2002, n. 3137 "Requisiti minimi dei quartieri fieristici".

A riguardo viene proposta per l'approvazione la specifica modulistica, allegati "A" (schema di comunicazione di svolgimento e domanda di riconoscimento di qualifica per le manifestazioni fieristiche internazionali e nazionali) e "B" (scheda dati della manifestazione fieristica).

Tale modulistica, predisposta dalla struttura competente per l'invio contestuale della domanda e della comunicazione delle quali trattasi, renderà più agevole e uniforme l'assolvimento degli adempimenti a carico degli organizzatori fieristici e consentirà di ottimizzare i tempi di verifica dei parametri di legge.

Quale termine di presentazione delle istanze, si ritiene di indicare la scadenza del 31 gennaio 2013, specificando che si tratta di un termine di natura ordinatoria posto al fine di poter disporre in tempo utile delle informazioni e dei dati necessari per la realizzazione e pubblicazione del calendario fieristico regionale previsto all'art. 6 della L.R. 11/2002, edizione 2014; inoltre, per poter concorrere alla formulazione del calendario fieristico italiano nei tempi deliberati della Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome.

Il calendario fieristico si è confermato nel tempo strumento di promozione molto utile e richiesto, efficace, tuttavia, solo se divulgato in congruo anticipo rispetto alla data di svolgimento delle manifestazioni.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 53, 4° comma, dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

Vista la Legge Regionale 23 maggio 2002, n. 11 "Disciplina del settore fieristico" così come modificata da L.R. 12 agosto 2005, "Modifiche alla legge regionale 23 maggio 2002, n. 11 - Disciplina del settore fieristico";

Visti gli artt. 2 e 4 della Legge 7 agosto 1990, n. 241;

Visto il Regolamento Regionale 22 novembre 2002, n. 5: "Requisiti per l'attribuzione della qualifica di manifestazione fieristica di rilevanza internazionale e nazionale e sistema di controllo e certificazione dei dati", approvato con D.G.R. n. 3136 del 8 novembre 2002;

Vista la propria Deliberazione n. 3137 del 8 novembre 2002 recante "Requisiti minimi dei quartieri fieristici";

delibera

1. di considerare le premesse parte integrante del presente provvedimento;
2. di ammettere le domande di riconoscimento della qualifica di internazionale e di nazionale unitamente alle comunicazioni per lo svolgimento di manifestazioni fieristiche per l'anno 2014 presentate dal Legale Rappresentante del soggetto organizzatore al Presidente della Giunta Regionale del Veneto - Palazzo Balbi, Dorsoduro 3901 - 30123 Venezia **entro il 31 gennaio 2013**, redatte in carta bollata e in conformità ai modelli allegati "A" (schema di comunicazione di svolgimento e domanda di riconoscimento della qualifica per le manifestazioni fieristiche internazionali e nazionali) e "B" (scheda dati della manifestazione fieristica), che formano parte integrante della presente deliberazione e contestualmente si approvano;
3. di non richiedere ulteriore documentazione ai soggetti collaboratori che affianchino, nella gestione delle fiere, i soggetti organizzatori, essendo questi ultimi obbligati al controllo e all'assunzione di responsabilità sull'operato dei collaboratori stessi;
4. di non consentire che le manifestazioni possano assumere denominazioni o aggettivazioni che richiamino un carattere diverso dalla qualifica attribuita, pena l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 11 della L.R. 11/2002;
5. di stabilire che i soggetti organizzatori che intendano apportare modifiche allo svolgimento di manifestazioni per le quali viene attribuita la qualifica devono presentare apposita comunicazione entro i due mesi antecedenti l'inizio della rassegna medesima. Analogamente va data comunicazione in caso di rinuncia all'effettuazione della manifestazione;
6. di disporre il riconoscimento della qualifica richiesta in conformità con quanto dispone la normativa regionale; l'effettivo svolgimento delle manifestazioni fieristiche costituisce atto volontario eventuale dei soggetti organizzatori e rimane subordinato:
 - al rispetto dei diritti e degli interessi di soggetti terzi in qualunque modo acquisiti sulla denominazione e sullo svolgimento della manifestazione fieristica in forza di atti o contratti stipulati o di norme di legge;
 - all'acquisizione di tutte le autorizzazioni prescritte dalle norme in materia di manifestazioni pubbliche, con particolare riferimento a quelle che tutelano la sicurezza e la pubblica incolumità (R.D. 18 giugno 1931, n. 773 "Testo Unico della Legge di pubblica sicurezza", D.M. 16 febbraio 1982, concernente la determinazione delle attività soggette alle visite di prevenzione incendi, ecc...);
 - a) in materia di sicurezza degli impianti e dei luoghi di lavoro (Legge 5 marzo 1990 n. 46 e D.Lgs. 9 aprile 1998, n. 81 in materia igienico - sanitaria e di prevenzione);
 - b) in materia di commercio su aree pubbliche di cui al D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 114, D.Lgs. 26 marzo 2010, n. 59 e alla L.R. 6 aprile 2001 n. 10;
7. di considerare l'eventuale violazione dei diritti e/o delle norme di cui al precedente punto 5 non rientrante nelle fattispecie sanzionabili dal combinato disposto delle Leggi Regionali 11/2002 e 28 gennaio 1977, n. 10, ma nelle sanzioni previste dalle specifiche norme regolanti i contratti o gli accordi nonché le fattispecie legali violate;
8. di stabilire in sessanta giorni il termine - dalla data di ricevimento della comunicazione di svolgimento della manifestazione e domanda di riconoscimento della qualifica e dell'acquisizione della documentazione prescritta dalla L.R. 11/2002, dal Regolamento Regionale 5/2002 e dalla D.G.R. 3137/2002 - entro cui sarà conclusa l'istruttoria con l'adozione del provvedimento finale di competenza della Giunta Regionale riguardante l'attribuzione della qualifica di internazionale o nazionale alle singole manifestazioni, dando atto che il Dirigente della Direzione per la Promozione Economica e l'Internazionalizzazione provvederà a comunicare agli interessati i relativi esiti;
9. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
10. di incaricare la Direzione per la Promozione Economica e l'Internazionalizzazione all'esecuzione del presente atto;
11. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

[Torna al sommario](#)


REGIONE DEL VENETO

 giunta regionale – 9^a legislatura

ALLEGATO A alla Dgr n. 1928 del 25 settembre 2012

pag. 1/3

Schema di comunicazione di svolgimento e di domanda di riconoscimento qualifica delle manifestazioni internazionali e nazionali anno 2014.

(in carta legale)

Luogo e data _____

OGGETTO: Comunicazione di svolgimento e domanda di riconoscimento qualifica della manifestazione fieristica “ _____ ” anno 2014 (L.R. 11/2002 come modificata da L.R.12/2005).

 Al Signor Presidente
 Giunta Regionale del Veneto
 Direzione per la Promozione Economica
 e l’Internazionalizzazione
 Palazzo Balbi – Dorsoduro 3901
 30123 VENEZIA

 Il sottoscritto _____ in qualità di legale rappresentante del
 soggetto organizzatore _____ con sede in
 _____ via _____ tel. _____ fax _____
 sito internet _____ e-mail _____
 codice fiscale _____

comunica

alla S.V. lo svolgimento e contestualmente

chiede

il rilascio della qualifica della seguente manifestazione fieristica:

- 1) denominazione _____ edizione _____ (1)
- 2) qualifica proposta (internazionale o nazionale) _____
- 3) cadenza periodica (semestrale, annuale...) _____
- 4) luogo e sede di svolgimento _____
- 5) data di inizio e di chiusura _____
- 6) apertura al pubblico si _____ no _____

1) se si tratta di prima edizione, alla domanda deve essere allegata una dettagliata relazione previsionale da cui si possa desumere che la manifestazione possiede i requisiti degli artt. 1 e 2 del Regolamento regionale n.5 del 22 novembre 2002

ALLEGATO A alla Dgr n. 1928 del 25 settembre 2012

pag. 2/3

7) orario manifestazione _____

8) tipologia (fiera generale, fiera specializzata, mostra mercato) _____

9) settore merceologico prevalente _____

10) finalità dell'iniziativa _____

A tale scopo, il sottoscritto:

dichiara

- che saranno acquisite tutte le autorizzazioni prescritte dalle norme in materia di manifestazioni pubbliche, con particolare riferimento a quelle che tutelano la sicurezza e la pubblica incolumità (R.D. 18 giugno 1931, n. 773 "Testo Unico delle leggi di pubblica sicurezza; D.M. 16 febbraio 1982, concernente la determinazione delle attività soggette alle visite di prevenzione incendi, ecc.....);
- che saranno osservate le norme:
 - a) in materia di sicurezza degli impianti e della sicurezza dei luoghi di lavoro (Legge 5 marzo 1990, n. 46 e D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 in materia igienico – sanitaria e di prevenzione);
 - b) in materia di commercio su aree pubbliche di cui, al D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 114, D.Lgs. 26 marzo 2010, n. 59 e alla L.R. 6 aprile 2001, n. 10;
- di impegnarsi al rispetto dei diritti e degli interessi di soggetti terzi in qualunque modo acquisiti sulla denominazione e sullo svolgimento della manifestazione fieristica in forza di atti o contratti stipulati o di norme di legge;

dichiara altresì

ai sensi e per gli effetti dell'art.5, comma 3, della L.R.11/2002 così come modificata da L.R. 12/2005:

- che la sede fieristica è idonea per gli aspetti relativi alla sicurezza e all'agibilità degli impianti, delle strutture e delle infrastrutture;
- di garantire che le modalità organizzative, compatibilmente con gli spazi disponibili, consentano condizioni di accesso non discriminatorie agli operatori interessati;
- che le quote di partecipazione a carico degli espositori rispondono a criteri di trasparenza, tali da escludere condizioni contrattuali inique che prevedano tariffe diverse per prestazioni equivalenti, o che obblighino alcuni espositori all'accettazione di prestazioni supplementari;

allega

- 1) scheda debitamente compilata riguardante le informazioni e dati della manifestazione;
- 2) fotocopia di valido documento di identità del legale rappresentante, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000;
- 3) programma organizzativo della manifestazione, firmato;

ALLEGATO A alla Dgr n. 1928 del 25 settembre 2012

pag. 3/3

- 4) regolamento della manifestazione, firmato, con specificazione dell'ammontare delle quote di partecipazione richieste agli espositori e delle tariffe dei servizi non ricompresi nelle quote offerti agli stessi, nonché l'indicazione della possibilità di vendita immediata o differita dei beni e dei servizi esposti;
- 5) bilancio dell'ultimo esercizio finanziario certificato da parte di una società di revisione contabile iscritta nell'apposito albo della CONSOB o di equivalente organo di paesi membri dell'Unione Europea o di paesi terzi;
- 6) certificazione attestante la rispondenza del quartiere fieristico, nel cui ambito si svolge la manifestazione e per la quale viene chiesto il riconoscimento della qualifica, ai requisiti di cui agli allegati A e B della D.G.R. 8 novembre 2002, n. 3137 (BUR n. 119 del 10 dicembre 2002);
- 7) dichiarazione di disponibilità dell'area o quartiere fieristico/espositivo, rilasciata dal concedente, qualora l'organizzatore non sia il proprietario o comunque titolare dell'area o quartiere medesimo;

Il sottoscritto:

- rilascia le dichiarazioni riportate nella presente istanza ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000;
- dichiara che tutti i dati e le informazioni riportati negli allegati all'istanza sono veritieri e corrispondenti alla realtà;
- dichiara inoltre di essere consapevole delle responsabilità penali derivanti dalle dichiarazioni mendaci ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000;
- dichiara altresì, in relazione alle disposizioni sulla tutela della "privacy" – D.Lgs. 196/2003 - di essere a conoscenza che la Regione del Veneto si riserva di trattare, comunicare e diffondere, per finalità istituzionali, tutti i dati personali riportati nella domanda e negli allegati, nei limiti e secondo le disposizioni di legge.

Il Legale Rappresentante
(firma)



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 9^a legislatura

ALLEGATO B alla Dgr n. 1928 del 25 settembre 2012

pag. 1/12

S C H E D A

RILEVAZIONE DATI MANIFESTAZIONI FIERISTICHE

CON QUALIFICA DI

INTERNAZIONALE O NAZIONALE

PER L'ANNO 2014

ALLEGATO B alla Dgr n. 1928 del 25 settembre 2012

pag. 2/12

Indice:

Parte prima – Dati relativi alla manifestazione per la quale si chiede la qualifica

- 1 – Informazioni generali sulla manifestazione
- 2 – Superficie espositiva, allestimenti e iniziative parallele

Parte seconda – Dati relativi alla manifestazione edizioni precedenti

- 3 – Informazioni sugli espositori (**dati finalizzati all'attribuzione qualifica: internazionale**)
- 4 – Informazioni sui visitatori (**dati finalizzati all'attribuzione qualifica: internazionale**)
- 5 – Informazioni sugli espositori (**dati finalizzati all'attribuzione qualifica: nazionale**)
- 6 – Informazioni sui visitatori (**dati finalizzati all'attribuzione qualifica: nazionale**)
- 7 – Informazioni generali sui visitatori
- 8 – Certificazione dei dati attinenti agli espositori e ai visitatori

Parte terza – Dati economici relativi alla manifestazione edizione ultima

- 9 – Consuntivo

Parte quarta – Dati sull'Organizzatore

- 10 - Informazioni

N.B. La scheda deve obbligatoriamente essere compilata in ogni parte, tranne che in quelle indicate con la dizione "**facoltativo**"

Indicare con una crocetta le voci prescelte, qualora nella scheda siano presenti più opzioni

ALLEGATO B alla Dgr n. 1928 del 25 settembre 2012

pag. 3/12

Parte prima : DATI RELATIVI ALLA MANIFESTAZIONE PER LA QUALE SI CHIEDE LA QUALIFICA**1 – INFORMAZIONI GENERALI SULLA MANIFESTAZIONE**

1.1- DENOMINAZIONE MANIFESTAZIONE (per esteso)

.....
.....1.2 - EDIZIONE n⁽¹⁾.....

1.3 - LUOGO DI SVOLGIMENTO PROVINCIA

1.4 - SEDE Quartiere fieristico Altro (specificare).....

1.5 - DATA INIZIO/...../..... DATA FINE/...../.....

1.6 - CADENZA TEMPORALE semestrale triennale
 annuale quadriennale
 biennale altro.....1.7 - QUALIFICA RICHIESTA internazionale nazionale1.8 - TIPOLOGIA DELLA MANIFESTAZIONE fiera generale
 fiera specializzata
 mostra mercato1.9 - CARATTERISTICHE MANIFESTAZIONE solo operatori possibilità di vendita
 operatori e pubblico si no

1.10 - SETTORI MERCEOLOGICI TRATTATI (barrare i settori)

- | | |
|--|---|
| 1) Abbigliamento, pellicceria | 18) Minerali, idrocarburi, chimica e relativi macchinari e attrezzature |
| 2) Agricoltura, zootecnia, pesca e relativi macchinari | 19) Mobili ed arredamento per casa e ufficio |
| 3) Alimenti, bevande e relative tecnologie | 20) Nautica e cantieristica |
| 4) Ambiente, protezione civile e sicurezza | 21) Oreficeria, orologeria, gioielleria, gemmologia |
| 5) Arte, antiquariato, filatelia e numismatica | 22) Sport, tempo libero e giochi |
| 6) Articoli da regalo, casalinghi, chincaglieria, bigiotteria | 23) Strumenti ed attrezzature musicali |
| 7) Artigianato, subfornitura | 24) Tessuti per abbigliamento ed arredamento, filati, merceria |
| 8) Attrezzature e prodotti medico-ospedalieri | 25) Turismo e campeggio |
| 9) Attrezzature per il commercio, comunità, alberghi | 26) Veicoli, trasporti e relative attrezzature |
| 10) Calzature, pelletterie, pelli, cuoio | 27) Campionarie |
| 11) Cinematografia, fotografia, ottica | 28) Articoli funerari e cimiteriali |
| 12) Cosmesi, profumeria, erboristeria | |
| 13) Edilizia e cantieri | |
| 14) Editoria, stampa e grafica | |
| 15) Elettronica, elettrotecnica, informatica ed attrezzature per ufficio | |
| 16) Florovivaismo | |
| 17) Meccanica strumentale, macchinari e tecnologie per l'industria | |

(1) se si tratta di prima edizione, con la domanda di riconoscimento della qualifica deve essere prodotta una dettagliata relazione previsionale da cui si possa desumere che la manifestazione possiede i requisiti richiesti dagli artt. 1 e 2 del Regolamento regionale n. 5 del 22 novembre 2002

ALLEGATO B alla Dgr n. 1928 del 25 settembre 2012

pag. 4/12

2 – SUPERFICIE ESPOSITIVA, ALLESTIMENTI E INIZIATIVE PARALLELE

2.1 – SUPERFICIE NETTA ⁽²⁾

	italiani	esteri	TOTALE
- coperta ⁽³⁾	mq.....	mq.....	mq.....
- scoperta	mq.....	mq.....	mq.....

2.2 – SUPERFICIE PER TIPOLOGIA DI PRODOTTI **(facoltativo)**

beni di consumo	% di superficie occupata.....
beni industriali di consumo e semilavorati	% di superficie
beni strumentali	% di superficie occupata.....
servizi al consumo	% di superficie occupata.....
servizi alle imprese	% di superficie occupata.....
servizi pubblici	% di superficie occupata.....
	100%

2.3 – TIPO DI STAND **(facoltativo)**

variabile%
standardizzato%
	100%

2.4 – TIPO DI ALLESTIMENTO **(facoltativo)**

libero%
preallestito%
	100%

2.5 – SPAZI DESTINATI A INIZIATIVE DELL'ORGANIZZAZIONE **(facoltativo)**

presentazione innovazioni o tendenze	mq.....
concorsi per espositori o simili	mq.....
altro (specificare).....	mq.....
	TOTALE mq.....

2.6 – ATTIVITA' CONVEGNISTICA DURANTE LA MANIFESTAZIONE **(facoltativo)**

n° convegni (organizzazione propria)
n° meeting aziendali e convegni privati

⁽²⁾ Per superficie netta si intende la superficie espositiva effettivamente locata ed occupata dagli espositori

⁽³⁾ Per superficie coperta si intende esclusivamente la superficie espositiva relativa a padiglioni fissi o prefabbricati

ALLEGATOB alla Dgr n. 1928 del 25 settembre 2012

pag. 5/12

Parte seconda – DATI RELATIVI ALLA MANIFESTAZIONE EDIZIONI PRECEDENTI**3– INFORMAZIONI SUGLI ESPOSITORI (dati finalizzati all'attribuzione qualifica: internazionale)
vengono chiesti i dati delle due ultime edizioni:****3.1 – PROVENIENZA ESPOSITORI ⁽⁴⁾ edizione anno.....**

italiani	esteri	totale	% esteri sul totale
n.....	n.....	n.....	%.....
numero Paesi esteri...		numero Paesi extra UE.....	

3.2– PROVENIENZA ESPOSITORI ⁽⁴⁾ edizione anno

italiani	esteri	totale	% esteri sul totale
n.....	n.....	n.....	%.....
numero Paesi esteri...		numero Paesi extra UE.....	

3.3 – TIPOLOGIA DI ESPOSITORI ⁽⁴⁾

	italiani		esteri	
	anno.....	anno.....	anno.....	anno.....
produttori	n.	n.	n.	n.
filiali italiane di multinazionali	n.	n.	n.	n.
distributori	n.	n.	n.	n.
ass.ni produtt. e distri	n.	n.	n.	n.
organizzazioni pubbliche	n.	n.	n.	n.
altro	n.	n.	n.	n.
Totale	n.	n.	n.	n.

⁽⁴⁾ i co-espositori sono conteggiati a tutti gli effetti come espositori, secondo la definizione di cui all'art.7, comma 2, del Regolamento regionale n. 5 del 22 novembre 2002

ALLEGATO B alla Dgr n. 1928 del 25 settembre 2012

pag. 7/12

**4 – INFORMAZIONI SUI VISITATORI (dati finalizzati all'attribuzione qualifica: internazionale)
vengono chiesti i dati delle due ultime edizioni:**

4.1 – PROVENIENZA VISITATORI edizione anno.....

italiani	esteri	totale	% esteri sul totale
n.....	n.....	n.....	%.....

% visitatori Paesi extra UE sul totale.....

4.2 – PROVENIENZA VISITATORI edizione anno.....

italiani	esteri	totale	% esteri sul totale
n.....	n.....	n.....	%.....

% visitatori Paesi extra UE sul totale.....

**5 – INFORMAZIONI SUGLI ESPOSITORI (dati finalizzati all'attribuzione qualifica: nazionale)
vengono chiesti i dati delle due ultime edizioni:**5.1 – PROVENIENZA ESPOSITORI ⁽⁴⁾ edizione anno...

italiani	dal Veneto	esteri	totale italiani ed esteri
n.....	n.....	n.....	n

numero Regioni (escluso il Veneto)

% espositori extra Veneto sul totale..... % espositori esteri sul totale

5.2 – PROVENIENZA ESPOSITORI ⁽⁴⁾ edizione anno.....

italiani	dal Veneto	esteri	totale italiani ed esteri
n.....	n.....	n.	n

numero Regioni (escluso il Veneto)

% espositori extra Veneto sul totale..... % espositori esteri sul totale

ALLEGATO B alla Dgr n. 1928 del 25 settembre 2012

pag. 8/12

5.3 – PROVENIENZA ESPOSITORI ITALIANI vengono chiesti i dati delle due ultime edizioni

	espositori		co-espositori	
	anno.....	anno.....	anno.....	anno.....
Valle d'Aosta	n.	n.	n.	n.
Piemonte	n.	n.	n.	n.
Liguria	n.	n.	n.	n.
Lombardia	n.	n.	n.	n.
Trentino Alto Adige	n.	n.	n.	n.
Veneto	n.	n.	n.	n.
Friuli Venezia Giulia	n.	n.	n.	n.
Emilia Romagna	n.	n.	n.	n.
Totale Nord Italia	n.	n.	n.	n.
Toscana	n.	n.	n.	n.
Marche	n.	n.	n.	n.
Umbria	n.	n.	n.	n.
Lazio	n.	n.	n.	n.
Abruzzo	n.	n.	n.	n.
Molise	n.	n.	n.	n.
Totale Centro Italia	n.	n.	n.	n.
Campania	n.	n.	n.	n.
Puglia	n.	n.	n.	n.
Basilicata	n.	n.	n.	n.
Calabria	n.	n.	n.	n.
Sicilia	n.	n.	n.	n.
Sardegna	n.	n.	n.	n.
Totale Sud e Isole	n.	n.	n.	n.
TOTALE ITALIA	n.	n.	n.	n.

ALLEGATO B alla Dgr n. 1928 del 25 settembre 2012

pag. 9/12

**6 – INFORMAZIONI SUI VISITATORI (dati finalizzati all'attribuzione qualifica:nazionale)
vengono chiesti i dati delle due ultime edizioni:**

6.1 – PROVENIENZA VISITATORI edizione anno.....

italiani	dal Veneto	esteri	totale italiani ed esteri
n.....	n.....	n.....	n.....
numero Regioni (escluso il Veneto).....			% visitatori esteri sul totale.....

6.2 – PROVENIENZA VISITATORI edizione anno.....

italiani	dal Veneto	esteri	totale italiani ed esteri
n.....	n.....	n.....	n.....
numero Regioni (escluso il Veneto).....			% visitatori esteri sul totale.....

6.3 – PROVENIENZA VISITATORI ITALIANI

	anno.....	anno.....
Valle d'Aosta	n.	n.
Piemonte	n.	n.
Liguria	n.	n.
Lombardia	n.	n.
Trentino Alto Adige	n.	n.
Veneto	n.	n.
Friuli Venezia Giulia	n.	n.
Emilia Romagna	n.	n.
Totale Nord Italia	n.	n.
Toscana	n.	n.
Marche	n.	n.
Umbria	n.	n.
Lazio	n.	n.
Abruzzo	n.	n.
Molise	n.	n.
Totale Centro Italia	n.	n.
Campania	n.	n.
Puglia	n.	n.
Basilicata	n.	n.
Calabria	n.	n.
Sicilia	n.	n.
Sardegna	n.	n.
Totale Sud e Isole	n.	n.
TOTALE ITALIA	n.	n.

ALLEGATO B alla Dgr n. 1928 del 25 settembre 2012

pag. 10/12

7 – INFORMAZIONI GENERALI SUI VISITATORI**7.1 – MODALITA' DI RILEVAZIONE DEL N./TIPOLOGIA DI VISITATORI**

a campione % campione / totale visitatori ; _____ tutti

7.2 – VISITATORI IN COMUNE CON ALTRE MANIFESTAZIONI CHE SI TENGONO CONTEMPORANEAMENTE NELLO STESSO QUARTIERE FIERISTICO (facoltativo)

no si specificare quale.....

7.3 RICERCHE DISPONIBILI SUI VISITATORI (facoltativo) allegare ove possibile: si no

- 1) Analisi per settori di attività
- 2) Posizione in azienda
- 3) Area di responsabilità
- 4) Capacità decisionale
- 5) Risonanza manifestazione presso stampa e media
- 6) Altro

Ricerche effettuate: in proprio da istituto specializzato

7.4 DELEGAZIONI UFFICIALI (facoltativo)

aree di provenienza

Europa UE	n.
Europa extra UE	n.
USA e Canada	n.
Resto America	n.
Giappone Corea	n.
Cina	n.
India	n.
Resto Asia	n.
Africa	n.
Australia	n.
Altri Paesi	n.

TOTALE n.

7.5 GIORNALISTI ACCREDITATI (facoltativo)

	italiani	esteri	TOTALE
- Stampa specializzata	n.	n.	n.
- Stampa generica	n.	n.	n.
TOTALE GIORNALISTI	n.	n.	n.

ALLEGATO B alla Dgr n. 1928 del 25 settembre 2012

pag. 11/12

8 – CERTIFICAZIONE DEI DATI ATTINENTI AGLI ESPOSITORI E VISITATORI

Soggetto certificatore.....
 (allegare certificazione o estratto della medesima)

Parte terza – DATI ECONOMICI RELATIVI ALLA MANIFESTAZIONE EDIZIONE ULTIMA

9 – CONSUNTIVO (facoltativo)

Ricavi

- per locazione aree espositive
 - tassa d'iscrizione €
 - prezzo al mq. €
 - ingressi €
 - contributi enti pubblici €
 - contributi da associazioni di categoria e privati €
 - altri ricavi (specificare) €
-
-
-

Totale ricavi

Costi

- promozionali €
 - organizzazione generale €
 - personale di manifestazione €
 - consulenze e compensi professionali €
 - costi per organizzazione convegni/eventi collaterali €
 - altri costi (specificare) €
-
-
-

Totale costi

€

ALLEGATO B alla Dgr n. 1928 del 25 settembre 2012

pag. 12/12

Parte quarta – DATI SULL'ORGANIZZATORE**10 – INFORMAZIONI**

10.1 – Ente o Società

 codice fiscale.....

10.2 – Sede legale: via.....n.
 CAP.....Comune.....
 Prov.....tel.....fax.....
 E-mail..... Internet.....

10.3 – Organi e struttura proprietaria

Presidente – Legale rappresentante (nome e cognome)
 Direttore o Segretario (nome e cognome)

10.4- Natura giuridica del soggetto organizzatore

- | | |
|--|--|
| <input type="checkbox"/> Ente Autonomo fieristico | <input type="checkbox"/> Consorzio |
| <input type="checkbox"/> Ente pubblico | <input type="checkbox"/> Società commerciale: di capitali/di persone |
| <input type="checkbox"/> Associazione di categoria economica | <input type="checkbox"/> Società cooperativa |
| <input type="checkbox"/> Comitato/Associazione privata | <input type="checkbox"/> altro |

10.5– L'Organizzatore è anche Proprietario/Gestore di quartiere? si no

10.6 – Agenti e Uffici di rappresentanza all'estero (**facoltativo**) si no
 Se "sì" indicare numero e Paese

n.Paese.....
 n.....Paese.....
 n.....Paese.....
 n.....Paese.....
 n.....Paese.....
 n.....Paese.....
 n.....Paese.....
 n.....Paese.....
 n.....Paese.....

Totale n.....

Firma Legale Rappresentante Organizzatore

Data-----

PARTE TERZA**CONCORSI**

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO (AIPO), PARMA

Estratto avviso selezione pubblica per l'assunzione di n. 1 funzionario specialista tecnico cat. D1 da assegnare al laboratorio geotecnico di Boretto (RE).

Requisiti per l'ammissione alla selezione:

- età non inferiore ai 18 anni
- laurea almeno triennale in Ingegneria o Scienze Geologiche
- patente di categoria B

La domanda deve essere fatta pervenire **entro le ore 12 del 2 novembre 2012** e deve essere presentata direttamente o inviata tramite raccomandata all'Agenzia Interregionale per il Fiume Po, strada Garibaldi 75, 43121 Parma, o trasmessa a mezzo posta elettronica certificata.

Non saranno comunque prese in considerazione le domande, pur spedite in tempo utile, ma pervenute all'Agenzia dopo il giorno 9 novembre 2012.

Tutte le comunicazioni inerenti la selezione saranno pubblicate nel sito istituzionale dell'Agenzia: www.agenziapo.it - Sezione "Bandi di concorso e incarichi". In particolare saranno pubblicate nel sito le seguenti indicazioni:

- testo integrale del bando e modello di domanda;
- l'ammissibilità dei candidati alle prove selettive;
- la sede, la data e l'ora delle prove

per eventuali informazioni:

Settore Amministrazione Finanza e Controllo

Risorse Umane

c.a. dott.ssa Laura Lenzi

tel: 0521/797263

email: laura.lenzi@agenziapo.it

dalle ore 9:00 alle ore 13:00

Il Direttore
Luigi Fortunato

[Torna al sommario](#)

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO (AIPO), PARMA

Estratto avviso selezione pubblica per l'assunzione di n. 2 collaboratore idraulico Cat. B3 da assegnare ad un presidio idraulico dell'area Po Lombarda e dell'area Po Veneta.

Requisiti per l'ammissione alla selezione:

- età non inferiore ai 18 anni
- diploma di scuola secondaria di secondo grado con corso di studi almeno triennale
- patente di categoria B

La domanda deve essere fatta pervenire **entro le ore 12 del 2 novembre 2012** e deve essere presentata direttamente o inviata tramite raccomandata all'Agenzia Interregionale per il Fiume Po, strada Garibaldi 75, 43121 Parma, o trasmessa a mezzo posta elettronica certificata.

Non saranno comunque prese in considerazione le domande, pur spedite in tempo utile, ma pervenute all'Agenzia dopo il giorno 9 novembre 2012.

Tutte le comunicazioni inerenti la selezione saranno pubblicate nel sito istituzionale dell'Agenzia: www.agenziapo.it - Sezione "Bandi di concorso e incarichi". In particolare saranno pubblicate nel sito le seguenti indicazioni:

- testo integrale del bando e modello di domanda;
- l'ammissibilità dei candidati alle prove selettive;
- la sede, la data e l'ora delle prove

per eventuali informazioni:

Settore Amministrazione Finanza e Controllo

Risorse Umane

c.a. dott.ssa Laura Lenzi

tel: 0521/797263

email: laura.lenzi@agenziapo.it

dalle ore 9:00 alle ore 13:00

Il Direttore
Luigi Fortunato

[Torna al sommario](#)

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO (AIPO), PARMA

Estratto avviso pubblico per copertura posti tramite mobilità esterna.

Si rende noto che questa Amministrazione intende promuovere la raccolta di curricula, in previsione della possibile copertura, tramite mobilità, di posti relativi ad unità di personale, sulla base di quanto previsto dalla delibera n. 8 del 14 aprile 2011.

Il posto da mettere a disposizione secondo le procedure di mobilità è il seguente:

Settore programmi, interventi e monitoraggi

n. 1 un posto di Funzionario Tecnico - Cat. D1 o D3 sede di lavoro indicativa: Sede Centrale di Parma

sarà considerato titolo preferenziale il possesso di laurea in ingegneria civile con indirizzo idraulico e l'esperienza maturata in modellistica idraulica fluviale

Possono presentare domanda i dipendenti pubblici con rapporto di lavoro a tempo indeterminato di un Ente di cui all'art. 1, comma 2, della D.lgs. 165/2001.

Il posto da occupare si intende a tempo pieno. Non saranno prese in considerazione richieste di mobilità su collocazione oraria a tempo parziale. I candidati per i posti di profilo tecnico dovranno altresì essere in possesso di patente di guida di categoria B o superiore.

Gli interessati sono invitati a presentare apposita domanda **entro e non oltre le ore 12 del 19 ottobre 2012** a mano, o tramite raccomandata A.R. al seguente indirizzo: Agenzia Interregionale per il Fiume Po - Strada Garibaldi, 75 - 43121 Parma o via fax al numero 0521/797296 unitamente a fotocopia di documento di identità in corso di validità o alla casella di P.E.C. protocollo@cert.agenziapo.it.

Saranno presi in considerazione le domande spedite entro la data di scadenza e pervenute non oltre le ore 12 del 24 ottobre 2012.

Il bando integrale è pubblicato sul sito dell'Agenzia: www.agenziapo.it - sezione "Bandi di concorso e incarichi".

Il Direttore
Luigi Fortunato

[Torna al sommario](#)

AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA, PADOVA

Concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 2 posti di dirigente medico disciplina psichiatria per il centro regionale per i disturbi del comportamento alimentare presso la Uoc clinica psichiatrica.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 969 del 12/09/2012 è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di N. 2 posti di Dirigente medico - Disciplina: Psichiatria (Area Medica e delle Specialità Mediche) - Profilo Professionale: Medici Ruolo: Sanitario, per il Centro Regionale per i Disturbi del Comportamento Alimentare presso la U.O.C. Clinica Psichiatrica.

Il regime giuridico ed il trattamento economico sono stabiliti dal vigente C.C.N.L. per l'area della Dirigenza Medica e Veterinaria del Servizio Sanitario Nazionale.

Le attribuzioni del profilo professionale sono quelle previste dall'art. 15 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, come modificato ed integrato dal D.Lgs. 19 giugno 1999, n. 229 e successive modificazioni.

Il presente bando è disciplinato dalle norme di cui al D.Lgs. 30 dicembre 1992 n. 502, al D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, al D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, al D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni nonché dalla normativa sul pubblico impiego in quanto compatibile.

L'Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 165/2001.

1. Requisiti per l'ammissione

Al concorso sono ammessi i candidati dell'uno e dell'altro sesso (L. n. 125/1991, art. 4) in possesso dei seguenti requisiti:

Requisiti generali:

- a) cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea o straniero regolarmente soggiornante sul territorio nazionale;
- b) idoneità fisica all'impiego: l'accertamento di tale requisito - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - sarà effettuato, a cura dell'amministrazione, prima dell'immissione in servizio. È dispensato dalla visita medica il personale dipendente da pubbliche amministrazioni e il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761.

Requisiti specifici:

- c) titoli di studio:
 - laurea in medicina e chirurgia;
 - specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente ovvero specializzazione in disciplina affine, come da individuazione con Decreti Ministeriali 30 gennaio 1998 e 31 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni.
- d) iscrizione all'albo dell'ordine dei medici-chirurghi, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Il personale del Ruolo Sanitario in servizio di ruolo alla data del 1/02/1998 (entrata in vigore del D.P.R. n. 483/1997) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto già ricoperto a tale data per la partecipazione ai concorsi presso le Unità Sanitarie Locali e le Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza (art. 56, comma 2).

I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero dovranno allegare idonea documentazione attestante il riconoscimento del proprio titolo di studio con quello italiano richiesto ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

2. Presentazione della domanda

La domanda di ammissione al concorso indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda di Padova, Via E. degli Scrovegni, 14 - 35131 Padova, redatta su carta semplice e firmata dall'interessato, dovrà essere inoltrata **entro il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.**

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Si considerano prodotte in tempo utile le domande spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il predetto termine; a tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante. Per le domande consegnate a mano al Protocollo Generale dell'Azienda (Via E. degli Scrovegni, 14 - Padova) farà fede la ricevuta dell'Ufficio.

Ai fini dell'ammissione, nella domanda di cui si allega schema esemplificativo, i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, consapevoli delle sanzioni penali previste:

- 1) il cognome e nome;
- 2) la data, il luogo di nascita e la residenza;
- 3) il possesso della cittadinanza italiana o del proprio paese e permesso di soggiorno;

- 4) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- 5) le eventuali condanne penali riportate;
- 6) i titoli di studio posseduti e/o gli eventuali altri requisiti specifici di ammissione richiesti dal bando;
- 7) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- 8) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- 9) il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione.

Lo schema di domanda allegato è stato predisposto in modo che contestualmente all'istanza possano essere presentate sia le dichiarazioni sostitutive di certificazione sia le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà.

L'eventuale appartenenza a categorie riservatarie o i titoli preferenziali che possono essere utili ai fini della precedenza in caso di parità di punteggio (art. 5, D.P.R. n. 487/1994 e successive modificazioni ed integrazioni) devono essere espressamente indicati nella domanda ed allegati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

I candidati portatori di handicap devono specificare l'ausilio necessario in relazione al loro handicap nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104.

L'Azienda declina fin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante e da mancata, oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione.

3. Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda di ammissione al concorso, in luogo delle dichiarazioni sostitutive (autocertificazioni), devono essere allegati i seguenti documenti:

- a) certificato o diploma di specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o specializzazione equipollente/specializzazione affine con l'indicazione se è stata conseguita a sensi del D. L.g.vo 257/91 ovvero D.L.g.vo 368/99 e la durata del corso, ovvero, documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione del diploma originale. Nell'ipotesi di autocertificazione, il candidato deve precisare nella domanda l'Università presso la quale è stata conseguita e l'anno, l'esatta dicitura della disciplina (con eventuale indirizzo), se la stessa è stata conseguita a sensi del D. L.g.vo 257/91 ovvero D.L.g.vo 368/99 con l'indicazione della durata legale del corso, in quanto oggetto di valutazione;
- b) certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del presente bando, attestante l'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici;
- c) documentazione relativa ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria (certificati di servizio rilasciati prima dell'entrata in vigore della legge 183/11, pubblicazioni, partecipazione a convegni, corsi, ecc.);
- d) un curriculum formativo e professionale debitamente documentato ovvero autocertificato, datato e firmato dal concorrente. Non saranno ritenute dichiarazioni sostitutive e quindi non saranno oggetto di valutazione le dichiarazioni contenute nel curriculum non autocertificate sotto la propria responsabilità con la clausola specifica delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti ai sensi del DPR 445/2000.
- e) un elenco in duplice copia e in carta semplice, datato e firmato, dei documenti e dei titoli presentati;
- f) un elenco in ordine cronologico, delle pubblicazioni presentate e della partecipazione a corsi di aggiornamento, convegni, congressi e altro, datato e firmato dal candidato.

Per lo straniero soggiornante nel territorio: regolare permesso di soggiorno.

La mancata presentazione o autocertificazione anche di uno soltanto dei documenti attestanti i requisiti richiesti costituisce motivo di esclusione dal concorso.

I titoli suindicati devono essere prodotti in copia autenticata nei modi di legge ovvero autocertificati. È facoltà del candidato presentare, ai sensi artt. 46 e 47 DPR 445/2000, le dichiarazioni sostitutive (autocertificazioni) in luogo delle certificazioni rilasciate dall'autorità competente. In caso di presentazione di dichiarazioni sostitutive le stesse devono essere comunque rese nei modi previsti dal DPR 445/2000. Si fa presente che a tal fine lo schema di domanda allegato è predisposto affinché il candidato possa redigere la domanda contestualmente alle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà e alle dichiarazioni sostitutive di certificazioni. Ai sensi dell'art. 19 del predetto decreto, i titoli oggetto di valutazione della commissione esaminatrice possono essere presentati dal concorrente anche in fotocopia semplice con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà che ne attesti la conformità all'originale, in sostituzione del documento originale (compresi i titoli di studio, di servizio, le pubblicazioni, corsi, convegni, etc.). Tale dichiarazione può essere resa contestualmente alla domanda ovvero redatta in un foglio a parte (vedi a tal fine lo schema di domanda); nel caso invece il candidato non possa produrre la fotocopia semplice dei titoli potrà dichiarare il possesso degli stessi sempre con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la clausola specifica delle sanzioni penali (previste dall'art. 76 del DPR 445/2000) per le ipotesi di falsità in atti; in ogni caso allegare fotocopia di un valido documento di identità personale.

Si precisa che le dichiarazioni sostitutive di atto notorio nonché di certificazioni dovranno essere redatte in modo analitico dal concorrente e contenere tutti gli elementi utili, quali: tipologia del rapporto di lavoro, date precise di un servizio, aspettative, qualifiche ricoperte, sede di lavoro, argomento del corso, data di svolgimento, durata, scuola o ente organizzatore, prova finale ecc.

Al fine di agevolare le operazioni concorsuali il candidato è invitato a produrre il curriculum professionale anche in formato Word su supporto elettronico ovvero inviarlo al seguente indirizzo e-mail: procedure.concorsuali@sanita.padova.it in aggiunta al curriculum cartaceo.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Le pubblicazioni devono essere presentate in fotocopia semplice con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà che ne attesti la conformità all'originale, in sostituzione del documento originale.

4. Valutazione dei titoli

I titoli sono valutati dalla Commissione esaminatrice, ai sensi degli artt. 20, 21, 22, 23 e 27 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483 e successive modificazioni.

In particolare, ai sensi dell'art. 27 del predetto decreto, la Commissione dispone di 20 punti così ripartiti:

- a) titoli di carriera: 10
 - b) titoli accademici e di studio: 3
 - c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3
 - d) curriculum formativo e professionale: 4
- Titoli di carriera (max p. 10)
- a) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23:
 - 1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
 - 2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
 - 3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
 - 4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;
 - b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0, 50 per anno.

I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze armate e nell'Arma dei carabinieri sono valutati con i corrispondenti punteggi previsti per i concorsi disciplinati dal più volte citato D.P.R. n. 483/1997 per i servizi presso pubbliche amministrazioni.

Per le attività espletate in base a rapporti convenzionali di cui all'art. 21 comma 1 del predetto decreto, i relativi certificati di servizio devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

Titoli accademici e di studio (max p. 3)

- a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
- b) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
- c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
- d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
- e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Per la valutazione delle pubblicazioni e titoli scientifici (max punti 3) nonché del curriculum formativo e professionale (max punti 4), si applicano i criteri previsti dall'art. 11 del decreto n. 483/1997.

Nel certificato di specializzazione deve essere specificato se la medesima è stata conseguita a sensi del D. L.g.vo 257/91 ovvero D.L.g.vo 368/99 con l'indicazione della durata legale del corso.

Non saranno valutati i titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando, né saranno prese in considerazione copie di documenti non autenticate ai sensi di legge.

5. Commissione esaminatrice e prove d'esame

La Commissione sarà costituita come stabilito dagli articoli 5, 6 e 25 del D.P.R. n. 483/1997.

Le prove d'esame sono le seguenti:

Prova scritta (max punti 30):

relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

Prova pratica (max punti 30):

su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

Prova orale (max punti 20):

sulle materie inerenti alla disciplina a concorso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

La data e la sede in cui si svolgeranno le prove saranno comunicate ai candidati, a cura della Commissione esaminatrice, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle medesime.

Ove la Commissione stabilisca di non procedere nello stesso giorno all'effettuazione di tutte le prove, la data delle stesse sarà comunicata ai concorrenti, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove scritte ed almeno venti giorni prima di quello della prova orale.

Il superamento di ciascuna delle previste prove d'esame è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, corrispondente a 21/30 per la prova scritta e per la prova pratica e 14/20 per la prova orale.

La valutazione di merito delle prove giudicate sufficienti è espressa da un punteggio compreso tra quello minimo per ottenere la sufficienza e quello massimo attribuibile per ciascuna prova.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nella prova scritta.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al conseguimento di una valutazione di sufficienza nella prova pratica.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

6. Graduatoria, titoli di precedenza e preferenza

Al termine delle prove d'esame, la Commissione esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati. È escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove d'esame.

La graduatoria di merito è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/1994 e successive modificazioni ed integrazioni.

Per quanto riguarda la riserva dei posti e le precedenza nella assunzione, sono fatte salve le vigenti disposizioni di legge in materia. Si precisa al riguardo che, ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.P.R. n. 483/1997, il numero dei posti riservati previsti da leggi speciali in favore di particolari categorie di cittadini non può complessivamente superare la percentuale del 30% dei posti messi a concorso.

Il Direttore Generale dell'Azienda, riconosciuta la regolarità degli atti, provvede con propria deliberazione all'approvazione della graduatoria dei candidati idonei e alla dichiarazione del vincitore.

La graduatoria sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

7. Adempimenti dei vincitori e conferimento dei posti

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso e i documenti richiesti per l'assunzione, entro 30 giorni dalla data di comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione al concorso stesso.

L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del relativo contratto nel quale sarà indicata la data di presa servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio. Scaduto inutilmente il termine fissato non si darà luogo alla stipulazione del predetto contratto.

È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto.

La conferma dell'assunzione, a tutti gli effetti, sarà acquisita dopo il superamento con esito favorevole del periodo di prova, pari a mesi sei, che non può essere rinnovato o prorogato alla scadenza.

8. Informativa ex art. 13 D.Lgs. 196/2003 (codice privacy)

L'Azienda, in qualità di titolare del trattamento dei dati personali, nella persona del Direttore Generale pro - tempore, La informa che i dati personali ed eventualmente sensibili, raccolti con la domanda di partecipazione al concorso pubblico saranno trattati esclusivamente per lo svolgimento delle procedure descritte nel bando, finalizzate alla predisposizione della relativa graduatoria, nonché per i controlli, previsti dall'art. 71 del DPR 445/2000, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di atti di notorietà.

I dati saranno trattati dagli incaricati dell'ufficio responsabile della procedura e dai membri della commissione giudicatrice all'uopo nominata, sia su supporto cartaceo che con l'ausilio di strumenti elettronici, nel rispetto delle regole previste dal codice privacy.

L'Azienda informa, infine, che in qualità di interessato al trattamento, potrà esercitare in qualsiasi momento i diritti previsti dall'art. 7 del D.Lgs. 30/06/2003, n. 196, tra i quali: accedere ai propri dati, richiederne la modifica o la cancellazione oppure opporsi in tutto o in parte al loro utilizzo per motivi legittimi - presentando apposita istanza al responsabile del trattamento dei dati, nella persona del Dirigente della Struttura Complessa Interaziendale Amministrazione del Personale.

9. Norme finali

Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, qualora dal controllo sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dai concorrenti emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75).

L'Azienda si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Con la partecipazione al concorso, è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende Ospedaliere e delle Unità Sanitarie Locali. Per quanto non espressamente previsto dal bando e dalla normativa in esso richiamata si fa riferimento alle norme vigenti in materia concorsuale.

Le operazioni di sorteggio per la composizione della commissione esaminatrice avranno luogo alle ore 10.00 dell'ottavo giorno successivo alla chiusura del presente bando, esclusa la giornata di sabato, domenica ed ogni altra festività, presso la S.C. Amm.ne e Gestione del Personale dell'Azienda Ospedaliera. Qualora sia accertata l'impossibilità degli estratti di far parte della Commissione verrà effettuato un nuovo sorteggio dopo ulteriori 20 giorni alle ore 10.00 presso la stessa sede.

10. Restituzione dei documenti e dei titoli

La documentazione presentata potrà essere ritirata personalmente (o da incaricato munito di delega) solo dopo 120 gg dalla data di approvazione della delibera di nomina del vincitore. La restituzione dei documenti presentati potrà avvenire anche prima del suddetto termine per l'aspirante non presentatosi alle prove. La documentazione, inviata a mezzo del servizio postale, che non

verrà ritirata dopo 30 gg dal succitato termine, verrà recapitata al domicilio. Trascorsi 10 anni dalla data di approvazione della delibera di nomina del vincitore, la documentazione è inviata al macero.

Per informazioni telefoniche rivolgersi alla S.C. Amm.ne e Gestione del Personale/Procedure Concorsuali - Via Giustiniani 2 - 35128 Padova - Telefono 049/821.8208 - 07 - 06 dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Il Direttore Generale
Dr. Adriano Cestroni

Fac - Simile Domanda

Da scrivere a macchina o in stampatello leggibile in carta semplice

Al Direttore Generale
dell'Azienda Ospedaliera di
Padova

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____ e residente a _____ chiede di partecipare al Concorso pubblico per titoli ed esami, a n. 2 posti _____ Disciplina _____ per _____
A tal fine dichiaro sotto la propria responsabilità, ai sensi artt. 19, 46 e 47 DPR 445/2000, consapevole delle sanzioni civili e penali per le ipotesi di falsità in atti previste dall' art. 76, quanto segue:

- A) di essere cittadino/a (Indicare nazionalità)
- B) di essere in possesso del permesso di soggiorno valido dal _____ al _____ rilasciato da _____.
- C) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ (ovvero precisare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste elettorali)
- D) di non avere riportato condanne penali (ovvero precisare le condanne riportate penali e/o i procedimenti penali in corso)
- E) di essere in possesso dei seguenti titoli di studio per l'accesso alla qualifica a concorso _____
_____ (indicare la data, sede e denominazione completa dell'istituto/Università o degli istituti presso cui i titoli stessi sono stati conseguiti)
- di essere in possesso del diploma di specializzazione in _____ (precisare la sede, la dicitura della disciplina, l'anno, se la stessa è stata conseguita a sensi del D. L.g.vo 257/91 ovvero D.L.g.vo 368/99 con l'indicazione della durata legale del corso in quanto oggetto di valutazione).
 - dell'iscrizione all'albo dell'Ordine dei Medici dal _____ n. _____ presso _____;
- F) di avere prestato servizio militare in qualità di _____ dal _____ al _____ (per i candidati che non hanno prestato servizio militare precisare la loro posizione)
- G) di avere prestato servizio presso pubbliche amministrazioni/privati; (indicare in modo dettagliato eventuali servizi prestati precisando tipologia del rapporto, sede, qualifiche rivestite con relativa disciplina, data iniziale e finale del servizio reso, aspettative, percentuale del part - time, ecc. ovvero allegare una fotocopia delle certificazioni di servizio se rilasciati prima dell'entrata in vigore della legge 183/11);
- H) di essere in possesso e/o aver partecipato _____ (da utilizzare per autocertificare eventuali partecipazioni a corsi, congressi, convegni ed altri titoli di cui non si è in grado di produrre la documentazione);
- I) di non essere stato escluso/a dall'elettorato attivo e di non essere stato/a destituito o dispensato/a dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- L) dichiarazione sostitutiva atto di notorietà (art. 47 e art. 19 DPR n. 445/2000) consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 per le ipotesi di falsità dichiaro che le copie dei documenti allegate alla domanda agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria sono conformi all'originale (elencarle singolarmente di seguito):
- 1) _____
 - 2) _____ ecc.

Fa presente di aver diritto:

- alla riserva dei posti e/o alla preferenza in caso di parità di merito e di titoli, in quanto; (numero figli a carico o di essere in possesso di altri titoli utili ai sensi art. 5 del DPR 9.5.94 n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni);
- all'ausilio di in relazione al proprio handicap nonché alla necessità di tempi aggiuntivi (Tale precisazione è richiesta solo ai candidati portatori di handicap, ai sensi della L. 5/02/1992 n. 104).

Ogni comunicazione relativa al presente concorso deve essere fatta al seguente indirizzo: (Indicare il C.A.P.). Tel. n.

Il/La sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti possano essere trattati nel rispetto del D.Lgs. 30/06/2003, n. 196, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Data _____

Firma _____

Documenti da allegare alla domanda:

- curriculum formativo e professionale debitamente documentato o autocertificato con i titoli oggetto di valutazione;
- elenco in duplice copia e in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati;
- fotocopia del documento di identità personale in corso di validità.

[Torna al sommario](#)

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA DI VERONA, VERONA

Avviso per titoli e prova scritta per assunzione a tempo determinato di un Dirigente Medico - disciplina di Chirurgia Generale per l'Istituto del Pancreas.

È indetto avviso pubblico per titoli e prova scritta per l'assunzione a tempo determinato di un Dirigente Medico - disciplina di Chirurgia Generale per l'U.O.C. Chirurgia Generale B d.U. da assegnare all'Istituto del Pancreas. Il termine di presentazione delle domande, redatte su carta semplice e corredate dai documenti prescritti, scade il **15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel BUR**. La prova scritta si terrà il 5/11/2012 alle ore 9.00 presso l'Ospedale di Borgo Roma dell'A.O.U.I. di Verona - Aula didattica Chirurgia B 3° piano. Il bando e il fac-simile della domanda di partecipazione si trovano nel sito www.ospedaleuniverona.it sezione "concorsi".

Il Direttore del Servizio Personale
Dott.ssa Antonella Vecchi

[Torna al sommario](#)

COMUNE DI GRUMOLO DELLE ABBADESSE (VICENZA)

Estratto di bando di concorso pubblico, per esami, per l'eventuale assunzione di n. 1 (uno) istruttore amministrativo/di biblioteca (assistente bibliotecario).

È indetto un concorso pubblico, per esami, per l'eventuale assunzione di n. 1 (uno) Istruttore Amministrativo/di Biblioteca (assistente bibliotecario) dell'uno o dell'altro sesso, di categoria giuridica C, posizione economica C.1, con contratto a tempo parziale ed indeterminato.

Presentazione delle domande: **entro giorni 30 (trenta) naturali e consecutivi, decorrenti dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente estratto sul B.U.R. Veneto.** Per i requisiti di partecipazione e per la disciplina del concorso si rinvia al Bando integrale del concorso stesso, pubblicato all'Albo Pretorio informatico del Comune di Grumolo delle Abbadesse (www.comune.grumolodelleabbadesse.vi.it). Della sede e delle date di svolgimento delle prove (o di eventuali rinvii o, comunque, quant'altro) sarà data comunicazione (valida per i candidati ai quali non sarà stata comunicata l'esclusione) mediante pubblicazione di apposito avviso il giorno 22 novembre 2012 all'Albo Pretorio informatico del Comune. Ciò costituirà notifica a tutti gli effetti. Informazioni: tel. 0444/265011.

Il vicesegretario comunale
Avv. Domenico Grieco.

[Torna al sommario](#)

COMUNE DI MIRA (VENEZIA)

Avviso procedura mobilità, ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. 165/2001, per la copertura n. 1 posto di Dirigente con competenze amministrativo-contabili.

È indetta una procedura di mobilità, ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. 165/2001, per la copertura n. 1 posto di "Dirigente" con competenze amministrativo-contabili.

Destinatari: Dirigenti a tempo indeterminato di cui al CCNL Regioni ed Autonomie Locali (Area II).

Termine presentazione domande: **venerdì 26 ottobre 2012**

Alla domanda redatta in carta semplice dovrà essere allegato un curriculum vitae nel quale dovranno essere indicati i titoli di studio e culturali posseduti, i periodi di servizio prestati presso la Pubblica Amministrazione e/o presso aziende private.

L'avviso non vincola in alcun modo l'Amministrazione Comunale che si riserva di valutare e selezionare le domande pervenute ed eventualmente invitare gli interessati ad un colloquio.

Per informazioni o per ricevere copia completa dell'avviso di mobilità rivolgersi all'Ufficio Mira per il Cittadino (U.R.P.), ovvero al Servizio Personale e Organizzazione dell'Ente Tel. (041) 5628214 - 5628215. L'avviso di mobilità completo è reperibile nel sito internet del Comune di Mira: www.comune.mira.ve.it

Il Dirigente
dott. Guido Piras

[Torna al sommario](#)

COMUNE DI MIRA (VENEZIA)

Avviso procedura mobilità ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. 165/2001, per n. 1 posto di Istruttore amministrativo-contabile (Cat. C).

È indetta una procedura di mobilità ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. 165/2001, per n. 1 posto di "Istruttore amministrativo-contabile" (Cat. C) presso il Settore Affari Generali e Istituzionali - Servizi Demografici e Statistici.

Destinatari: Personale a tempo indeterminato presso una Pubblica Amministrazione soggetta a limitazioni assunzionali, con idoneo profilo professionale.

Termine presentazione domande: **venerdì 26 ottobre 2012.**

Alla domanda redatta in carta semplice dovrà essere allegato un curriculum vitae nel quale dovranno essere indicati i titoli di studio e culturali posseduti, i periodi di servizio prestati presso la Pubblica Amministrazione e/o presso aziende private, nonché l'indicazione dei Settori/Servizi di appartenenza.

L'avviso non vincola in alcun modo l'Amministrazione Comunale che si riserva di valutare e selezionare le domande pervenute ed eventualmente invitare gli interessati ad un colloquio.

Per informazioni o per ricevere copia completa dell'avviso di mobilità rivolgersi all'Ufficio Mira per il Cittadino (U.R.P.), ovvero al Servizio Personale e Organizzazione dell'Ente Tel. (041) 5628214 - 5628215. L'avviso di mobilità completo è reperibile nel sito internet del Comune di Mira: www.comune.mira.ve.it

Il Dirigente
dott. Guido Piras

[Torna al sommario](#)

IPAB CASA DI RIPOSO DI NOVENTA PADOVANA, NOVENTA PADOVANA (PADOVA)

Bando di concorso pubblico per soli esami per n. 4 posti di istruttori infermieri professionali cat. C posizione ec. C1 ccnl aa.ll.

Titolo di studio richiesto:

- Laurea delle Professioni Sanitarie infermieristiche, o titolo corrispondente nei precedenti ordinamenti
- Iscrizione all'Albo professionale degli infermieri.

Scadenza presentazione domande:

ore 13:00 del giorno Martedì 20 Novembre 2012.

Copia del Bando è a disposizione presso l'Ente Casa di Riposo di Noventa Padovana, via Roma 143 35027 Noventa Padovana (Pd) oppure consultabile sul sito

www.cdrnoventapadovana.it.

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria dell'Ente (tel. 049/625354).

Il Segretario Direttore
Dott. Giovanni Luca Avanzi

[Torna al sommario](#)

IPAB ISTITUTO SERVIZI ASSISTENZIALI "CIMA COLBACCHINI" (ISACC), BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)

Bando di concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione a tempo pieno ed indeterminato di n. 1 Educatore Animatore Professionale- Categoria C- Posizione Economica C1 (Contratto Regioni ed Autonomie Locali).

Requisiti di ammissione: Diploma di Educatore Professionale Animatore (come specificato nel bando) nonché sei mesi di servizio (a tempo pieno o a tempo parziale con rapporto di lavoro dipendente o libero professionale) con la qualifica di Educatore Animatore Professionale presso una struttura per anziani.

Termine di presentazione delle domande: **29/10/2012**.

Calendario delle prove: le date delle prove concorsuali, come ogni altra informazione inerente al presente concorso, saranno pubblicate esclusivamente sul sito istituzionale: www.isacc.it.

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio Segreteria dell'Ente ISACC (tel. 0424/210104) tutte le mattine dalle ore 9.00 alle ore 12.30 con esclusione del sabato.

Il bando completo è consultabile nel sito www.isacc.it.

Il Direttore
Dott. Antonio Frison

[Torna al sommario](#)

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 5, ARZIGNANO (VICENZA)

Avviso pubblico nel profilo di dirigente medico, disciplina di organizzazione dei servizi sanitari di base, da assegnare ai servizi distrettuali. Bando n. 157/2012.

È indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per assunzione tempo determinato, nel profilo di: Dirigente Medico - disciplina di Organizzazione dei Servizi Sanitari di Base.

Le domande, redatte su carta semplice e corredate dalla prevista documentazione, devono pervenire **entro le ore 12 del 20° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.**, al Servizio Protocollo dell'ULSS n. 5 - Via Trento n. 4 - 36071 Arzignano (VI).

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'U.O.C. Risorse Umane e Formazione dell'ULSS n. 5 - Via G. Galilei, 3 - Valdagno (VI) tel. 0445/423044-45. Il bando integrale sarà reperibile sul sito internet di questa Azienda: www.ulss5.it

Il Direttore Generale

[Torna al sommario](#)

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 7, PIEVE DI SOLIGO (TREVISO)

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di Dirigente Medico di Oftalmologia.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale 29 agosto 2012, n. 1118, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di:

n. 1 Dirigente medico di oftalmologia

Alla predetta posizione funzionale, che comporta un rapporto di lavoro esclusivo, è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle disposizioni legislative nonché dagli accordi sindacali in vigore.

La graduazione delle funzioni dirigenziali, nonché l'assegnazione, valutazione e verifica degli incarichi dirigenziali e l'attribuzione del relativo trattamento economico accessorio correlato alle funzioni attribuite ed alle connesse responsabilità del risultato, sono definite secondo le vigenti disposizioni contrattuali e nell'ambito di quanto previsto dall'art. 15 del D. Leg.vo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente concorso pubblico è disciplinato dalle norme di cui al D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, al D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, al D. Leg.vo 30 dicembre 1992, n. 502, al D. Leg.vo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.P.R. 8 settembre 2000, n. 324 così come sostituito dal D.P.R. n. 272/2004, nonché dalla deliberazione 7 febbraio 2002, n. 231.

Ai sensi dell'art. 7 c. 2 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività ebraiche o valdesi.

1) Requisiti per l'ammissione

Premesso che sono garantite parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al trattamento sul lavoro (art. 7, 1° comma, D. Leg.vo 30 marzo 2001, n. 165), per l'ammissione al concorso i candidati devono essere in possesso dei requisiti richiesti dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:

requisiti generali

- a) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica) o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. I cittadini degli stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174);
 - b) idoneità all'impiego senza alcuna limitazione specifica per la funzione richiesta dal posto in oggetto. Prima dell'immissione in servizio l'Unità Locale Socio-Sanitaria procederà a sottoporre a visita medica il vincitore del concorso, per l'accertamento dell'idoneità;
- requisiti specifici
- c) laurea in Medicina e Chirurgia;
 - d) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o equipollenti. Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le U.U.L.L.S.S.S.S. e le Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza. Nel certificato di specializzazione deve essere specificato se la medesima è stata conseguita ai sensi del D. Leg.vo n. 257/1991 ed ai sensi del D. Leg.vo n. 368/1999, nonché la durata del corso, in quanto oggetto di valutazione.
 - e) iscrizione all'albo dell'Ordine dei Medici. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del presente bando determinata dalla sua pubblicazione, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

2) Presentazione delle domande

Le domande di ammissione al concorso, redatte in carta semplice ed indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda U.L.S.S. n. 7 di Pieve di Soligo, devono pervenire **entro il perentorio termine del 30° giorno dalla data di pubblicazione del presente bando**, per estratto, **nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica**, e possono essere:

- presentate all'Ufficio Concorsi o all'Ufficio Protocollo via Lubin, 16 - 31053 Pieve di Soligo (TV) dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 12,00;
 - ovvero
- inoltrate con raccomandata con avviso di ricevimento; per le domande pervenute oltre il termine, fa fede il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante;
 - ovvero
- inviate al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) protocollo@cert.ulss7.it (in tal caso la sottoscrizione avverrà con firma digitale del candidato, con certificato rilasciato da un certificatore accreditato);
 - ovvero
- inviate al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) protocollo@cert.ulss7.it (in tal caso la sottoscrizione avverrà

con firma autografa del candidato con scansione del documento di identità).

Si precisa che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di casella di posta elettronica certificata personale. Non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata alla PEC Aziendale ovvero da PEC non personale.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio di documenti è priva di effetto.

Nella domanda, della quale si allega uno schema esemplificativo (allegato A), i candidati dichiarano sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

1. il cognome ed il nome, la data, il luogo di nascita e la residenza;
2. il possesso della cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica) o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. I cittadini degli stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174);
3. il possesso dell'idoneità all'impiego senza alcuna limitazione specifica per la funzione richiesta dal posto in oggetto;
4. il Comune d'iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o cancellazione;
5. l'aver o il non aver riportato condanne penali;
6. l'aver o il non aver procedimenti penali in corso;
7. i titoli di studio posseduti, con l'indicazione della data, sede e denominazione completa dell'Istituto o degli Istituti in cui i titoli stessi sono stati conseguiti;
8. l'abilitazione professionale, con l'indicazione della data, sede e denominazione completa dell'Istituto in cui la stessa è stata conseguita;
9. il diploma di specializzazione (specificare se conseguita ai sensi del D.Leg.vo 8 agosto 1991, n. 257 e/o ai sensi del D. Leg.vo 17 agosto 1999, n. 368) con l'indicazione della durata, la data, la sede e denominazione completa dell'Istituto in cui la stessa è stata conseguita;
10. l'iscrizione all'ordine professionale;
11. lingua straniera scelta: - inglese, - francese, - tedesco;
12. il diritto di preferenza o precedenza nella nomina o a riserva di posto;
13. la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
14. i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
15. il numero di codice fiscale;
16. l'applicazione dell'art. 20 della legge 05.02.1992, n. 104, specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove d'esame;
17. di accettare tutte le indicazioni contenute nel bando e dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti;
18. il domicilio presso il quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui al punto 1;
19. la conformità all'originale, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, della documentazione unita a corredo della domanda (con allegata la fotocopia di un documento di identità valido).

La firma in calce alla domanda, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, non deve essere autenticata.

La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione dal presente concorso.

Il candidato ha l'obbligo di comunicare, con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo e/o recapito.

L'amministrazione declina fin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato, da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o da eventuali disguidi postali o telegrafici o altri motivi non imputabili a colpa dell'Azienda U.L.S.S.

3) Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda di partecipazione al concorso i candidati devono allegare:

- tutte le certificazioni o autocertificazioni relative ai titoli che i candidati ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria (stati di servizio, specializzazioni, etc.); ai fini di una corretta valutazione dei titoli presentati, è necessario che dette certificazioni o autocertificazioni contengano tutti gli elementi relativi a modalità e tempi dell'attività espletata. Per la valutazione delle attività in base a rapporti convenzionali, di cui all'art. 21 del Regolamento concorsuale, i relativi certificati di servizio devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale;
- un curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato dal candidato;
- ricevuta comprovante l'avvenuto versamento della tassa di partecipazione al concorso, non rimborsabile, di 10,33 Euro, da versare nel conto corrente postale n. 14922314 - intestato a: U.L.S.S. n. 7 - Servizio Tesoreria - Via Lubin, 16 - 31053 Pieve di Soligo (TV) - precisando la causale del versamento;
- gli eventuali documenti comprovanti il diritto a precedenza o preferenza nella nomina o a riserva di posto;
- un elenco, in carta semplice, datato e firmato, dei documenti e dei titoli presentati.

Non saranno presi in considerazione riferimenti a documenti o titoli che gli aspiranti hanno allegato a pratiche di altri avvisi e concorsi o altre diverse giacenti presso gli Uffici di questa U.L.S.S.

Non saranno valutati titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando.

4) Modalità di presentazione

I titoli possono essere presentati mediante:

- a) fotocopia semplice con dichiarazione sostitutiva di conformità all'originale già inserita nella domanda (ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 445/2000), unitamente alla fotocopia semplice di un documento di identità valido; oppure
- b) dichiarazione sostitutiva di certificazione o dichiarazione sostitutiva atto di notorietà come da allegati di seguito riportati:
 1. Allegato A (vedasi domanda di partecipazione) per stato di famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione ecc.;
 2. Allegato B per tutti gli stati, fatti e qualità personali (ad es. servizi prestati presso una Pubblica Amministrazione, borse di studio, attività di docenza ecc.). Ai fini dell'esattezza di tali dichiarazioni sostitutive, anche relativamente alla conseguente responsabilità penale, il dichiarante dovrà indicare con precisione: denominazione e sede degli Enti, periodo lavorativo (gg./mm./anno), eventuali periodi di aspettativa (gg./mm./anno) o di part-time (gg./mm./anno), esatta posizione funzionale ricoperta ed ogni altro elemento essenziale per una corretta valutazione dei titoli presentati;
 3. Allegato C per la partecipazione a corsi di aggiornamento, convegni, seminari ecc.. Il candidato dovrà presentare i relativi attestati qualora l'Amministrazione, ai fini del controllo sulla veridicità di quanto dichiarato, ne richiedesse la presentazione.

I modelli a tal fine utilizzabili sono allegati al presente concorso.

Le pubblicazioni (edite a stampa) potranno essere oggetto di valutazione da parte della Commissione Esaminatrice solo nel caso in cui vengano effettivamente prodotte, in originale o in fotocopia semplice con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di conformità all'originale, già inserita nella domanda, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 unitamente alla fotocopia semplice di un documento di identità valido. Non saranno valutate le pubblicazioni dalle quali non risulti l'apporto del candidato.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000. Ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000, fermo restando quanto previsto dall'art. 76, qualora dal controllo di cui all'art. 71 emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera. Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione del Direttore Generale.

5) Valutazione dei titoli

I titoli saranno valutati, dalla apposita Commissione Esaminatrice, ai sensi delle disposizioni contenute nel D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, art. 27, secondo i seguenti criteri:

- a) titoli di carriera: punti 10;
 - b) titoli accademici e di studio: punti 3;
 - c) pubblicazioni e titoli scientifici: punti 3;
 - d) curriculum formativo e professionale: punti 4.
- Titoli di carriera:
- a) servizi prestati presso le aziende U.L.S.S. o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli artt. 22 e 23:
 - servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
 - servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
 - servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
 - servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;
 - b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.
- Titoli accademici e di studio:
- a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
 - b) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
 - c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
 - d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
 - e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50, per ognuna fino ad un massimo di punti 1,00.

Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

Il comma 7 dell'art. 27 del D.P.R. N. 483/1997 viene sostituito come segue:

Per la specializzazione conseguita ai sensi del D. Lgs. 8 agosto 1991, n. 257 o ai sensi del D. Lgs. 17 agosto 1999, n. 368, si applica il disposto di cui all'art. 45 del D. Lgs. N. 368/1999, in conformità alla nota del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali n. 0017806-P DGRUPS/1.8.d.n. 1.1/1 del 11.03.2009 recepita con deliberazione n. 525 del 31.03.2009.

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'art. 11.

6) Commissione Esaminatrice e prove d'esame

La Commissione Esaminatrice del presente concorso sarà costituita come stabilito dall'art. 25 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483; in sede di prova orale, potrà essere integrata da uno o più esperti per l'accertamento delle conoscenze informatiche e della lingua straniera (D.P.R. n. 324 del 8.09.2000 e deliberazione Azienda U.L.S.S. n. 7 del 7.02.2002 n. 231).

Ai sensi dell'art. 6 u.c. del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, la Commissione incaricata del sorteggio dei Componenti la Com-

missione Esaminatrice procederà all'estrazione dei nominativi il 13° giorno successivo alla data di scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande, alle ore 12,00, presso la Sala Riunioni della Sede Amministrativa dell'U.L.S.S., in via Lubin n. 16 a Pieve di Soligo. Qualora detto giorno sia festivo, o un sabato, l'estrazione è prorogata alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

Qualora sia accertata la carenza dei prescritti requisiti da parte di alcuni componenti estratti, il sorteggio sarà ripetuto ogni primo e terzo lunedì del mese, successivi al primo sorteggio, fino all'acquisizione dei nominativi di tutti i componenti previsti.

Le prove di esame sono le seguenti:

- prova scritta p. 30:
relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
- prova pratica p. 30:
su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. Per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;
- prova orale p. 20:
sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Nell'ambito della prova orale è altresì accertata la conoscenza della lingua straniera, scelta dai candidati tra quelle indicate nel bando, attraverso la lettura e la traduzione di testi, nonché mediante una conversazione, in modo tale da riscontrare il possesso di una adeguata e completa padronanza degli strumenti linguistici, ad un livello avanzato. In occasione della prova orale è accertata la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, da realizzarsi anche mediante una verifica applicativa, nonché la conoscenza delle problematiche e delle potenzialità organizzative connesse all'uso degli strumenti informatici. Del giudizio conclusivo di tale verifica si tiene conto ai fini della determinazione del voto relativo alla prova orale.

La data e la sede in cui si svolgeranno le prove saranno comunicate ai candidati, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno 20 giorni prima della data fissata per le prove stesse che si svolgeranno, compatibilmente con il numero dei partecipanti, in una sola giornata.

L'avviso per la presentazione alla prova orale, ove non effettuata unitamente alle altre prove, secondo il diario delle prove d'esame, sarà comunicato ai singoli candidati ammessi, almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla o a cura della stessa Commissione di esame in sede di superamento della prova pratica o con successiva nota raccomandata A.R.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritte e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

La valutazione di merito delle prove giudicate sufficienti è espressa da un punteggio compreso tra quello minimo per ottenere la sufficienza e quello massimo attribuito per ciascuna prova.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dal concorso stesso, quale ne sia stata la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Al termine delle prove d'esame, la Commissione Esaminatrice formula la graduatoria dei candidati che hanno superato le prove. È escluso dalla graduatoria, il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove d'esame.

7) Graduatoria - Adempimenti del vincitore

La graduatoria finale di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 e successive modificazioni.

In relazione all'art. 2, 9° comma, della L. 16 giugno 1998, n. 191, riguardante modifiche ed integrazioni alle Leggi 15 marzo 1997, n. 59, e 15 maggio 1997, n. 127, nel caso in cui due o più candidati ottengano, a conclusione delle operazioni concorsuali, pari punteggio, è preferito il candidato più giovane di età.

All'approvazione della graduatoria dei candidati dichiarati idonei, nonché alla dichiarazione del vincitore, provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti, con propria deliberazione, il Direttore Generale dell'Azienda U.L.S.S.

La graduatoria degli idonei è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

La graduatoria rimane efficace per un termine di trentasei mesi dalla data della pubblicazione, per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

Il rapporto di lavoro sarà costituito mediante stipula di contratto individuale di lavoro. A tal fine il vincitore del concorso sarà invitato dall'Unità Locale Socio-Sanitaria a presentare entro 30 giorni dalla data di comunicazione, a pena di decadenza, i documenti che saranno richiesti dal Servizio Personale.

Le domande di partecipazione ai concorsi pubblici e i documenti allegati alle medesime, non sono soggetti all'imposta di bollo (art. 19 L. n. 28 del 18 febbraio 1999).

Nell'ipotesi di utilizzo della graduatoria per incarichi a tempo determinato, il candidato assunto, in caso di recesso volontario anticipato rispetto alla scadenza prevista dal contratto individuale di lavoro, dovrà rispettare il termine di preavviso stabilito dalla legislazione vigente. Nel caso di mancato rispetto del preavviso, dovrà essere corrisposta un'indennità sostitutiva pari all'importo della retribuzione spettante per il periodo di mancato preavviso.

L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda U.L.S.S. prima dell'immissione in servizio.

La nomina decorre, agli effetti economici, dalla data dell'effettiva assunzione in servizio. Il candidato vincitore deve comunicare l'accettazione entro i termini stabiliti nella nota di nomina, ancorché l'inizio del servizio venga poi fissato in 30 gg. o concordato,

eventualmente, in un termine più ampio; entro quest'ultimo deve essere presentata la documentazione richiesta. Colui che, senza giustificato motivo, non assume servizio entro il termine di cui sopra, decade dalla nomina stessa ed è escluso dalla graduatoria.

La nomina diviene definitiva con la conferma in servizio dopo il compimento con esito favorevole del periodo di prova della durata di mesi sei, come previsto dall'art. 14 del C.C.N.L. 8 giugno 2000. Il periodo di prova deve essere sostenuto per la sua intera durata presso l'Azienda U.L.S.S. n. 7, anche se in precedenza favorevolmente superato nella medesima qualifica presso altra Azienda.

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando di concorso, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende U.L.S.S.

8) Restituzione dei documenti e dei titoli

I documenti ed i titoli presentati dai candidati con la domanda di partecipazione al concorso non saranno restituiti agli interessati se non una volta trascorsi i termini fissati dalla legge per eventuali ricorsi.

La restituzione per via postale verrà effettuata dall'Azienda solo mediante contrassegno ed a seguito richiesta dell'interessato.

Non verranno, in ogni caso, restituiti i documenti acquisiti al fascicolo personale in caso di assunzione a qualsiasi titolo.

9) Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda U.L.S.S. n. 7 - Ufficio Concorsi, Via Lubin n. 16, Pieve di Soligo, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui al Titolo II Parte I del Decreto Leg.vo 30 giugno 2003, n. 196 al quale si rinvia. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Azienda U.L.S.S. n. 7, titolare del trattamento.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso e dalla normativa in esso richiamata, si fa riferimento alle norme vigenti per gli impiegati Civili dello Stato e ai CC.CC.NN.LL. in vigore.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, modificare o revocare il presente bando, qualora ne rilevasse l'opportunità, dandone notizia agli interessati.

Responsabile del procedimento amministrativo è il Dirigente Responsabile del Servizio Personale e funzionari incaricati a ricevere le domande e la documentazione sono gli addetti dell'Ufficio Concorsi del Servizio Personale.

Il bando integrale ed il modello della domanda di partecipazione sono inseriti nel sito aziendale - sezione concorsi: www.ulss7.it.

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Concorsi del Servizio Personale dell'Azienda U.L.S.S. n. 7 - Via Lubin, 16 - 31053 Pieve di Soligo (TV) - Tel. 0438/664303 - 664425 - 664500.

Il Dirigente responsabile del servizio personale
Dott.ssa Cristina Bortoluzzi

Allegato A

Fac-simile domanda di ammissione Da compilare in carta semplice

Al Direttore Generale dell'U.L.S.S. n. 7
Via Lubin, 16 31053 Pieve di Soligo (TV)

 1 sottoscritt chiede di partecipare al concorso pubblico indetto da codesta Amministrazione con deliberazione n. , del , per n. post di .

Dichiara sotto la propria responsabilità consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

- a) di essere nat a il e di risiedere attualmente a in via n. ;
- b) di essere in possesso della cittadinanza italiana, o di uno dei Paesi dell'Unione Europea o lo stato di italiano non appartenente alla Repubblica. I cittadini degli stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174);

- c) di essere in possesso dell'idoneità all'impiego senza alcuna limitazione specifica per la funzione richiesta dal posto in oggetto;
- d) di essere/non essere iscritt_ nelle liste elettorali del Comune di ____ (1);
- e) di avere/non avere riportato condanne penali e di avere/non avere procedimenti penali in corso (2);
- f) di essere in possesso del diploma di laurea: ____ conseguito in data ____ presso ____;
- g) di essere in possesso dell'abilitazione professionale: ____ conseguita nell'anno ____ presso ____ e di possedere altresì il diploma di specializzazione (specificare se conseguito ai sensi del D.Leg.vo 8 agosto 1991, n. 257 e/o ai sensi del D. Leg.vo 17 agosto 1999, n. 368) in: ____ conseguito il ____ presso ____ della durata di ____;
- h) di essere iscritto all'ordine professionale della provincia di ____;
- i) di scegliere come lingua straniera per la prova orale la seguente: inglese francese tedesco
- j) di essere in possesso dei seguenti titoli che danno diritto a preferenza o precedenza nella nomina o a riserva di posto: ____;
- k) di avere/non avere diritto all'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove (3);
- l) di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari: ____;
- m) di avere/non avere prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni ____ (4) e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- n) che il numero di Codice Fiscale è il seguente: ____;
- o) di accettare tutte le indicazioni contenute nel bando e di dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti;
- p) che l'indirizzo al quale deve essere fatta ogni comunicazione relativa al presente concorso è il seguente:
 Sig. ____ Via ____ C.A.P. ____ Comune ____ Prov. __ Telefono ____
 dichiara inoltre

Che i documenti allegati sono conformi agli originali ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445. A tal fine si allega la fotocopia di un documento di identità in corso di validità ____ n. ____ rilasciato in data ____ da ____.

Data, ____ Firma _____ (ai sensi dell'art. 39 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 la sottoscrizione non necessita di alcuna autentica)

- (1) in caso positivo, specificare in quale Comune; in caso negativo, indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- (2) in caso affermativo, specificare quali;
- (3) tale precisazione è richiesta solo ai candidati portatori di handicap, ai sensi della L. 5.2.92, n. 104;
- (4) in caso affermativo, specificare le cause della eventuale risoluzione dei rapporti di impiego.

Allegato B

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (art. 47 DPR n. 445 del 28.12.2000)

Il/la sottoscritto/a ____ nato/a a ____ il ____ residente a ____ via ____ n. __, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazione mendace, così come stabilito dall'art. 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000,

dichiara

Denominazione Ente
Indirizzo Ente e num. Telefonico
Servizio dal (gg/mm/anno) al (gg/mm/anno)
Profilo
Tempo Determinato o Tempo Indeterminato
Tempo Pieno o Tempo Parziale o Part-Time.%..dal (gg/mm/anno) al (gg/mm/anno)
Periodi di Aspettativa dal (gg/mm/anno) al (gg/mm/anno)
Altro

Letto, confermato e sottoscritto il (data) _____

Il Dichiarante _____

Allegati: copia documento di riconoscimento in corso di validità.

Le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà relative ai servizi prestati c/o Enti del S.S.N. o c/o Pubbliche Amministrazioni, per essere oggetto di valutazione da parte della commissione, devono essere complete di tutti gli elementi ed informazioni relative all'atto che sostituiscono.

Allegato C

Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà riguardante la partecipazione alle iniziative di aggiornamento e di formazione
(ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

In riferimento alla domanda di partecipazione al _____
il sottoscritto/a _____ (allegare copia di un documento di identità)
nato/a a _____, il _____,

dichiara

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, in caso di dichiarazioni non veritiere, di aver partecipato alle seguenti iniziative di aggiornamento e formazione:

1	Corso di Aggiornamento	convegno	Congresso	seminario	Meeting	altro (specificare)
Organizzato da: _____				località dove si è svolto: _____		
sul tema: _____					con esame finale: SI NO	
periodo: dal _____ al _____						
				per complessive giornate		n. _____
				per complessive ore		n. _____
2	Corso di Aggiornamento	convegno	congresso	seminario	Meeting	altro (specificare)
Organizzato da: _____				località dove si è svolto: _____		
sul tema: _____					con esame finale: SI NO	
periodo: dal _____ al _____						
				per complessive giornate		n. _____
				per complessive ore		n. _____

Barrare la casella che interessa.

Il candidato si impegna a produrre i relativi attestati qualora l'Amministrazione, ai fini del controllo sulla veridicità di quanto dichiarato, ne richiedesse la presentazione.

data _____

Firma _____

[Torna al sommario](#)

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 8, ASOLO (TREVISO)

Concorso pubblico, per titoli ed esami a n. 1 posto di dirigente medico, disciplina anestesia e rianimazione.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale 26 luglio 2012, n° 868 è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione, a tempo indeterminato, di:

n° 1 Dirigente Medico - Disciplina: Anestesia e rianimazione

a rapporto esclusivo

Ruolo: Sanitario

Area: Area della medicina diagnostica e dei servizi

Profilo Professionale: Medici

Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro per l'area della Dirigenza Medica e Veterinaria, nonché dalle vigenti disposizioni legislative in materia.

Il presente concorso è disciplinato dalle norme di cui al D.Lgs. 30 dicembre 1992, n° 502 come modificato dal D.Lgs. 7 dicembre 1993, n° 517, al D.Lgs. 3 febbraio 1993, n° 29, al D.P.R. 9 maggio 1994, n° 487, al D.P.R. 10 dicembre 1997, n° 483, al D.P.R. 10 dicembre 1997, n° 484 ed al D.Lgs. 30 marzo 2001, n°165.

Ai sensi della legge 10 aprile 1991, n° 125 è garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.

Ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n° 483, le prove del concorso non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività ebraiche o valdesi.

A Requisiti per l'ammissione

Per l'ammissione al concorso sono prescritti i seguenti requisiti:

- a) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica) o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
- b) età non inferiore agli anni 18 e non superiore a quella prevista dalle vigenti norme in materia per il collocamento a riposo d'ufficio;
- c) idoneità fisica all'impiego.

Prima dell'assunzione, l'Azienda sottoporrà a visita di controllo il vincitore. La visita di controllo sarà effettuata dallo S.P.I.S.A.L. allo scopo di accertare se il vincitore abbia l'idoneità necessaria e sufficiente per poter esercitare le funzioni attribuite al posto da ricoprire. Se l'accertamento sanitario risulterà negativo o se l'interessato non si presenterà, senza giustificato motivo, non si darà corso all'assunzione;

d) laurea in Medicina e Chirurgia;

e) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, o in disciplina equipollente, o in disciplina affine.

Nella dichiarazione sostitutiva del certificato di specializzazione (come previsto dal DPR n. 445/2000) deve essere specificato se la medesima è stata conseguita ai sensi del D.Lgs. n° 257/1991 o del D.Lgs. n° 368/1999, nonché la durata del corso, in quanto oggetto di valutazione.

Il personale del ruolo sanitario, in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del D.P.R. 10 dicembre 1997, n° 483 (1 febbraio 1998), è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le U.S.L. e le Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza;

f) iscrizione all'albo dell'ordine dei medici-chirurghi, attestata da autocertificazione che conterrà data, numero e luogo di iscrizione.

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

g) assenza di condanne penali e di procedimenti penali in corso per reati che impediscono, ai sensi delle vigenti disposizioni, la costituzione del rapporto di impiego con una Pubblica Amministrazione.

I candidati che hanno conseguito all'estero il titolo professionale devono averlo ottenuto il riconoscimento da parte del Ministero della Salute allegando alla domanda di partecipazione la necessaria documentazione.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del presente bando.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

B Presentazione delle domande

Le domande di ammissione al concorso redatte, su carta semplice, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n° 483/1997, ed indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda U.L.SS. n° 8 della Regione Veneto - Asolo (TV) devono pervenire **entro il termine delle ore 12.00 del 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando**, per estratto, **nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana**.

Le domande potranno essere presentate secondo le modalità seguenti:

- consegnate direttamente al Protocollo Generale dell'Azienda U.L.SS. n° 8 - Via Forestuzzo, 41 - 31011 Asolo (TV) - orario di consegna: dal lunedì al giovedì dalle 8.30 alle 15.00 e il venerdì dalle 8.30 alle 12;
- spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento indirizzata: Al Direttore Generale - Azienda U.L.SS. n° 8 - Via Forestuzzo, 41 - 31011 Asolo (TV);

- tramite posta elettronica certificata al seguente indirizzo P.E.C.: protocollo@pec.ulssasolo.ven. it

Le comunicazioni pervenute all'indirizzo P.E.C. dell'Azienda U.L.SS. n° 8 di Asolo saranno opportunamente acquisite e trattate esclusivamente se provenienti da indirizzi di posta elettronica certificata. Eventuali comunicazioni provenienti da caselle di posta NON certificate non saranno acquisite.

La sottoscrizione alla domanda di partecipazione inviata tramite PEC deve essere effettuata con uno dei seguenti metodi:

- sottoscrizione effettuata tramite firma digitale del candidato;
- scansione della domanda cartacea con firma autografata dal candidato unita a scansione del documento di identità;

Tutti gli allegati PEC dovranno essere in formato PDF (nel caso di autocertificazioni, dovranno rispettare anche quanto indicato sopra per la sottoscrizione alla domanda di partecipazione).

La dimensione massima accettata della PEC (comprensiva degli allegati) non dovrà superare i 100MB.

I documenti cartacei acquisiti con lo scanner dovranno avere una risoluzione massima di 200 dpi e prodotti in formato PDF (possibilmente in bianco e nero).

È consigliabile contenere tutti i file in un'unica cartella compressa formato ZIP nominandola con "cognome.nome.zip".

Qualora detto giorno sia festivo, o un sabato, il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Non saranno considerate prodotte in tempo utile le domande che pervengano (anche tramite P.E.C.) dopo il termine sopraindicato, qualunque sia la causa del ritardato arrivo.

Le domande di ammissione si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata, con avviso di ricevimento, entro il termine indicato; a tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante. Le domande che pervengono a questa Amministrazione oltre 10 giorni dalla data di scadenza, anche se inoltrate nei termini a mezzo servizio postale non saranno accettate.

Nella domanda, della quale si allega uno schema esemplificativo (modulo A), i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n° 445 per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci:

1. il cognome e il nome;
2. la data e il luogo di nascita e la residenza;
3. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
4. il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
5. le eventuali condanne penali riportate (in caso negativo devono dichiararne espressamente l'assenza);
6. i titoli di studio posseduti, con l'indicazione della data, sede e denominazione completa dell'istituto o degli istituti in cui i titoli stessi sono stati conseguiti;
7. la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
8. i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni.

Tali servizi dovranno essere comprovati con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà da allegare alla domanda utilizzando, possibilmente i moduli allegati al bando (vedi schemi esemplificativi modulo A e moduli B1, B2 al presente bando).

Nel caso in cui i servizi vengano dichiarati dal candidato, con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, dovrà essere specificato quanto segue (pena la mancata valutazione dei servizi stessi):

- denominazione dell'ente presso il quale il servizio è stato prestato, con relativo indirizzo;
- profilo professionale;
- durata del servizio (indicare giorno, mese, anno di inizio e giorno, mese, anno di fine rapporto);
- rapporto di lavoro (indicare se a tempo unico o con orario ad impegno ridotto);
- periodi di aspettativa (indicare eventuali aspettative specificando motivo e data di inizio e fine periodo);
- se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761 in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, precisare la misura della riduzione del punteggio;
- nelle dichiarazioni sostitutive relative ai servizi prestati presso Case di Cura riconosciute quali Presidi Ospedalieri di Unità Sanitarie Locali, per essere valutati a punteggio pieno si dovranno indicare gli estremi del decreto di riconoscimento del Ministero della Sanità, inoltre per le Case di Riposo dovranno essere indicati gli estremi dell'eventuale riconoscimento quale IPAB. Il servizio prestato all'estero è valutato se riconosciuto secondo quanto previsto dall'art.23 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483

9. il diritto ad eventuali riserve, precedenza o preferenze (allegando i relativi documenti probatori);

10. il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione che, in caso di mancata indicazione, verrà inviata alla residenza di cui al precedente punto 2.

Qualora un candidato sia portatore di handicap e necessiti, per l'espletamento delle prove d'esame, dell'uso degli ausili necessari e di tempi aggiuntivi in relazione allo specifico handicap, deve farne riferimento nella domanda.

La firma in calce alla domanda, ai sensi dell'art. 39, comma 5 del D.P.R. 445/2000, non deve essere autenticata.

La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione dal concorso.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da:

- inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda;
- eventuali disguidi postali non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa;
- eventuali disguidi tecnici-informatici (invio tramite P.E.C.), non imputabili a colpa dell'amministrazione, che si dovessero verificare da parte del server, quali ad esempio le eccessive dimensioni del file.

C Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda di ammissione al concorso (modulo A) devono essere allegati i seguenti documenti:

1. Laurea in Medicina e Chirurgia (utilizzando il modulo B1 oppure il modulo C4 unitamente alla fotocopia del titolo di studio);
2. Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, o in disciplina equipollente, o in disciplina affine (utilizzando il modulo B1 oppure il modulo C4 unitamente alla fotocopia del titolo di studio);
3. Iscrizione all'albo dell'ordine dei medici-chirurghi, attestata da autocertificazione (utilizzando il modulo B1);
4. tutte le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà relative ai titoli e servizi (moduli A, B1, B2, C1, C2, C3, C4) che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria. È necessario che le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà siano chiare e complete in ogni particolare utile per una corretta valutazione di quanto dichiarato nelle stesse. In caso contrario, saranno ritenute "non valutabili". Per quanto riguarda i servizi dichiarati dal candidato con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, attenersi a quanto descritto al paragrafo B punto 8 del presente bando;
5. un curriculum formativo e professionale, redatto su carta semplice, debitamente documentato, datato e firmato dal concorrente, nel quale sono indicate le attività di studio idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. In tale categoria rientra anche la partecipazione a congressi, convegni, o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica, con riferimento alla durata e alla previsione di esame finale.

N.B. Si invita ad utilizzare il modulo B1 allegato. Nel caso in cui venga prodotto un curriculum in altra forma non sarà valutato se non redatto sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà;

6. ricevuta comprovante l'avvenuto versamento della tassa di concorso, non rimborsabile, di Euro 10,00 da versare sul c/c postale n° 14908313 intestato a: U.L.SS. 8 Asolo - Riscossione Diritti e Proventi - Servizio Tesoreria - 31033 Castelfranco Veneto (TV) precisando la causale del versamento;
7. gli eventuali documenti comprovanti il diritto a riserva, precedenza o preferenza nella nomina. Ove non allegati o non regolari, detti documenti non verranno considerati per i rispettivi effetti;
8. un elenco, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati.

Eventuali pubblicazioni devono essere edite a stampa: non verranno valutate le pubblicazioni dalle quali non risulti l'apporto del candidato.

L'Azienda U.L.SS. n° 8 di Asolo intende dare piena attuazione alle disposizioni di legge tese a ridurre l'utilizzo di certificati e documenti formati da altre Pubbliche Amministrazioni ed invita, pertanto, i candidati ad utilizzare dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, come previsto dal D.P.R. 28 dicembre 2000, n° 445.

Le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà devono contenere un espresso riferimento alla normativa che le regola ed essere sottoscritte in presenza del dipendente addetto a ricevere le domande di partecipazione al concorso o, in alternativa, devono essere accompagnate da fotocopia di un documento d'identità (in corso di validità) del dichiarante.

A tale proposito, si allegano schemi esemplificativi moduli: A, B1, B2, C1, C2, C3, C4.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare, anche a campione, quanto dichiarato e prodotto dai candidati. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato o prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti dal provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera oltre ad incorrere nelle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

D Valutazione dei titoli

I titoli saranno valutati, dall'apposita Commissione Esaminatrice, ai sensi delle disposizioni contenute nel D.P.R. 10 dicembre 1997, n° 483.

Per la valutazione dei titoli la Commissione ha a disposizione 20 punti così ripartiti:

- a) titoli di carriera punti 10
 - b) titoli accademici e di studio punti 3
 - c) pubblicazioni e titoli scientifici punti 3
 - d) curriculum formativo e professionale punti 4
- Titoli di carriera:
- a) periodo di formazione specialistica svolto ai sensi del D.Lgs. n° 257/1991 o del D.Lgs n° 368/1999, come servizio prestato con rapporto di lavoro a tempo pieno, nel limite massimo della durata del corso di studi;
 - b) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23 del D.P.R. 483/97:
 - 1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
 - 2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
 - 3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
 - 4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;
 - c) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno;
 - d) l'attività svolta durante l'espletamento del servizio militare dovrà essere certificata solo ed esclusivamente dal foglio matricolare.

Nelle dichiarazioni sostitutive relative ai servizi prestati presso Case di Cura riconosciute quali Presidi Ospedalieri di Unità

Sanitarie Locali, per essere valutati a punteggio pieno si dovranno indicare gli estremi del decreto di riconoscimento del Ministero della Sanità, inoltre per le Case di Riposo dovranno essere indicati gli estremi dell'eventuale riconoscimento quale IPAB.

Il servizio prestato all'estero è valutato se riconosciuto secondo quanto previsto dall'art.23 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483

Titoli accademici e di studio:

- a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
- b) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
- c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
- d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
- e) altre lauree, oltre a quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'articolo 11 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n° 483.

Non saranno valutati titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando.

E Commissione esaminatrice e prove d'esame

La Commissione Esaminatrice del presente concorso sarà costituita come stabilito dall'art. 25 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n° 483.

Le prove d'esame sono le seguenti:

prova scritta: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. Per le discipline dell'area chirurgica, la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione.

La prova pratica deve, comunque, essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Nel caso in cui il numero delle domande di partecipazione sia superiore a venti volte il numero dei posti messi a concorso, l'Amministrazione si riserva la facoltà di far precedere le prove d'esame da una prova preselettiva per determinare i candidati da ammettere alle successive prove del concorso stesso. Il superamento della prova preselettiva costituisce requisito essenziale di ammissione al concorso. La votazione conseguita non concorre alla formazione del punteggio finale di merito.

La data e la sede in cui si svolgeranno le prove saranno comunicate ai candidati, a cura della Commissione Esaminatrice, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle prove stesse.

Ove la Commissione stabilisca di non procedere nello stesso giorno all'effettuazione di tutte le prove, la data delle stesse sarà comunicata ai concorrenti, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, con il seguente preavviso rispetto alla data di espletamento delle medesime:

- prova scritta: almeno 15 giorni prima
- prova pratica: almeno 15 giorni prima
- prova orale: almeno 20 giorni prima.

Il superamento di ciascuna delle previste prove d'esame è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30 per la prova scritta e per la prova pratica e di almeno 14/20 per la prova orale.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nella prova scritta; l'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nella prova pratica.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

F Graduatoria, titoli di precedenza e preferenza

Al termine delle prove d'esame, la Commissione Esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati.

È escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito, in ciascuna delle prove d'esame, la prevista valutazione di sufficienza.

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, e successive modifiche ed integrazioni.

In relazione all'art. 2, comma 9, della Legge 16 giugno 1998, n° 191, riguardante modifiche ed integrazioni alle Leggi 15 marzo 1997, n° 59, e 15 maggio 1997, n° 127, nel caso in cui due o più candidati ottengano, a conclusione delle operazioni concorsuali, pari punteggio, è preferito il candidato più giovane di età.

All'approvazione della graduatoria di merito provvederà il Direttore Generale, con propria deliberazione, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso. La graduatoria dei vincitori sarà successivamente pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

G Adempimenti dei vincitori

Il/i vincitore/i del concorso, prima di procedere alla stipulazione del contratto di lavoro individuale ai fini dell'assunzione, sarà/saranno invitato/i a presentare, entro 30 giorni dalla data di comunicazione dell'esito del concorso, i documenti richiesti dall'Unità Operativa Personale Dipendente e Convenzionato.

Scaduto inutilmente il termine di cui sopra l'Azienda U.L.S.S. n° 8 comunica di non dare luogo alla stipulazione del contratto.

Dal 9 marzo 1999 le domande di partecipazione ai concorsi e i documenti allegati alle medesime, non sono soggetti all'imposta di bollo (art. 19 Legge 18 febbraio 1999, n° 28).

La data di inizio del rapporto di lavoro, nonché la sede di prima destinazione dell'attività lavorativa sono indicati nel contratto di lavoro individuale.

È in ogni modo, condizione risolutiva del contratto di lavoro, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto, nonché l'aver ottenuto l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il dipendente si intende confermato in servizio dopo il compimento del periodo di prova della durata di mesi sei di effettivo servizio prestato.

H Utilizzazione della graduatoria

Nel caso di rinuncia del/i vincitore/i, l'Azienda U.L.S.S. n° 8 provvederà alla utilizzazione della graduatoria che avrà, a tale effetto, valore per tre anni dalla data di pubblicazione all'albo dell'Ente della deliberazione di approvazione della stessa da parte del Direttore Generale.

Entro tale termine la graduatoria rimane efficace per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

Si precisa che l'Azienda U.L.S.S. n° 8 si riserva la facoltà di consentire l'utilizzo della graduatoria da parte di altre Amministrazioni, ai sensi dall'articolo 3, comma 61, terzo periodo, della legge 24 dicembre 2003, n° 350.

I Restituzione dei documenti

Decorso il termine massimo (dalla data di pubblicazione della graduatoria nel Bollettino Ufficiale Regionale del Veneto) per eventuali ricorsi giurisdizionali (al T.A.R.: 60 giorni) oppure amministrativi (ricorso straordinario al Presidente della Repubblica: 120 giorni), l'Unità Operativa Personale Dipendente e Convenzionato restituirà i documenti presentati per la partecipazione al presente concorso a tutti i candidati che non avranno superato le prove concorsuali.

L Norme finali

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle unità sanitarie locali.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso e dalla normativa in esso richiamata, si fa riferimento a quanto previsto dal D.Lgs. 30 marzo 2001, n° 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" ed alle vigenti disposizioni legislative e contrattuali del personale del Servizio Sanitario Nazionale.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse ed, in particolare, nel caso di assegnazione di dipendenti in disponibilità da parte dei soggetti di cui all'art. 34 (commi 2 e 3) del D.Lgs. n° 165/2001, come previsto dall'art. 34 bis dello stesso decreto.

Per informazioni rivolgersi all'Unità Operativa Personale Dipendente e Convenzionato di questa Azienda U.L.S.S. n° 8, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 12.00 (telefono: 0423 - 526118).

Il bando di concorso e i moduli B1, B2, C1, C2, C3, C4 saranno consultabili anche nel sito internet dell'Azienda U.L.S.S. www.ulssasolo.ven.it dopo la relativa pubblicazione, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana o potranno essere richiesti al seguente indirizzo di posta elettronica: concorsi@ulssasolo.ven.it.

M Avviso per le operazioni di sorteggio

Le operazioni di sorteggio avranno luogo presso l'Unità Operativa Personale Dipendente e Convenzionato - Via Forestuzzo n° 41 - Asolo (TV), alle ore 9.30 del primo lunedì successivo alla data di scadenza del presente bando di concorso.

Qualora detto giorno sia festivo, le operazioni si svolgeranno alla stessa ora del primo giorno feriale successivo.

Nel caso in cui uno o più dei componenti sorteggiati rinuncino all'incarico o risultino carenti dei prescritti requisiti, sarà effettuato un nuovo sorteggio ogni lunedì successivo (non festivo), fino al completamento delle estrazioni dei componenti.

Il Direttore Generale
dott. Renato Mason

Modulo A

Domanda di ammissione concorso dirigente medico
Disciplina: Anestesia e Rianimazione

Protocollo:

Al Direttore Generale
Azienda Ulss n. 8 di Asolo
Via Forestuzzo,41
31011 - Asolo (TV)

Il sottoscritto _____

chiede

di essere ammesso al concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione, a tempo indeterminato, di n° 1 Dirigente Medico - disciplina: anestesia e rianimazione, indetto da codesta Amministrazione con deliberazione 26 luglio 2012, n° 868 (pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto --, n° -- e, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale - 4^ serie speciale -, n° --).

Dichiara sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n° 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

a) di essere nato a _____ (_____) il _____
e di risiedere attualmente a _____ (_____) in Via _____ n° _____; C.F.: _____

b) di essere di stato civile: _____ (figli n° _____);

c) di essere in possesso della cittadinanza italiana o UE: _____ e di godere dei diritti civili e politici;

d) di - essere/ - non essere iscritto nelle liste elettorali _____ (_____) (1);

e) di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari _____;

f) di - avere/ - non avere riportato condanne penali _____ (2);

g) di essere in possesso dei seguenti titoli di studio: laurea in medicina e chirurgia conseguita in data _____ presso _____; di essere in possesso della seguente specializzazione:

- anestesia e rianimazione;

- _____ (disciplina equipollente ai sensi del DM 30.1.1998);

- _____ (disciplina affine ai sensi del D.M. 31.1.1998);

conseguita in data _____ presso _____;

(indicare laurea e specializzazione specificando se quest'ultima è stata conseguita ai sensi del D.Lgs. n° 257/1991 o del D.Lgs. n° 368/1999, nonché la durata del corso in quanto oggetto di valutazione);

h) di essere iscritto all'albo dell'Ordine dei Medici-Chirurghi della Provincia di _____ dal _____;

i) di - avere/ - non avere prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni (3);

j) di - essere/ - non essere stato/a dispensato/a dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

k) di - avere/ - non avere diritto ad usufruire di riserve, precedenza o preferenze (4) _____;

l) di autorizzare il trattamento dei propri dati personali, ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n° 196.

I candidati portatori di handicap possono richiedere l'applicazione dell'art. 20 della legge 104/92, specificando l'ausilio necessario ed il tempo aggiuntivo per sostenere le prove d'esame.

Chiede, infine, che ogni comunicazione relativa al presente concorso venga fatta al seguente indirizzo di

Posta Elettronica Certificata:

oppure al seguente indirizzo:

Sig. _____

Via _____ (C.A.P. _____)

Comune _____ Provincia _____ (Tel. _____)

(data)

(firma)

1) in caso positivo, specificare di quale Comune; in caso negativo, indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

2) in caso affermativo, specificare quali;

3) in caso affermativo dichiarare i servizi come indicato nel bando di concorso (punto 8, lettera B);

4) in caso affermativo, specificare quali ed allegare i relativi documenti probatori.

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 10, SAN DONÀ DI PIAVE (VENEZIA)

Avviso pubblico, per soli titoli, per il conferimento di incarichi a tempo determinato, di collaboratore professionale sanitario - tecnico di neurofisiopatologia, Cat. D presso l'A.U.L.S.S. n. 10 Veneto Orientale di San Donà di Piave.

È emesso avviso pubblico, per soli titoli, per il conferimento di incarichi a tempo determinato, di collaboratore professionale sanitario - tecnico di neurofisiopatologia, cat.D.

Il termine utile per la presentazione delle domande, redatte su carta semplice e corredate dai documenti previsti, **scade il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel BUR**. Le domande devono essere indirizzate al direttore generale dell'Azienda Unità Locale Socio Sanitaria n. 10, Piazza De Gasperi n. 5 - 30027 San Donà di Piave (VE). Il bando integrale è consultabile sul sito internet <http://www.ulss10.veneto.it/concorsi/avvisi>.

Per informazioni rivolgersi all'ufficio concorsi (tel. 0421/228284 - 0421/228286).

Il direttore unità operativa complessa risorse umane
dott. Lorenzo Tonetto

[Torna al sommario](#)

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 12, VENEZIANA

Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di dirigente medico di cardiologia. Bando 12/2012.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 645 del 14.9.2012 è indetto Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente medico di cardiologia a rapporto esclusivo Area Medica e delle Specialità Mediche Ruolo Sanitario - Profilo Professionale: Medici.

L'Amministrazione procederà all'assunzione del vincitore compatibilmente con le vigenti normative nazionali di finanza pubblica e le conseguenti disposizioni regionali in materia di assunzioni di personale.

Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal CCNL 17.10.2008 per il personale dell'Area di contrattazione per la Dirigenza Medica e Veterinaria.

Le attribuzioni della posizione funzionale sono quelle stabilite dall'art. 15 del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni.

Le assunzioni a tempo indeterminato verranno effettuate ai sensi dell'art. 13 del CCNL 8.6.2000 con riguardo alle esigenze di servizio. La graduatoria potrà essere utilizzata anche per le assunzioni a tempo determinato disciplinate dai precedenti CCNL 5.12.1996 e 5.8.1997.

Il presente Concorso Pubblico è disciplinato dalle norme di cui al D.L.vo 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.L.vo 30 marzo 2001 n. 165, al D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, al D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 484 e al D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487, in quanto applicabili.

Al presente concorso si applicano altresì, in quanto compatibili, le norme di cui al D.P.R. 20 dicembre 1979 n. 761, alla Legge 20 maggio 1985 n. 207, alla Legge 15 maggio 1997 n. 127 nonché al D.P.R. 20 ottobre 1998 n. 403.

Inoltre, ai sensi dell'art. 7 del D.L.vo 30 marzo 2001 n. 165, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Al presente Concorso possono partecipare i candidati dell'uno e dell'altro sesso (D. L.vo 11 aprile 2006 n. 198) in possesso dei seguenti requisiti:

Requisiti generali e specifici per l'ammissione previsti dagli artt. 1 e 24 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483:

- 1) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;
- 2) Idoneità fisica all'impiego;

L'accertamento di tale requisito - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato, a cura dell'Azienda Unità Locale Socio Sanitaria, prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da Pubbliche Amministrazioni e dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26, 1° comma del D.P.R. 20 dicembre 1979 n. 761, è dispensato dalla visita medica.

- 3) Laurea in Medicina e Chirurgia;
- 4) Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o equipollente ovvero specializzazione in disciplina affine; Saranno applicate le norme relative alle discipline equipollenti ed alle specializzazioni affini di cui ai Decreti Ministeriali 30 gennaio 1998 e 31 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data del 1°2.1998 (entrata in vigore del DPR 483/97) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data;

- 5) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici.

L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima della assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero siano stati dichiarati decaduti da un impiego statale per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente Bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

Presentazione delle domande

Le domande di ammissione al Concorso, redatte in carta semplice secondo il fac-simile allegato, dovranno - a pena di esclusione - essere indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda U.L.S.S. e pervenire **entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Concorso**, per estratto, **nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana**, con le seguenti modalità:

- 1) direttamente all'Ufficio Protocollo dell'Azienda (Via Don Federico Tosatto, 147 - 30174 Mestre-VE) nei giorni dal lunedì al giovedì dalle ore 8,30 alle ore 13,30 e dalle ore 14,30 alle ore 17,00 e nel giorno di venerdì dalle ore 8,30 alle ore 13,30;
- 2) a mezzo servizio postale con raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato, a tal fine fa fede il timbro postale e la data dell'Ufficio postale accettante;
- 3) gli operatori dell'Azienda non sono abilitati al controllo della regolarità delle domande e relativi allegati presentate direttamente all'Ufficio Protocollo;

4) l'Azienda declina ogni responsabilità per eventuale smarrimento delle domande trasmesse tramite servizio postale non imputabile a sua colpa.

Qualora il giorno di scadenza suindicato sia festivo, o un sabato, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio, la eventuale riserva di invio successivo dei documenti è priva di effetto.

Nella domanda il candidato deve dichiarare sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 28.12.2000 n. 445, per le ipotesi e di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

- 1) il cognome e il nome;
- 2) la data, il luogo di nascita nonché la residenza;
- 3) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- 4) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- 5) le eventuali condanne penali riportate; in caso negativo dovrà esserne dichiarata espressamente l'assenza;
- 6) i titoli di studio posseduti (con indicazione della data, della sede e denominazione dell'Istituto presso cui gli stessi sono stati conseguiti);
- 7) la lingua straniera scelta (inglese o francese o tedesco o spagnolo), ai fini della verifica della conoscenza in sede di prova orale di esame;
- 8) la posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soli candidati di sesso maschile);
- 9) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero di non aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni;
- 10) i titoli che danno diritto a riserva, precedenza o preferenza nell'assunzione;
- 11) il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione;
- 12) il diritto alla applicazione dell'art. 20 della legge 5 febbraio 1992 n. 104 specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove d'esame;
- 13) il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione della presente procedura concorsuale ai sensi del Decreto L.vo 30 giugno 2003 n. 196;
- 14) la firma in calce alla domanda non va autenticata.

Documentazione da allegare alla domanda:

Ai sensi dell'art. 15, comma 1, della Legge 183/2011 tutta la documentazione relativa all'attività svolta presso Pubbliche Amministrazioni non potrà essere oggetto di certificazione.

L'Amministrazione non potrà, quindi, accettare certificati provenienti da strutture/enti pubblici, per cui le attività prestate presso tali strutture dovranno essere attestate esclusivamente mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà in originale.

I candidati dovranno presentare i certificati in originale o copia autentica per tutte le attività (lavoro, formazione, ecc.) svolte presso strutture private.

I candidati dovranno allegare alla domanda le seguenti dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà con firma estesa, leggibile ed in originale attestanti:

- a. il possesso della laurea in Medicina e Chirurgia;
- b. il possesso della Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o equipollente ovvero specializzazione in disciplina affine;

Saranno applicate le norme relative alle discipline equipollenti ed alle specializzazioni affini di cui ai Decreti Ministeriali 30 gennaio 1998 e 31 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data del 1°2.1998 (entrata in vigore del DPR 483/97) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data;

- c. l'iscrizione Albo dell'Ordine dei Medici;
- d. tutte le attività che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della "graduatoria" (titoli di carriera, titoli accademici e di studio, pubblicazioni e titoli scientifici);
- e. il curriculum formativo e professionale;
- f. le autocertificazioni/documenti comprovanti l'eventuale diritto a riserva, precedenza o preferenza nella nomina. Ove non allegati o non regolari, i diritti non potranno essere riconosciuti agli effetti del concorso;
- g. un elenco in carta semplice, delle pubblicazioni, dei titoli e dei documenti presentati;

La mancata presentazione di puntuale e dettagliata autocertificazione dei documenti di cui alle lettere a), b) e c) costituisce motivo di esclusione dal concorso.

I candidati potranno presentare tutte autocertificazioni (se relative ad attività presso Pubblica Amministrazione) ovvero titoli e documenti (se relativi ad attività presso privati) che ritengano opportuni ai fini della valutazione del curriculum formativo e professionale.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Le autocertificazioni e le dichiarazioni sostitutive di notorietà vanno formalizzate esclusivamente secondo i fac-simili allegati debitamente compilati in modo da permettere all'Azienda la verifica di quanto dichiarato, allegando un documento in corso di validità;

Le dichiarazioni sostitutive di atto notorio nonché di certificazioni dovranno essere redatte in modo analitico dal candidato e contenere tutti gli elementi utili per una corretta valutazione della documentazione; in mancanza di tali elementi i documenti non potranno essere presi in considerazione.

Al riguardo si rappresenta che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi nei casi previsti dalla legge sono puniti ai sensi dell'art. 496 del codice penale delle leggi speciali in materia, pena la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Non saranno presi in considerazione autocertificazioni, atti sostitutivi di notorietà, certificati di strutture private, titoli e documenti presentati oltre il termine di scadenza del presente Concorso ovvero allegati ad altre domande inoltrate all'Azienda.

Nell'autocertificazione relativa ai servizi presso le Unità Sanitarie Locali deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979 n. 761 il quale prevede "La mancata partecipazione, senza giustificato motivo, alle attività di aggiornamento professionale per un periodo superiore ai cinque anni comporta la riduzione del punteggio di anzianità". In caso positivo, la dichiarazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

L'Azienda non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte dei candidati oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

L'Azienda si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni prodotte nonché di richiedere la documentazione relativa prima della assunzione in servizio. In caso di produzione di falsa dichiarazione l'Azienda procederà alla denuncia ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

Valutazione dei titoli

I titoli saranno valutati dall'apposita Commissione Esaminatrice, a norma delle disposizioni contenute nel D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, con i seguenti criteri:

- a) titoli di carriera punti 10
- b) titoli accademici e di studio punti 3
- c) pubblicazioni e titoli scientifici punti 3
- d) curriculum formativo e professionale punti 4

Titoli di carriera

- a) Servizi di ruolo prestati presso le Unità Sanitarie Locali o le Aziende Ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi dell'art. 22 e 23 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:
 - servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
 - servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
 - servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
 - servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20%.
- b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

Titoli accademici e di studio

- a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
- b) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
- c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
- d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
- e) altre lauree, oltre a quella richiesta per l'ammissione al concorso, comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino a un massimo di punti 1,00.

I punteggi relativi alle pubblicazioni ed al curriculum sono attribuiti dalla Commissione Esaminatrice con i criteri di cui all'art. 11 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, con riguardo ai singoli elementi documentali formalmente prodotti in originale o copia autenticata ai sensi di legge.

Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

La specializzazione conseguita ai sensi del D.L.vo 8 agosto 1991 n. 257, anche se fatta valere come requisito di ammissione è valutata fra i titoli di carriera come servizio prestato nel livello iniziale del profilo stesso nel limite massimo della durata del corso di studi.

L'attività ambulatoriale interna prestata a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero della sanità in base ad accordi nazionali, è valutata con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti dalle aziende sanitarie con orario a tempo definito. I relativi certificati di servizio devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

La valutazione del servizio militare sarà possibile solo previa presentazione del foglio matricolare.

Commissione esaminatrice e prove d'esame

La Commissione Esaminatrice del presente concorso sarà costituita in conformità al D.L.vo 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni ed agli articoli 5 e 25 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483.

La Commissione ha a disposizione 80 punti per la valutazione delle prove di esame così ripartiti:

- Prova scritta punti 30
- Prova pratica punti 30
- Prova orale punti 20

Le prove d'esame saranno le seguenti:

Prova scritta:

relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

Prova pratica:

su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso (per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della Commissione). La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

Prova orale:

sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire. Nell'ambito della prova sarà altresì accertata la conoscenza della lingua straniera attraverso la lettura e la traduzione di testi, nonché mediante una conversazione in modo tale da riscontrare il possesso di un'adeguata e completa padronanza degli strumenti linguistici, ad un livello avanzato di una delle seguenti lingue straniere scelta dal candidato: inglese o francese o tedesco o spagnolo. Inoltre sarà accertata la conoscenza dell'uso di apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, da realizzarsi mediante una verifica applicativa, nonché la conoscenza delle problematiche e delle potenzialità organizzative connesse all'uso degli strumenti informatici. Del giudizio conclusivo di tale verifica si tiene conto ai fini della determinazione del voto relativo alla prova orale.

La data e la sede in cui si svolgeranno le prove saranno comunicate ai candidati ammessi, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, a cura della Commissione Esaminatrice, con preavviso di almeno quindici giorni prima della data fissata per l'espletamento delle medesime.

Nel caso in cui la Commissione stabilisca di non procedere nello stesso giorno all'effettuazione di tutte le prove, la data della prova orale sarà comunicata ai concorrenti con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento della medesima.

L'ammissione alle prove è subordinata al riconoscimento dei candidati da parte della Commissione Esaminatrice mediante esibizione di valido documento di identità personale.

Il superamento delle prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento nella prova scritta del punteggio minimo previsto.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento nella prova pratica del punteggio minimo previsto.

La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

Le comunicazioni di non ammissione alle prove pratica e orale vengono effettuate dalla Commissione Esaminatrice.

I candidati che - per qualsiasi motivo - non si presentino a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari al concorso stesso.

È tassativamente vietato l'utilizzo nei locali delle prove d'esame di telefonini o altri strumenti tecnici che consentano di comunicare con l'esterno. L'uso comporterà l'esclusione dalla prova ovvero il suo annullamento.

Al termine delle prove d'esame, la Commissione Esaminatrice formula la "graduatoria" dei candidati idonei.

Graduatoria - Titoli di precedenza e preferenza

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 9 maggio n. 487 e, successive modificazioni ed integrazioni, come di seguito elencate:

A - A parità di merito i titoli di preferenza sono:

- gli insigniti di medaglia al valor militare;
- i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
- i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
- i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- gli orfani di guerra;
- gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
- gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
- i feriti in combattimento;
- gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
- i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
- i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
- i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti in guerra;
- i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra;
- i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
- coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
- coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno nella amministrazione che ha indetto il concorso;
- i coniugati e i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;

- gli invalidi ed i mutilati civili;
 - i militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.
- B - A parità di merito e di titoli la preferenza è determinata:
- dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
 - dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche;
 - dalla più giovane età (art. 3 L. 15 maggio 1997 n. 127, modificata con legge 16 giugno 1998 n. 191).

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dall'art. 39, comma 15, del D.L.vo 196/95; nonché da ogni altra vigente disposizione di legge in materia.

La graduatoria di merito, unitamente a quella dei vincitori del concorso, è approvata con provvedimento del Direttore Generale della Azienda ULSS ed è immediatamente efficace.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione.

La graduatoria - ai sensi dell'art. 3, comma 87 Legge 24 dicembre 2007 n. 244 - rimane efficace per un termine di 3 anni dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

Costituzione del rapporto di lavoro

Il vincitore del concorso sarà invitato a presentare - entro 30 giorni dalla data di comunicazione e a pena di decadenza nei diritti conseguiti con la partecipazione al concorso stesso - i documenti di rito prescritti per l'assunzione ai fini della formale stipulazione del contratto individuale di lavoro.

Il contratto individuale di lavoro sarà stipulato sulla base dello schema approvato dall'Azienda.

Scaduto inutilmente il termine fissato dall'Azienda non si dà luogo alla stipulazione del contratto individuale di lavoro.

Entro il termine previsto dall'Azienda il vincitore - ai fini della esclusività del rapporto di lavoro - deve dichiarare, sotto la sua responsabilità, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 53 del D. L.vo 165/2001, dal D.L.vo 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, dalla Legge 662/96, dall'art. 72 della Legge 448/98, anche agli effetti di quanto previsto dal vigente CCNL in materia di corresponsione della indennità di esclusività del rapporto di lavoro.

La data di inizio del rapporto di lavoro decorre, agli effetti economici, dalla data dell'effettiva assunzione in servizio.

La conferma in servizio è subordinata all'espletamento favorevole del periodo di prova di mesi sei, di cui all'art. 14 del CCNL 8.6.2000 del personale della Dirigenza Medica e Veterinaria.

Condizione risolutiva del contratto - in qualsiasi momento - sarà l'aver presentato documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Ai candidati che non si presenteranno alla prova scritta, verrà inviata la documentazione presentata per la partecipazione al Concorso al domicilio indicato tramite contrassegno (quindi con spese a carico del destinatario) senza necessità di ulteriori comunicazioni da parte dell'Azienda.

La partecipazione al concorso comporta l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando di concorso, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende Unità Sanitarie Locali della Regione.

L'accesso agli atti è consentito ai sensi della Legge 241/1990 e secondo le modalità del vigente regolamento aziendale in materia di diritto di accesso.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso saranno applicate le disposizioni di cui al D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483 - in materia di disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale - ed al D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487.

L'Azienda si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare o modificare il presente concorso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse o per disposizioni di legge.

Per informazioni e per ritirare copia del presente bando e fac-simile della domanda, gli interessati potranno rivolgersi presso l'U. O. C. Risorse Umane - Ufficio Concorsi dell'Azienda ULSS 12 Veneziana Via Don Federico Tosatto, 147 - 30174 Mestre (Venezia) - tel. 0412608776-7903-8801, dalle ore 10,00 alle ore 12,00 nei giorni dal lunedì al venerdì oppure all'interno del sito dell'Azienda: www.ulss12.ve.it.

Le operazioni di sorteggio di cui all'art. 6 del DPR 10 dicembre 1997 n. 483 avranno luogo, presso la Sede di Mestre (Venezia) - Via Don Federico Tosatto, 147, alle ore 10,00 del settimo giorno non festivo successivo alla data di chiusura del presente concorso.

Qualora i titolari e/o i supplenti estratti rinuncino alla nomina o ne sia verificata l'impossibilità a far parte della Commissione, sarà effettuato un nuovo sorteggio dopo ulteriori giorni sette e così via.

Esente da bollo ai sensi art. 40 D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642.

Il Direttore generale
Dott. Antonio Padoan

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 12, VENEZIANA

Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di dirigente medico di chirurgia generale. Bando n. 13/2012.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 646 del 14.9.2012 è indetto del Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente medico di chirurgia generale a rapporto esclusivo Area Chirurgica e delle Specialità Chirurgiche Ruolo Sanitario - Profilo Professionale: Medici.

L'Amministrazione procederà all'assunzione del vincitore compatibilmente con le vigenti normative nazionali di finanza pubblica e con le conseguenti disposizioni regionali in materia di assunzioni di personale.

Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal CCNL 17.10.2008 per il personale dell'Area di contrattazione per la Dirigenza Medica e Veterinaria.

Le attribuzioni della posizione funzionale sono quelle stabilite dall'art. 15 del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni.

Le assunzioni a tempo indeterminato verranno effettuate ai sensi dell'art. 13 del CCNL 8.6.2000 con riguardo alle esigenze di servizio. La graduatoria potrà essere utilizzata anche per le assunzioni a tempo determinato disciplinate dai precedenti CCNL 5.12.1996 e 5.8.1997.

Il presente Concorso Pubblico è disciplinato dalle norme di cui al D.L.vo 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.L.vo 30 marzo 2001 n. 165, al D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, al D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 484 e al D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487, in quanto applicabili.

Al presente concorso si applicano altresì, in quanto compatibili, le norme di cui al D.P.R. 20 dicembre 1979 n. 761, alla Legge 20 maggio 1985 n. 207, alla Legge 15 maggio 1997 n. 127 nonché al D.P.R. 20 ottobre 1998 n. 403.

Inoltre, ai sensi dell'art. 7 del D.L.vo 30 marzo 2001 n. 165, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Al presente Concorso possono partecipare i candidati dell'uno e dell'altro sesso (D. L.vo 11 aprile 2006 n. 198) in possesso dei seguenti requisiti:

Requisiti generali e specifici per l'ammissione previsti dagli artt. 1 e 24 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483:

- 1) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;
- 2) Idoneità fisica all'impiego;

L'accertamento di tale requisito - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato, a cura dell'Azienda Unità Locale Socio Sanitaria, prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da Pubbliche Amministrazioni e dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26, 1° comma del D.P.R. 20 dicembre 1979 n. 761, è dispensato dalla visita medica.

- 3) Laurea in Medicina e Chirurgia;
- 4) Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o equipollente ovvero specializzazione in disciplina affine; Saranno applicate le norme relative alle discipline equipollenti ed alle specializzazioni affini di cui ai Decreti Ministeriali 30 gennaio 1998 e 31 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data del 1°2.1998 (entrata in vigore del DPR 483/97) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data;

- 5) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici.

L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima della assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero siano stati dichiarati decaduti da un impiego statale per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente Bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

Presentazione delle domande

Le domande di ammissione al Concorso, redatte in carta semplice secondo il fac-simile allegato, dovranno - a pena di esclusione - essere indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda U.L.S.S. e pervenire **entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Concorso**, per estratto, **nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana**, con le seguenti modalità:

- 1) direttamente all'Ufficio Protocollo dell'Azienda (Via Don Federico Tosatto, 147 - 30174 Mestre-VE) nei giorni dal lunedì al giovedì dalle ore 8,30 alle ore 13,30 e dalle ore 14,30 alle ore 17,00 e nel giorno di venerdì dalle ore 8,30 alle ore 13,30;
- 2) a mezzo servizio postale con raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato, a tal fine fa fede il timbro postale e la data dell'Ufficio postale accettante;

Gli operatori dell'Azienda non sono abilitati al controllo della regolarità delle domande e relativi allegati presentate direttamente all'Ufficio Protocollo;

L'Azienda declina ogni responsabilità per eventuale smarrimento delle domande trasmesse tramite servizio postale non imputabile a sua colpa.

Qualora il giorno di scadenza suindicato sia festivo, o un sabato, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio, la eventuale riserva di invio successivo dei documenti è priva di effetto.

Nella domanda il candidato deve dichiarare sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 28.12.2000 n. 445, per le ipotesi e di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

- 1) il cognome e il nome;
- 2) la data, il luogo di nascita nonché la residenza;
- 3) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- 4) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- 5) le eventuali condanne penali riportate; in caso negativo dovrà esserne dichiarata espressamente l'assenza;
- 6) i titoli di studio posseduti (con indicazione della data, della sede e denominazione dell'Istituto presso cui gli stessi sono stati conseguiti);
- 7) la lingua straniera scelta (inglese o francese o tedesco o spagnolo), ai fini della verifica della conoscenza in sede di prova orale di esame;
- 8) la posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soli candidati di sesso maschile);
- 9) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero di non aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni;
- 10) i titoli che danno diritto a riserva, precedenza o preferenza nell'assunzione;
- 11) il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione;
- 12) il diritto alla applicazione dell'art. 20 della legge 5 febbraio 1992 n. 104 specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove d'esame;
- 13) il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione della presente procedura concorsuale ai sensi del Decreto L.vo 30 giugno 2003 n. 196;
- 14) la firma in calce alla domanda non va autenticata.

Documentazione da allegare alla domanda:

Ai sensi dell'art. 15, comma 1, della Legge 183/2011 tutta la documentazione relativa all'attività svolta presso Pubbliche Amministrazioni non potrà essere oggetto di certificazione.

L'Amministrazione non potrà, quindi, accettare certificati provenienti da strutture/enti pubblici, per cui le attività prestate presso tali strutture dovranno essere attestate esclusivamente mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà in originale.

I candidati dovranno presentare i certificati in originale o copia autentica per tutte le attività (lavoro, formazione, ecc.) svolte presso strutture private.

I candidati dovranno allegare alla domanda le seguenti dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà con firma estesa, leggibile ed in originale attestanti:

- a) il possesso del diploma di laurea in Medicina e Chirurgia;
- b) il possesso del diploma di specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o equipollente o affine ovvero autocertificazione dalla quale si evinca l'esenzione del possesso della specializzazione (vedi punto 4 dei requisiti);
- c) l'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici;
- d) tutte le attività che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della "graduatoria" (titoli di carriera, titoli accademici e di studio, pubblicazioni e titoli scientifici);
- e) il curriculum formativo e professionale;
- f) le autocertificazioni/documenti comprovanti l'eventuale diritto a riserva, precedenza o preferenza nella nomina. Ove non allegati o non regolari, i diritti non potranno essere riconosciuti agli effetti del concorso;
- g) un elenco in triplice copia e in carta semplice, delle pubblicazioni, dei titoli e dei documenti presentati.

La mancata presentazione di puntuale e dettagliata autocertificazione dei documenti di cui alle lettere a), b) e c) costituisce motivo di esclusione dal concorso.

I candidati potranno presentare tutte autocertificazioni (se relative ad attività presso Pubblica Amministrazione) ovvero titoli e documenti (se relativi ad attività presso privati) che ritengano opportuni ai fini della valutazione del curriculum formativo e professionale.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Le autocertificazioni e le dichiarazioni sostitutive di notorietà vanno formalizzate esclusivamente secondo i fac-simili allegati debitamente compilati in modo da permettere all'Azienda la verifica di quanto dichiarato, allegando un documento in corso di validità;

Le dichiarazioni sostitutive di atto notorio nonché di certificazioni dovranno essere redatte in modo analitico dal candidato e contenere tutti gli elementi utili per una corretta valutazione della documentazione; in mancanza di tali elementi i documenti non potranno essere presi in considerazione.

Al riguardo si rappresenta che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi nei casi previsti dalla legge sono puniti ai sensi dell'art. 496 del codice penale delle leggi speciali in materia, pena la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Non saranno presi in considerazione autocertificazioni, atti sostitutivi di notorietà, certificati di strutture private, titoli e documenti presentati oltre il termine di scadenza del presente Avviso.

Nell'autocertificazione relativa ai servizi presso le Unità Sanitarie Locali deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979 n. 761 il quale prevede "La mancata partecipazione, senza giustificato motivo, alle attività di aggiornamento professionale per un periodo superiore ai cinque anni comporta la riduzione del punteggio di anzianità". In caso positivo, la dichiarazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

L'Azienda non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte dei candidati oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

L'Azienda si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni prodotte nonché di richiedere la documentazione relativa prima della assunzione in servizio. In caso di produzione di falsa dichiarazione l'Azienda procederà alla denuncia ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

Valutazione dei titoli

I titoli saranno valutati dall'apposita Commissione Esaminatrice, a norma delle disposizioni contenute nel D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, con i seguenti criteri:

- a) titoli di carriera punti 10
- b) titoli accademici e di studio punti 3
- c) pubblicazioni e titoli scientifici punti 3
- d) curriculum formativo e professionale punti 4

Titoli di carriera

- a) Servizi di ruolo prestati presso le Unità Sanitarie Locali o le Aziende Ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi dell'art. 22 e 23 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:
 - servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
 - servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
 - servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
 - servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20%.
- b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

Titoli accademici e di studio

- a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
- b) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
- c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
- d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
- e) altre lauree, oltre a quella richiesta per l'ammissione al concorso, comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino a un massimo di punti 1,00.

I punteggi relativi alle pubblicazioni sono attribuiti dalla Commissione Esaminatrice con i criteri di cui all'art. 11 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, con riguardo ai singoli elementi documentali formalmente prodotti in originale o copia autenticata ai sensi di legge.

Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

La specializzazione conseguita ai sensi del D.L.vo 8 agosto 1991 n. 257, anche se fatta valere come requisito di ammissione è valutata fra i titoli di carriera come servizio prestato nel livello iniziale del profilo stesso nel limite massimo della durata del corso di studi.

L'attività ambulatoriale interna prestata a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero della sanità in base ad accordi nazionali, è valutata con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti dalle aziende sanitarie con orario a tempo definito. Le relative autocertificazioni di servizio devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

La valutazione del servizio militare sarà possibile solo previa presentazione dell'autocertificazione relativa al foglio matricolare.

Commissione esaminatrice e prove d'esame

La Commissione Esaminatrice del presente concorso sarà costituita in conformità al D.L.vo 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni ed agli articoli 5 e 25 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483.

La Commissione ha a disposizione 80 punti per la valutazione delle prove di esame così ripartiti:

Prova scritta punti 30

Prova pratica punti 30

Prova orale punti 20

Le prove d'esame saranno le seguenti:

Prova scritta:

relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

Prova pratica:

su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso (per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della Commissione). La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

Prova orale:

sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire. Nell'ambito della prova sarà altresì accertata la conoscenza della lingua straniera attraverso la lettura e la traduzione di testi, nonché mediante una conversazione in modo tale da riscontrare il possesso di un'adeguata e completa padronanza degli strumenti linguistici, ad un livello avanzato di una delle seguenti lingue straniere scelta dal candidato: inglese o francese o tedesco o spagnolo. Inoltre sarà accertata la conoscenza dell'uso di apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, da realizzarsi mediante una verifica applicativa, nonché la conoscenza delle problematiche e delle potenzialità organizzative connesse all'uso degli strumenti informatici. Del giudizio conclusivo di tale verifica si tiene conto ai fini della determinazione del voto relativo alla prova orale.

La data e la sede in cui si svolgeranno le prove saranno comunicate ai candidati ammessi, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, a cura della Commissione Esaminatrice, con preavviso di almeno quindici giorni prima della data fissata per l'espletamento delle medesime.

Nel caso in cui la Commissione stabilisca di non procedere nello stesso giorno all'effettuazione di tutte le prove, la data della prova orale sarà comunicata ai concorrenti con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento della medesima.

L'ammissione alle prove è subordinata al riconoscimento dei candidati da parte della Commissione Esaminatrice mediante esibizione di valido documento di identità personale.

Il superamento delle prove scritte e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento nella prova scritta del punteggio minimo previsto.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento nella prova pratica del punteggio minimo previsto.

La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

Le comunicazioni di non ammissione alle prove pratica e orale vengono effettuate dalla Commissione Esaminatrice.

I candidati che - per qualsiasi motivo - non si presentino a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari al concorso stesso.

È tassativamente vietato l'utilizzo nei locali delle prove d'esame di telefonini o altri strumenti tecnici che consentano di comunicare con l'esterno. L'uso comporterà l'esclusione dalla prova ovvero il suo annullamento.

Al termine delle prove d'esame, la Commissione Esaminatrice formula la "graduatoria" dei candidati idonei.

Graduatoria - Titoli di precedenza e preferenza

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 9 maggio n. 487 e, successive modificazioni ed integrazioni, come di seguito elencate:

A - A parità di merito i titoli di preferenza sono:

- gli insigniti di medaglia al valor militare;
- i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
- i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
- i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- gli orfani di guerra;
- gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
- gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
- i feriti in combattimento;
- gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
- i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
- i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
- i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti in guerra;
- i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra;
- i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
- coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
- coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno nella amministrazione che ha indetto il concorso;
- i coniugati e i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;
- gli invalidi ed i mutilati civili;
- i militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.

B - A parità di merito e di titoli la preferenza è determinata:

- dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
- dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche;
- dalla più giovane età (art. 3 L. 15 maggio 1997 n. 127, modificata con legge 16 giugno 1998 n. 191).

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dall'art. 39, comma 15, del D.L.vo 196/95; nonché da ogni altra vigente disposizione di legge in materia.

La graduatoria di merito, unitamente a quella dei vincitori del concorso, è approvata con provvedimento del Direttore Generale della Azienda ULSS ed è immediatamente efficace.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione.

La graduatoria - ai sensi dell'art. 3, comma 87 Legge 24 dicembre 2007 n. 244 - rimane efficace per un termine di 3 anni dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

Costituzione del rapporto di lavoro

Il vincitore del concorso sarà invitato a presentare - entro 30 giorni dalla data di comunicazione e a pena di decadenza nei diritti conseguiti con la partecipazione al concorso stesso - i documenti di rito prescritti per l'assunzione ai fini della formale stipulazione del contratto individuale di lavoro.

Il contratto individuale di lavoro sarà stipulato sulla base dello schema approvato dall'Azienda.

Scaduto inutilmente il termine fissato dall'Azienda non si dà luogo alla stipulazione del contratto individuale di lavoro.

Entro il termine previsto dall'Azienda il vincitore - ai fini della esclusività del rapporto di lavoro - deve dichiarare, sotto la sua responsabilità, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 53 del D. L.vo 165/2001, dal D.L.vo 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, dalla Legge 662/96, dall'art. 72 della Legge 448/98, anche agli effetti di quanto previsto dal vigente CCNL in materia di corresponsione della indennità di esclusività del rapporto di lavoro.

La data di inizio del rapporto di lavoro decorre, agli effetti economici, dalla data dell'effettiva assunzione in servizio.

La conferma in servizio è subordinata all'espletamento favorevole del periodo di prova di mesi sei, di cui all'art. 14 del CCNL 8.6.2000 del personale della Dirigenza Medica e Veterinaria.

Condizione risolutiva del contratto - in qualsiasi momento - sarà l'aver presentato documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Ai candidati che non si presenteranno alla prova scritta, verrà inviata la documentazione presentata per la partecipazione al Concorso al domicilio indicato tramite contrassegno (quindi con spese a carico del destinatario) senza necessità di ulteriori comunicazioni da parte dell'Azienda.

La partecipazione al concorso comporta l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando di concorso, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende Unità Sanitarie Locali della Regione.

L'accesso agli atti è consentito ai sensi della Legge 241/1990 e secondo le modalità del vigente regolamento aziendale in materia di diritto di accesso.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso saranno applicate le disposizioni di cui al D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483 - in materia di disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale - ed al D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487.

L'Azienda si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare o modificare il presente concorso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse o per disposizioni di legge.

Per informazioni e per ritirare copia del presente bando e fac-simile della domanda, gli interessati potranno rivolgersi presso l'U. O. C. Risorse Umane - Ufficio Concorsi dell'Azienda ULSS 12 Veneziana Via Don Federico Tosatto, 147 - 30174 Mestre (Venezia) - tel. 0412608776-8801-7903, dalle ore 10,00 alle ore 12,00 nei giorni dal lunedì al venerdì oppure all'interno del sito dell'Azienda: www.ulss12.ve.it.

Le operazioni di sorteggio di cui all'art. 6 del DPR 10 dicembre 1997 n. 483 avranno luogo, presso la Sede di Mestre (Venezia) - Via Don Federico Tosatto, 147, alle ore 10,00 del settimo giorno non festivo successivo alla data di chiusura del presente concorso.

Qualora i titolari e/o i supplenti estratti rinuncino alla nomina o ne sia verificata l'impossibilità a far parte della Commissione, sarà effettuato un nuovo sorteggio dopo ulteriori giorni sette e così via.

Esente da bollo ai sensi art. 40 D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642

Il Direttore generale
Dott. Antonio Padoan

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 14, CHIOGGIA (VENEZIA)

Indizione concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di dirigente medico - disciplina: chirurgia generale.

In esecuzione dell'atto deliberativo n. 428 del 10.07.2012 è indetto Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di dirigente medico, area chirurgica e delle specialità chirurgiche, disciplina: chirurgia generale.

Il concorso è disciplinato dalle norme di cui al D.P.R. 09.05.94, n. 487, D.L.gvo 30.12.92, n. 502, D.P.R. 10.12.97, n. 483, D.L.gvo 30.03.2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni;

Si precisa che questa Amministrazione, secondo quanto disposto dal comma 1 dell'art. 7 del D.L.gvo n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni, garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro.

Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per l'area della Dirigenza Medica e Veterinaria, nonché dalle vigenti disposizioni legislative in materia.

Requisiti per l'ammissione

Possono partecipare al concorso i candidati dell'uno e dell'altro sesso (Legge n. 125/91, art. 4), in possesso dei seguenti requisiti generali:

- a) cittadinanza italiana. Salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
- b) idoneità fisica all'impiego:

- l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato, a cura dell'Unità Sanitaria Locale - prima dell'immissione in servizio;

È inoltre richiesto il possesso dei seguenti requisiti specifici:

1. Laurea in Medicina e Chirurgia;

2. Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso:

- Nella dichiarazione sostitutiva di certificazione del possesso della Specializzazione deve essere specificato se la medesima è stata conseguita ai sensi del D. Lgs 8 agosto 1991, n. 257 e/o D. Lgs 17 agosto 1999, n. 368 nonché la durata del corso, in quanto oggetto di valutazione.

Ai sensi dell'art. 56, comma 1, del D.P.R. n. 483, del 10.12.97, alla specializzazione richiesta è equivalente la specializzazione in una delle discipline riconosciute equipollenti, ai sensi della normativa regolamentare concernente i requisiti d'accesso al 2° livello dirigenziale del personale del Servizio Sanitario Nazionale. Le discipline equipollenti sono individuate nel Decreto del Ministro della Sanità, 30.01.98, pubblicato sul Supplemento Ordinario n. 25 della G.U. n. 37 del 14.02.98 e successive modificazioni ed integrazioni;

Ai sensi dell'art. 74 del D.P.R. n. 483, del 10.12.97, fermo restando quanto previsto all'art. 56, comma 2, per il personale di ruolo, la specializzazione nella disciplina può essere sostituita dalla specializzazione in una disciplina affine. Le discipline affini sono individuate nel Decreto del Ministro della Sanità, 31.01.98, pubblicato sul Supplemento Ordinario n. 25 della G.U. n. 37 del 14.02.98 e successive modificazioni ed integrazioni. Il presente punto è applicabile solo nel caso in cui per la disciplina messa a Concorso esistano discipline affini ai sensi di legge;

Ai sensi del comma 2 dello stesso articolo 56 del DPR n. 483/97 il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del precitato Decreto, è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data, per la partecipazione ai concorsi presso le UU.LL.SS.SS. e le Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza;

3. Iscrizione al relativo Albo Professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'Avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo Professionale in Italia, prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo politico e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di ammissione.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

Presentazione delle domande

Le domande di ammissione al concorso, redatte in carta semplice secondo lo schema allegato e debitamente firmate, indirizzate al Direttore Generale dell'ULSS 14, devono pervenire **entro il perentorio termine delle ore 12,00 del 30° giorno dalla data di pubblicazione del presente bando**, per estratto, **nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica**, come segue:

- direttamente all'Ufficio Protocollo dell'Azienda - Strada Madonna Marina 500 - 30015 Sottomarina di Chioggia (VE), con il seguente orario:

mattino: dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00

pomeriggio: nei giorni di lunedì e mercoledì dalle ore 14,30 alle ore 16,00

- a mezzo servizio postale con raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato, a tal fine fa fede il timbro postale e la data dell'Ufficio postale accettante;
- a mezzo PEC (posta elettronica certificata) aziendale asl14@pecveneto.it (con allegati inferiori a 4Mb) Le comunicazioni pervenute all'indirizzo P.E.C. dell'Azienda ULSS 14 saranno opportunamente acquisite e trattate esclusivamente se provenienti

da indirizzi di posta elettronica certificata.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato alla stessa ora del 1^o giorno successivo non festivo.

Nella domanda di ammissione i candidati devono dichiarare, sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

1. il cognome ed il nome;
2. la data, il luogo di nascita e la residenza;
3. il possesso della cittadinanza italiana, o di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
4. il possesso dell'idoneità fisica all'impiego;
5. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
6. le eventuali condanne penali, in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza;
7. i titoli di studio posseduti, con l'indicazione della data, sede e denominazione completa dell'istituto o degli istituti presso i quali i titoli sono stati conseguiti;
8. la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
9. i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
10. i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve e preferenze;
11. l'applicazione dell'art. 20 della Legge 05.02.92, n. 104, specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove d'esame;
12. il domicilio ed il recapito telefonico presso il quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al Concorso. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui al punto 2);
13. di accettare tutte le indicazioni contenute nel bando e di dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, compresi quelli sensibili, finalizzato alle gestioni della procedura del presente Concorso e degli adempimenti conseguenti.

Ai sensi dell'art. 3, comma 5, della Legge n. 127/97, non è richiesta l'autenticazione della firma sulla domanda.

La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione dal Concorso.

Il candidato ha l'obbligo di comunicare, con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo e/o recapito.

L'Amministrazione declina fin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato, da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda o da eventuali disguidi postali o telegrafici o altri motivi non imputabili a colpa dell'Azienda ULSS.

Non si considerano le domande inviate prima della pubblicazione dell'estratto nella G.U. della Repubblica.

L'eventuale riserva di invio successivo dei documenti è priva d'effetto.

Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda di partecipazione al Concorso devono essere allegati i seguenti documenti:

- tutte le dichiarazioni sostitutive di certificazione o dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà (rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445 del 28.12.2000) comprovanti il possesso dei requisiti specifici. La mancata autocertificazione di tali requisiti costituisce motivo di esclusione dall'Avviso.
- tutti i titoli di carriera, titoli di studio o accademici, pubblicazioni (resi mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione o dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445 del 28.12.2000) che il candidato ritiene opportuno presentare;
- un curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, debitamente documentato, datato e firmato dal concorrente, che sarà valutato dalla Commissione Esaminatrice ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. n. 483/97;
- un elenco in carta semplice, datato e firmato, dei documenti e dei titoli presentati.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 40, comma 1, del DPR N. 445 così come modificato dall'art. 15, comma 1, della Legge 12.11.2011 n. 183 i certificati e le dichiarazioni di notorietà debbono essere sostituiti dalle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e dalle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà di cui rispettivamente agli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000;

I titoli possono essere presentati in fotocopia semplice muniti della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà che ne attesti la conformità all'originale, pena la mancata valutazione dei titoli. Tale dichiarazione deve contenere espresso riferimento alla normativa che la regola ed essere sottoscritta in presenza del dipendente addetto a ricevere le domande di partecipazione al Concorso Pubblico.

Nel caso in cui la domanda venga spedita a mezzo servizio postale, deve essere allegata - pena la mancata valutazione dei titoli - la fotocopia di un documento di identità personale in corso di validità;

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare, anche a campione, quanto dichiarato o prodotto dai candidati. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato o prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera oltre a soggiacere alle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.79, n. 761. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio di anzianità.

Valutazione dei titoli

I titoli saranno valutati dall'apposita commissione esaminatrice, con i criteri di cui all'art. 11 del D.P.R. n. 483 del 10.12.97 ed avendo riguardo delle norme generali del Titolo II del citato Decreto.

Non saranno valutati i titoli presentati oltre i termini di scadenza del presente bando, né saranno prese in considerazione copie di documenti non autenticate ai sensi di legge.

Commissione esaminatrice e prove d'esame

La commissione esaminatrice sarà costituita come stabilito dall'art. 25 del D.P.R. n. 483 del 10.12.97.

Le prove d'esame sono le seguenti: (art. 26 D.P.R. n. 483 del 10.12.97)

Prova Scritta: Relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

Prova Pratica: Su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve comunque anche essere illustrata schematicamente per iscritto.

Prova Orale: Su materie inerenti alla disciplina messa a concorso e sui compiti connessi alla funzione da conferire nonché su elementi di informatica e sulla verifica della conoscenza di almeno una lingua straniera (da scegliere tra Inglese e Francese).

Il calendario ed il luogo ove si svolgeranno le prove saranno pubblicati sul sito Web Aziendale www.asl14chioggia.veneto.it - Concorsi - Ufficio Personale in data 15.12.12. Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti e, pertanto i candidati che non avranno ricevuto alcuna comunicazione di esclusione dal concorso sono tenuti a presentarsi, senza alcun preavviso - muniti di idoneo documento di riconoscimento, all'indirizzo, nel giorno e nell'ora indicati. Qualora alla data citata non fosse possibile pubblicare il calendario delle prove sarà data comunicazione, nella stessa forma, di successiva pubblicazione.

Le prove dei concorsi, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, nè nei giorni di festività religiose ebraiche e valdesi.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove nel giorno, ora e sede stabiliti, saranno dichiarati esclusi dal concorso, quale che sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Prima delle prove concorsuali la Commissione Esaminatrice, in relazione al numero dei candidati, stabilisce il termine del procedimento concorsuale, rendendolo pubblico.

La Commissione Esaminatrice, immediatamente prima dell'inizio delle prove, adempie a quanto previsto dall'art. 9 del D.P.R. n. 483 del 10.12.97.

Ai sensi dell'art. 10, punto 2, dello stesso Decreto, la Commissione deve procedere, alla presenza di tutti i componenti, alla determinazione dei criteri generali per la valutazione dei titoli, all'esame degli stessi, alla predisposizione ed alla valutazione delle prove scritte, all'effettuazione delle prove pratiche, all'espletamento delle prove orali ed alla formazione della graduatoria di merito dei candidati.

Il superamento della prova scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa nei termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa nei termini numerici di almeno 14/20.

Graduatoria, riserva, titoli di precedenza e preferenza

Al termine delle prove d'esame, la Commissione Esaminatrice procederà alla formulazione della graduatoria dei candidati dichiarati idonei. È escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove d'esame.

La graduatoria sarà formulata secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati per i titoli e per le singole prove d'esame e sarà compilata con l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di precedenza e preferenza (art. 5 D.P.R. 09.05.94, n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni). Qualora persista la situazione di parità, sarà preferito il candidato più giovane d'età.

Saranno dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalle disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini, precisando comunque che la riserva per le categorie di cui sopra non può complessivamente superare la percentuale del 30%.

La graduatoria di merito unitamente a quella dei vincitori del Concorso, è approvata con provvedimento del Direttore Generale ed è immediatamente efficace.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel B.U.R. della Regione Veneto.

Ai sensi dell'art. 35, comma 5 ter, del Decreto Legislativo 30.03.2001 n. 165, la graduatoria rimarrà vigente per un termine di tre anni dalla data di pubblicazione, per eventuali coperture di posti per il quale il concorso è stato indetto e che, successivamente, entro tale termine dovessero rendersi disponibili.

Assunzione in servizio

Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato a presentare entro 30 giorni dalla data di comunicazione sotto pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione al Concorso stesso i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al Concorso, per i quali non sia prevista la dichiarazione sostitutiva;

Competerà all'ULSS richiedere il Certificato Generale del Casellario Giudiziale per i candidati nominati.

Il candidato dichiarato vincitore ha facoltà di richiedere all'Amministrazione che ha bandito la Selezione, entro dieci giorni dalla comunicazione dell'esito del Concorso, l'applicazione dell'art. 18, comma 3, della Legge 07.08.90, n. 241.

L'Azienda ULSS, verificata la sussistenza dei requisiti, procederà alla stipula del contratto di lavoro a tempo indeterminato, secondo quanto previsto dal CCNL della Dirigenza Medica e Veterinaria del 5.12.96, nel quale sarà indicata la data di presa servizio. Gli effetti economici decorreranno dalla data di effettiva presa servizio.

Entro il medesimo termine di 30 giorni, all'atto della stipulazione del Contratto Individuale di Lavoro il vincitore del concorso, sotto la propria responsabilità, dovrà produrre dichiarazione di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del Decreto Legislativo n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni. In caso contrario, unitamente ai documenti di cui sopra, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per l'ULSS n. 14.

Coloro che, senza giustificato motivo, non assumono servizio, entro 30 giorni dal termine stabilito nel provvedimento di nomina, decadono dalla nomina stessa.

Decadono dall'impiego coloro che abbiano conseguito la nomina a seguito di presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione del Direttore Generale dell'Azienda ULSS.

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei candidati l'accettazione senza riserve di tutte le condizioni e norme previste dal presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende U.U.L.L.S.S.S.S.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente Concorso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/2003 (Codice della Privacy) si dichiara che i dati personali verranno trattati esclusivamente per le finalità inerenti la gestione della presente procedura concorsuale nonché per l'eventuale interruzione del rapporto di lavoro.

Restituzione documenti

Tutta la documentazione presentata in occasione del Concorso, esclusa la domanda, potrà essere ritirata dal candidato - con oneri a carico - decorsi 120 giorni dalla data della conoscenza legale della posizione in graduatoria e/o dell'eventuale esclusione.

Trascorsi 10 anni dalla data di approvazione della graduatoria la documentazione di cui sopra è inviata al macero ad eccezione degli atti oggetto di contenzioso.

Operazioni di sorteggio

Si rende noto che le operazioni di sorteggio dei componenti la Commissione Esaminatrice del presente Concorso, avranno luogo alle ore 10.00 del 31° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R. della Regione Veneto, presso la Sede di questa ULSS.

Qualora detto giorno sia festivo il termine viene prorogato alla stessa ora del primo giorno feriale successivo.

Si informa che in caso di accertato impedimento di uno o più dei componenti sorteggiati, le operazioni di sorteggio, limitatamente all'estrazione del componente indisponibile, verranno ripetute nello stesso luogo e alla stessa ora del 15° giorno successivo (non festivo) alla data del precedente sorteggio.

Per informazioni sul presente bando di concorso, gli interessati potranno rivolgersi all'Unità Operativa Amministrazione del Personale dell'ULSS n. 14 - Strada Madonna Marina n. 500 - 30015 Sottomarina di Chioggia (VE) - Tel. 041/5534747 - 746.

È possibile prendere visione del bando in oggetto visitando il sito internet: www.asl14chioggia.veneto.it

Il Direttore Generale
Dr. Giuseppe Dal Ben

Fac - simile Domanda di ammissione in carta semplice

Al Direttore Generale dell'ULSS n. 14
Strada Madonna Marina n. 500
30015 - Sottomarina di Chioggia (VE)

Il sottoscritto _____ chiede di essere ammesso al Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico - Area Chirurgica e delle Specialità Chirurgiche - Disciplina: Chirurgia Generale.

Dichiara sotto la propria responsabilità consapevole delle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

1 - di essere nato a _____ il _____ e di risiedere attualmente a _____ in via _____ n. _____;

2 - di essere di stato civile _____ figli (n.) _____;

3 - di essere in possesso della cittadinanza italiana;

4 - di essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego;

5 - di essere/non essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ (1);

6 - di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari _____;

7 - di avere/non avere riportato condanne penali (2) e di non avere procedimenti penali in corso;

8 - di essere in possesso del seguente titolo di studio _____ conseguito in data _____ presso _____;

9 - di avere/non avere prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni e di essere/non essere incorso nella destituzione, dispensa o decadenza da precedenti impieghi presso la Pubblica Amministrazione (3);

10 - di accettare tutte le indicazioni contenute nel bando e di dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura dell'Avviso e degli adempimenti conseguenti;

11 - di essere a conoscenza che il calendario ed il luogo ove si svolgeranno le prove saranno pubblicati sul sito Web Aziendale www.

asl14chioggia.veneto.it - Concorsi - Ufficio Personale in data 15.12.12. Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti e, pertanto i candidati che non avranno ricevuto alcuna comunicazione di esclusione dal concorso sono tenuti a presentarsi, senza alcun preavviso - muniti di idoneo documento di riconoscimento, all'indirizzo, nel giorno e nell'ora indicati. Qualora alla data citata non fosse possibile pubblicare il calendario delle prove sarà data comunicazione, nella stessa forma, di successiva pubblicazione. Chiede infine che ogni comunicazione relativa al presente concorso venga fatta al seguente indirizzo:

Sig. _____
Via _____ n. _____
C.A.P. _____ Comune _____ Prov. _____
Telefono _____ Cellulare _____

dichiara inoltre

Che i documenti di cui al seguente elenco sono conformi agli originali, ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa". A tal fine si allega la fotocopia di un documento di identità in corso di validità _____ n. _____ rilasciato in data _____ da _____ (4).

Data _____
firma _____

- (1) In caso affermativo indicare il Comune e in caso negativo i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
in caso affermativo specificare quali;
- (3) in caso affermativo specificare la denominazione dell'Ente, la qualifica, i periodi e gli eventuali motivi di cessazione.(4) la fotocopia del documento di identità personale valida deve essere allegata da parte di chi presenta la domanda a mezzo postale.

[Torna al sommario](#)

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 14, CHIOGGIA (VENEZIA)

Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Farmacista - Disciplina: Farmacia Ospedaliera.

In esecuzione dell'atto deliberativo n. 429 del 10.07.12 è indetto Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di dirigente farmacista disciplina: farmacia ospedaliera.

Il concorso è disciplinato dalle norme di cui al D.P.R. 09.05.94, n. 487, D.L.gvo 30.12.92, n. 502, D.P.R. 10.12.97, n. 483, D.L.gvo 30.03.2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni;

Si precisa che questa Amministrazione, secondo quanto disposto dal comma 1 dell'art. 7 del D.L.gvo n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni, garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro.

Il trattamento giuridico ed economico è quello previsto dai vigenti Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro per la Dirigenza Sanitaria Professionale Tecnica e Amministrativa del Servizio Sanitario Nazionale, nonché dalle vigenti disposizioni legislative in materia.

Requisiti per l'ammissione

Possono partecipare al concorso i candidati dell'uno e dell'altro sesso (Legge n. 125/91, art. 4), in possesso dei seguenti requisiti generali:

a) cittadinanza italiana. Salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

b) idoneità fisica all'impiego:

- l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato, a cura dell'Unità Sanitaria Locale - prima dell'immissione in servizio;

È inoltre richiesto il possesso dei seguenti requisiti specifici:

1. Laurea in Farmacia o in Chimica e Tecnologie Farmaceutiche;

2. Specializzazione nella disciplina di farmacia ospedaliera o specializzazione in disciplina equipollente o affine ai sensi del DM Sanità 30.01.98 e 31.01.98 e s.m.i.

Ai sensi dell'art. 56, comma 2, del D.P.R. n. 483, del 10.12.97, il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del precitato Decreto, è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data, per la partecipazione ai concorsi presso le U.U.L.L.S.S.S.S. e le Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza;

3. Iscrizione al relativo Albo Professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'Avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo Professionale in Italia, prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo politico e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di ammissione.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

Presentazione delle domande

Le domande di ammissione al concorso, redatte in carta semplice secondo lo schema allegato e debitamente firmate, indirizzate al Direttore Generale dell'ULSS 14, devono pervenire **entro il perentorio termine delle ore 12,00 del 30^ giorno dalla data di pubblicazione del presente bando**, per estratto, **nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica**, come segue:

- direttamente all'Ufficio Protocollo dell'Azienda - Strada Madonna Marina 500 - 30015 Sottomarina di Chioggia (VE), con il seguente orario:

mattino: dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00

pomeriggio: nei giorni di lunedì e mercoledì dalle ore 14,30 alle ore 16,00

- a mezzo servizio postale con raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato, a tal fine fa fede il timbro postale e la data dell'Ufficio postale accettante;

- a mezzo PEC (posta elettronica certificata) aziendale asl14@pecveneto.it (con allegati inferiori a 4Mb) Le comunicazioni pervenute all'indirizzo P.E.C. dell'Azienda ULSS 14 saranno opportunamente acquisite e trattate esclusivamente se provenienti da indirizzi di posta elettronica certificata.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato alla stessa ora del 1^ giorno successivo non festivo.

Nella domanda di ammissione i candidati devono dichiarare, sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

1. il cognome ed il nome;

2. la data, il luogo di nascita e la residenza;

3. il possesso della cittadinanza italiana, o di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

4. il possesso dell'idoneità fisica all'impiego;

5. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

6. le eventuali condanne penali, in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza;

7. i titoli di studio posseduti, con l'indicazione della data, sede e denominazione completa dell'istituto o degli istituti presso i quali i titoli sono stati conseguiti;
 8. la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
 9. i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
 10. i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve e preferenze;
 11. l'applicazione dell'art. 20 della Legge 05.02.92, n. 104, specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove d'esame;
 12. il domicilio ed il recapito telefonico presso il quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al Concorso. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui al punto 2);
 13. di accettare tutte le indicazioni contenute nel bando e di dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, compresi quelli sensibili, finalizzato alle gestioni della procedura del presente Concorso e degli adempimenti conseguenti.
- Ai sensi dell'art. 3, comma 5, della Legge n. 127/97, non è richiesta l'autenticazione della firma sulla domanda.
La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione dal Concorso.
Il candidato ha l'obbligo di comunicare, con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo e/o recapito.

L'Amministrazione declina fin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato, da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda o da eventuali disguidi postali o telegrafici o altri motivi non imputabili a colpa dell'Azienda ULSS.

Non si considerano le domande inviate prima della pubblicazione dell'estratto nella G.U. della Repubblica.

L'eventuale riserva di invio successivo dei documenti è priva d'effetto.

Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda di partecipazione al Concorso devono essere allegati i seguenti documenti:

- tutte le dichiarazioni sostitutive di certificazione o dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà (rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445 del 28.12.2000) comprovanti il possesso dei requisiti specifici. La mancata autocertificazione di tali requisiti costituisce motivo di esclusione dall'Avviso.
- tutti i titoli di carriera, titoli di studio o accademici, pubblicazioni (resi mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione o dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445 del 28.12.2000) che il candidato ritiene opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria;
- un curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, debitamente documentato, datato e firmato dal concorrente, che sarà valutato dalla Commissione Esaminatrice ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. n. 483/97;
- un elenco in carta semplice, datato e firmato, dei documenti e dei titoli presentati.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 40, comma 1, del DPR N. 445 così come modificato dall'art. 15, comma 1, della Legge 12.11.2011 n. 183 i certificati e le dichiarazioni di notorietà debbono essere sostituiti dalle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e dalle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà di cui rispettivamente agli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000;

I titoli possono essere presentati in fotocopia semplice muniti della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà che ne attesti la conformità all'originale, pena la mancata valutazione dei titoli. Tale dichiarazione deve contenere espresso riferimento alla normativa che la regola ed essere sottoscritta in presenza del dipendente addetto a ricevere le domande di partecipazione all'Avviso Pubblico.

Nel caso in cui la domanda venga spedita a mezzo servizio postale, deve essere allegata - pena la mancata valutazione dei titoli - la fotocopia di un documento di identità personale in corso di validità;

Non saranno presi in considerazione documenti o titoli che gli aspiranti hanno allegato a pratiche di altri Avvisi o Concorsi o altre diverse giacenti presso gli Uffici di questa ULSS, in quanto l'applicazione dell'art. 18 della Legge n. 241/90 è consentita solo in sede di assunzione dei vincitori del Concorso.

Non saranno valutati titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare, anche a campione, quanto dichiarato o prodotto dai candidati. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato o prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera oltre a soggiacere alle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.79, n. 761. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio di anzianità.

Valutazione dei titoli

I titoli saranno valutati dall'apposita commissione esaminatrice, con i criteri di cui all'art. 11 del D.P.R. n. 483 del 10.12.97 ed avendo riguardo delle norme generali del Titolo II del citato Decreto.

Non saranno valutati i titoli presentati oltre i termini di scadenza del presente bando, né saranno prese in considerazione copie di documenti non autenticate ai sensi di legge.

Commissione esaminatrice e prove d'esame

La commissione esaminatrice sarà costituita come stabilito dall'art. 33 del D.P.R. n. 483 del 10.12.97.

Le prove d'esame sono le seguenti: (art. 34 D.P.R. n. 483 del 10.12.97)

Prova Scritta: Svolgimento di un tema su argomenti di farmacologia o risoluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla materia stessa.

Prova Pratica: Su tecniche e manualità peculiari della disciplina farmaceutica messa a concorso. La prova pratica deve comunque anche essere illustrata schematicamente per iscritto.

Prova Orale: Su materie inerenti alla disciplina messa a concorso, sui compiti connessi alla funzione da conferire, nonché su elementi di informatica e sulla verifica della conoscenza di almeno una lingua straniera (da scegliere tra Inglese e Francese).

Il calendario ed il luogo ove si svolgeranno le prove saranno pubblicati sul sito Web Aziendale www.asl14chioggia.veneto.it - Concorsi - Ufficio Personale in data 15.12.12. Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti e, pertanto i candidati che non avranno ricevuto alcuna comunicazione di esclusione dal concorso sono tenuti a presentarsi, senza alcun preavviso - muniti di idoneo documento di riconoscimento, all'indirizzo, nel giorno e nell'ora indicati. Qualora alla data citata non fosse possibile pubblicare il calendario delle prove sarà data comunicazione, nella stessa forma, di successiva pubblicazione.

Le prove dei concorsi, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, nè nei giorni di festività religiose ebraiche e valdesi.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove nel giorno, ora e sede stabiliti, saranno dichiarati esclusi dal concorso, quale che sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Prima delle prove concorsuali la Commissione Esaminatrice, in relazione al numero dei candidati, stabilisce il termine del procedimento concorsuale, rendendolo pubblico.

La Commissione Esaminatrice, immediatamente prima dell'inizio delle prove, adempie a quanto previsto dall'art. 9 del D.P.R. n. 483 del 10.12.97.

Ai sensi dell'art. 10, punto 2, dello stesso Decreto, la Commissione deve procedere, alla presenza di tutti i componenti, alla determinazione dei criteri generali per la valutazione dei titoli, all'esame degli stessi, alla predisposizione ed alla valutazione delle prove scritte, all'effettuazione delle prove pratiche, all'espletamento delle prove orali ed alla formazione della graduatoria di merito dei candidati.

Il superamento della prova scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa nei termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa nei termini numerici di almeno 14/20.

Graduatoria, riserva, titoli di precedenza e preferenza

Al termine delle prove d'esame, la Commissione Esaminatrice procederà alla formulazione della graduatoria di merito dei candidati dichiarati idonei. È escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove d'esame.

La graduatoria di merito sarà formulata secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati per i titoli e per le singole prove d'esame e sarà compilata con l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di precedenza e preferenza (art. 5 D.P.R. 09.05.94, n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni). Qualora persista la situazione di parità, sarà preferito il candidato più giovane d'età.

Saranno dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalle disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini, precisando comunque che la riserva per le categorie di cui sopra non può complessivamente superare la percentuale del 30%.

La graduatoria di merito unitamente a quella dei vincitori del Concorso, è approvata con provvedimento del Direttore Generale ed è immediatamente efficace.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel B.U.R. della Regione Veneto.

Ai sensi dell'art. 35, comma 5 ter, del Decreto Legislativo 30.03.2001 n. 165, la graduatoria rimarrà vigente per un termine di tre anni dalla data di pubblicazione, per eventuali coperture di posti per il quale il concorso è stato indetto e che, successivamente, entro tale termine dovessero rendersi disponibili.

Assunzione in servizio

Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato a presentare, entro 30 giorni dalla data di comunicazione sotto pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione al Concorso stesso i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al Concorso, per i quali non sia prevista autodichiarazione sostitutiva;

Competerà all'ULSS richiedere il Certificato Generale del Casellario Giudiziale per i candidati nominati.

L'Azienda ULSS, verificata la sussistenza dei requisiti, procederà alla stipula del contratto di lavoro a tempo indeterminato, secondo quanto previsto dal CCNL della Dirigenza Sanitaria Professionale Tecnica e Amministrativa nel quale sarà indicata la data di presa servizio. Gli effetti economici decorreranno dalla data di effettiva presa servizio.

Entro il medesimo termine di 30 giorni, all'atto della stipulazione del Contratto Individuale di Lavoro, il vincitore del concorso, sotto la propria responsabilità, dovrà produrre dichiarazione di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del Decreto Legislativo n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni. In caso contrario, unitamente ai documenti di cui sopra, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per l'ULSS n. 14.

Coloro che, senza giustificato motivo, non assumono servizio, entro 30 giorni dal termine stabilito nel provvedimento di nomina, decadono dalla nomina stessa.

Decadono dall'impiego coloro che abbiano conseguito la nomina a seguito di presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione del Direttore Generale dell'Azienda ULSS.

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei candidati l'accettazione senza riserve di tutte le condizioni e norme previste dal presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende UU.LL.SS.SS.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente Concorso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/2003 (Codice della Privacy) si dichiara che i dati personali verranno trattati esclusivamente per le finalità inerenti la gestione della presente procedura concorsuale nonché per l'eventuale interruzione del rapporto di lavoro.

Restituzione documenti

Tutta la documentazione presentata in occasione del Concorso, esclusa la domanda, potrà essere ritirata dal candidato - con oneri a carico - decorsi 120 giorni dalla data della conoscenza legale della posizione in graduatoria e/o dell'eventuale esclusione.

Trascorsi 10 anni dalla data di approvazione della graduatoria la documentazione di cui sopra è inviata al macero ad eccezione degli atti oggetto di contenzioso.

Operazioni di sorteggio

Si rende noto che le operazioni di sorteggio dei componenti la Commissione Esaminatrice del presente Concorso, avranno luogo alle ore 10.00 del 31° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R. della Regione Veneto, presso la Sede di questa ULSS.

Qualora detto giorno sia festivo il termine viene prorogato alla stessa ora del primo giorno feriali successivo.

Si informa che in caso di accertato impedimento di uno o più dei componenti sorteggiati, le operazioni di sorteggio, limitatamente all'estrazione del componente indisponibile, verranno ripetute nello stesso luogo e alla stessa ora del 15° giorno successivo (non festivo) alla data del precedente sorteggio.

Per informazioni sul presente bando di concorso, gli interessati potranno rivolgersi all'Unità Operativa Amministrazione del Personale dell'ULSS n. 14 - Strada Madonna Marina n. 500 - 30015 Sottomarina di Chioggia (VE) - Tel. 041/5534747 - 746.

È possibile prendere visione del bando in oggetto visitando il sito internet: www.asl14chioggia.veneto.it

Il Direttore Generale
Dr. Giuseppe Dal Ben

Fac - simile Domanda di ammissione in carta semplice

Al Direttore Generale dell'ULSS n. 14
Strada Madonna Marina n. 500
30015 - Sottomarina di Chioggia (VE)

1 sottoscritt _____ chiede di essere ammesso al Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Farmacista - Disciplina: Farmacia Ospedaliera.

Dichiara sotto la propria responsabilità consapevole delle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

1 - di essere nato a _____ il _____ e di risiedere attualmente a _____ in via _____ n. _____;

2 - di essere di stato civile _____ figli (n.) _____;

3 - di essere in possesso della cittadinanza italiana;

4 - di essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego;

5 - di essere/non essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ (1);

6 - di avere/non avere riportato condanne penali (2) e di non avere procedimenti penali in corso;

7 - di essere in possesso del seguente titolo di studio _____ conseguito in data _____ presso _____;

8 - di avere/non avere prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni e di essere/non essere incorso nella destituzione, dispensa o decadenza da precedenti impieghi presso la Pubblica Amministrazione (3);

9 - di accettare tutte le indicazioni contenute nel bando e di dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura dell'Avviso e degli adempimenti conseguenti;

10 - di essere a conoscenza che il calendario ed il luogo ove si svolgeranno le prove saranno pubblicati sul sito Web Aziendale www.asl14chioggia.veneto.it - Concorsi - Ufficio Personale in data 15.12.12. Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti e, pertanto i candidati che non avranno ricevuto alcuna comunicazione di esclusione dal concorso sono tenuti a presentarsi, senza alcun preavviso - muniti di idoneo documento di riconoscimento, all'indirizzo, nel giorno e nell'ora indicati. Qualora alla data citata non fosse possibile pubblicare il calendario delle prove sarà data comunicazione, nella stessa forma, di successiva pubblicazione. Chiede infine che ogni comunicazione relativa al presente concorso venga fatta al seguente indirizzo:

Sig. _____
Via _____ n. _____
C.A.P. _____ Comune _____ Prov. _____
Telefono _____ Cellulare _____

dichiara inoltre

Che i documenti di cui al seguente elenco sono conformi agli originali, ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”. A tal fine si allega la fotocopia di un documento di identità in corso di validità _____ n. _____ rilasciato in data _____ da _____ (4).

Data _____

firma _____

- (1) In caso affermativo indicare il Comune e in caso negativo i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
in caso affermativo specificare quali;
- (3) in caso affermativo specificare la denominazione dell’Ente, la qualifica, i periodi e gli eventuali motivi di cessazione.(4) la fotocopia del documento di identità personale valida deve essere allegata da parte di chi presenta la domanda a mezzo postale.

[Torna al sommario](#)

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 15, CITTADELLA (PADOVA)

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di un Operatore Tecnico Servizi Generali - Cat. BS.

In esecuzione della Deliberazione del Direttore Generale n. 778 del 13.09.2012 è indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di un operatore Tecnico Specializzato Servizi Generali - Cat- Bs:

Le esigenze di impiego riguardano l'Ufficio Tecnico - Squadra di sicurezza.

Al concorso si applica la riserva del 50% dei posti a favore del personale dipendente a tempo indeterminato dell'Azienda Ulss n. 15, come previsto dall'art. 24 del Decreto Legislativo 27/10/2009, n. 150, nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di assunzioni.

Al predetto profilo professionale è attribuito il trattamento economico e giuridico previsto dalle Vigenti disposizioni, ed in particolare dai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro del personale del Servizio Sanitario Nazionale.

Il posto sarà assegnato al candidato utilmente collocato nella graduatoria, con le modalità indicate nel presente bando, tra le quali - in caso di utilizzo della graduatoria - l'applicazione della riserva del 50% dei posti a favore del personale dipendente a tempo indeterminato dell'Azienda Ulss n. 15, come sopra indicato.

Sono fatte salve, nei termini previsti dall'art. 3, comma 3, del D.P.R. n. 220/2001, le percentuali da riservare alle categorie di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, nonché ad ogni altra vigente disposizione di legge in materia.

Ai sensi dell'art. 1014, comma 3 e 4, e dell'art. 678, comma 9, del D.Lgs. 66/2010, con il presente concorso si determina una frazione di riserva di posto a favore dei volontari delle FF.AA. che verrà cumulata ad altre frazioni già verificatesi o che si dovessero verificare nei prossimi provvedimenti di assunzione.

Secondo quanto disposto dal comma 1 dell'art. 7 del D.Lvo 165/2001, questa Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Requisiti generali

- a) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani, gli italiani non appartenenti alla repubblica) ovvero della cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea, purché con adeguata conoscenza della lingua italiana da accertare durante lo svolgimento delle prove concorsuali ed in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza;
- b) limiti di età: superiore agli anni 18 e inferiore a quella prevista dal pensionamento;
- c) idoneità fisica specifica all'impiego. L'accertamento della idoneità fisica specifica all'impiego è effettuato dall'Azienda Ulss n. 15, prima dell'immissione in servizio nel rispetto della normativa vigente.

Requisiti specifici

- a) diploma di istruzione secondaria di primo grado o assolvimento dell'obbligo scolastico;
- b) cinque anni di esperienza professionale acquisita nel corrispondente profilo professionale presso pubbliche amministrazioni o imprese private;
- c) possesso dell'attestato di idoneità tecnica per l'espletamento dell'incarico di "addetto antincendio" di "grado elevato" rilasciato dal competente Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Ministero dell'Interno;
- d) attestato di frequenza corso di informatica.

Il possesso dei requisiti di ammissione è oggetto di dichiarazione sostitutiva, così come previsto dal D.P.R. n. 445/00 e s.m.i. e come indicato nella domanda, Modulo A, allegata al presente bando.

I candidati in possesso di titoli di studio equiparati a quelli richiesti dal presente bando dovranno indicare nella domanda gli estremi della legge o della normativa che ha conferito l'equipollenza al titolo di studio posseduto. Se il titolo è stato conseguito all'estero dovrà essere indicata l'avvenuta equipollenza del titolo di studio stesso con quello italiano richiesto ai fini dell'ammissione.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni, ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto nazionale collettivo di lavoro (1.9.96).

Data la natura dei compiti previsti per il posto a concorso, agli effetti della L. n. 120/91, la circostanza di essere privo della vista costituisce motivo sufficiente per escludere l'idoneità fisica per l'ammissione all'impiego.

I requisiti prescritti, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando, determinato dalla sua pubblicazione, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale.

La mancanza di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

L'esclusione dal concorso è disposta con provvedimento motivato del Direttore Generale dell'U.L.S.S., da notificarsi entro trenta giorni dalla esecutività della relativa decisione.

Domanda di partecipazione al concorso

La domanda dovrà essere compilata dall'interessato, sotto la propria personale responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., per il caso di dichiarazione mendace e falsità in atti, con ordine - chiarezza e precisione, seguendo lo schema esemplificativo (modulo "A"), che si allega al presente bando.

Dovrà essere scritta con caratteri chiari e leggibili. La firma in originale, in calce alla stessa, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. n. 445/2000, non deve essere autenticata e non è soggetta all'imposta di bollo.

La mancata sottoscrizione della domanda stessa costituisce motivo di esclusione dal concorso.

L'omissione nella domanda anche di una sola dichiarazione relativa ai requisiti richiesti, non altrimenti rilevabili, determina l'esclusione dal concorso.

L'istanza di ammissione al concorso, indirizzata al Direttore Generale, dovrà pervenire all'Ufficio Protocollo dell'Azienda ULSS 15, **entro il termine perentorio delle ore 12.00 del 30° giorno successivo a quello della pubblicazione del bando**, per estratto, **nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica**, 4^ serie speciale - concorsi ed esami. Si terrà conto delle domande che perverranno dopo tale termine, purché spedite a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine stesso.

Il termine per la presentazione della domanda e dei documenti è perentorio. Pertanto, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto. Non saranno, di conseguenza, presi in considerazione i documenti che perverranno o che saranno spediti dopo il termine utile per la presentazione della domanda.

Qualora la scadenza coincida con un sabato o con un giorno festivo, il termine per la presentazione delle domande è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

Le domande devono essere presentate esclusivamente con una delle modalità seguenti:

a - consegnate direttamente, a cura e responsabilità dell'interessato:

- all'Ufficio Concorsi dell'Azienda ULSS n. 15 - situato al 1° piano sopra l'Ufficio Relazioni con il Pubblico del Presidio Ospedaliero di Camposampiero - orario di apertura: dal Lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00 per eventuali informazioni;
- all'Ufficio Protocollo dell'Azienda ULSS n. 15 - Via Casa di Ricovero, 40 Cittadella - accesso da Borgo Musiletto - orario di apertura dal Lunedì al Venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.30 e il giovedì dalle ore 8.30 alle ore 12.30 e dalle ore 14.30 alle 17.00 esclusivamente per la consegna della domanda;

b - spedite a mezzo di raccomandata

- con avviso di ricevimento; in tal caso la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio postale accettante.

L'indirizzo a cui inviare la domanda è il seguente: - Al Direttore Generale dell'Azienda ULSS n. 15 - Via Casa di Ricovero, n. 40 - 35013 Cittadella - PD;

c - Inoltrate, nel rispetto dei termini indicati nel presente bando, anche utilizzando la casella di posta elettronica certificata, al seguente indirizzo PEC dell'Azienda Ulss n. 15 "Alta Padovana": concorsi@pec.ulss15.pd.it.

Si precisa che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una propria casella di posta elettronica certificata. Pertanto, non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo PEC aziendale sopraindicato. Analogamente, non sarà considerato valido, ai fini della partecipazione al concorso, l'invio ad un altro, ancorché certificato, indirizzo di posta elettronica di questa Azienda. Il candidato dovrà comunque allegare, copia di un documento valido di identità.

Gli allegati PEC dovranno avere le seguenti caratteristiche per poter garantire il loro trattamento ai fini concorsuali:

- 1) Tutti i documenti dovranno essere in formato PDF generando possibilmente un file unico per più documenti;
- 2) I documenti cartacei devono essere acquisiti con lo scanner come segue: foto in bianco e nero - dimensioni originali - risoluzione max 200 dpi - formato PDF;
- 3) Tutti i file PDF generati e relativi ai precedenti punti 1 e 2, dovranno essere contenuti in una cartella compressa formato ZIP nominandola con "cognome.nome.zip" che non dovrà superare la dimensione massima di 10 MB;
- 4) Per tutti i documenti firmati digitalmente è consigliabile convertirli prima della firma nel formato PDF/A.

Per esempio utilizzando il software free Solid PDF Creator scaricabile dal sito <http://www.freepdfcreator.org/it/>.

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, del termine sopra indicato per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

Il candidato deve comunicare, con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo, di recapito, di casella di posta certificata.

L'Amministrazione declina, fin d'ora, ogni responsabilità per l'eventuale dispersione di comunicazioni dovute ad inesatte indicazioni di recapito da parte del candidato, oppure alla mancata, o tardiva, comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, ovvero ad eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa. Nel caso di indirizzo di posta certificata o di variazione dello stesso l'Amministrazione non risponderà se la comunicazione non risulterà esatta.

Documenti da allegare alla domanda

Si precisa che, ai sensi della Legge 12 novembre 2011, n. 183, art. 15 (legge di stabilità 2012) i candidati non dovranno chiedere o produrre alla Pubblica Amministrazione certificazioni di stati, qualità personali o fatti che risultano in possesso alla stessa.

Pertanto i documenti allegati alla domanda sono i seguenti:

- un curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato dal concorrente, nel quale siano indicate le attività professionali e di studio idonee ad evidenziare ulteriormente il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. In tale categoria rientrano anche i corsi di formazione e aggiornamento professionale, qualificati con riferimento alla durata e alla previsione di esame finale. Si precisa che le dichiarazioni ivi inserite saranno oggetto di valutazione (se valutabili) solo se il medesimo è redatto sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, debitamente sottoscritta e datata e quindi sotto la personale responsabilità del candidato (ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R.445/2000 e s.m.i.);
- un elenco in carta semplice di quanto presentato, datato e firmato;
- fotocopia di un documento d'identità personale in corso di validità.
- tutte le dichiarazioni sostitutive relative a titoli che si ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria, come di seguito precisato:
 - a) Dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. (vedi modulo "B"), da utilizzare, in particolare, per autocertificare i servizi prestati presso strutture pubbliche e/o private, nonché attività didattica, frequenza volontaria, stage, volontariato, tirocini e prestazioni occasionali;

- b) Dichiarazioni sostitutive di certificazioni, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. (vedi modulo "C"), relative, ad esempio, a: titolo di studio, iscrizione in albi tenuti dalla pubblica amministrazione, appartenenza ad ordini professionali, qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento, di qualificazione tecnica e comunque tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dallo stesso art. 46;
- c) Dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, ai sensi art. 19 DPR 445/2000 s.m.i. (vedi Modulo D), per autocertificare la conformità delle copie allegate, ad esempio per le eventuali copie di diplomi e corsi di studio, di formazione, di pubblicazioni, etc.

Le pubblicazioni devono essere prodotte in originale o copia autenticata ai sensi di legge o in copia semplice con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (vedi modulo "D", come sopra indicato) che ne attesti la conformità all'originale. Esse devono essere edite a stampa, non manoscritte, né dattiloscritte, né poligrafate. Non saranno valutate le pubblicazioni di cui non risulti individuato l'apporto del candidato.

- Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie e previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.
- Se relative a eventuali diritti a precedenza o preferenza nella nomina o a riserve del posto devono indicare le norme di legge o regolamentari che conferiscono detti diritti per poter essere considerati per i rispettivi diritti. Ove non regolari, dette dichiarazioni non verranno considerate per i rispettivi effetti.
- Non saranno prese in considerazione dichiarazioni sostitutive non redatte in conformità alle prescrizioni di cui agli artt. 19, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000, l'Amministrazione procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto d'impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

Ripartizione del punteggio riservato ai titoli e alle prove
(in totale punti 100)

In base all'art. 8 del D.P.R. n. 220/2001 i punteggi per i titoli e le prove d'esame sono complessivamente 100, così ripartiti:

- a) 40 punti per i titoli
 - b) 60 punti per le prove d'esame
- I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
- a) 30 punti per la prova pratica;
 - b) 30 punti per la prova orale.

La ripartizione dei punti tra le varie categorie di titoli (in totale punti 40), prevista dal Regolamento Aziendale approvato con deliberazione n. 1158 del 27.7.2001, è così stabilita:

- a. Titoli di carriera max. punti 20
- b. Titoli accademici e di studio max. punti 7
- c. Pubblicazioni e titoli scientifici max. punti 3
- d. Curriculum formativo e prof.le max. punti 10

I titoli saranno valutati da una apposita Commissione, ai sensi delle disposizioni contenute nell'art. 11 del D.P.R. n. 220/2001.

La commissione procederà alla valutazione dei titoli il cui possesso sia comprovato dall'interessato a mezzo delle dichiarazioni sostitutive previste dagli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/00 e per quanto riguarda le pubblicazioni se allegate, con le modalità sopra indicate.

Non saranno valutati titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando, né i titoli allegati a pratiche di altri avvisi e concorsi o altre diverse giacenti presso gli Uffici di questa AULSS, anche se espressamente richiamati dal candidato nella domanda di partecipazione.

Le dichiarazioni relative ai servizi prestati presso Case di Cura riconosciute quali Presidi Ospedalieri di Unità Sanitarie Locali, per essere valutati a punteggio pieno dovranno contenere estremi del decreto di riconoscimento del Ministero della Sanità, inoltre per le Case di Riposo dovranno essere indicati gli estremi del riconoscimento IPAB.

I periodi di effettivo servizio militare saranno valutati ai sensi dell'art. 20, comma 2, del D.P.R. n. 220/2001, se le dichiarazioni saranno rese in maniera da poter desumere tutti gli elementi necessari per poter effettuare la valutazione stessa e ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.

Per quanto riguarda le preferenze e le precedenza nell'incarico verranno applicate le leggi vigenti per gli impiegati civili dello Stato.

Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata con provvedimento del Direttore Generale e sarà composta come stabilito dall'art. 28 del D.P.R. n. 220/2001. Essa potrà essere integrata da membri aggiunti per l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, nonché della lingua straniera, ai sensi dell'art. 6, comma 1, del Regolamento ultimo citato.

Almeno un terzo dei posti di componente delle commissioni di concorso, salvo motivata impossibilità, è riservato alle donne in conformità all'art. 61 del decreto legislativo 03.02.93 n. 29, e successive modificazioni ed integrazioni.

Prove d'esame (punti 60)

Ai sensi del D.P.R. n. 220/2001 art. 3, c. 4, qualora l'Amministrazione ne ravvisasse la necessità in relazione al numero dei partecipanti, l'ammissione alle prove concorsuali potrà essere preceduta da forme di preselezione.

A norma degli artt. 8 e 29 del D.P.R. n. 220/2001 le prove d'esame sono le seguenti:

Prova pratica: punti 30

Esecuzione di tecniche o procedure specifiche, ovvero di una prova d'arte, con l'ausilio anche di idonee apparecchiature ed attrezzature proprie della specifica professionalità del profilo messo a concorso (operatore tecnico specializzato per la squadra di sicurezza).

Prova orale: punti 30

Approfondimento delle procedure e delle tecniche seguite per l'esecuzione della prova pratica, integrate da nozioni teoriche specifiche della professionalità messa a concorso.

In occasione della prova orale sarà accertata la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, da realizzarsi anche mediante una verifica applicativa, nonché la conoscenza delle problematiche e delle potenzialità organizzative connesse all'uso degli strumenti informatici.

Nell'ambito della stessa prova orale è accertata la conoscenza almeno a livello iniziale di una lingua straniera a scelta del candidato tra le seguenti: inglese, francese, tedesco e spagnolo.

Del giudizio complessivo di tale verifica si tiene conto ai fini della determinazione del voto relativo alla prova orale.

Ai candidati ammessi verranno comunicate - la data e la sede in cui svolgeranno le prove - a cura della Commissione esaminatrice, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima delle prove scritte e 20 giorni prima di quella fissata per le prove pratica e orale ed inoltre pubblicate nel sito aziendale - www.ulss15.pd.it -

Ai candidati che conseguono l'ammissione alla prova orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nella prova stessa.

In relazione al numero dei candidati la commissione può stabilire l'effettuazione della prova orale nello stesso giorno di quella dedicata alla prova pratica.

Il superamento della prova pratica e della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza di almeno 21/30.

La prova orale, si svolge, nel giorno stabilito, alla presenza dell'intera commissione in sala aperta al pubblico.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nel giorno e nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dal concorso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non imputabile alla volontà dei singoli concorrenti.

Graduatoria di merito

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati. Sarà escluso dalla graduatoria di merito il candidato che non ha conseguito, in ciascuna prova di esame, la prevista valutazione di sufficienza. La graduatoria è trasmessa dalla commissione agli uffici amministrativi dell'azienda per i provvedimenti di competenza.

La graduatoria di merito è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito.

Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di legge riguardanti rispettivamente le preferenze e le riserve.

I candidati assunti in servizio dovranno prestare servizio nelle sedi che saranno assegnate

La graduatoria di merito è approvata con deliberazione del Direttore Generale.

La graduatoria finale di merito dei candidati è pubblicata all'albo dell'Azienda; la stessa rimane efficace per un termine di trentasei mesi dalla data di pubblicazione, per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito ovvero di posti della stessa categoria e profilo professionale che successivamente ed entro tale termine dovessero rendersi disponibili. È altresì pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. Potrà inoltre essere utilizzata, sempre entro il termine suddetto, per eventuali assunzioni a tempo determinato che si rendessero necessarie.

Costituzione del rapporto di lavoro

L'Unità Locale Socio Sanitaria, procederà all'assunzione a tempo indeterminato del vincitore, a seguito dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti per la partecipazione ai pubblici concorsi e per l'ammissione agli impieghi pubblici previa stipula del contratto individuale di lavoro. In tale contesto saranno effettuati tutti gli accertamenti relativi alla veridicità delle dichiarazioni rese e richiesto la eventuale documentazione necessaria a comprovare quanto dichiarato dall'interessato.

L'assunzione è in ogni caso condizionata alla effettiva sussistenza della copertura finanziaria nell'ambito dei vincoli legislativi e provvedimentali che risulteranno vigenti alla data della suddetta assunzione.

Le assunzioni a tempo indeterminato saranno effettuate ai sensi delle vigenti disposizioni contenute nei contratti collettivi nazionali di lavoro dell'Area del comparto.

I candidati possono accedere agli atti definitivi del procedimento concorsuale ai sensi della L. n. 241/90.

L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego verrà effettuato a cura dell'ULSS n. 15 prima della stipula del contratto di lavoro.

L'Azienda ULSS, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Per quanto riguarda le cause di cessazione del rapporto di lavoro, si fa riferimento a quanto previsto dal CCNL del personale del comparto Sanità nonché alle disposizioni legislative in esso richiamate.

Colui che verrà assunto in servizio a tempo indeterminato è soggetto ad un periodo di prova di mesi sei, che non potrà essere

rinnovato o prorogato alla scadenza. Decorso il periodo di prova senza che il rapporto di lavoro sia stato risolto da una delle parti, il dipendente si intende confermato in servizio e gli viene riconosciuta l'anzianità dal giorno dell'assunzione a tutti gli effetti.

Nel caso di rinuncia o di non sottoscrizione del contratto individuale o di licenziamento a causa di accertamento da parte dell'Azienda o presentazione di documenti falsi o irregolari da parte del candidato vincitore, l'ULSS provvederà all'utilizzazione della graduatoria.

Restituzione dei documenti e dei titoli

I candidati sono tenuti a ritirare la documentazione eventualmente presentata a corredo della domanda dopo 120 giorni dalla data di esecutività della deliberazione di approvazione della graduatoria ed entro i 12 mesi successivi. In caso di eventuali ricorsi dinanzi al competente organo giurisdizionale o al Presidente della Repubblica, la restituzione di cui sopra potrà avvenire solo dopo l'esito di tali ricorsi.

La restituzione richiesta a mezzo del servizio postale, verrà effettuata con spese a carico dell'interessato.

Trascorsi 10 anni dalla data di pubblicazione della graduatoria, la documentazione di cui sopra è inviata al macero ad eccezione degli atti oggetto di contenzioso.

Trattamento dei dati personali

Ai sensi del D. Lvo 30.06.2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda ULSS n. 15 - Ufficio Concorsi, Via P. Cosma n. 1, Camposampiero (Pd), per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione di tale rapporto.

Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

La presentazione della domanda di partecipazione da parte del candidato autorizza l'Azienda al trattamento dei dati ai fini della gestione del concorso pubblico.

Disciplina normativa e contrattuale di riferimento

Il presente concorso pubblico è disciplinato dalle seguenti norme:

- Legge 23.12.1978, n. 833;
- Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni e integrazioni;
- Contratti Collettivi Nazionali vigenti per l'Area del comparto del SSN;
- D.P.R. 9/05/1994, n. 487 e successive modifiche ed integrazioni;
- Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- D.P.R. n. 220/2001 "Regolamento recante disciplina concorsuale del personale non dirigenziale del S.S.N.";
- Deliberazione del D.G. n. 1158 e 1176 del 2001 relative alla approvazione del Regolamento concorsuale del personale del SSN;
- DPR 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia amministrativa";
- Legge 5/2/1992, n. 104;
- Legge n. 241/90;
- Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n. 198 "Codice delle pari opportunità";
- L. 68/99;
- Legge 12/11/2011, n. 183, art. 15
- D.Lgs n. 196 del 12/05/1995.

Disposizioni finali

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle ULSS.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso e dalla normativa in esso richiamata, si farà riferimento al DPR n. 220/2001 "Regolamento recante disciplina concorsuale del personale non dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale".

L'azienda si riserva la facoltà, in regime di autotutela, di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse. Inoltre, nel caso di partecipazione al presente concorso di un unico candidato, l'Amministrazione si riserva a suo insindacabile giudizio la riapertura dei termini o la celebrazione del concorso.

In ogni caso l'espletamento del presente concorso è condizionato alla mancata copertura del posto mediante la procedura di mobilità prevista dall'art. 34 - bis del D. Lvo 165/2001, senza che per i concorrenti insorga alcuna pretesa o diritto.

Il testo del presente bando unitamente alla modulistica da utilizzare per la formulazione delle domande, è disponibile sul sito Internet www.ulss15.pd.it.

Per informazioni, o per ritiro del presente bando di concorso, rivolgersi a:

Azienda U.L.S.S. n. 15 "Alta Padovana"

Sede Legale - Via Casa di Ricovero, 40 • 35013 Cittadella / Padova

Dipartimento Risorse Umane e informatiche

Unità Operativa " Programmazione e acquisizione delle risorse umane"

Tel. 049.932.42.70 • Fax 049.932.42.78

Sezione Concorsi - ubicata a Camposampiero, in Via P.Cosma, n. 1

- tel. n. 049 9324267
e-mail: segr.pers.giur@ulss15.pd.it
e-mail: concorsi@ulss15.pd.it

Il Direttore Generale
Dott. Francesco Benazzi

[Torna al sommario](#)

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 18, ROVIGO

Graduatoria concorso pubblico per dirigente medico di anestesia e rianimazione.

Ai sensi dell'art. 18, comma 6, del D.P.R. n. 483/1997, si pubblica la graduatoria del concorso pubblico sottoindicato:

- n. 1 posto di Dirigente Medico Anestesia e Rianimazione, a tempo indeterminato.
graduatoria approvata con decreto del Direttore Generale n. 655 del 18.09.2012

1° STOCCO FEDERICO	punti 74,000/100
2° AMORUSO FRANCESCO	punti 68,000/100
3° VALVONA EVELINA	punti 67,083/100
4° DE PALO VALENTINA	punti 65,050/100
5° SPAGNOLO SERENA	punti 64,358/100
6° COZZOLINO MORENA	punti 64,129/100
7° RENIERI ALICE	punti 63,075/100
8° GARGIULO MARIA	punti 63,045/100
9° D'AGROSA NICOLA	punti 62,000/100
10° RINALDI GIOVANNI	punti 61,000/100

Il Direttore della Soc Acquisizione e Gestione risorse umane
Dott. Pier Luigi Serafini

[Torna al sommario](#)

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 20, VERONA

Sorteggio componenti commissione concorso pubblico, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 dirigente medico - disciplina di ortopedia e traumatologia.

Sorteggio componenti commissione di concorsi

Ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483, si comunica che le operazioni di sorteggio dei componenti della commissione esaminatrice del seguente concorso pubblico:

- n. 1 posto di Dirigente Medico - disciplina di ortopedia e traumatologia

avranno luogo, con inizio alle ore 9.00, il 31° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, presso la Sala Riunioni della Sede di Via Giovanna Murari Brà n. 35/B - Verona di questa Azienda U.L.S.S.

Qualora si rendesse necessario, per qualsiasi ragione, rinviare o effettuare nuovamente il sorteggio, le relative operazioni saranno via via ripetute nello stesso luogo e alla stessa ora del 15° giorno successivo alla data del precedente sorteggio, fino all'individuazione definitiva dei componenti della Commissione. Nell'eventualità che tali giorni coincidano con un sabato o con un giorno festivo, le operazioni di sorteggio saranno effettuate il primo giorno successivo lavorativo.

Il Presidente
La Commissione di sorteggio
Dott. Laura Bonato

[Torna al sommario](#)

APPALTI**Bandi e avvisi di gara**

COMUNE DI LUSIANA (VICENZA)

Avviso d'asta per la vendita dello Scuolabus modello Iveco 49E12 52 Cacciamali Thesi 6, targato BK 250 SA.

Il Comune di Lusiana, con sede in Piazza IV Novembre n. 1, 36046 - Lusiana (VI), tel. 0424-407389, in qualità di Stazione Appaltante, indice un'asta pubblica ad unico incanto, con il metodo delle offerte segrete, in aumento, per la vendita dello Scuolabus modello Iveco 49E12 52 Cacciamali Thesi 6, targato BK 250 SA.

- Prezzo a base d'asta € 9.900,00;
- Deposito cauzionale € 990,00;
- Presentazione delle offerte **entro le ore 12.00 del giorno 24/10/2012.**

Per ogni informazione consultare il sito www.comune.lusiana.vi.it

Per chiarimenti rivolgersi al Responsabile del Procedimento Emanuela Ricconi.

[Torna al sommario](#)

AVVISI

REGIONE DEL VENETO

Avviso Pubblico n. 13 del 26 settembre 2012**Proposte di candidatura per la sostituzione di un rappresentante della Regione Veneto nel Consiglio di Amministrazione dell'Esu-Azienda regionale per il diritto allo studio universitario di Verona.**

Il Presidente

Visto l'articolo 8, comma 1, della L.R. 07/04/1998, n. 8, ai sensi del quale il Consiglio di Amministrazione degli Esu-Aziende regionali per il diritto allo studio universitario (in breve Esu) è nominato con Decreto del Presidente della Giunta regionale ed è composto da:

- a) il Presidente;
- b) n. 4 rappresentanti della Regione, eletti dal Consiglio regionale con voto limitato a tre;
- c) n. 4 rappresentanti delle Università, di cui due eletti dalla componente studentesca;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio regionale n. 34 del 7/12/2010, che ha nominato i 4 rappresentanti della Regione nel Consiglio di Amministrazione dell'Esu di Verona, tra i quali figura il Sig. Massimo Soriolo;

Visto il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 92 del 6/06/2011, che ha nominato il Consiglio di Amministrazione dell'Esu di Verona, tra i cui componenti figura il Sig. Massimo Soriolo;

Vista la nota del 31/07/2012 del Sig. Massimo Soriolo, con cui ha rassegnato le proprie dimissioni dall'incarico di componente del Consiglio di Amministrazione dell'Esu di Verona;

Rilevato che il Consiglio di Amministrazione dell'Esu di Verona dura quanto il Consiglio regionale, salvo la componente studentesca, come previsto dall'art. 8, comma 3, della L.R. n. 8/1998;

Rilevata pertanto la necessità di provvedere alla sostituzione del rappresentante regionale dimissionario in seno al Consiglio di Amministrazione dell'Esu di Verona;

Rilevato che l'art. 5, comma 2, della L.R. 27/1997, prevede che il Presidente della Regione provveda a pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto elenchi integrativi per ulteriori nomine o designazioni, nonché per sostituzioni che si rendessero necessarie nel corso dell'anno, stabilendo, ove non previsto, il termine entro cui devono essere presentate le proposte di candidatura;

Ritenuto quindi di dover provvedere alla pubblicazione dell'avviso per la proposizione di candidature da parte dei soggetti interessati;

Vista la L.R. n. 27/1997, la quale disciplina le nomine e le designazioni di competenza regionale;

Vista la L.R. n. 8/1998, in particolare il Titolo II rubricato "Aziende regionali per il diritto allo studio universitario";

rende noto

1. che il Consiglio regionale deve provvedere alla nomina di n. 1 nuovo rappresentante della Regione in seno al Consiglio di Amministrazione dell'Esu di Verona;

2. che possono presentare proposte di candidatura, al Presidente del Consiglio regionale, entro il trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione, e cioè **entro il 4 novembre 2012**, i soggetti indicati nell'art. 6, commi 6 e 7, della L.R. n. 27/1997;

3. che i Consiglieri regionali possono presentare proposte di candidatura ai sensi dell'art. 6, comma 5 bis, della L.R. n. 27/1997;

4. che le proposte di candidatura devono essere redatte in carta libera, in conformità a quanto previsto dall'art. 6, commi 3 e 4, della L.R. n. 27/1997;

5. che le proposte di candidatura vanno indirizzate al Presidente del Consiglio regionale (Palazzo Ferro Fini, San Marco n. 2321 - 30124 Venezia) e possono essere inviate per posta con raccomandata con avviso di ricevimento (a tal fine farà fede il timbro dell'ufficio postale accettante), oppure recapitate a mano dal lunedì al venerdì in orario d'ufficio, sabato e festivi esclusi, oppure inviando una e-mail all'indirizzo di posta elettronica certificata del Consiglio regionale della Regione del Veneto, protocollo@consiglioveneto.legalmail.it;

6. che, relativamente alle proposte di candidatura trasmesse via mail, verranno accettate, in conformità alla normativa vigente, le seguenti tipologie di comunicazioni:

- comunicazioni e-mail provenienti da caselle P.E.C. di privati cittadini, rilasciate ai sensi del D.P.C.M. 6 maggio 2009 "Disposizioni in materia di rilascio e di uso della casella di posta elettronica certificata rilasciata ai cittadini";
- comunicazioni e-mail provenienti da caselle di posta elettronica, anche non certificata, nelle quali il messaggio o gli allegati siano stati sottoscritti con firma digitale, il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato;

7. che alla proposta di candidatura va allegata copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445;

8. che il trattamento dei dati personali relativi ai candidati è effettuato dal Consiglio regionale in forma prevalentemente non automatizzata per le finalità previste dalla L.R. n. 27/1997. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria. Il mancato conferimento non consente l'espletamento dell'istruttoria delle candidature. I dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti

dall'art. 19, commi 2 e 3, del D.lgs. n. 196/2003. Gli interessati godono dei diritti previsti dall'art. 7 del D.lgs. n. 196/2003;

9. che eventuali informazioni possono essere richieste alla Segreteria Generale del Consiglio regionale - Ufficio Nomine e Privacy - Tel. 041/2701.393 - Fax 041/2701.271.

Il Presidente
Dott. Luca Zaia

Facsimile domanda:

Oggetto: Presentazione proposta di candidatura per la sostituzione di n. 1 rappresentante della Regione del Veneto nel Consiglio di Amministrazione dell'Esu-Azienda regionale per il diritto allo studio universitario di Verona.

Al Presidente del Consiglio regionale
Palazzo Ferro Fini
S.Marco, 2321
30124 - Venezia

Il/La sottoscritto/a nato/a il, residente a
in Via/Piazza n. recapito telefonico

propone

la propria candidatura per la nomina da parte del Consiglio regionale di un rappresentante nel Consiglio di Amministrazione dell'Esu-Azienda regionale per il diritto allo studio universitario di Verona.

A tal fine, con piena conoscenza della responsabilità penale prevista, per le dichiarazioni mendaci, dall'articolo 76 del DPR 28.12.2000, n. 445,

dichiara

1. di possedere il seguente titolo di studio:
2. di svolgere la seguente professione o occupazione abituale:
3. di essere in possesso dei requisiti richiesti agli effetti della nomina;
4. di ricoprire attualmente le seguenti cariche pubbliche o presso società a partecipazione pubblica:
5. di aver ricoperto precedentemente le seguenti cariche pubbliche o presso società a partecipazione pubblica:
6. di possedere i seguenti ulteriori titoli che ritiene di segnalare in quanto utili per svolgere l'incarico in oggetto:

Alla presente proposta allega la dichiarazione sottoscritta di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 58 del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 o di ineleggibilità specifica all'incarico.

Data

Firma

Facsimile di dichiarazione da allegare alla proposta:

Il/La sottoscritto/a nato/a a il, residente a
..... in Via/Piazza n. recapito telefonico in relazione
alla presentazione della proposta di candidatura per la nomina da parte del Consiglio regionale di un rappresentante nel Consiglio di Amministrazione dell'Esu-Azienda regionale per il diritto allo studio universitario di Verona

dichiara

di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 58 del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 o di ineleggibilità specifica all'incarico e di essere disponibile all'accettazione dell'incarico (*).

Allega copia fotostatica non autenticata del documento d'identità in corso di validità

Data

Firma

(*) La dichiarazione di disponibilità all'accettazione all'incarico non è necessaria nel caso di candidature proposte direttamente dai cittadini ai sensi dell'art. 6, comma 7, della l.r. n. 27/1997.

[Torna al sommario](#)

REGIONE DEL VENETO

Verifiche di Assoggettabilità esaminate nella Seduta della Commissione VAS del 3 agosto 2012.

Come previsto dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 791 del 31 marzo 2009 si pubblicano gli esiti delle Verifiche di Assoggettabilità esaminate della Commissione Regionale VAS.

Sistemi Territoriali s.p.a. Hub principali della logistica veneta: il progetto strategico della porta orientale.	Parere n. 77 del 3 agosto 2012	La Commissione Regionale VAS esprime parere di assoggettare a procedura VAS
Variante n. 1 al PATI dell'EST Veronese - Comune di Lavagno (VR)	Parere n. 78 del 3 agosto 2012	La Commissione Regionale VAS esprime parere di non assoggettare a procedura VAS
Verifica di Assoggettabilità alla Vas del Piano Urbanistico Attuativo "Orizzonte Verde" (ex Parco Pineta) - Località Cortellazzo, Comune di Jesolo.	Parere n. 79 del 3 agosto 2012	La Commissione Regionale VAS esprime parere di non assoggettare a procedura VAS
Variante al piano ambientale del parco naturale regionale del fiume sile "S.P. 68 di istrana - realizzazione variante stradale al centro abitato di badoere. Comune di Morgano	Parere n. 80 del 3 agosto 2012	La Commissione Regionale VAS esprime parere di non assoggettare a procedura VAS
Proposta di Piano Urbanistico attuativo per l'ambito territoriale denominato "Altanea-Brian" di iniziativa privata - Comune di Caorle (VE)	Parere n. 81 del 3 agosto 2012	La Commissione Regionale VAS esprime parere di non assoggettare a procedura VAS
Trasformazione urbanistica di compendio immobiliare lungo la prevista variante alla SP 38 in località Parè di Conegliano. Comune di Conegliano (TV)	Parere n. 87 del 3 agosto 2012	La Commissione Regionale VAS esprime parere di non assoggettare a procedura VAS

[Torna al sommario](#)

REGIONE DEL VENETO

Genio civile di Treviso

Avviso dell'istanza di concessione preferenziale per derivazione tramite n. 3 pozzi di complessivi moduli 0,00096 d'acqua divenuta pubblica ai sensi del D.P.R. 238/1999 in Comune di Resana (TV) - ditta Ecoflam Bruciatori S.P.A. con sede a Resana. Concessione n. 969.

Sulla istanza di concessione preferenziale per derivazione n. 969, di acque divenute pubbliche ai sensi del D.P.R. 238/1999 (regolamento di attuazione della L. 36/1994), riguardante i siti di prelievo ricadenti nel territorio del Comune di Resana (foglio 10 - map-pale 35), è in corso la procedura ai sensi della D.G.R. n. 2508 del 28.07.2000, per il rilascio del provvedimento di concessione.

Eventuali osservazioni e/o opposizioni all'assentimento della richiesta concessione, potranno essere presentate al Genio civile di Treviso entro e non oltre 30 giorni dalla data della pubblicazione del presente avviso nel BURV.

Il Dirigente responsabile
Ing. Alvise Luchetta

[Torna al sommario](#)

REGIONE DEL VENETO

Genio civile di Padova

T.U. 1775/1933, art 7. Avviso relativo alla domanda presentata dalla ditta Università degli Studi di Padova - Patrimonio Immobili, in data 26.07.2012 per ottenere l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee e concessione di derivazione da falda sotterranea per una portata di prelievo di moduli massimi 0.035 (l/s 3.5) e moduli medi 0.013 (l/s 1.3), in comune di Padova, per uso irriguo. Prat. n°. 12/062.

La Ditta Università degli Studi di Padova - Patrimonio Immobili con sede in Padova (Padova), Via via VIII Febbraio 1848, n°2, ha presentato domanda in data 26.07.2012, per ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua sotterranea e concessione di piccola derivazione d'acqua pubblica, di moduli medi 0.013, (l/s1.3), da n°1 pozzo, localizzato al foglio 129, mappale 382, in Comune di Padova (PD), Loc. Orto Botanico-Via ortobotanico 15, per USO Irriguo (Prat.12/062).

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate e depositate presso la sede del Genio civile di Padova, entro e non oltre 30 (trenta) giorni successivi alla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.

Prot. n. 423261
Padova, 20/09/2012

Il Dirigente
Ing. Gianni Carlo Silvestrin

[Torna al sommario](#)

REGIONE DEL VENETO

Genio civile di Padova

Prat. n° 10/053 T.U. 1775/1933, art 7. Avviso relativo alla domanda presentata dalla ditta Fercart S.r.l., in data 08.10.2010 per ottenere l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee e concessione di derivazione da falda sotterranea per una portata di prelievo di moduli massimi 0.0007 (l/s0.7) e moduli medi 0.0007 (l/s 0.7), in comune di Montagnana (PD), per uso antincendio.

La Ditta Fercart S.r.l. con sede in Montagnana (Padova), Via del Lavoro, n°1, ha presentato domanda in data 08.10.2010, per ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua sotterranea e concessione di piccola derivazione d'acqua pubblica, di moduli medi 0.0007, (l/s 0.7), da n°1 pozzo, localizzato al foglio 36, mappale 502, in Comune di Montagnana (PD), Loc. via del Lavoro, 1, per USO Igienico e assimilato (antincendio).

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate e depositate presso la sede del Genio civile di Padova, entro e non oltre 30 (trenta) giorni successivi alla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.

Prot. n. 423194
Padova, 20/09/2012

Il Dirigente
Ing. Gianni Carlo Silvestrin

[Torna al sommario](#)

REGIONE DEL VENETO

Genio civile di Verona

**Avviso D/ 12098. Ditta Urbani Virginia e Niero Sante (affittuario). Uso: irriguo. Comune di Montecchia di Crosara (Vr)
Località: via Mira.**

La ditta Urbani Virginia e Az. Agr. Niero Sante Srl con sede in Via Dal Cero, n°2 del Comune di Montecchia di Crosara - 37030, hanno presentato domanda in data 22.05.2012 prot. n. 234944 tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca di acqua tramite un pozzo e la concessione per derivare dalla falda sotterranea, massimi moduli 0,036 (l/s 3,6) e medi moduli 0,006 (l/s 0,6) d'acqua ad uso irriguo nel Comune di Montecchia di Crosara - foglio n. 22 mappale n. 31

È fissato in 30 (trenta) giorni, successivi alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, il termine per la presentazione di eventuali domande in concorrenza, ai sensi dell'art.7 del R.D. 1775/1933, da depositare presso la sede dell'Unità di Progetto Genio civile di Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

Pos. N. D/12098

Prot. n. 397413

Data 04.09.2012

Il Dirigente responsabile
Ing. Mauro Roncada

[Torna al sommario](#)

REGIONE DEL VENETO

Genio civile di Verona

Avviso D/ 12130. Ditta: Az. Agr. La Spighetta S.S. di Boari Guido, Nicola e Francesca. Uso irriguo di soccorso. Comune di Negrar, Località Volpare.

La ditta az. Agr. La Spighetta S.S., di Boari Guido, Nicola e Francesca. con sede in Via Casal, n°1 loc. Torbe del Comune di Negrar (Vr) - 37024, ha presentato domanda in data 30.07.2012 prot. n. 350718 tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca di acqua tramite un pozzo e la concessione per derivare dalla falda sotterranea, massimi moduli 0,015 (l/s1,5) e medi moduli 0,0047 (l/s 0,47) d'acqua ad uso irriguo di soccorso nel Comune di Negrar - foglio n 23 mappale n. 384

È fissato in 30 (trenta) giorni, successivi alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, il termine per la presentazione di eventuali domande in concorrenza, ai sensi dell'art.7 del R.D. 1775/1933, da depositare presso la sede dell'Unità di Progetto Genio civile di Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

Pos. N. D/12130

Prot. N. 397398

Data 04.09.2012

Il Dirigente responsabile
Ing Mauro Roncada

[Torna al sommario](#)

REGIONE DEL VENETO

Genio civile di Verona

Avviso D/ 12131. Ditta Az. Agr. Gonzato Giovanni. Uso irriguo di soccorso. Comune Montecchia di Crosara, Località Via Pasquaro.

L'Az. Agr. Gonzato Giovanni con sede in Via Lauri del Comune di Montecchi di Crosara 37030, ha presentato domanda in data 30.07.2012 prot. n. 350730 tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca di acqua tramite un pozzo e la concessione per derivare dalla falda sotterranea, massimi moduli 0,02 (l/s 2) e medi moduli 0,0063 (l/s 0,63) d'acqua ad uso irriguo di soccorso nel Comune di Montecchia di Crosara - foglio n. 20 mappale n. 150

È fissato in 30 (trenta) giorni, successivi alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, il termine per la presentazione di eventuali domande in concorrenza, ai sensi dell'art.7 del R.D. 1775/1933, da depositare presso la sede dell'Unità di Progetto Genio civile di Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

Pos. N° D/ 12131

Prot. n. 397359

Data 04.09.2012

Il Dirigente responsabile
Ing. Mauro Roncada

[Torna al sommario](#)

REGIONE DEL VENETO

Genio civile di Verona

Avviso.D/12132. Azienda Agricola Lonardi Stefano. Uso irriguo di soccorso, antibrina e fitosanitario - località Pigno Comune di Villafranca di Verona.

L'Azienda Agricola Lonardi Stefano con sede in via Calatafimi n. 2 del Comune di Villafranca di Verona - 37069, ha presentato domanda in data 06/08/2012, tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua e la concessione per derivare dalla falda sotterranea tramite n. 2 pozzi medi moduli 0,01 (l/s 1) e massimi moduli 0,05 (l/s 5) per ogni pozzo P1 e P2, ad usi irriguo di soccorso, antibrina e fitosanitario nel Comune di Villafranca di Verona località Pigno, sul foglio n. 15 mappale n. 439 (P1) - 391 (P2).

È fissato in 30 (trenta) giorni, successivi alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, il termine per la presentazione di eventuali domande in concorrenza, ai sensi dell'art.7 del R.D. 1775/1933, da depositare presso la sede dell'Unità di Progetto Genio civile di Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

Pos. N. D/12132
Prot. n. 420115
Data, 19/09/2012

Il Dirigente responsabile
ing. Mauro Roncada

[Torna al sommario](#)

REGIONE DEL VENETO

Genio civile di Verona

Avviso D/ 12134. Ditta Az. Agr. Giacopuzzi Livio e Marco. Uso irriguo di soccorso, antibrina e fitosanitario. Comune di Buttapietra (Vr) in Via Petrarca.

La ditta Az. Agr. Giacopuzzi Livio e Marco S.S. con sede in Via Bovolino, n°2 del Comune di Buttapietra (vr) - 37060, ha presentato domanda in data 06.08.2012 prot. n. 361267 tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca di acqua tramite un pozzo e la concessione per derivare dalla falda sotterranea, massimi moduli 0,05 (l/s 5) e medi moduli 0,01 (l/s 1) d'acqua ad uso irriguo di soccorso, antibrina e fitosanitario nel Comune di Buttapietra - foglio n. 12 mappale n. 488

È fissato in 30 (trenta) giorni, successivi alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, il termine per la presentazione di eventuali domande in concorrenza, ai sensi dell'art.7 del R.D. 1775/1933, da depositare presso la sede dell'Unità di Progetto Genio civile di Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

Pos. N. D/12134

Prot. n. 397357

Data 04.09.2012

Il Dirigente responsabile
Ing. Mauro Roncada

[Torna al sommario](#)

REGIONE DEL VENETO

Genio civile di Verona

Avviso D/ 12135. Ditta Cordioli Evania. Uso Iriguo di soccorso Antibrina e fitosanitario. Comune di Nogarole Rocca (Vr) in via Coltrine.

La ditta Cordioli Evania con sede in Loc. Villanova, 1 del Comune di Mozzecane 37060, ha presentato domanda in data 06.08.2012 prot. n. 361261 tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca di acqua tramite un pozzo e la concessione per derivare dalla falda sotterranea, massimi moduli 0,05 (l/s 5) e medi moduli 0,01 (l/s 1) d'acqua ad uso irriguo di soccorso antibrina e fitosanitario nel Comune di Nogarole Rocca - foglio n. 1 mappale n. 292

È fissato in 30 (trenta) giorni, successivi alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, il termine per la presentazione di eventuali domande in concorrenza, ai sensi dell'art.7 del R.D. 1775/1933, da depositare presso la sede dell'Unità di Progetto Genio civile di Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

Pos. N. D/12135

Prot. n. 397347

Data 04.09.2012

Il Dirigente responsabile
Ing. Mauro Roncada

[Torna al sommario](#)

REGIONE DEL VENETO

Genio civile di Vicenza

Avviso di pubblicazione istanza della Ditta Sartori Rina per derivare acqua da sorgente in loc. Busetta in Comune di Chiampo (VI) per uso irriguo. Pratica n. 815/CH (art. 7, Regio Decreto 11.12.1933, n. 1775).

La Ditta Sartori Rina di Chiampo (VI), con sede in Via Busetta, 52 ha presentato, in data 06/09/2012, domanda per derivare acqua da sorgente in loc. Busetta in Comune di Chiampo(VI). Tale domanda prevede di derivare 0,0019 moduli medi d'acqua e massimi 0.0030, in località Busetta in comune di Chiampo(VI), ad uso irriguo.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 11.12.1933 n. 1775 è fissato in 30 (trenta) giorni, dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, il termine perentorio per la presentazione di eventuali domande in concorrenza.

Eventuali informazioni possono essere richieste al Genio civile di Vicenza - Contrà Mure San Rocco, 51 - 36100 Vicenza - tel. 0444.337811.

Il Dirigente responsabile
Ing. Enzo Zennaro

[Torna al sommario](#)

GRUPPO DI AZIONE LOCALE (GAL) ALTO BELLUNESE, AURONZO DI CADORE (BELLUNO)

Avviso per la presentazione delle domande a valere sulla Misura 121 “ Ammodernamento delle aziende agricole” del PSL V.E.T.T.E. del GAL Alto Bellunese.

Si informa che il Gruppo di azione locale “Alto Bellunese” ha aperto i termini per la presentazione delle domande di aiuto a valere sulla Misura 121 “Ammodernamento delle aziende agricole” del Programma di sviluppo locale (PSL), approvato con deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 545 del 10.03.2009, nell’ambito dall’Asse 4 “Attuazione dell’approccio Leader” del Programma di sviluppo rurale (PSR) per il Veneto 2007-2013, e cofinanziato dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) dell’Unione europea. Il bando è scaricabile dal sito www.galaltobellunese.com sezione bandi. La presentazione delle domande da parte dei singoli soggetti richiedenti deve avvenire **entro e non oltre il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto** del presente avviso. Ogni altra informazione relativa alle modalità di presentazione delle domande di aiuto può essere richiesta presso gli uffici del GAL in via Padre Marino a Lozzo di Cadore, dal lunedì al venerdì, nei seguenti orari: 10.00-12.00 / 15.00-18.00, tel. 0435 409903 - e-mail gal@dolomites.com.

Il Presidente
Flaminio Da Deppo

[Torna al sommario](#)

SPORTELLO UNICO DEMANIO IDRICO, BELLUNO

Istanze di concessione preferenziale per derivazione di acque superficiali e sotterranee divenute pubbliche ai sensi del D.P.R. n. 238/99. Comune di San Gregorio nelle Alpi (BL).

Sulle istanze di concessione preferenziale per derivazione di acque superficiali e sotterranee divenute pubbliche ai sensi del D.P.R. 238/99 (regolamento di attuazione della L. 36/94), elencate di seguito e situate nel Comune di San Gregorio nelle Alpi, è in corso la procedura per il rilascio dei relativi provvedimenti di concessione. Gli elaborati tecnici sono a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nell'orario d'ufficio presso lo Sportello Unico Demanio Idrico di Belluno dal giorno 5 ottobre 2012 per 20 giorni consecutivi. Eventuali osservazioni e/o opposizioni all'assentimento delle richieste concessioni potranno essere presentate allo Sportello Unico Demanio Idrico di Belluno oppure al Comune di San Gregorio nelle Alpi, entro e non oltre 30 giorni dalla data della presente pubblicazione sul B.U.R.V.

N° pratica	Bacino	Richiedente	Uso	Portata media l/s	Corpo idrico	fg-mapp.
R/369	Piave	Smali Roberto	Irriguo	0,1+0,1	sorgente loc. Le Verte di Pradan; sorgente loc. Fioc	fg.45, mapp.256 fg. 6, mapp. 2
R/419	Piave	Paoletti Alessandro	Irriguo	0,092	sorgente in loc. Cargnach	fg. 8 mapp.770

Il Dirigente regionale
ing. Nicola Salvatore

[Torna al sommario](#)

Procedimenti VIA

DITTA FREALDO ASFALTI SRL, SAN GERMANO DEI BERICI (VICENZA)

Avviso ai sensi dell art. 20, comma 2, del d.lgs. 152/06 e s.m.i.

La sottoscritta ditta proponente Frealdo Asfalti srl, con sede legale in via Fontana Samoro n°2 in Comune di San Germano dei Berici (VI), in riferimento al procedimento di verifica di assoggettabilità, previsto dall'art. 20 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., comunica l'avvenuta trasmissione, alla Provincia di Vicenza-Ufficio V.I.A., del progetto preliminare, dello studio preliminare ambientale, del seguente progetto:

Titolo: Modifica dell'impianto di recupero rifiuti non pericolosi di tipo inerte e plastico in regime ordinario

Oggetto: La variante prevede una modifica delle attrezzature ed impianti impiegati nel trattamento dei rifiuti, una modifica del layout interno all'impianto e un aumento del massimo quantitativo annuo trattabile

Localizzazione prevista per il progetto: l'impianto di recupero è ubicato in via Casona, n°12 in Comune di San Germano dei Berici (VI).

Copia integrale degli atti è depositata presso l'ufficio tecnico del Comune di San Germano dei Berici ove il progetto è localizzato. Entro quarantacinque (45) giorni dalla pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può far pervenire le proprie osservazioni presso: Provincia di Vicenza-Ufficio V.I.A.-contra San Marco 30-36100 Vicenza, luogo ove possono essere consultati gli atti nella loro interezza.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 10, comma 3, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., al fine di integrare i procedimenti di verifica di assoggettabilità e di valutazione di incidenza (art. 5 del D.P.R. 357/1997), si informa che lo Studio Preliminare Ambientale presentato include i contenuti della relazione per la Valutazione di Incidenza.

[Torna al sommario](#)

DITTA SCAVIMEC SRL, SOMMACAMPAGNA (VERONA)

Verifica di assoggettabilità a Valutazione di impatto ambientale per intervento nel Sommacampagna (VR) (art. 20, D.lgs n. 152/2006 e s.m.i.).

Ai sensi dell'art. 20 del D.lgs n. 152/2006, si comunica il deposito c/o la Provincia di Verona Settore Politiche Ambientali della documentazione per l'attivazione della Verifica di assoggettabilità alla Procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale del seguente progetto:

Proponente: Scavimec Srl - P.Iva 03577110236

Localizzazione: Via Circonvallazione Europa, Sommacampagna (VR)

Descrizione sintetica del Progetto:

Progetto di realizzazione di un impianto di recupero rifiuti ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/06. Il progetto prevede la realizzazione di un area attrezzata per la lavorazione e il recupero di rifiuti inerti del comparto edile e similari, per l'ottenimento di inerti selezionati per l'utilizzo in edilizia e realizzazione di conglomerati.

Luogo di deposito documentazione: Provincia di Verona Settore Ambiente Servizio Valutazione Impatto Ambientale Via delle Franceschine, 10 Verona

Comune di Sommacampagna Via Carlo Alberto, 1 Sommacampagna (VR)

Termini per la presentazione di osservazioni: 45 gg dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Sommacampagna li 18/09/2012

[Torna al sommario](#)

PARTE QUARTA**ATTI DI ENTI VARI****Agricoltura**

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del dirigente dell'Area tecnica e autorizzazione n. 26 del 24 settembre 2012

L.r. 7 agosto 2009, n. 16 articolo 2 - Programma regionale d'intervento per il credito di esercizio a favore delle imprese agricole del Veneto. Errata corregge allo scorrimento della graduatoria regionale approvata con il decreto n. 6 del 13 marzo 2012.

Il Dirigente

decreta

1. di approvare, a seguito dell'assegnazione di ulteriori fondi di cui alla DGR n. 854/2012 e delle economie già registrate, l'elenco (allegato A) delle domande comprese tra quella individuata con ID n. 2082642 CUA n. 02439250230 ditta SOCIETÀ AGRICOLA MANTOVANELLI S.S. e quella individuata con ID n. 2081640 CUA n. 03762200271 ditta SOCIETÀ AGRICOLA MOGLIANO S.A.S. DI PESCE MASSIMO E C., avente data di protocollazione il 09/01/2012 e preferenza data di nascita il 20/03/1963, per un importo complessivo di euro 1.507.720,82;

2. di stabilire, sulla scorta di quanto previsto al paragrafo 10 dell'allegato A alla DGR n. 2249/2011, che potrà essere ulteriormente scorsa la graduatoria, secondo l'ordine cronologico di protocollazione, con le risorse resesi disponibili dal mancato perfezionamento delle operazioni di prestito delle domande ritenute finanziabili;

3. di stabilire che il presente decreto sia pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Allegati: *omissis*

Il Dirigente
Franco Contarin

[Torna al sommario](#)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del dirigente dello Sportello unico agricolo di Rovigo n. 216 del 26 settembre 2012

Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2007-2013. Misura 221 Azione 3 “Primo imboscamento di terreni agricoli - Impianti a ciclo breve”, attivata con Delibera del Consiglio di Amministrazione del Gal Polesine Delta Po n. 60 del 14.11.2011. Approvazione della graduatoria di ammissibilità e di finanziabilità delle domande di aiuto presentate

Il Dirigente

decreta

1. di approvare l'ammissibilità della domanda n. 2278361, presentata ai sensi del bando n. 60 del 14/11/2011 del Consiglio di Amministrazione del GAL Polesine Delta Po Misura 221 azione 3 (allegato A);
2. di approvare la finanziabilità della domanda n. 2278361, presentata ai sensi del bando n. 60 del 14/11/2011 del Consiglio di Amministrazione del GAL Polesine Delta Po Misura 221 azione 3 (allegato B);
3. di pubblicare il presente decreto, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
4. di rendere disponibili le graduatorie di cui agli allegati A e B al presente decreto nella sezione “LEADER” del sito web istituzionale dell'AVEPA (www.avepa.it);
5. di trasmettere copia del presente atto alla sede centrale - Area tecnica e autorizzazione;
6. di trasmettere copia del presente decreto al GAL Polesine Delta Po con sede in Piazza G. Garibaldi n. 6 - Rovigo - (RO) Codice Fiscale 93012010299.

Il Dirigente
Marco Passadore

[Torna al sommario](#)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del dirigente dello Sportello unico agricolo di Verona n. 331 del 21 settembre 2012

Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2007-2013. Misura 311 Diversificazione in attività non agricole- Azione 2 Sviluppo dell'ospitalità agrituristica. Bando approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione del GAL Baldo Lessinia n. 3 del 27 gennaio 2012. Approvazione delle graduatorie di ammissibilità e finanziabilità delle domande di aiuto.

Il Dirigente

decreta

1. di approvare l'ammissibilità delle domande, presentate ai sensi della delibera n. 3 del 27/01/2012 dell'Ufficio di Presidenza del GAL Baldo Lessinia che approva il bando pubblico per la presentazione delle domande relative alla Misura 311 "Diversificazione in attività non agricole"- Azione 2 "Sviluppo dell'ospitalità agrituristica"- (allegato A);

2. di approvare la finanziabilità delle domande, presentate ai sensi della delibera n. 3 del 27/01/2012 dell'Ufficio di Presidenza del GAL Baldo Lessinia che approva il bando pubblico per la presentazione delle domande relative alla Misura 311 "Diversificazione in attività non agricole"- Azione 2 "Sviluppo dell'ospitalità agrituristica" - indicate con Stato "F" per l'importo indicato a fianco di ciascuna di esse (allegato B);

3. di finanziare, relativamente all'allegato B, la domanda ID n. 2258552 per un importo di contributo ridotto pari ad euro 89.345,32 anziché euro 90.000,00 a causa della limitata disponibilità dei fondi messi a bando;

4. di pubblicare il presente decreto, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;

5. di rendere disponibili le graduatorie di cui agli allegati A e B al presente decreto nella sezione "LEADER" del sito web istituzionale dell'AVEPA (www.avepa.it);

6. di trasmettere copia del presente decreto al GAL Baldo Lessinia con sede in Piazza Borgo, 52- 37021 Bosco Chiesanuova (VR);

7. di comunicare l'adozione del presente decreto alla Sede Centrale di AVEPA, Macrofunzione Interventi Strutturali ed al Settore monitoraggio e coordinamento controlli secondo le modalità stabilite dal Decreto del direttore n. 29/2011.

Il Dirigente
Luca Furegon

[Torna al sommario](#)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del dirigente dello Sportello unico agricolo di Vicenza n. 249 del 24 settembre 2012

Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2007-2013. Misura 312 “Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese” Azione 1 “Creazione e sviluppo di microimprese”, attivata con Delibera del Consiglio di Amministrazione del Gal Terra Berica n. 13 del 21.09.2011. Approvazione delle graduatorie di ammissibilità e di finanziabilità delle domande di aiuto presentate.

Il Dirigente

decreta

1. di approvare l'ammissibilità delle domande, presentate ai sensi del bando n. 13 del 21/09/2011 del Consiglio di Amministrazione del GAL Terra Berica, misura 312 azione 1 elencate nell' allegato A al presente provvedimento;
2. di approvare la finanziabilità delle domande, presentate ai sensi del bando n. 13 del 21/09/2011 del Consiglio di Amministrazione del GAL Terra Berica, misura 312 azione 1, elencate nell' allegato B al presente provvedimento, progressivi da 1 a 10 (Stato lettera F);
3. di finanziare relativamente all'allegato B la domanda n. 2258865 per un importo pari a euro 21.432,37, inferiore a quanto ammesso a causa della ridotta disponibilità finanziaria del bando;
4. di pubblicare il presente decreto, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
5. di rendere disponibili le graduatorie di cui agli allegati A e B al presente decreto nella sezione “LEADER” del sito web istituzionale dell'AVEPA (www.avepa.it);
6. di trasmettere copia del presente atto alla sede centrale - Area tecnica e autorizzazione;
7. di trasmettere copia del presente decreto al GAL Terra Berica con sede in Piazza G. Garibaldi 1, presso Palazzo Pisani, 36045 Lonigo (VI) Codice Fiscale 95097020242.

Il Dirigente
Francesca Musola

[Torna al sommario](#)

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

COMUNE DI LOREGGIA (PADOVA)

Ordinanza n. 24 del 20 settembre 2012**Lavori di messa in sicurezza delle Vie Tolomei e Ronchi con la realizzazione della pista ciclabile e della rotatoria.**

Pagamento saldo dell'indennità definitiva di esproprio ex art. 21 e art. 27 del D.P.R. 327/2001.

Ai sensi dell'art. 27 del D.P.R. 327/2001, si rende noto che con ordinanza n. 24 del 20/09/2012 è stato ordinato il pagamento diretto a favore delle ditte concordatarie di seguito indicate della somma complessiva di € 67.500,00 (sessantasettemilacinquecento/00), secondo l'importo in grassetto indicato, a titolo di saldo dell'indennità di espropriazione accettata, degli immobili occorrenti per i lavori in oggetto di seguito elencati:

Comune di Loreggia: NCT: sez U Fg 14 ente urbano Mapp. 142 di ha 0.02.60

NCEU sez U Fg 14 Mapp. 142 - Categoria A/4 - Classe 1 - consistenza 4,5 vani.

CERON ROBERTA nata a Loreggia il 03/07/1963 residente a Camposampiero Via Corso, 57 int. 1 C.F.: CRNRRT63L43E684Z proprietaria per 1/1.

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Responsabile Ufficio Espropriazioni
geom. Stefano Verzotto

[Torna al sommario](#)

COMUNE DI VENEZIA

Estratto ordinanza n. 42/393180 del 20 settembre 2012**Metanodotto "Allacciamento Raffineria di Venezia DN 200 (8") p. 75 bar" - Ordinanza di deposito delle indennità di asservimento non accettate.**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che il Comune di Venezia, per la realizzazione dell'opera in oggetto, della quale promotore e beneficiario è la società SNAM RETE GAS S.p.A. - sede legale in S. Donato Milanese (MI), con Ordinanza n. 42/393180 del 20.09.2012 ha disposto il deposito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Venezia delle indennità non accettate a favore della seguente ditta:

Porta di Venezia S.p.A. con sede in Venezia

- € 17.620,00.= (eurodiciassettemilaseicentoventi/00).

La Dirigente agli espropri
Dott.ssa Eliana Zuliani

[Torna al sommario](#)

CONSORZIO DI BONIFICA "ACQUE RISORGIVE", VENEZIA

Estratto decreto n. 23 del 26 settembre 2012 prot. n. 8254

Interventi per il disinquinamento della Laguna di Venezia. Realizzazione di sistemi di fitodepurazione a flusso superficiale e sub-superficiale all'interno del Bosco di Mestre "Acque Alte Cucchiarina". Primo Stralcio: "Scavo area umida Forte Cosenz" [P. 164/1]; Secondo stralcio: "Rimodulazione sponde corsi d'acqua dell'area del bosco denominata Rabbino Adolfo Ottolenghi"; [P. 164/2]. Espropriazione per pubblica utilità. decreto definitivo di esproprio (art. 20c11 DPR 8/6/01 n. 327 ss.mm.ii).

IL CAPO UFFICIO CATASTO ESPROPRI

(omissis)

decreta

Art.1) È pronunciato ai sensi dell'art. 20.11 art.26.11 ed art. 23 DPR 327/01 l'espropriazione disponendosi il passaggio del diritto di proprietà a favore del Demanio Pubblico dello Stato - Ramo Idrico c.f. 80207790587,

(omissis)

1) FONDAZIONE SCIENTIFICA QUERINI STAMPALIA - ONLUS CON SEDE IN VENEZIA, c.f. 02956070276, nuda proprietà per 1/1; COMUNE DI VENEZIA CON SEDE IN VENEZIA, c.f. 00339370272, usufrutto per 1/1; Catasto terreni, comune di Venezia - sezione Favaro Veneto fg. 7 mapp. 811 mq esproprio 12654, fg. 8 mapp 522 mq 10053, mapp 525 mq 1272, mapp 526 mq 7574, mapp 528 mq 5134, mapp 530 mq 2750, mapp 531 mq 2255, mapp 533 mq 933, mapp 535 mq 625;

(omissis)

Art. 4) il presente decreto sarà sottoposto a registrazione invocando l'esenzione dal pagamento dell'imposta di registro ai sensi dell'art. 57 comma 8 del D.P.R. 131/1986, delle imposte ipotecaria e catastale ai sensi rispettivamente dell'art. 1 comma 2 e dell'art. 10 comma 3 del D.Lgs. n. 347/90, dell'imposta di bollo ai sensi dell'art. 22 della Tabella Allegato B del D.P.R. 642/72, trattandosi nella fattispecie di trasferimento operato in favore del Demanio Pubblico dello Stato;

(omissis)

Art.10) Una volta trascritto il presente decreto, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità ai sensi dell'articolo 25 comma 3 del DPR n. 327/2001;

Art.11) di dare infine atto che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al competente T.A.R. ai sensi dell'articolo 53 DPR 327/01 entro 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dallo stesso termine;

Il Capo Ufficio Catasto Espropri
p.a. Denis Buoso

[Torna al sommario](#)

PIAVE SERVIZI S.C.R.L., SAN DONÀ DI PIAVE (VENEZIA)

Ordinanza n. 7 del 24 settembre 2012

Lavori di collegamento al depuratore comunale della fognatura nera a servizio della urbanizzazione "Campana" di Jesolo. Pagamento acconto 80% dell'indennità provvisoria di esproprio e/o asservimento e/o occupazione temporanea ex artt. 20, comma 6 e 26 d.p.r. 327/2001.

Il Presidente

PREMESSO che:

- il D.Lgs 152/2006, parte III, detta norme in materia di organizzazione e gestione del Servizio Idrico Integrato comprendente la captazione, adduzione, distribuzione ed erogazione di acque potabili, di fognatura e di depurazione;

- l'art. 147 del suddetto Decreto Legislativo, prevede che i Servizi Idrici Integrati siano riorganizzati sulla base di Ambiti Territoriali Ottimali definiti dalle Regioni in attuazione della Legge 5 gennaio 1994 n. 36;

- la Regione Veneto con L.R. 27 marzo 1998 n. 5, adottata sulla base della predetta L. 36/1994, ha individuato gli Ambiti Territoriali Ottimali, disciplinando le forme e i modi di cooperazione fra i Comuni e le Province ricadenti nello stesso Ambito, nonché i rapporti tra gli Enti Locali medesimi e i Soggetti Gestori dei servizi, al fine di istituire ed organizzare i Servizi Idrici Integrati;

- l'art. 142, comma 3, del predetto Decreto Legislativo prevede che gli Enti Locali, attraverso l'Autorità d'Ambito, svolgano le funzioni di organizzazione del Servizio Idrico Integrato, di scelta della forma di gestione, di determinazione e modulazione delle tariffe all'utenza, di affidamento della gestione e relativo controllo, secondo le disposizioni della parte terza del decreto stesso;

- la L.R. 16 aprile 1985, n. 33 e la L.R. 30 marzo 1995 n. 15 individuano le competenze relative all'approvazione dei progetti del Servizio Idrico Integrato;

- la L.R. n. 27 del 7 novembre 2003, così come modificata dalla L.R. n. 17 del 20 luglio 2007, che disciplina in materia di lavori pubblici di interesse regionale, ha attribuito all'Autorità d'Ambito la competenza di approvazione di progetti preliminari e definitivi, concernenti i lavori del Servizio Idrico Integrato, definendoli come lavori pubblici di interesse regionale;

- l'Autorità Espropriante AATO "Veneto Orientale" con Determinazione del Direttore Generale del 27/05/2009 n. di Reg. 23 e n. di prot. 708, esecutiva ad ogni effetto di legge, ha approvato il progetto definitivo dei lavori indicati in oggetto;

- con la medesima deliberazione è stato delegato, ai sensi dell'art. 6 comma 8 DPR 327/2001, al Gestore del Servizio Idrico Integrato Piave Servizi S.c.r.l. i poteri espropriativi relativamente agli adempimenti previsti dall'art. 17 comma 2 e dagli artt. 20 e seguenti del TU Espropriazioni, ivi compresa l'emanazione del decreto di esproprio e/o asservimento, fino al completamento della procedura espropriativa;

- con verbale CDA del 29/09/2008 la società Piave Servizi S.c.r.l. ha costituito l'ufficio per le espropriazioni individuato nei RUP delle società operative controllate tra cui A.S.I. S.p.A., in qualità di promotori e beneficiari, i responsabili di tutte le operazioni e degli atti dei procedimenti in oggetto;

Dato atto che con l'approvazione del predetto progetto è stata dichiarata la pubblica utilità dell'opera ai sensi dell'art. 12, comma 1, lettera a) - D.P.R. 327/2001;

Accertato che sono stati rispettati i termini e le modalità di partecipazione degli interessati di cui al D.P.R. 327/2001, sia rispetto all'avviso di avvio del procedimento, sia per quello che riguarda le previste notificazioni e/o comunicazioni di cui alla precitata normativa, conseguenti all'approvazione del progetto definitivo;

Visti gli atti di bonario accordo sottoscritti dalle ditte in data 14/01/2011, 02/03/2011, 04/03/2011, 05/03/2011, 07/03/2011, 15/03/2011, 09/05/2011, per la cessione delle aree oggetto dei lavori;

Accertata la regolarità della documentazione pervenuta;

Accertato che i frazionamenti relativi alle aree in questione non sono ancora stati approvati dall'Agenzia del Territorio di Venezia;

Ritenuto necessario, pertanto, procedere al pagamento dell'acconto del 80% dell'indennità di esproprio e/o asservimento e/o occupazione temporanea spettante ai soggetti che hanno comunicato l'accettazione dell'indennità provvisoria, ex art. 20, comma 6 del DPR 327/2001;

Visto il D.P.R. 08/06/2001, n. 327;

Visto l'art. 107 del D.Lgs 267/2000;

ORDINA

ART. 1) Il pagamento diretto a favore delle ditte concordatarie di seguito indicate della somma complessiva di € 43.265,00 secondo gli importi per ognuna in grassetto indicati, a titolo di acconto del 80% dell'indennità di espropriazione e/o asservimento e/o occupazione temporanea accettata per i lavori in oggetto, di seguito elencati:

A) Comune di Jesolo

CT: sez U fgl 68 part. 235 da espropriare per mq 46,50;

CT: sez U fgl 68 part. 235 da asservire per mq 445,40.

CT: sez U fgl 68 part. 235 da occupare temporaneamente per mq 4980.

CAMPARDO GABRIELLA

nata a Jesolo (VE) il 09/09/1939,

residente a Venezia - Mestre (VE) in via Garigliano n. 35

C.F. CMP GRL 39P49 C388V

PROPRIETÀ per 1/5 € 3.345,00
CAMPARDO MARIA GIOVANNA
nata a Jesolo (VE) il 13/10/1957,
residente a Spinea (VE) in via Ischia n. 9
C.F. CMP MGV 57R53 C388O

PROPRIETÀ per 1/5 € 3.345,00
CAMPARDO RENATO
nato a Jesolo (VE) il 13/02/1949,
residente a Dueville (PD) in via Pò n. 7
C.F. CMP RNT 49B13 C388I

PROPRIETÀ per 1/5 € 3.345,00
CAMPARDO RITA
nata a Jesolo (VE) il 22/04/1937,
residente a Musile di Piave (VE) in via Triestina n. 83
C.F. CMP RTI 37D62 C388X

PROPRIETÀ per 1/5 € 3.345,00
CAMPARDO VITTORIO
nato a Jesolo (VE) il 06/09/1951,
residente a Noventa di Piave (VE) in Ca' Memo n. 9
C.F. CMP VTR 51P06 C388K

PROPRIETÀ per 1/5 € 3.345,00
B) Comune di Jesolo
CT: sez U fgl 68 part. 66 da asservire per mq 30;
CT: sez U fgl 68 part. 66 da occupare temporaneamente per mq 25;
CT: sez U fgl 68 part. 285 da asservire per mq 605,60;
CT: sez U fgl 68 part. 285 da occupare temporaneamente per mq 2613.

MOIOLI LUIGINA
nata a Darfo Boario Terme (BS) il 24/10/1948,
residente a Verona (VR) in via F. Emilei n. 24/6
C.F. MLO LGN 48R64 D251C

NUDA PROPRIETÀ per 1/6 € 1.385,00
PROPRIETÀ per 2/6
PIMAZZOLI ELIDE

nata a San Michele Extra (VR) il 13/05/1921,
residente a Verona (VR) in Piazza Bra n. 10/5
C.F. PMZ LDE 21E53 I041W

USUFRUTTO per 2/6 € 105,00

MOIOLI NORIS ELISA
nata a Darfo Boario Terme (BS) il 21/03/1945,
residente a Verona (VR) in Piazza Bra n. 10
C.F. MLO NSL 45C61 D251K

NUDA PROPRIETÀ per 1/6 € 1.385,00
PROPRIETÀ per 2/6

C) Comune di Jesolo
CT: sez U fgl 68 part. 252 da asservire per mq 305,6;
CT: sez U fgl 68 part. 252 da occupare temporaneamente per mq 213;
A.F.G. S.R.L.

con sede a Treviso (TV) in via Terraglio n. 156
C.F. 03036010266

PROPRIETÀ per 1/1 € 890,00

D) Comune di Jesolo
CT: sez U fgl 68 part. 312 da asservire per mq 642;
CT: sez U fgl 68 part. 312 da occupare temporaneamente per mq 3032;
CT: sez U fgl 68 part. 314 da asservire per mq 487,20;
CT: sez U fgl 68 part. 314 da espropriare per mq 145.
CT: sez U fgl 68 part. 314 da occupare temporaneamente per mq 3610.

UNICREDIT LEASING S.P.A.
con sede a Bologna (BO) in via Rivani n. 5
C.F. 03648050015

PROPRIETÀ per 1/1 € 10.205,00

HOME TYROL S.R.L.
con sede a Bolzano (BZ) in via Galilei n. 4/A
C.F. 05075140151

IN LOCAZIONE FINANZIARIA € 2.390,00

E) Comune di Jesolo

CT: sez U fgl 68 part. 26 da asservire per mq 1171,60;

CT: sez U fgl 68 part. 26 da occupare temporaneamente per mq 1726;

CT: sez U fgl 68 part. 200 da asservire per mq 544;

CT: sez U fgl 68 part. 200 da occupare temporaneamente per mq 1191;

CT: sez U fgl 68 part. 223 da asservire per mq 11,20;

CT: sez U fgl 68 part. 223 da occupare temporaneamente per mq 11,20.

OMEGA S.R.L.

con sede a Pieve di Soligo (TV) in via Zanzotto n. 28/17

C.F. 02473730261

PROPRIETÀ per 1/1 € 7.725,00

F) Comune di Jesolo

CT: sez U fgl 68 part. 336 da asservire per mq 19,20;

CT: sez U fgl 68 part. 336 da occupare temporaneamente per mq 825;

CT: sez U fgl 68 part. 341 da asservire per mq 671,60;

CT: sez U fgl 68 part. 341 da occupare temporaneamente per mq 3411.

A. & G. COSTRUZIONI S.R.L.

con sede a San Bonifacio (VR) in via Crosaron n. 18/B

C.F. 02754380232

PROPRIETÀ per 1/1 € 2.455,00

ART. 2) Sulle somme da corrisponderci a titolo di indennità di esproprio e/o asservimento non deve essere operata la ritenuta d'imposta pari al 20%, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 35 del D.P.R. 327/2001 e all'art. 11 della Legge 413/91, in quanto le aree oggetto del procedimento espropriativo ricadono, secondo le indicazioni del P.R.G. del Comune di Jesolo, in zona omogenea "E" ed "F" ai sensi del D.M. 1444/68;

ART. 3) Il presente provvedimento sarà pubblicato per estratto sul BUR e diverrà esecutivo decorsi trenta giorni dalla suddetta pubblicazione ove non sia proposta da eventuali terzi opposizione.

Il Presidente
DOTT. UGO QUINTAVALLE

[Torna al sommario](#)

PROVINCIA DI PADOVA

Estratto decreto n. 688 del 24 settembre 2012**Itinerario ciclopedonale lungo il Fiume Brenta da Carmignano di Brenta a Padova. Pagamento saldo dell'indennità provvisoria per imposizione servitù di passaggio sensi dell'articolo 22 del D.P.R. 327/2001. I[^] tranche.**

Ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. 327/2001, si rende noto che con decreto reg. n. 688 del 24/9/2012 è stato ordinato il pagamento diretto a favore delle ditte concordatarie di seguito indicate della somma complessiva di € 13.054,07=, secondo gli importi per ognuna in grassetto indicate, a titolo di saldo dell'indennità di asservimento accettata, per l'imposizione della servitù di passaggio sugli immobili occorrenti per i lavori in oggetto di seguito elencati: A) Vigodarzere C.T.: foglio 10 particella 733 di Superficie ha: 0.00.18 (Serv. Passaggio) GRIGGIO ANTONIO - C.F. GRGNTN37L22L892A PROPRIETÀ per 1 / 2 Somma spettante: € 18,00 GRIGGIO MARIO - C.F. GRGMRA32T04L892N PROPRIETÀ per 1 / 2 Somma spettante: € 18,00A) Piazzola sul Brenta C.T.: foglio 44 particella 23 di Superficie ha: 0.01.13 (Serv. Passaggio) B) Piazzola sul Brenta C.T.: foglio 44 particella 22 di Superficie ha: 0.02.58 (Serv. Passaggio) C) Piazzola sul Brenta C.T.: foglio 44 particella 11 di Superficie ha: 0.01.63 (Serv. Passaggio) D) Piazzola sul Brenta C.T.: foglio 44 particella 27 di Superficie ha: 0.00.79 (Serv. Passaggio) E) Piazzola sul Brenta C.T.: foglio 44 particella 160 di Superficie ha: 0.00.03 (Serv. Passaggio) F) Piazzola sul Brenta C.T.: foglio 44 particella 84 di Superficie ha: 0.00.06 (Serv. Passaggio) GUERRIERO CARLA - C.F. GRRCL51D70G587E PROPRIETÀ per 1 / 3 Somma spettante: € 414,67 GUERRIERO ELVIA - C.F. GRRLVE59H58G224U PROPRIETÀ per 1 / 3 Somma spettante: € 414,67 GUERRIERO VALENTINA - C.F. GRRVNT75A58G224N PROPRIETÀ per 1 / 3 Somma spettante: € 414,67A) Piazzola sul Brenta C.T.: foglio 44 particella 151 di Superficie ha: 0.02.31 (Serv. Passaggio) GUERRIERO IVO - C.F. GRRVIO45P24G587K PROPRIETÀ per 1 / 1 Somma spettante: € 462,00A) Piazzola sul Brenta C.T.: foglio 44 particella 197 di Superficie ha: 0.00.50 (Serv. Passaggio) GUERRIERO LUIGINO MARIO - C.F. GRRLNM50T07G587P PROPRIETÀ per 1 / 1 Somma spettante: € 100,00A) Piazzola sul Brenta C.T.: foglio 44 particella 216 di Superficie ha: 0.00.43 (Serv. Passaggio) PASQUETTO GIORGIO - C.F. PSQGRG70D30B564A PROPRIETÀ per 1 / 1 Somma spettante: € 86,00A) Piazzola sul Brenta C.T.: foglio 44 particella 155 di Superficie ha: 0.01.43 (Serv. Passaggio) PERUZZO ERMINIA - C.F. PRZRMN30L53D226J PROPRIETÀ per 3 / 9 Somma spettante: € 95,33 GUERRIERO MICHELA - C.F. GRRMHL65P56G587L PROPRIETÀ per 2 / 9 Somma spettante: € 63,56 GUERRIERO OMBRETTA - C.F. GRRMRT65P56G587K PROPRIETÀ per 2 / 9 Somma spettante: € 63,56 GUERRIERO ROSANNA NICOLETTA - C.F. GRRRNN62M58G587L PROPRIETÀ per 2 / 9 Somma spettante: € 63,56A) Piazzola sul Brenta C.T.: foglio 44 particella 232 di Superficie ha: 0.00.03 (Serv. Passaggio) B) Piazzola sul Brenta C.T.: foglio 44 particella 231 di Superficie ha: 0.00.51 (Serv. Passaggio) C) Piazzola sul Brenta C.T.: foglio 44 particella 230 di Superficie ha: 0.00.12 (Serv. Passaggio) PERUZZO ERMINIA - C.F. PRZRMN30L53D226J PROPRIETÀ per 6 / 9 Somma spettante: € 88,00 GUERRIERO MICHELA - C.F. GRRMHL65P56G587L PROPRIETÀ per 1 / 9 Somma spettante: € 14,67 GUERRIERO OMBRETTA - C.F. GRRMRT65P56G587K PROPRIETÀ per 1 / 9 Somma spettante: € 14,67 GUERRIERO ROSANNA NICOLETTA - C.F. GRRRNN62M58G587L PROPRIETÀ per 1 / 9 Somma spettante: € 14,67A) Piazzola sul Brenta C.T.: foglio 44 particella 198 di Superficie ha: 0.02.24 (Serv. Passaggio) GUERRIERO VALTER GIOVANNI - C.F. GRRVTR66M21G587V PROPRIETÀ per 1 / 1 Somma spettante: € 448,00A) Piazzola sul Brenta C.T.: foglio 44 particella 184 di Superficie ha: 0.00.71 (Serv. Passaggio) ORSATO GRAZIELLA - C.F. RSTGZL47D70G587Z PROPRIETÀ per 1 / 2 Somma spettante: € 71,00 DISARÒ IVANO - C.F. DSRVNI42E22G587X PROPRIETÀ per 1 / 2 Somma spettante: € 71,00A) Piazzola sul Brenta C.T.: foglio 44 particella 183 di Superficie ha: 0.00.36 (Serv. Passaggio) QUAGGIOTTO DAMIANO - C.F. QGGDMN82S05C743H PROPRIETÀ per 1 / 6 Somma spettante: € 12,00 QUAGGIOTTO ENRICO - C.F. QGGNRC87R19C743G PROPRIETÀ per 1 / 6 Somma spettante: € 12,00 MARCOLIN SANDRA - C.F. MRCSDR58D62G587J PROPRIETÀ per 4 / 6 Somma spettante: € 48,00A) Piazzola sul Brenta C.T.: foglio 44 particella 111 di Superficie ha: 0.00.95 (Serv. Passaggio) MARCOLIN CHIARA - C.F. MRCCHR62P70G587S PROPRIETÀ per 1 / 15 Somma spettante: € 12,67 MARCOLIN GIULIANO - C.F. MRCGLN63S05G587U PROPRIETÀ per 1 / 15 Somma spettante: € 12,67 GUERRIERO NORMA FOSCA - C.F. GRRNMF29H64G587K PROPRIETÀ per 10 / 15 Somma spettante: € 126,67 MARCOLIN SANDRA - C.F. MRCSDR58D62G587J PROPRIETÀ per 1 / 15 Somma spettante: € 12,67 MARCOLIN TIZIANA - C.F. MRCTZN59M59G587X PROPRIETÀ per 1 / 15 Somma spettante: € 12,67 MARCOLIN TIZIANO - C.F. MRCTZN61D09G587B PROPRIETÀ per 1 / 15 Somma spettante: € 12,67A) Piazzola sul Brenta C.T.: foglio 44 particella 159 di Superficie ha: 0.00.43 (Serv. Passaggio) MENEGHINI MARIA ANGELA ADRIANA GIUSEPPINA - C.F. MNGMNG46S52L781B PROPRIETÀ per 1 / 1 Somma spettante: € 86,00A) Piazzola sul Brenta C.T.: foglio 44 particella 179 di Superficie ha: 0.00.81 (Serv. Passaggio) PICCOLO MARIA ANTONIA - C.F. PCCMNT37B54G587D USUFRUTTO per 1 / 1 Somma spettante: € 56,70 TELLATIN NICOLA MANUEL - C.F. TLLNLM77S04C743D NUDA PROPRIETÀ per 1 / 1 Somma spettante: € 105,30 A) Piazzola sul Brenta C.T.: foglio 44 particella 196 di Superficie ha: 0.00.98 (Serv. Passaggio) GUERRIERO DEVIS ROBERT - C.F. GRRDSR74B23C743C PROPRIETÀ per 1 / 2 Somma spettante: € 98,00 GUERRIERO LUIGINO MARIO - C.F. GRRLNM50T07G587P PROPRIETÀ per 1 / 2 Somma spettante: € 98,00A) Piazzola sul Brenta C.T.: foglio 44 particella 327 di Superficie ha: 0.00.44 (Serv. Passaggio) RASIA ELISA - C.F. RSALSE80C51C743J PROPRIETÀ per 1 / 4 Somma spettante: € 22,00 GUERRIERO MARZIA - C.F. GRRMRZ61L54G587H PROPRIETÀ per 2 / 4 Somma spettante: € 44,00 GUERRIERO SIMONE - C.F. GRRSMN81T21C743Z PROPRIETÀ per 1 / 4 Somma spettante: € 22,00A) Piazzola sul Brenta C.T.: foglio 40 particella 315 di Superficie ha: 0.00.12 (Serv. Passaggio) B) Piazzola sul Brenta C.T.: foglio 40 particella 504 di Superficie ha: 0.00.03 (Serv. Passaggio) GUERRIERO LUIGISANTO - C.F. GRRLSN39D06G587C PROPRIETÀ per 1 / 2 Somma spettante: € 15,00 GUERRIERO MARIA ANGELA - C.F. GRRMNG42B50H897R PROPRIETÀ per 1 / 2 Somma spettante: € 15,00A) Piazzola sul Brenta C.T.: foglio 39 particella 177 di Superficie ha: 0.00.80 (Serv. Passaggio) MIOZZO CLAUDIA - C.F. MZZCLD80M53C743Y PROPRIETÀ per 1 / 6 Somma spettante: € 26,67 MIOZZO LAURA - C.F. MZZLRA75C59C743M PROPRIETÀ per 1 / 6 Somma spettante: € 26,67 CAUZZO RENATA - C.F. CZZRNT52S51H897L PROPRIETÀ per 4 / 6 Somma spettante: € 106,67A) Piazzola sul Brenta C.T.: foglio 39 particella 175 di Superficie ha: 0.00.81 (Serv. Passaggio) B) Piazzola sul Brenta C.T.: foglio 39 particella 174 di Superficie ha: 0.00.66 (Serv. Passaggio) SENZOLO ERNESTO EGIDIO - C.F. SNZRST40S02C743W PROPRIETÀ per 1 / 2 Somma spettante: € 147,00 ZAMPIERI ROSA MARIA - C.F. ZMPMR43A60L947H PROPRIETÀ per 1 / 2 Somma spettante: €

147,00A) Piazzola sul Brenta C.T.: foglio 39 particella 173 di Superficie ha: 0.00.04 (Serv. Passaggio) B) Piazzola sul Brenta C.T.: foglio 39 particella 171 di Superficie ha: 0.02.71 (Serv. Passaggio) SENZOLO ERNESTO EGIDIO - C.F. SNZRST40S02C743W PROPRIETÀ per 1 / 1 Somma spettante: € 550,00A) Piazzola sul Brenta C.T.: foglio 39 particella 107 di Superficie ha: 0.02.09 (Serv. Passaggio) AGGUJARO CLAUDIO CORRADO - C.F. GGJCDC46T08G587P PROPRIETÀ per 1 / 1 Somma spettante: € 418,00A) Piazzola sul Brenta C.T.: foglio 39 particella 156 di Superficie ha: 0.00.52 (Serv. Passaggio) B) Piazzola sul Brenta C.T.: foglio 39 particella 155 di Superficie ha: 0.00.24 (Serv. Passaggio) TONIATO ANTONELLA - C.F. TNTNNL62H51G224Q PROPRIETÀ per 1 / 1 Somma spettante: € 152,00A) Piazzola sul Brenta C.T.: foglio 39 particella 154 di Superficie ha: 0.01.38 (Serv. Passaggio) CABRELE CRISTINA - C.F. CBRST67M44G587O PROPRIETÀ per 2 / 9 Somma spettante: € 61,33 CABRELE FABIO - C.F. CBRF-BA64A26B564H PROPRIETÀ per 2 / 9 Somma spettante: € 61,33 GALLO GABRIELLA - C.F. GLLGRL40E42G587W PROPRIETÀ per 3 / 9 Somma spettante: € 92,00 CABRELE OTELLO - C.F. CBRTLL65D27G587I PROPRIETÀ per 2 / 9 Somma spettante: € 61,33 A) Piazzola sul Brenta C.T.: foglio 39 particella 10 di Superficie ha: 0.02.96 (Serv. Passaggio) RONCON ANNA MARIA - C.F. RNCNMR61E63L947J PROPRIETÀ per 1 / 15 Somma spettante: € 39,47 VERONESE CATERINA - C.F. VRNCRN32C43L267E PROPRIETÀ per 10 / 15 Somma spettante: € 394,67 RONCON CLARA - C.F. RNCCLR65E58G224U PROPRIETÀ per 1 / 15 Somma spettante: € 39,47 RONCON FRANCA - C.F. RNCFNC56M45H625O PROPRIETÀ per 1 / 15 Somma spettante: € 39,47 RONCON IVANA - C.F. RNCVNI59A64L947K PROPRIETÀ per 1 / 15 Somma spettante: € 39,47 RONCON LUCIANA - C.F. RNCLCN54R65H625G PROPRIETÀ per 1 / 15 Somma spettante: € 39,47A) Piazzola sul Brenta C.T.: foglio 39 particella 6 di Superficie ha: 0.02.46 (Serv. Passaggio) BARALDO GRAZIELLA - C.F. BRLGZL55M50I120K PROPRIETÀ per 3 / 4 Somma spettante: € 369,00 NARDELLO LUCA - C.F. NRDLCU81L14C743O PROPRIETÀ per 1 / 4 Somma spettante: € 123,00A) Piazzola sul Brenta C.T.: foglio 39 particella 5 di Superficie ha: 0.00.12 (Serv. Passaggio) CHIESA PARROCCHIALE SAN MARTINO PROPRIETÀ per 1 / 1 Somma spettante: € 24,00A) Piazzola sul Brenta C.T.: foglio 39 particella 45 di Superficie ha: 0.06.02 (Serv. Passaggio) B) Piazzola sul Brenta C.T.: foglio 39 particella 82 di Superficie ha: 0.00.10 (Serv. Passaggio) C) Piazzola sul Brenta C.T.: foglio 31 particella 565 di Superficie ha: 0.05.94 (Serv. Passaggio) D) Piazzola sul Brenta C.T.: foglio 31 particella 293 di Superficie ha: 0.00.74 (Serv. Passaggio) CABRELLE CARLO - C.F. CBRCL43P11G587R PROPRIETÀ per 1 / 3 Somma spettante: € 853,33 CABRELLE LUIGI DOMENICO - C.F. CBRLDM27R18G587Y PROPRIETÀ per 2 / 3 Somma spettante: € 1.706,67A) Campo San Martino C.T.: foglio 15 particella 306 di Superficie ha: 0.00.87 (Serv. Passaggio) B) Campo San Martino C.T.: foglio 15 particella 277 di Superficie ha: 0.00.07 (Serv. Passaggio) C) Campo San Martino C.T.: foglio 15 particella 305 di Superficie ha: 0.03.18 (Serv. Passaggio) D) Campo San Martino C.T.: foglio 15 particella 304 di Superficie ha: 0.01.50 (Serv. Passaggio) MAZZON DANIELE - C.F. MZZDNL60S02B564F NUDA PROPRIETÀ per 1 / 1 Somma spettante: € 955,40 SIMIONI MARCELLINA - C.F. SMNMCL25L66H897D USUFRUTTO per 1 / 1 Somma spettante: € 168,60A) Campo San Martino C.T.: foglio 15 particella 270 di Superficie ha: 0.01.28 (Serv. Passaggio) MAZZON FIORELLA NIVES - C.F. MZZFLL55M44C743J NUDA PROPRIETÀ per 1 / 1 Somma spettante: € 217,60 SIMIONI MARCELLINA - C.F. SMNMCL25L66H897D USUFRUTTO per 1 / 1 Somma spettante: € 38,40A) Campo San Martino C.T.: foglio 15 particella 269 di Superficie ha: 0.01.15 (Serv. Passaggio) MAZZON DINO GIOVANNI - C.F. MZZDGV59A22H897F PROPRIETÀ per 1 / 1 Somma spettante: € 230,00A) Campo San Martino C.T.: foglio 15 particella 145 di Superficie ha: 0.00.26 (Serv. Passaggio) FACCO IOLANDA MARIA - C.F. FCCLDM29D56G587F PROPRIETÀ per 1 / 1 Somma spettante: € 52,00A) Piazzola sul Brenta C.T.: foglio 31 particella 361 di Superficie ha: 0.00.40 (Serv. Passaggio) LONGO DEVIS PAOLO - C.F. LNGDSP74S12B564A PROPRIETÀ per 1 / 2 Somma spettante: € 40,00 LONGO IVAN GERRI - C.F. LNVGVR72H10B564W PROPRIETÀ per 1 / 2 Somma spettante: € 40,00 A) Campo San Martino C.T.: foglio 15 particella 103 di Superficie ha: 0.01.48 (Serv. Passaggio) B) Piazzola sul Brenta C.T.: foglio 31 particella 566 di Superficie ha: 0.00.58 (Serv. Passaggio) GUERRIERO GIANNINA MARIA - C.F. GRRGNN15P43G587M USUFRUTTO per 1 / 3 Somma spettante: € 13,74 CABRELE LORENZO - C.F. CBRLNZ48T15G224H NUDA PROPRIETÀ per 1 / 3 Somma spettante: € 398,26A) Campo San Martino C.T.: foglio 15 particella 102 di Superficie ha: 0.00.81 (Serv. Passaggio) GALETTI DOLFINA - C.F. GLTDFN25B42G587C USUFRUTTO per 1 / 1 Somma spettante: € 24,30 GIARETTA LUISA - C.F. GRTLSU64M63B564M NUDA PROPRIETÀ per 1 / 1 Somma spettante: € 137,70A) San Giorgio in Bosco C.T.: foglio 31 particella 55 di Superficie ha: 0.01.39 (Serv. Passaggio) PAJETTA GIULIANA MARIA - C.F. PJTGNM54C44G587N PROPRIETÀ per 1 / 1 Somma spettante: € 278,00A) Piazzola sul Brenta C.T.: foglio 5 particella 274 di Superficie ha: 0.00.57 (Serv. Passaggio) SECCO MARIO SERGIO - C.F. SCCMSR28L16G587H USUFRUTTO per 1 / 1 Somma spettante: € 22,80 SECCO PATRIZIO - C.F. SCCPRZ58C10G587J NUDA PROPRIETÀ per 1 / 1 Somma spettante: € 91,20A) Piazzola sul Brenta C.T.: foglio 2 particella 220 di Superficie ha: 0.01.59 (Serv. Passaggio) B) Piazzola sul Brenta C.T.: foglio 2 particella 113 di Superficie ha: 0.01.69 (Serv. Passaggio) SIGNORI GERMANA MARIA - C.F. SGNGMN41B62G587K PROPRIETÀ per 1 / 2 Somma spettante: € 328,00 SIGNORI NIVES - C.F. SGNNVS46S60G587B PROPRIETÀ per 1 / 2 Somma spettante: € 328,00A) Grantorto C.T.: foglio 18 particella 44 di Superficie ha: 0.01.35 (Serv. Passaggio) B) Piazzola sul Brenta C.T.: foglio 1 particella 68 di Superficie ha: 0.00.02 (Serv. Passaggio) BONETTO NOVOLINA - C.F. BNTNLN26S43G587F PROPRIETÀ per 1 / 2 Somma spettante: € 137,00 ANTONINI VITTORINA - C.F. NTNVT55T69G587G PROPRIETÀ per 1 / 2 Somma spettante: € 137,00A) Grantorto C.T.: foglio 18 particella 59 di Superficie ha: 0.00.69 (Serv. Passaggio) ANTONINI LEONILDA - C.F. NTNLLD31H51G587V PROPRIETÀ per 2 / 4 Somma spettante: € 69,00 BONETTO NOVOLINA - C.F. BNTNLN26S43G587F PROPRIETÀ per 1 / 4 Somma spettante: € 34,50 ANTONINI VITTORINA - C.F. NTNVT55T69G587G PROPRIETÀ per 1 / 4 Somma spettante: € 34,50. Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

per IL DIRIGENTE SETTORE PATRIMONIO
il funzionario Geom. Angelo Roetta

PROVINCIA DI VICENZA

Determinazione n. 826 del 3 settembre 2012

Procedimento espropriativo: S.P. 50 Novoledo, lavori di realizzazione di una variante all'abitato di Novoledo in direzione est/ovest verso la S.P. 349 Costo. Perizie suppletive di variante al progetto definitivo n. 2 e n. 3. Determina di indicazione e liquidazione indennità di espropriazione a seguito di cessione volontaria (ex art. 20, c. 8 DPR 327/2001) terzo stralcio.

Il Dirigente

(omissis)

D E T E R M I N A

1. di approvare sulla scorta delle risultanze di frazionamento il prospetto di liquidazione predisposto dal Responsabile del procedimento, che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale e che prevede la somma di € 2.611,83= da corrispondere ad alcune ditte espropriande a saldo delle indennità previste di esproprio ex D.P.R. 327/2001; (omissis)

Allegato alla determinazione dirigenziale:

COMUNE DI VILLAVERLA - Foglio 14° - m.n. 363 ex 280/b di mq 97. Ditta: Marangoni Giovanni Antonio nato in Australia il 28/08/1958 c.f. MRNGNN58M28Z700P (per ½); Marangoni Paola Caterina nata a Vicenza il 13/10/1963 c.f. MRNPCT63R53L840L per ½. Somma complessivamente dovuta € 1.399,71. Acconto liquidato € 0. Somma da liquidare € 1.399,71.

COMUNE DI VILLAVERLA - Foglio 14° - m.n. 359 ex 175/b di mq 84. Ditta: Spillare Luigina a Villaverla (VI) il 18/11/1918 c.f. SPLLGN18S58M032F(per 1/1). Somma complessivamente dovuta € 1.212,12. Acconto liquidato € 0. Somma da liquidare € 1.212,12. Somma complessiva da liquidare € 2.611,83. omissis

Dott.ssa Caterina Bazzan

[Torna al sommario](#)

VENETO STRADE SPA, VENEZIA

Decreto n. 353 del 20 settembre 2012

Int. 240: S.R. 10 “Variante tratto Legnago - San Vito” in comune di Legnago, Provincia di Verona”.

Omissis

Visto l'atto prot. n. 28066/08 PTR 240 del 23/12/2008, con il quale l'Amministratore Delegato della società Veneto Strade S.p.A. ing. Silvano Vernizzi ha approvato il progetto definitivo per l'esecuzione dei lavori: Int. 240 - S.R. 10 “Variante tratto Legnago - San Vito” in comune di Legnago, Provincia di Verona;

Accertato che la pubblica utilità, dichiarata con il succitato provvedimento ha efficacia fino alla data del 22 dicembre 2013;

Rilevato che il vincolo preordinato all'esproprio è stato apposto con Delibera del Consiglio comunale di Legnago del 28/10/2008 n. 106;

Accertato quindi che esistono le condizioni per poter emanare il decreto d'esproprio giusto il disposto dell'art. 8 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

Richiamato il D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

decreta

Art. 1

È disposta a favore della Regione del Veneto - Demanio stradale l'espropriazione degli immobili, identificati negli allegati sub lettera “A” Elenco ditte facente parte integrante del presente provvedimento, necessari alla realizzazione di opere viarie:” Int. 240 - S.R. 10 “Variante tratto Legnago - San Vito” in comune di Legnago, Provincia di Verona;

Art. 2

Il presente decreto dispone il passaggio delle summenzionate proprietà alla Regione del Veneto - Demanio stradale.

Art. 3

Il presente decreto, a cura e spese del beneficiario dell'espropriazione, sarà notificato ai relativi proprietari espropriati nelle forme degli atti processuali civili e trascritto, in termini d'urgenza, presso il competente Ufficio dei Registri Immobiliari ed inviato, ai sensi del 1° comma dell'art.14 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., al Presidente della Regione del Veneto.

Art. 4

Un estratto del presente decreto è trasmesso entro cinque giorni per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, dando atto che l'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto.

Art. 5

Dalla data di trascrizione del presente decreto, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Art. 6

Contro il presente provvedimento è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto, entro il termine di sessanta giorni, decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni, decorrenti dalla data di notifica richiamata.

Il Dirigente servizio espropri
Ing. Alessandro Romanini

[Torna al sommario](#)

VENETO STRADE SPA, VENEZIA

Decreto n. 354 del 20 settembre 2012

Int. 240: S.R. 10 “Variante tratto Legnago - San Vito” in comune di Legnago, Provincia di Verona.

(omissis)

Visto l'atto prot. n. 28066/08 PTR 240 del 23/12/2008, con il quale l'Amministratore Delegato della società Veneto Strade S.p.A. ing. Silvano Vernizzi ha approvato il progetto definitivo per l'esecuzione dei lavori: Int. 240 - S.R. 10 “Variante tratto Legnago - San Vito” in comune di Legnago, Provincia di Verona;

Accertato che la pubblica utilità, dichiarata con il succitato provvedimento ha efficacia fino alla data del 22 dicembre 2013;

Rilevato che il vincolo preordinato all'esproprio è stato apposto con Delibera del Consiglio comunale di Legnago del 28/10/2008 n. 106;

(omissis)

Accertato che esistono le condizioni per poter emanare il Decreto d'Esproprio giusto il disposto dell'art. 8 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

Richiamato il D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

decreta

Art. 1

È disposta a favore della Regione del Veneto - Demanio stradale l'espropriazione degli immobili, identificati negli allegati sub lettera “A” Elenco ditte facente parte integrante del presente provvedimento, necessari alla realizzazione di opere viarie:” Int. 240 - S.R. 10 “Variante tratto Legnago - San Vito” in comune di Legnago, Provincia di Verona;

Art. 2

Il presente decreto dispone il passaggio delle summenzionate proprietà alla Regione del Veneto - Demanio stradale.

Art. 3

Il presente Decreto, a cura e spese del promotore dell'espropriazione, sarà notificato ai relativi proprietari espropriati mediante raccomandata con ricevuta di ritorno e trascritto, in termini d'urgenza, presso il competente Ufficio dei Registri Immobiliari ed inviato, ai sensi del 1° comma dell'art. 14 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., al Presidente della Regione del Veneto.

Art. 4

Un estratto del presente decreto è trasmesso entro cinque giorni per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, dando atto che l'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto.

Art. 5

Dalla data di trascrizione del presente decreto, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Art. 6

Contro il presente provvedimento è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto, entro il termine di sessanta giorni, decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni, decorrenti dalla data di notifica richiamata.

Il Dirigente servizio espropri
Ing. Alessandro Romanini

[Torna al sommario](#)

VENETO STRADE SPA, VENEZIA

Decreto n. 355 del 21 settembre 2012

Int. 240: S.R. 10 “Variante tratto Legnago - San Vito” in comune di Legnago, Provincia di Verona”.

(omissis)

Visto l'atto prot. n. 28066/08 PTR 240 del 23/12/2008, con il quale l'Amministratore Delegato della società Veneto Strade S.p.A. ing. Silvano Vernizzi ha approvato il progetto definitivo per l'esecuzione dei lavori: Int. 240 - S.R. 10 “Variante tratto Legnago - San Vito” in comune di Legnago, Provincia di Verona;

Accertato che la pubblica utilità, dichiarata con il succitato provvedimento ha efficacia fino alla data del 22 dicembre 2013;

Rilevato che il vincolo preordinato all'esproprio è stato apposto con Delibera del Consiglio comunale di Legnago del 28/10/2008 n. 106;

(omissis)

Accertato che esistono le condizioni per poter emanare il Decreto di asservimento giusto il disposto dell'art. 8 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

Richiamato il D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

decreta

Art. 1

È disposta a favore del fondo così identificato:

Comune di Legnago - Catasto Terreni - foglio 8 - Mappali 490 - 494 (fondo dominante) di proprietà di:

- ZAPPON GIOVANNA nata a Orgiano il 22.07.1932 C.F. ZPPGNN32L62G095D - Prop. per 1/3
- PIVA PAOLO nato a Legnago il 17.12.1955 C.F. PVIPLA55T17E512F - Prop. per 1/3
- PIVA ROSANNA nata a Legnago il 07.10.1953 C.F. PVIRNN53R47E512F - Prop. per 1/3

La servitù di passaggio per i mezzi agricoli sarà a carico dei seguenti immobili di seguito descritti:

Comune di Legnago - Catasto Terreni - foglio 8 - Mappali 497 (fondo servente) di proprietà di:

- MARTINELLI LEANDRO nato a Carpi il 17.07.1932 C.F. MRTLDR32L17B819B - Prop. per 1/2
- ORCELLI MARIA nata a Legnago il 19.11.1935 C.F. RCLMRA35S59E512D - Prop. per 1/2

Indennità di asservimento corrisposta € 4.001,29=

L'ubicazione e il percorso della servitù viene evidenziato nell'allegata planimetria che costituisce parte integrante al presente atto.

La manutenzione della servitù sarà a carico dei proprietari dei mappali 490 e 494 del foglio 8 del Comune di Legnago.

Art. 2

Il presente Decreto, a cura e spese del promotore dell'espropriazione, sarà notificato ai relativi proprietari dei fondi dominanti e serventi, mediante raccomandata con ricevuta di ritorno e trascritto, in termini d'urgenza, presso il competente Ufficio dei Registri Immobiliari ed inviato, ai sensi del 1° comma dell'art. 14 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., al Presidente della Regione del Veneto.

Art. 3

Un estratto del presente decreto è trasmesso entro cinque giorni per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Art. 4

Contro il presente provvedimento è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro il termine di sessanta giorni decorrenti dalla data di notifica del presente.

In alternativa al ricorso giurisdizionale è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni decorrenti dalla data di notifica richiamata.

(il decreto, completo di tutti gli allegati, è consultabile in internet all'indirizzo www.venetostrade.it - dal menù principale - per le aziende o per i cittadini - Decreti di esproprio, ndr)

Il Dirigente servizio espropri
Ing. Alessandro Romanini

VENETO STRADE SPA, VENEZIA

Decreto n. 356 del 21 settembre 2012

Int. 240: S.R. 10 “Variante tratto Legnago - San Vito” in comune di Legnago, Provincia di Verona”.

(omissis)

Visto l'atto prot. n. 28066/08 PTR 240 del 23/12/2008, con il quale l'Amministratore Delegato della società Veneto Strade S.p.A. ing. Silvano Vernizzi ha approvato il progetto definitivo per l'esecuzione dei lavori: Int. 240 - S.R. 10 “Variante tratto Legnago - San Vito” in comune di Legnago, Provincia di Verona;

Accertato che la pubblica utilità, dichiarata con il succitato provvedimento ha efficacia fino alla data del 22 dicembre 2013;

Rilevato che il vincolo preordinato all'esproprio è stato apposto con Delibera del Consiglio comunale di Legnago del 28/10/2008 n. 106;

(omissis)

Accertato che esistono le condizioni per poter emanare il Decreto di asservimento giusto il disposto dell'art. 8 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

Richiamato il D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

decreta

Art. 1

È disposta a favore dei fondi così identificati (fondi dominanti):

- A) Comune di Legnago - Catasto Terreni - foglio 8 - Mappale 550 di proprietà di:
 - BALBO VITTORIO nato a Minerbe (VR) il 24.01.1934 C.F. BLBVTR34A24F218M - Prop. per 1/1.
- B) Comune di Legnago - Catasto Terreni - foglio 8 - Mappale 546 di proprietà di:
 - TAVELLIN FLORIANO nato a Legnago (VR) il 03.02.1975 C.F. TVLFRN75B03E512N - Prop. per 1/1.

La servitù di passaggio per i mezzi agricoli sarà a carico dei seguenti immobili di seguito descritti:

Comune di Legnago - Catasto Terreni - foglio 8 - Mappali 553 (fondo servente) di proprietà di:

- ZANON MARIA nata a Legnago (VR) il 26.05.1936 C.F. ZNNMRA36E66E512M - Prop. per 1/1

Indennità di asservimento corrisposta € 2.811,72=

L'ubicazione, il percorso e le dimensioni della servitù sono evidenziate nell'allegata planimetria (all. “A”) che costituisce parte integrante al presente atto.

La manutenzione della servitù sarà a carico dei proprietari dei mappali 550 e 546 del foglio 8 del Comune di Legnago.

Art. 2

Il presente Decreto, a cura e spese del promotore dell'espropriazione, sarà notificato ai relativi proprietari dei fondi dominanti e serventi, mediante raccomandata con ricevuta di ritorno e trascritto, in termini d'urgenza, presso il competente Ufficio dei Registri Immobiliari ed inviato, ai sensi del 1° comma dell'art. 14 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., al Presidente della Regione del Veneto.

Art. 3

Un estratto del presente decreto è trasmesso entro cinque giorni per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Art. 4

Contro il presente provvedimento è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro il termine di sessanta giorni decorrenti dalla data di notifica del presente.

In alternativa al ricorso giurisdizionale è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni decorrenti dalla data di notifica richiamata.

(il decreto, completo di tutti gli allegati, è consultabile in internet all'indirizzo www.venetostrade.it - dal menù principale - per le aziende o per i cittadini - Decreti di esproprio, ndr)

Il Dirigente servizio espropri
Ing. Alessandro Romanini

VENETO STRADE SPA, VENEZIA

Decreto n. 357 del 21 settembre 2012

Int. 240: S.R. 10 “Variante tratto Legnago - San Vito” in comune di Legnago, Provincia di Verona”.

(omissis)

Accertato che la pubblica utilità, dichiarata con il succitato provvedimento ha efficacia fino alla data del 22 dicembre 2013;
Rilevato che il vincolo preordinato all'esproprio è stato apposto con Delibera del Consiglio comunale di Legnago del 28/10/2008 n. 106;

(omissis)

Accertato che esistono le condizioni per poter emanare il Decreto di asservimento giusto il disposto dell'art. 8 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

Richiamato il D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

decreta

Art. 1

È disposta a favore dei fondi così identificati:

Comune di Legnago - Catasto Terreni - foglio 8 - Mappale 546 - fondo dominante di proprietà di:

- TAVELLIN FLORIANO nato a Legnago (VR) il 03.02.1975 C.F. TVLFRN75B03E512N - Prop. per 1/1.

La servitù di passaggio per i mezzi agricoli sarà a carico dei seguenti immobili di seguito descritti:

Comune di Legnago - Catasto Terreni - foglio 8 - Mappali 550 (fondo servente) di proprietà di:

- BALBO VITTORIO nato a Minerbe (VR) il 24.01.1934 C.F. BLBVTR34A24F218M - Prop. per 1/1

Indennità di asservimento corrisposta € 1.297,72=

L'ubicazione, il percorso e le dimensioni della servitù sono evidenziate nell'allegata planimetria (all. "A") che costituisce parte integrante al presente atto.

La manutenzione della servitù sarà a carico del proprietario del mappale 546 del foglio 8 del Comune di Legnago.

Art. 2

Il presente Decreto, a cura e spese del promotore dell'espropriazione, sarà notificato ai relativi proprietari dei fondi dominanti e serventi, mediante raccomandata con ricevuta di ritorno e trascritto, in termini d'urgenza, presso il competente Ufficio dei Registri Immobiliari ed inviato, ai sensi del 1° comma dell'art. 14 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., al Presidente della Regione del Veneto.

Art. 3

Un estratto del presente decreto è trasmesso entro cinque giorni per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Art. 4

Contro il presente provvedimento è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro il termine di sessanta giorni decorrenti dalla data di notifica del presente.

In alternativa al ricorso giurisdizionale è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni decorrenti dalla data di notifica richiamata.

(il decreto, completo di tutti gli allegati, è consultabile in internet all'indirizzo www.venetostrade.it - dal menù principale - per le aziende o per i cittadini - Decreti di esproprio, ndr)

Il Dirigente servizio espropri
Ing. Alessandro Romanini

[Torna al sommario](#)

VENETO STRADE SPA, VENEZIA

Decreto n. 358 del 24 settembre 2012

Int. 240: S.R. 10 “Variante tratto Legnago - San Vito” in comune di Legnago, Provincia di Verona”.

(omissis)

Visto l'atto prot. n. 28066/08 PTR 240 del 23/12/2008, con il quale l'Amministratore Delegato della società Veneto Strade S.p.A. ing. Silvano Vernizzi ha approvato il progetto definitivo per l'esecuzione dei lavori: Int. 240 - S.R. 10 “Variante tratto Legnago - San Vito” in comune di Legnago, Provincia di Verona;

Accertato che la pubblica utilità, dichiarata con il succitato provvedimento ha efficacia fino alla data del 22 dicembre 2013;

Rilevato che il vincolo preordinato all'esproprio è stato apposto con Delibera del Consiglio comunale di Legnago del 28/10/2008 n. 106;

(omissis)

Accertato che esistono le condizioni per poter emanare il Decreto di asservimento giusto il disposto dell'art. 8 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

Richiamato il D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

decreta

Art. 1

È disposta a favore del fondo così identificato:

Comune di Legnago - Catasto Terreni - foglio 11 - Mappale 961 (fondo dominante) di proprietà di:

- ROSA LINO nato a Legnago il 03.04.1930 C.F. RSOLNI30D03E512Q - Prop. per 1/2

- ROSA SILVANO nato a Minerbe il 06.02.1945 C.F. RSOSVN45B06F218H - Prop. per 1/2

La servitù di passaggio per i mezzi agricoli sarà a carico dei seguenti immobili di seguito descritti:

Comune di Legnago - Catasto Terreni - foglio 11 - Mappali 994 (fondo servente) di proprietà di:

- ANDREASI LUCIA nata a Legnago il 06.09.1939 C.F. NDRLCU39P46E512Y - Usufruttuaria per 1/2;

- CRIVELLARO CRISTINA nata a Legnago il 09.08.1964 C.F. CRVCST64M49E512U - Prop. per 1/4 e nudo prop. per 1/4;

- CRIVELLARO GILBERTO nato a Legnago il 01.10.1962 C.F. CRVGBR62R01E512Z - Prop. per 1/4 e nudo prop. per 1/4.

Indennità di asservimento corrisposta € 9.262,36=

L'ubicazione, il percorso e le dimensioni della servitù sono evidenziate nell'allegata planimetria (all. “A”) che costituisce parte integrante al presente atto.

La manutenzione della servitù sarà a carico dei proprietari del mappale 961 del foglio 11 del Comune di Legnago.

Art. 2

Il presente Decreto, a cura e spese del promotore dell'espropriazione, sarà notificato ai relativi proprietari dei fondi dominanti e serventi, mediante raccomandata con ricevuta di ritorno e trascritto, in termini d'urgenza, presso il competente Ufficio dei Registri Immobiliari ed inviato, ai sensi del 1° comma dell'art. 14 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., al Presidente della Regione del Veneto.

Art. 3

Un estratto del presente decreto è trasmesso entro cinque giorni per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Art. 4

Contro il presente provvedimento è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro il termine di sessanta giorni decorrenti dalla data di notifica del presente.

In alternativa al ricorso giurisdizionale è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni decorrenti dalla data di notifica richiamata.

(il decreto, completo di tutti gli allegati, è consultabile in internet all'indirizzo www.venetostrade.it - dal menù principale - per le aziende o per i cittadini - Decreti di esproprio, ndr)

Il Dirigente servizio espropri
Ing. Alessandro Romanini

Protezione civile e calamità naturali

COMMISSARIO DELEGATO PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA DERIVANTE DAGLI EVENTI ALLUVIONALI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO NEI GIORNI DAL 31 OTTOBRE AL 2 NOVEMBRE 2010

Ordinanza n. 6 del 3 settembre 2012

Approvazione degli elenchi relativi a interventi urgenti e indifferibili delle Amministrazioni provinciali e impegno di risorse finanziarie di cui all'art. 10, comma 1-bis), lett. b) dell'O.P.C.M. n. 3906 e successive modificazioni e integrazioni.

IL COMMISSARIO DELEGATO

(omissis)

D I S P O N E

ART.1

(Approvazione degli interventi urgenti e indifferibili delle Amministrazioni provinciali)

• Di approvare gli interventi urgenti e indifferibili delle Amministrazioni provinciali estratti dagli elenchi della Commissione di valutazione, come meglio specificato nell'Allegato B - Amministrazioni provinciali - Quadro di dettaglio degli interventi urgenti e indifferibili, allegato al presente provvedimento, parte integrante e sostanziale dello stesso, per l'importo complessivo di Euro 6.312.059,39, di cui autorizzati alla spesa Euro 5.556.805,39 dei 7.268.434,23 Euro già erogati con Ordinanze commissariali n. 9, in data 17 dicembre 2010 e n. 3, in data 21 gennaio 2011, rimanendo la differenza nella piena disponibilità del Commissario delegato.

ART. 2

(Impegno e riparto delle risorse per gli interventi urgenti e indifferibili delle Amministrazioni provinciali)

1. Di impegnare, a favore delle Amministrazioni provinciali, l'ulteriore somma di Euro 755.254,00, per il completamento del finanziamento degli interventi urgenti e indifferibili, come meglio specificato nell'Allegato B - Amministrazioni provinciali - Quadro di dettaglio degli interventi urgenti e indifferibili, allegato al presente provvedimento, parte integrante e sostanziale dello stesso, colonna 5.

2. All'importo complessivo sopra citato si fa fronte con le risorse disponibili sulla contabilità speciale n. 5458, aperta presso la Banca d'Italia - Agenzia di Venezia, che presenta sufficiente disponibilità.

ART. 3

(Norma di rinvio)

1. Di non procedere all'assegnazione di risorse finanziarie per gli interventi urgenti e indifferibili di cui alle risultanze dei lavori prodotti dalla Commissione di valutazione non rientranti nell'ambito del vincolo di destinazione di cui all'art. 10, comma 1-bis), lett. b) dell'O.P.C.M. n. 3906 e successive modificazioni e integrazioni o non ritenute ammissibili secondo le osservazioni contenute nella nota di convocazione in adunanza - Sezione regionale di controllo Prot. n. 4916 del 9 luglio 2012.

ART. 4

(Economie)

Eventuali economie accertate restano nella disponibilità del Commissario delegato, che provvederà alla riassegnazione, con successivi provvedimenti di disimpegno e reimpegno.

ART. 5

(Controllo preventivo di legittimità)

Di trasmettere la presente Ordinanza commissariale alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera c-bis), della legge 14 gennaio 1994, n. 20, successive modificazioni e integrazioni.

ART. 6
(Pubblicazione)

Di pubblicare la presente Ordinanza commissariale sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e sul sito internet del Commissario delegato.

Venezia, 3 settembre 2012

Il Commissario delegato
Perla Stancari

Il Soggetto Attuatore
Ing. Roberto Tonellato

Visto DI REGOLARITÀ CONTABILE


Si conferma la disponibilità all'impegno di Euro 755.254,00 nella contabilità speciale n. 5458.


Il Soggetto Attuatore per le attività economiche-finanziarie

Rag. Lucio Fadelli

[Torna al sommario](#)

		Risorse della contabilità speciale N. 5458			Allegato A all'Ordinanza n. 6 del 3 SET 2012			
1	2	3	4	5	6	7	8	9
CONTRIBUTI PREVISTI DALL'OPCM N. 3906/2010 s.m.i - RIMBORSO SPESE ALLE AMMINISTRAZIONI COINVOLTE - STRUTTURA COMMISSARIALE								
ENTRATE			IMPEGNI		USCITE			
Tipologia	accertamento	riaccensione	previsione	importo	DISPONIBILITA' A IMPEGNARE	LIQUIDAZIONI	DISPONIBILITA' A LIQUIDARE	
			ordinanza 9/2010 3/2011		ordinanza 9/2010 - 3/2011	importo		
1 STANZIAMENTO OPCM 3906/2010 s.m.i art. 10, comma 1 bis lett.a)	150.000.000,00	150.000.000,00	(ACCONTO PER CONTRIBUTO DANNI AI PRIVATI E ALLE IMPRESE)	83.922.785,20	ordinanza 9/2010 - 3/2011	83.922.785,20	(ACCONTO PER CONTRIBUTO DANNI AI PRIVATI E ALLE IMPRESE)	
2 EROGAZIONI LIBERALI PRIVATI/ENTI PUBBLICI	2.595.938,00	2.595.938,00	(IMPEGNO CONTRIBUTO AMMISSIBILE DANNI AI PRIVATI E ALLE IMPRESE)	68.450.509,25	ordinanza 22/2011	68.450.509,25	(IMPEGNO CONTRIBUTO AMMISSIBILE DANNI AI PRIVATI E ALLE IMPRESE)	4.707.929,69
3 CONTO CORRENTE SOLIDARIETA' IRAN - IT 62 D 02008 02017 00010116078	2.129.043,02	2.126.966,10	(RIMBORSO DELLE SPESE SOSTENUTE NELLA FASE DI PRIMA EMERGENZA DI COMUNI)	4.222.034,65	ordinanza 29/2011	4.222.034,65		738.476,41
4 Regione Veneto impegno di spesa giunta DGR n. 3202 14/12/2010	1.750.000,00	1.750.000,00	(RIMBORSO DELLE SPESE SOSTENUTE NELLA FASE DI PRIMA EMERGENZA ALLE PROVINCE)	270.115,74	ordinanza 30/2011			
5 Regione Veneto impegno di spesa giunta DGR n. 3211 14/12/2010	2.000.000,00	2.000.000,00	(RIMBORSO DELLE SPESE SOSTENUTE NELLA FASE DI PRIMA EMERGENZA PREFETTURE E DIPARTIMENTO VIGILI DEL FUOCO)	2.554.401,60	ordinanza 31-35/2011			
6 Regione Veneto impegno di spesa giunta DGR n. 992 5/07/2011	2.700.000,00	1.285.000,00	(RIMBORSO DELLE SPESE SOSTENUTE NELLA FASE DI PRIMA EMERGENZA PREFETTURE E DIPARTIMENTO VIGILI DEL FUOCO)	12.500,00	decreto n. 2 del 18/2/2011 (INCARICO ALLA SOCIETA' EURICA)		8.400,00	
7 Regione Veneto impegno di spesa giunta DDR n. 477 31/12/2011 MAND. 19610/2011	25.500,00	25.500,00	(RIMBORSO COMPETENZE STIPENDIALI ALLA REGIONE VENETO 1° e 2° bimestre 2011)	73.669,48	ordinanza 21/2011		73.669,48	
8 Recupero accenti versati in eccedenza a EE.LL. (COGOLLO DEL CENGIO, CASSOLA, VILPAGO DEL MONTELLO)	6.629,34	6.629,34	rimborsa ex il lavoro straordinario	7.631,91	decreto n. 2 del 18/2/2011 (INCARICO ALLA SOCIETA' EURICA)		7.631,91	
9			Spese di funzionamento struttura commissariale	1.442,60	decreto n. 2 del 18/2/2011 (INCARICO ALLA SOCIETA' EURICA)		1.442,60	
10			decreto per personale 215 del 28/11/2011 (RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO VIVIANE MAROTTE COLLABORATORE AMMINISTRATIVO CAT. II.)	37.671,62	ordinanza 21/2011		10.817,19	
11			decreto per personale 216 del 28/11/2011 (RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO FEDERICA BUSIATTO CAT. C)	41.979,90	ordinanza 22/2011		14.421,81	
12			decreto per personale 217 del 28/11/2011 (RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO CROCIOSO MARCELLO CAT. D CONT.)	49.263,65	ordinanza 23/2011		16.670,02	
13			decreto per personale 218 del 28/11/2011 (RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO CAT. D OGGIO)	49.263,65	ordinanza 24/2011			
14			decreto per personale 219 del 28/11/2011 (N. 2 RAPPORTI DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO ANTONIO BRVO ELENA CAMPAGNARO CAT. D GIUR.)	98.527,30	ordinanza 25/2011		34.360,11	
15			decreto per personale 220 del 28/11/2011 (N. 2 RAPPORTI DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO STEFANO SCHIAVON SANDA PAVAN CAT. D ING.)	98.527,30	ordinanza 26/2011		36.853,87	
16			decreto n. 12/2012 lavoro dati digitale	35.000,00				
17			decreto n. 64/2012 competenza commissario delegato	43.200,00				
18			decreto n. 156/2012 sito web commissariale	8.954,00				
19			decreto n. 202/2012 co.co.co. Dip. Marino Pivano	15.000,00				
20			decreto n. 218/2012 co.co.co. Ing. Antonella Verri	30.000,00				
21			decreto n. 279/2012 co.co.co. Avv. Daniela Lorenzi	18.000,00				
22 totale parziale	161.207.110,30	159.790.033,47		160.035.477,43	1.167.432,64		89.673.357,99	70.316.676,48
INTERVENTI PUBBLICI								
23 STANZIAMENTO OPCM 3906/2010 s.m.i art. 10, comma 1 bis lett. b)	150.000.000,00	150.000.000,00	(ACCONTO PER LAVORI E OPERE PUBBLICHE DEI COMUNI)	13.314.448,71	ordinanza 9/2010 3/2011	13.314.448,71	(ACCONTO PER LAVORI E OPERE PUBBLICHE DEI COMUNI)	
24 donazioni liberali da privati ed altri enti pubblici finalizzate alla realizzazione di specifiche opere	894.000,00	894.000,00	(ACCONTO PER LAVORI E OPERE PUBBLICHE DELLE PROVINCE)	7.268.434,23	ordinanza 9/2010 3/2011	7.268.434,23	(ACCONTO PER LAVORI E OPERE PUBBLICHE DELLE PROVINCE)	
25 Riserve di cui all'art. 2, comma 12-quinquies D.L. 225/2010 - Legge n. 10/2011 (semestralità 2011)	30.000.000,00	30.000.000,00	(Interventi di difesa idraulica del Genio Civile)	50.000.000,00	ordinanza 5/2011	50.000.000,00	(Interventi di difesa idraulica del Genio Civile)	41.596.918,01
26			(Interventi di difesa idraulica del Genio Civile)	27.453.896,96	ordinanza 12/2011	27.453.896,96	(Interventi di difesa idraulica del Genio Civile)	24.827.314,43
27			(Interventi di difesa idraulica del Genio Civile)	25.580.000,00	ordinanza 18/2011	25.580.000,00	(Interventi di difesa idraulica del Genio Civile)	5.620.484,52
28			(Interventi di difesa idraulica del Genio Civile)	1.995.000,00	ordinanza 25/2011	1.995.000,00	(Interventi di difesa idraulica del Genio Civile)	896.307,50
29			(Interventi di monitoraggio studio e mitigazione del rischio della FRANA DEL MONTAGGIO STUDDO - ATTIVAZIONE SOTT. INGEGNERI)	271.245,00	ordinanza 32/2011	271.245,00		
30			(APPROVAZIONE ELENCHI INTERVENTI DI SOMMA URGENZA E IMPEGNO NUOVE RISORSE DEI COMUNI)	7.182.083,79	ordinanza 36/2011	7.182.083,79	(APPROVAZIONE ELENCHI INTERVENTI DI SOMMA URGENZA E IMPEGNO NUOVE RISORSE DEI COMUNI)	4.951.113,23
31			(APPROVAZIONE ELENCHI INTERVENTI DI SOMMA URGENZA DELLE PROVINCE)	1.731.565,77	ordinanza 36/2011	1.731.565,77	(APPROVAZIONE ELENCHI INTERVENTI DI SOMMA URGENZA DELLE PROVINCE)	1.731.565,77
32			(IMPEGNO NUOVE RISORSE INTERVENTI DI SOMMA URGENZA DI VENETO - SPESA)	1.770.600,00	ordinanza 36/2011	1.770.600,00		
33			(RISANAMENTO DI PONTE PUSTERLA NEL COMUNE DI VICENZA INTERVENTO FINANZIATO IN QUOTA PARTE CON DONAZIONE VENETO BANCA)	750.000,00	ordinanza 13/2011	750.000,00	(RISANAMENTO DI PONTE PUSTERLA NEL COMUNE DI VICENZA INTERVENTO FINANZIATO IN QUOTA PARTE CON DONAZIONE VENETO BANCA)	750.000,00
34			(APPROVAZIONE CONVENZIONE UNIFI-ISEI - MONITORAGGIO STUDIO E MITIGAZIONE DEL RISCHIO DELLA FRANA DEL MONTAGGIO)	108.900,00	decreto n. 140/2012	108.900,00		
35			(APPROVAZIONE CONVENZIONE CNA-IRPI - MONITORAGGIO STUDIO E MITIGAZIONE DEL RISCHIO DELLA FRANA DEL MONTAGGIO)	156.866,82	decreto n. 163/2012	156.866,82		
36			(APPROVAZIONE ELENCHI INTERVENTI URGENTI E INDETERMINABILI DEI COMUNI - spesa autorizzata su accenti versati)	6.912.728,08	ordinanza 5/2012	6.912.728,08	(AUTORIZZAZIONE SPESA SU ACCENTI VERSATI CON ORDINANZE 9/2010 e 1/2011.)	6.912.728,08
37			(APPROVAZIONE ELENCO INTERVENTI URGENTI E INDETERMINABILI DEI COMUNI - spesa impegnata)	10.029.432,95	ordinanza 5/2012	10.029.432,95		
38 totale parziale	180.894.000,00	180.894.000,00		184.525.202,31	26.368.797,69		107.869.314,87	73.024.688,45
39				314.564.680,16	27.536.430,23		197.442.672,56	143.241.360,93
40 TOTALE	342.101.110,30	340.684.033,47		314.564.680,16	27.536.430,23		197.442.672,56	143.241.360,93
CONTRIBUTO FONDO DI SOLIDARIETA' DELL'UNIONE EUROPEA								
41 Interventi d'urgenza, delle Amministrazioni colpite, per il ripristino delle infrastrutture, delle attrezzature nei settori dell'elettricità, delle condutture idriche e fognarie, delle telecomunicazioni, dei trasporti, della sanità e istruzione, nonché ripulitura delle zone danneggiate, nel territorio delle aree disastrate	2.000.000,00	2.000.000,00						
42								
43								
44								
45								
46								
47								
48								
49								
50								
51								
52								
53 Interventi per il ripristino di opere idrologiche connesse al cedimento degli argini fluviali interessati dall'alluvione. Gli interventi sono effettuati dalle strutture regionali del Genio Civile, nei territori delle aree disastrate, e sono relativi principalmente al consolidamento, riparazione ricostruzione e messa in sicurezza degli argini e dei relativi manufatti idraulici, afferenti al bacino idraulico del Bacchegione e suoi affluenti.	14.908.925,00	14.908.925,00						
54								
55								
56								
57								
58								
59								
60								
61								
62								
63								
64								
65 totale parziale	16.908.925,00	16.908.925,00				16.908.925,00		16.908.925,00
66								
67 TOTALE GENERALE	359.010.035,30	357.692.958,47		314.564.680,16	44.445.353,23		197.442.672,56	160.150.285,93

 COMMISSARIO DELEGATO PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA DERIVANTE DAGLI EVENTI ALLUVIONALI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO NEI GIORNI DAL 31 OTTOBRE AL 2 NOVEMBRE 2010 Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3906 del 13/11/2010		Allegato B all'Ordinanza n. 6 del 3 SET 2012 AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI QUADRO DI DETTAGLIO DEGLI INTERVENTI URGENTI ED INDIFFERIBILI					
		1	2	3	4	5	
RISULTATI DEI LAVORI DEI LAVORI DELLA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE: PROVINCE - Allegato al verbale del 14 giugno 2012							
Nome Ente	id	Descrizione	Importo finanziabile per intervento	Opere totali per Provincia	DISPONIBILITA' SU ACCONTI EROGATI	Importi autorizzati alla spesa	Ulteriori risorse necessarie per finanziare le opere
Prov. Belluno	32	Interventi di difesa a seguito di crolli lungo la strada comunale delle bocchette in Comune di Seren d. Grappa	89.000,00				
Prov. Belluno	36	Interventi di consolidamento versanti sottostrada in loc. Arson in Comune di Feltrè	59.000,00				
Prov. Belluno	38	Opere di sistemazione di versante franoso che ha determinato il cedimento della sede stradale per la Val Canzoi in località Oselera in comune di Cesimaggiore	90.000,00	621.840,00	650.000,00	621.840,00	-
Prov. Belluno	40_1	Interventi di consolidamento versante e di difesa passiva lungo strada comunale e nucleo abitato in Loc. Valmaor in comune di Mel	100.000,00				
Prov. Belluno	53_1	Messa in sicurezza versante franoso a monte della frazione di Buscole in comune di Farra d'Alpago	180.840,00				
Prov. Belluno	54	Stabilizzazione versante a valle strada comunale in loc. Laste in Comune di Limana	53.000,00				
Prov. Belluno	39	Interventi di messa in sicurezza di un dissesto su un versante a monte della SP 12 in località San Vettor Veses in comune di Santa Giustina Bellunese	50.000,00				
Prov. Padova	1007	risanamento delle scarpe della SP 48 "delle Lande" da km 36+700 a km 37+200 lato destro, SP 13 "Pelosa" dal km 3+700 al km 3+760 lato destro e dal km 5+840 al km 5+900 lato destro e della SP 13 dir 72 dal km 1+300 al km 1+362 lato destro	550.000,00				
Prov. Padova	1009	dissesto idrogeologico lungo la SP 43 "Speronella al km 12+150 a Teolo	160.000,00				
Prov. Padova	1808	dissesto su pista ciclabile Anello dei Colli	186.307,00				
Prov. Padova	1020	cedimento stradale lungo al SP 43 dal km 10+800 al km 11+200 in corrispondenza dei tornanti	540.000,00	1.530.435,00	3.000.000,00	1.530.435,00	-
Prov. Padova	1078	dissesto idrogeologico lungo la SP 3 al km 12+500 a Casalserugo	47.500,00				
Prov. Padova	1809	oneri accertamento e prove statiche su ponti	11.628,00				
Prov. Padova	1019	cedimento stradale lungo al SP 43 dal km 8+380 al km 8+430	35.000,00				
Prov. Treviso	650_1	Smottamenti in Comune di San Pietro di Feletto, via San Michele, con pregiudizio della viabilità provinciale (S. P. 130)	40.000,00				
Prov. Treviso	650_2	S. P. n. 150 "dei Colli Asolani" in Comune di Montebelluna al Km. 8+150. Movimento franoso che ha interessato un tratto di circa ml. 40 (quaranta) di rilevato stradale con interessamento della carreggiata stradale.	40.000,00				
Prov. Treviso	650_3	S. P. N. 38 "Francesco Fabbrì" in comune di Refrontolo al Km. 2+200 movimento franoso che sta comportando il progressivo cedimento di un tratto di carreggiata stradale per una lunghezza di oltre 50 metri.	40.000,00				
Prov. Treviso	650_4	S. P. N. 152 "Dei Colli Settefontali" in comune di Follina, località Farrò, in direzione Rolle. al Km. 18+900. Frana di un tratto di circa ml. 10 (dieci) di versante a monte della strada con riversamento di materiali vari (massi, terra, alberature ecc.) sulla carreggiata stradale.	10.000,00	346.000,00	453.015,56	346.000,00	-

 COMMISSARIO DELEGATO PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA DERIVANTE DAGLI EVENTI ALLUVIONALI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO NEI GIORNI DAL 31 OTTOBRE AL 2 NOVEMBRE 2010 Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3906 del 13/11/2010		Allegato B all'Ordinanza n. 6 del 3 SET 2012 AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI QUADRO DI DETTAGLIO DEGLI INTERVENTI URGENTI ED INDIFFERIBILI					
		1	2	3	4	5	
RISULTATI DEI LAVORI DEI LAVORI DELLA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE: PROVINCE - Allegato al verbale del 14 giugno 2012							
Nome Ente	id	Descrizione	Importo finanziabile per intervento	Opere totali per Provincia	DISPONIBILITA' SU ACCONTI EROGATI	Importi autorizzati alla spesa	Ulteriori risorse necessarie per finanziare le opere
Prov. Treviso	650_5	S.P. N. 151 "Pedemontana del Cansiglio" in comune di Sarmede, località Rugolo al Km.13+300. Movimento franoso che ha pregiudicato la stabilità di un muro di sostegno che abbisogna di un urgente intervento di demolizione e ricostruzione.	150.000,00				
Prov. Treviso	650_6	S.P. N. 152 "Dei Colli Settefontinali" in comune di Tarzo al Km.20+700 frana di un tratto di circa ml. 15 (quindici) di versante a monte della strada	36.000,00				
Prov. Treviso	650_7	S.P. N. 86 "Delle Mire" in comune di Refrontolo al Km.12+150 movimento franoso che sta comportando il progressivo cedimento di un tratto di carreggiata stradale per una lunghezza di circa ml. 30 (trenta) e per una larghezza di ml. 2.00.	30.000,00				
Prov. Verona	964	lavori urgenti per la sistemazione del versante e dell'acquedotto pubblico sul versante in Località M.te Calvatrina, via Roncolati, nel Comune di Roncà (VR)	250.000,00				
Prov. Verona	945	lavori urgenti per la sistemazione del piano viabile sulla SP 36 in Località Urbani nel Comune di Venstananova (VR)	277.830,39			527.830,39	
Prov. Vicenza	1874	Sistemazione dissesto franoso in località Ponte dei Granatieri in Comune di Caltrano	350.000,00				
Prov. Vicenza	2447	Ripristino di un tratto di strada di collegamento ad un centro abitato mediante opere di sostegno lungo la strada per Contrada Valeri in Comune di Marostica	362.900,00				
Prov. Vicenza	2442	Ripristino di un tratto di strada di collegamento mediante opere di sostegno lungo la strada per Contrada Zao in Comune di Valli del Pasubio	201.520,00				
Prov. Vicenza	1175	Sistemazione dissesti franosi in località Casalena in Comune di Torrebelticino	413.310,00				
Prov. Vicenza	2141	Ripristino di vari tratti di Via Patriotti in Comune di Torrebelticino	410.700,00				
Prov. Vicenza	1227	Ripristino di tratto di strada di collegamento a centro abitato in località baracca Oriella in Comune di Bassano del Grappa	133.360,00				
Prov. Vicenza	1172	Sistemazione dissesto franoso in località Coffe - Stefani in Comune di Monte di Malo	167.350,00				
Prov. Vicenza	2443	Consolidamento ciglio di frana che ha provocato lesione ed inagibilità di due edifici in Contrada Scarsi in Comune di Monte di Malo	169.944,00				
Prov. Vicenza	1229	Consolidamento dissesto franoso lungo strada Cavrega in Comune di Valli del Pasubio	450.000,00				
Prov. Vicenza	2441	Ripristino di un tratto di strada di collegamento ad un centro abitato mediante opere di sostegno lungo la strada per Contrada Pelè in Comune di Valli del Pasubio	206.850,00				
Prov. Vicenza	2439	Sistemazione dissesto franoso in Via Stroppari in Comune di Marostica	130.000,00				
Prov. Vicenza	2440	Sistemazione dissesti franosi lungo Via Sandri in Comune di Pianezze	150.020,00				
Prov. Vicenza	2434	Sistemazione dissesto e consolidamento versante lungo Via Marchi in Comune di Salcedo	140.000,00				
		TOTALE	6.312.059,39	6.312.059,39	7.268.434,23	5.556.805,39	755.254,00

COMMISSARIO DELEGATO PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA DERIVANTE DAGLI EVENTI ALLUVIONALI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO NEI GIORNI DAL 31 OTTOBRE AL 2 NOVEMBRE 2010

Decreto n. 324 del 19 settembre 2012

Ordinanza del Commissario Delegato n. 18 del 14.6.2011. Affidamento incarico per la redazione di uno studio per la valutazione delle condizioni di sicurezza nei confronti delle problematiche idrauliche e di trasporto solido del torrente Torcol in Comune di Cencenighe.CUP: J74C12000010001 - CIG: Z97061127B.

Il Soggetto Attuatore

Dirigente dell'U.p. Genio Civile di Belluno

(omissis)

decreta

1 - Di affidare al dott. ing. Mauro Resenterra con studio a Nogara (VR) via Torrazzo n. 31/5 (c.f. RSN MRA 73L08 E512C e part. IVA 03496330238) iscritto all'ordine degli Ingegneri della provincia di Verona al n. 3094, l'incarico professionale per la redazione di uno "Studio per la valutazione delle condizioni di sicurezza nei confronti delle problematiche idrauliche e di trasporto solido del torrente Torcol in Comune di Cencenighe", per l'importo di € 18.000,00 oltre IVA e contributo integrativo Inarcassa dovuti.

2 - Di approvare lo schema di convenzione, allegato (Allegato A) al presente decreto, debitamente sottoscritto per accettazione dal Professionista, regolante l'incarico in argomento.

3 - Agli oneri derivanti dall'espletamento dell'incarico pari a complessivi € 22.651,20 (€ 18.000,00 + € 720,00,00 per contributo integrativo Inarcassa 4% + € 3.931,20 per IVA 21%) si farà fronte con i fondi già impegnati con l'Ordinanza n. 18 del 14.6.2010 in premessa richiamata.

4 - Il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito web istituzionale del Commissario Delegato, ai sensi del comma 54 dell'art. 3 della legge 24 dicembre 2007 n. 244.

5 - Di pubblicare il solo dispositivo del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

dott. ing. Nicola Salvatore

[Torna al sommario](#)

COMMISSARIO DELEGATO PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA DERIVANTE DAGLI EVENTI ALLUVIONALI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO NEI GIORNI DAL 31 OTTOBRE AL 2 NOVEMBRE 2010

Decreto n. 329 del 21 settembre 2012

O.P.C.M. n. 3906 del 13.11.2010. Interventi VI-A/19 All.F e VI-B/6 All.F. Ordinanza del Commissario Delegato n. 5 del 22.02.2011. Lavori di pronto intervento per la chiusura della rotta dell'argine destro del torrente Timonchio alla fronte di Via Due Ponti e sovrizzo e ringrosso arginature da casa Stedile al ponte di Vivaro in Comune di Dueville e completamento. Liquidazione indennità definitiva di esproprio. Rettifica Decreto n. 258 del 27.07.2012.

Il Dirigente del Genio civile di Vicenza

soggetto attuatore - ordinanza n. 2 del 21 gennaio 2011

Omissis

Decreta

1. al punto 2. del Decreto n. 258 in data 27.07.2012 del Dirigente dell'U.P. Genio civile di Vicenza - Soggetto Attuatore ai sensi dell'Ordinanza Commissariale n. 2 in data 21.01.2011, di liquidazione delle indennità di esproprio per l'acquisizione degli appezzamenti di terreno in proprietà privata necessari per l'esecuzione dell'intervento indicato in oggetto, pubblicato sul BURVET n. 63 in data 10.08.2012, l'importo di €. 34.585,20 è sostituito dall'importo di €. 34.675,20.

2. rimane invariato ogni altro contenuto del Decreto n. 258 in data 27.07.2012.

3. Il dispositivo del presente provvedimento è pubblicato sul BUR.VET e diverrà esecutivo decorsi trenta giorni dalla data di pubblicazione.

Ing Enzo Zennaro

[Torna al sommario](#)

Statuti

COMUNE DI BELLUNO

Statuto comunale. Modifica dell'art. 30 (Competenze del Sindaco) approvato con Delibera n. 36 del 6 luglio 2012.

IL CONSIGLIO COMUNALE DI BELLUNO

delibera

1. di approvare la modifica all'art. 30 del vigente Statuto Comunale aggiungendo la lettera i) che riporta:

i): “conferire a singoli consiglieri comunali la delega di competenze limitate ed approfondimenti collaborativi per l'esercizio diretto delle funzioni sindacali che non comportino l'adozione di atti aventi rilevanza esterna o compiti di amministrazione attiva”;

avv. Francesco Rasera Berna

[Torna al sommario](#)

COMUNE DI FONZASO (BELLUNO)

Statuto comunale approvato con deliberazioni del Consiglio Comunale n. 28 del 23.08.2012 e n. 29 del 24.08.2012.

TITOLO I I PRINCIPI GENERALI

Art. 1 Il Comune

Il Comune di Fonzaso rappresenta ed esprime l'autonomia della propria Comunità secondo i principi e con i poteri e gli istituti di cui di seguito, nell'ambito della Costituzione della Repubblica.

Art. 2 Il capoluogo e le frazioni

1. Il capoluogo del Comune è Fonzaso.
2. Il Comune riconosce le seguenti frazioni: Agana, Arten, Frassenè, Giaroni e riconosce le seguenti località: Calderal, Case Balzan, Pederoncon.
3. L'istituzione di nuove frazioni, il loro eventuale accorpamento ed il cambio di denominazione sono disposti dal Consiglio previa consultazione dei frazionisti interessati.

Art. 3 Finalità

1. Il Comune, istituzione autonoma all'interno della Repubblica:
 - a) cura e rappresenta gli interessi generali della propria Comunità, ne promuove lo sviluppo ed il progresso civile, sociale, economico e culturale, ispirandosi ai valori ed agli obiettivi della Costituzione della Repubblica, promuovendo la cultura della pace e dei diritti umani;
 - b) persegue l'equa ed equilibrata fruizione da parte di tutti i cittadini dei beni comuni ed in particolare del territorio, quale risorsa dell'intera Comunità;
 - c) si avvale dei suoi poteri pubblici per regolare i rapporti di convivenza sociale ed economica tra i cittadini e le loro associazioni, secondo i principi della sussidiarietà, della proporzionalità, dell'adeguatezza, dell'economicità e dell'interesse generale, e ne persegue il benessere sviluppando i servizi pubblici locali;
 - d) svolge le sue funzioni anche attraverso la collaborazione con cittadini e con le loro forme di aggregazione sociale, favorisce la partecipazione alle scelte amministrative e l'assunzione delle cariche pubbliche locali;
 - e) informa i cittadini dell'attività amministrativa ed assume le misure idonee a realizzare il pieno e paritario uso dei servizi pubblici;
 - f) promuove il diritto allo studio, sviluppa occasioni di integrazione con le realtà scolastiche territoriali.
2. Il Comune ricerca forme d'incontro e di scambio culturale, sociale ed economico con enti locali, anche di altre nazioni, in particolare con quelli nei quali vi sono presenze significative di Fonzasini.

Art. 4 Solidarietà sociale e tutela della salute

1. Il Comune manifesta la solidarietà della Comunità nei confronti dei propri cittadini, che per disabilità o per altri impedimenti involontari non sono in grado di assicurare a se stessi e alle proprie famiglie un adeguato livello di vita, nonché nei confronti di altre comunità nel caso di emergenze eccezionali e nei limiti delle proprie possibilità.
2. Il Comune tutela il diritto alla salute ed alla sicurezza dei cittadini.

Art. 5 Sviluppo economico

1. Il Comune tutela e promuove lo sviluppo dell'artigianato, delle varie attività produttive, agricole, commerciali, turistiche e ricettive.

Art. 6 Assetto ed utilizzazione del territorio e del patrimonio

1. Il Comune promuove un organico assetto del territorio, nel quadro di sviluppo degli insediamenti umani, delle infrastrutture sociali e di impianti industriali, turistici e commerciali.
2. Il Comune difende e conserva l'ambiente, il patrimonio storico, artistico ed archeologico esistente nel suo territorio.
3. Il Comune riconosce il diritto umano all'acqua ossia l'accesso all'acqua come diritto universale, indivisibile, inalienabile e lo status dell'acqua come bene pubblico. Riconosce che la gestione del servizio idrico integrato è un servizio pubblico locale privo di rilevanza economica, in quanto servizio pubblico di interesse generale atto a garantire l'accesso all'acqua per tutti e pari dignità umana a tutti i cittadini.

Articolo 7 Promozione dei beni culturali, dello sport e del tempo libero

1. Il Comune promuove lo sviluppo del patrimonio culturale, anche nelle sue espressioni di lingua, di costume e di tradizioni locali.
2. Il Comune assume iniziative specifiche a favore della collettività emigrante e di quella di entrata in patria, anche con azioni di sostegno nei confronti delle associazioni di settore.

3. Favorisce le attività sportive, turistiche, ricreative e culturali.
4. Per il raggiungimento di tali finalità il Comune sostiene e favorisce l'istituzione di enti, organismi ed associazioni ricreative, sportive, culturali non aventi scopo di lucro riconosciute dal Comune.
5. Nel quadro della valorizzazione anche turistica del Comune è riconosciuto particolare rilievo all'associazione Pro Loco.

Art. 8 Principi di organizzazione

1. Il Comune assicura i servizi di sua competenza con sistemi di gestione che permettano economicità e miglioramento continuo ricorrendo anche all'esternalizzazione, alla privatizzazione e alla liberalizzazione, agli istituti di associazione con altri enti, nonché alla collaborazione con le associazioni locali e del volontariato.
2. Il Comune riconosce il principio della separazione delle funzioni di governo da quelle della gestione e vi adegua la propria organizzazione strumentale, demandando tutte le attività e gli atti gestionali e la relativa responsabilità.
3. I provvedimenti, che comportano l'esercizio in modo inscindibile di entrambe le succitate funzioni, sono di competenza degli organi di governo.

Art. 9 Autonomia impositiva e finanziaria

1. I cittadini concorrono al finanziamento delle spese generali dell'Amministrazione Comunale e a quello dei costi per i servizi obbligatori e a domanda in ragione della fruizione diretta.
2. I regolamenti individuano le situazioni di tutela e di agevolazione e le fonti di compensazione, nonché i casi di sospensione dei servizi a domanda per mancata contribuzione.
3. La repressione dell'evasione va improntata a criteri e forme di collaborazione con i contribuenti.

Art. 10 Programmazione, pianificazione e forme di cooperazione

1. Il Comune, per realizzare le proprie finalità, adotta nell'azione di governo il metodo e gli strumenti della programmazione per obiettivi, della verifica della loro attuazione e della pubblicità dei risultati.
2. Il Comune nell'esercizio delle proprie competenze concorre alla determinazione degli obiettivi contenuti nei programmi dello Stato e della Regione, avvalendosi dell'apporto delle formazioni sociali, economiche, sindacali e culturali operanti nel territorio.

Art. 11 L'attività amministrativa

1. L'attività amministrativa persegue i fini stabiliti dagli organi di governo comunale nell'ambito della legge ed in attuazione dello Statuto e dei regolamenti ed è retta dai principi della partecipazione, dell'imparzialità, della proporzionalità, dell'efficienza, dell'efficacia, della economicità e della pubblicità.
2. La semplificazione dei procedimenti costituisce obiettivo primario degli organi di governo e dell'organizzazione ed i risultati conseguiti sono periodicamente verificati dal Consiglio Comunale.
3. L'attività gestionale non autorizzatoria può utilizzare gli strumenti del diritto privato.

Art. 12 I regolamenti

1. L'autonomia in ordine alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni viene esercitata mediante l'emissione di regolamenti.
2. Le norme regolamentari che riguardano le attività dei cittadini o i loro rapporti con l'Amministrazione Comunale devono tenere conto dei vincoli che impongono e degli effetti che provocano, anche in termini di costi, in relazione ai benefici generali che ne conseguono, devono evitare inutili imposizioni formali ed essere comprensibili ed essenziali.
3. I procedimenti sanzionatori e l'ammontare delle sanzioni sono fissati da apposito regolamento o in apposite norme dei singoli regolamenti nei limiti e secondo i principi della legge.

Art. 13 Sede

1. La sede del Comune è presso Fonzaso Capoluogo.
2. Il Comune è insignito dell'onorificenza della "Croce al merito di guerra alla città di Fonzaso".
3. Il territorio del Comune si estende per Km² 27,49 confina con i comuni di Sovramonte, Lamon, Arsìe, Seren del Grappa, Feltre, Pedavena.
4. Gli organi di governo collegiali possono essere convocati anche in sedi diverse.
5. La dislocazione degli uffici e dei servizi è stabilita dal Sindaco, avuto riguardo alle esigenze dei cittadini.

Art. 14 Albo comunale

1. La pubblicazione avviene utilizzando tecnologie informatiche o telematiche.
2. La pubblicazione deve garantire l'accessibilità, l'integralità e la facilità di lettura.

Art. 15 Stemma e gonfalone

1. Emblema raffigurativo del Comune è lo stemma concesso con Decreto del Presidente della Repubblica del 22.07.1991 n° 4273 partito: nel primo, troncato di rosso e d'argento, alla torre attraversante, d'oro, merlata alla ghibellina di tre pezzi, chiusa, finestrata, murata di nero; nel secondo, di azzurro, all'abete al naturale, nodrito nella collina di verde, fondata in punta. Ornamento esteriori da Comune.

2. Insegna del Comune nelle cerimonie ufficiali è il gonfalone, confermato con Decreto del Presidente della Repubblica del 22.07.1991 n° 4273, drappo di rosso riccamente ornato di ricami d'argento e caricato dello stemma così sopra descritto con l'iscrizione centrata in argento, recante la denominazione del Comune. Le parti di metallo ed i cordoni sono argentati. L'asta verticale è ricoperta di velluto rosso con bullette argentate poste a spirale. Nella freccia è rappresentato lo stemma del Comune e sul gambo inciso il nome. Cravatta con nastri tricolorati dai colori nazionali frangiati d'argento.

Art. 16 (soppresso)

TITOLO II GLI ORGANI DI GOVERNO

Capo I

Il Consiglio Comunale

Art. 17 Le funzioni

1. Il Consiglio Comunale esprime l'unità della Comunità Locale e la pluralità dei cittadini, esercita la funzione costitutiva attraverso l'approvazione e le modifiche dello Statuto e la funzione regolamentare generale, fissa l'ammontare complessivo della contribuzione tributaria, partecipa alla determinazione delle linee programmatiche proposte dal Sindaco, compie gli atti di amministrazione attiva riservatagli dalla legge ed esercita il controllo generale sull'attività dell'Amministrazione e sulla qualità ed economicità dei servizi pubblici locali a tutela degli utenti.

2. Spetta inoltre al Consiglio, a specificazione di quanto previsto dalla lettera e), 2° comma dell'articolo 42 del Testo Unico Enti Locali 267/2000, la costituzione delle società di capitali a totale o prevalente proprietà del Comune, ivi compresa l'approvazione dello statuto, nonché l'autorizzazione al Sindaco ad esercitare i poteri di socio nelle assemblee straordinarie limitatamente alle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto e alle variazioni del capitale sociale e alla sua ricostituzione.

Art. 17-bis Funzionamento del Consiglio

L'organizzazione e il funzionamento del consiglio sono disciplinati da apposito regolamento da adottarsi con il voto favorevole della maggioranza dei consiglieri assegnati sulla base dei principi fissati dal presente articolo.

Salvo i casi espressamente previsti per legge o dal presente Statuto, le adunanze del Consiglio Comunale, in prima convocazione, sono validamente costituite quando è presente almeno la metà dei Consiglieri assegnati per legge all'ente, con eventuale arrotondamento all'unità superiore, senza computare a tal fine il sindaco.

Salvo i casi espressamente previsti per legge o dal presente Statuto l'adunanza di seconda convocazione segue, in giorno diverso, un'adunanza di prima convocazione dichiarata deserta, e nella stessa possono essere trattati esclusivamente gli argomenti compresi nel programma dei lavori della seduta precedente. Per la validità dell'adunanza, è necessaria la presenza di almeno un terzo dei consiglieri assegnati per legge all'ente, con eventuale arrotondamento all'unità superiore, senza computare a tal fine il sindaco.

Salvo i casi espressamente previsti per legge o dal presente Statuto, le proposte di deliberazione sono approvate quando i voti favorevoli prevalgono sui contrari.

Art. 18 Principi del regolamento del Consiglio

1. Nella determinazione delle norme ad esso riservate dalla legge, il regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale dovrà perseguire:

- a) la separazione effettiva dei poteri e delle funzioni del Consiglio rispetto a quelle del Sindaco e della Giunta;
- b) le modalità di esercizio delle funzioni d'indirizzo e di controllo dei risultati dell'attività amministrativa e dei suoi effetti sui cittadini, nel rispetto dell'autonomia gestionale;
- c) la conduzione dell'attività dell'assemblea e delle commissioni in modo da privilegiare il dibattito e la costruzione di idee e di soluzioni;
- d) la possibilità da parte di tutti i componenti di esprimere le proprie idee e soluzioni, nell'ambito delle finalità del Consiglio e delle competenze del Comune, e di disporre d'idonei elementi di conoscenza ed informazione, nonché di adeguati supporti strumentali;
- e) la semplificazione delle procedure in modo da mantenere tempestiva ed efficace l'attività deliberativa;
- f) l'interdizione di ogni forma di impedimento all'esercizio delle funzioni consiliari e delle prerogative dei componenti.

2. Il regolamento potrà prevedere l'istituzione di commissioni consiliari e dovrà definire le funzioni ed i poteri della Conferenza dei Capigruppo.

Art. 19 Linee programmatiche

1. Il Sindaco neo eletto presenta e pubblicizza le linee programmatiche del mandato entro 90 giorni dalla proclamazione degli eletti.

Art. 20 Decadenza dei consiglieri

1. Qualora un consigliere senza giustificare il motivo in forma scritta al Sindaco risulti assente per tre sedute consecutive dell'assemblea, il Sindaco attiva la procedura di decadenza, chiedendo giustificazione all'interessato, che è tenuto a rispondere entro 10 giorni. Le giustificazioni devono essere riferite a serie e circostanziate ragioni di impedimento.
2. Il consigliere sottoposto a procedimento di decadenza può prendere parte alla discussione, ma non alla votazione.
3. Il Consiglio, dichiarata la decadenza, procede immediatamente alla surroga.

Art. 21 Commissioni speciali d'indagine e di garanzia

1. Il Consiglio può istituire con deliberazione assunta a maggioranza assoluta dei componenti assegnati, commissioni consiliari straordinarie con compiti di indagine o di inchiesta nei casi di gravi violazioni di legge o delle norme statutarie e regolamentari da parte dell'Amministrazione e dai singoli consiglieri.
2. La proposta di istituzione della commissione deve essere presentata da almeno un terzo dei consiglieri assegnati e deve essere sottoposta all'esame del Consiglio entro 30 giorni dal deposito della richiesta presso la segreteria.
3. La richiesta deve indicare in maniera circostanziata le ragioni che motivano la richiesta.
4. Il Consiglio determina la durata dei lavori.
5. La commissione è presieduta dal designato dall'Opposizione Consigliare, che non ha però diritto di voto.
6. La commissione d'inchiesta può convocare i dipendenti e gli incaricati del Comune e può richiedere l'audizione degli amministratori.
7. I lavori della Commissione si concludono con una relazione al Consiglio, approvata a maggioranza e redatta nelle forme e nei limiti previsti dal regolamento.

Capo II Il Sindaco

Art. 22 Competenze del Sindaco

1. Il Sindaco:
 - a) è a capo del Comune ed è responsabile dell'amministrazione dell'ente nei confronti del Consiglio e dei cittadini, salvo per quanto demandato al Consiglio medesimo;
 - b) determina, in collaborazione con il Consiglio, gli indirizzi del mandato amministrativo e li attua con i poteri attribuitigli dalla legge e dallo Statuto;
 - c) assume tutti gli atti di governo, mediante determinazioni, salve le competenze del Consiglio e della Giunta previste dalla legge e dallo Statuto;
 - d) nomina il segretario comunale ed il suo sostituto, nonché i responsabili della gestione e i collaboratori ad alta professionalità in base alla competenza specifica, applicando le modalità e i criteri stabiliti dal D. Lgs. 165/2001 e dall'art. 110 del D. Lgs. 267/2000 e ss.mm. per il conferimento di incarichi a contratto a tempo determinato. Gli incarichi a contratto a tempo determinato di diritto pubblico sono conferibili per la copertura di posti di responsabilità dei servizi o degli uffici nel limite massimo di una posizione organizzativa.
 - e) convoca il Consiglio, fissa gli argomenti da trattare, ne dirige i lavori ed assicura l'esercizio delle funzioni e dei diritti dei componenti;
 - f) può delegare attività ed atti di sua competenza, nell'ambito delle funzioni comunali, agli assessori ed ai consiglieri. Egli può delegare anche ai responsabili della gestione la rappresentanza legale del Comune in giudizio, ferma restando la sua competenza a decidere la costituzione, la resistenza e la conciliazione.
2. Spetta al Sindaco la convocazione delle conferenze di servizio, la stipula degli accordi di programma e delle convenzioni tra enti per l'attribuzione di funzioni, nonché l'assunzione di determinazioni in seno alle conferenze dei sindaci in organismi sovracomunali, che abbiano per oggetto l'esercizio di poteri o attengano comunque alle competenze degli organi di governo del Comune. Gli impegni conseguenti sono autorizzati o ratificati dal Consiglio Comunale solo nel caso incidano sugli strumenti della programmazione comunale, o sui regolamenti, o comportino attribuzioni di funzioni o di poteri del Comune.
3. Il Sindaco rappresenta il Comune nelle assemblee societarie e ne esercita i poteri inerenti salvo quanto riservato preventivamente al Consiglio Comunale.
4. Prima di assumere le funzioni, il Sindaco presta giuramento innanzi al Consiglio Comunale nella prima riunione dopo l'elezione, pronunciando la seguente formula: "Giuro di osservare lealmente la Costituzione Italiana".

Art. 23 Il Vice Sindaco

1. Il Vice Sindaco sostituisce il Sindaco temporaneamente assente, impedito o sospeso dalla carica in tutte le funzioni, fatta eccezione per la nomina di nuovi assessori o per la revoca di quelli in carica.
2. In caso di assenza o di impedimento temporaneo anche del Vice Sindaco, alla sostituzione provvede l'assessore in carica nell'ordine di nomina del Sindaco con precedenza assoluta per gli assessori consiglieri comunali.

3. Nel caso di reggenza spettano al Vice Sindaco tutte le funzioni ad esclusione della nomina di un altro vice sindaco.
4. Nel caso di nomina di un commissario per la sostituzione del Sindaco e della Giunta, la presidenza del Consiglio è assunta dal consigliere in carica che ha ottenuto il maggior numero di preferenze nella lista del Sindaco.

Capo III

La Giunta Art. 24 Competenze

1. La Giunta collabora con il Sindaco nel governo del Comune attraverso:
 - a) l'esercizio del potere regolamentare e deliberativo nei casi espressamente previsti dalla legge;
 - b) l'assunzione di decisioni nelle materie di competenza del Sindaco e sugli argomenti che lo stesso rimetta alla collegialità della Giunta;
 - c) l'assistenza al Sindaco nella formulazione delle linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato e dei loro aggiornamenti;
 - d) la formulazione di proposte deliberative al Consiglio;
 - e) l'assistenza al Sindaco nell'esercizio delle sue funzioni e poteri;
 - f) l'emanazione di atti programmatici delle attività gestionali e d'indirizzo amministrativo ai responsabili della gestione;
 - g) il controllo della gestione.

Art. 25 Composizione della Giunta

1. La Giunta è composta dal Sindaco e da un numero di assessori non superiore a quello consentito dalla Legge.
2. Il Sindaco deve obbligatoriamente nominare il Vice Sindaco tra i consiglieri, mentre è sua facoltà nominare assessori anche cittadini non facenti parte del Consiglio, ma in possesso dei requisiti di compatibilità e di eleggibilità a consigliere.
3. Gli assessori non consiglieri partecipano ai lavori del Consiglio e delle commissioni senza diritto di voto e senza concorrere a determinare il numero legale per la validità delle riunioni.

Art. 26 Funzionamento

1. Nello svolgimento della propria attività la Giunta si uniforma al principio della collegialità.
2. Il Sindaco dirige e coordina i lavori della Giunta ed assicura la collegiale responsabilità delle decisioni.
3. La Giunta è convocata dal Sindaco, che la presiede.
4. Per la validità delle sedute è richiesto l'intervento della metà dei suoi componenti, compreso il Sindaco.
5. La Giunta delibera a maggioranza assoluta dei votanti. In caso di parità prevale il voto del presidente.
6. Il Sindaco stabilisce l'elenco degli argomenti da trattare ed attribuisce i compiti istruttori agli assessori, al Segretario Comunale ed ai responsabili della gestione, ove convocati.
7. Le sedute non sono pubbliche.
8. Formano oggetto di specifico atto deliberativo i provvedimenti di cui alle lettere a) del precedente articolo 24 e quelli per i quali la Giunta stessa ne ritenga l'opportunità. Le decisioni della Giunta sono attestate dal verbale.

Capo IV

Controllo sugli atti degli organi di governo

Art. 27 Controllo sugli atti degli organi di governo

1. Eventuali opposizioni agli atti degli organi di governo devono essere esaminate dagli organi medesimi per la rispettiva competenza entro dieci giorni. Nel caso di opposizione a delibere consiliari il termine per l'esame è di 30 giorni e viene effettuato dalla Conferenza dei Capigruppo.
2. I responsabili della gestione hanno l'obbligo di segnalare al Sindaco e al Segretario Comunale per quanto di loro competenza le eventuali illegittimità, illiceità e le violazioni dello Statuto e dei regolamenti relativamente agli atti da assumere o assunti dagli organi di governo o di cui vengano a conoscenza nell'esercizio delle loro funzioni.

TITOLO III

PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI ALLA AMMINISTRAZIONE E FORME DI TUTELA

Art. 28 Consultazioni dei cittadini

1. Con apposito regolamento il Consiglio Comunale individua e struttura forme di consultazione, di sondaggio e referendum dei cittadini residenti, ricorrendo anche alla tecnologia telematica.
2. I referendum e le consultazioni sono proposte, dal Consiglio o su richiesta sottoscritta da un numero di elettori iscritti nelle liste elettorali comunali previsto nell'apposito regolamento.

Art. 29 Partecipazione al governo

1. Tutti i cittadini singoli o associati hanno diritto a presentare osservazioni, proposte e richieste agli organi di governo per quanto di rispettiva competenza e a riceverne risposta.

2. Tutti i cittadini residenti, singoli o associati, hanno diritto di segnalare le eventuali violazioni dello Statuto da parte dell'Amministrazione, nel governo e nella gestione. Le segnalazioni sono esaminate entro 60 giorni dalla Conferenza dei Capigruppo o dalla commissione consiliare di ciò incaricata e, qualora ritenute motivate e pertinenti, sono sottoposte all'esame del Consiglio nella successiva seduta.

Art. 30 Partecipazione al procedimento amministrativo

1. Ferme restando le norme di legge in ordine alla partecipazione dei cittadini ai procedimenti che li riguardano o per i quali hanno un interesse tutelabile, i regolamenti di settore prevedono forme di agevole conoscibilità pubblica degli atti conclusivi dei procedimenti.

Art. 31 Difensore civico

1. Viene data adesione all'istituto tramite convenzione. Il difensore civico svolge il ruolo di garante, del buon andamento, dell'imparzialità, della tempestività e della correttezza dell'azione amministrativa.

TITOLO IV ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI

Art. 32 I principi

1. Le funzioni autoritative, quelle attinenti la programmazione del territorio e dei servizi locali, nonché quelle di controllo sono gestite, ove direttamente assunte, con personale dipendente.

2. Le attività strumentali sono assicurate anche mediante ricorso all'associazione con altri enti, all'esternalizzazione e alla privatizzazione.

3. L'attività di gestione viene svolta dai responsabili in forza dell'incarico e nell'ambito degli indirizzi di governo, che costituiscono vincolo, ma non anche necessario presupposto.

4. Gli organi di governo valutano l'attività di gestione dei responsabili in base ai risultati, predeterminando le modalità e gli strumenti del controllo.

5. Il rapporto tra gli organi di governo ed i responsabili della gestione, nonché gli altri dipendenti è improntato a fiducia, collaborazione e riconoscimento dei rispettivi ruoli.

6. Le aree gestionali della struttura organizzativa sono delimitate con provvedimenti giuntali.

7. Gli atti di indirizzo degli organi di governo devono sempre avere carattere generale e non provvedimento.

8. Al personale dipendente vanno assicurati strumenti ed opportunità di formazione ed aggiornamento professionale, possibilità di sviluppo professionale, nonché condizioni ed ambienti di lavoro soddisfacenti e consoni alla dignità della funzione pubblica svolta.

9. La responsabilità degli incaricati di funzioni gestionali e degli altri dipendenti è estesa all'ambito dei poteri a loro espressamente conferiti, salva la possibilità di relazione scritta al Sindaco sugli impedimenti ad adempiere ai doveri conseguenti.

10. I dipendenti devono adempiere ai loro doveri con la professionalità e la diligenza richieste dalla natura delle mansioni loro affidate.

Art. 33 Criteri generali per l'ordinamento degli Uffici e dei Servizi

1. Compete alla Giunta Comunale, nell'ambito dei principi di cui all'articolo precedente, stabilire i criteri generali in materia di ordinamento degli uffici e dei servizi.

Art. 34 Conferimento incarichi

1. Il Sindaco nomina i responsabili degli uffici, specificando gli ambiti gestionali e provvedimentali attribuiti.

2. Gli ambiti di competenza sono individuati con riferimento al risultato finale, ferma restando la collaborazione e la coresponsabilizzazione ove siano richieste competenze tecniche ed organizzative plurime.

3. (soppresso)

5. Gli incarichi di responsabile della gestione hanno durata temporanea e non possono superare quella del mandato elettorale del Sindaco, che li ha conferiti, e possono essere anticipatamente revocati dal Sindaco medesimo previa idonea motivazione.

Art.35 Il segretario comunale

Il segretario comunale nel rispetto della legge che ne disciplina lo stato giuridico ruolo e funzioni è l'organo burocratico che assicura e sovrintende la direzione tecnico-amministrativa degli uffici e dei servizi.

TITOLO V I SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Art. 36 Istituzione e regolamentazione

1. Il Comune riconosce il suo interesse pubblico per tutti i servizi che possono concorrere alla migliore qualità della vita dei propri cittadini e li istituisce con appositi regolamenti.

2. Il Comune attua i servizi, di cui al comma precedente, in qualità di committente e quindi ricorrendo, allorché sia economicamente ed organizzativamente ritenuto possibile e migliore, agli istituti associativi o convenzionati, nonché all'esternalizzazione e alla privatizzazione.

3. Il Comune:

- a) assicura l'erogazione dei servizi locali propri con criteri di obiettività, giustizia ed imparzialità;
- b) garantisce l'informazione ed i diritti dell'utenza mediante le carte dei servizi, approvate dal Consiglio;
- c) attiva forme di controllo, che permettano di misurare il grado di soddisfazione degli utenti;
- d) individua l'ambito ottimale di gestione dei singoli servizi in modo di assicurare sia la loro economicità, sia l'esercizio da parte dell'Amministrazione Comunale delle funzioni di ente pubblico erogatore.

TITOLO VI GLI ISTITUTI ASSOCIATIVI DI DIRITTO PUBBLICO E LE ALTRE FORME DI COLLABORAZIONE

Art. 37 Delega di funzioni

1. Al fine di migliorarne l'esercizio, il Consiglio Comunale può attribuire funzioni proprie del Comune, alla Comunità Montana, alla Provincia ed alle altre istituzioni associative previste dalla legge o partecipate dal Comune. Il Sindaco relaziona al Consiglio Comunale in sede di conto consuntivo sull'attività di controllo e sui risultati.

Art. 38 Convenzione per la gestione di servizi

1. La gestione associata tra enti pubblici di servizi non comportanti delega di funzioni o di poteri pubblici è assunta o conferita dal Sindaco mediante convenzioni indicanti l'oggetto, la durata, le modalità di calcolo del concorso economico ed i mezzi economici per fronteggiarlo.

2. Gli accordi per mere prestazioni di servizio a rimborso diretto sono di competenza dei responsabili della gestione.

Art. 39 Collaborazione con Istituzioni e con Associazioni di diritto privato

1. Il Comune riconosce la rilevanza pubblica delle attività delle associazioni private, che concorrono all'attuazione delle finalità del Comune e dei programmi dell'Amministrazione.

2. L'eventuale sostegno economico è disposto nel bilancio ed è assegnato in base a convenzione o ad accordo preventivo.

Art. 39-bis Unione dei Comuni

1. Il Comune può partecipare alla costituzione di Unioni di Comuni con altri Enti Locali, anche non limitrofi, allo scopo di esercitare congiuntamente una pluralità di funzioni di loro competenza, secondo le norme vigenti in materia.

2. Le modalità di costituzione e formazione degli atti conseguenti all'istituzione di tale nuovo Ente sovracomunale, seguiranno le disposizioni di Legge.

TITOLO VII ATTUAZIONE DELLO STATUTO

Art. 40 Norma finale

1. Gli atti ed i provvedimenti del governo e della gestione in contrasto con lo Statuto sono illegittimi.

2. Il regolamento del Consiglio va sottoposto al Consiglio entro un anno dalla approvazione del presente Statuto.

[Torna al sommario](#)

COMUNE DI VIGO DI CADORE (BELLUNO)

Statuto comunale approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 7 del 18.05.2012.

TITOLO I - PRINCIPI GENERALI

Art. 1 Autonomia Statutaria

Il Comune di Vigo di Cadore è Ente Locale autonomo, rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo.

Esso rientra nell'ambito territoriale in cui si applicano le disposizioni di tutela delle Minoranze Linguistiche storiche delle popolazioni ladine come delimitato dalla Provincia di Belluno con la deliberazione del suo Consiglio n. 30/244 del 27 ottobre 2001.

Il Comune ha autonomia statutaria, normativa, organizzativa, nonché autonomia impositiva e finanziaria secondo i principi fissati dalla Costituzione.

Art. 2 Finalità

Il Comune di Vigo di Cadore promuove lo sviluppo e il progresso civile, sociale ed economico della Comunità ispirandosi ai valori costituzionali.

Il Comune ricerca la collaborazione e la cooperazione con soggetti pubblici e privati; promuove la partecipazione all'attività amministrativa dei singoli cittadini, delle associazioni, delle forze sociali ed economiche.

Il Comune in armonia con il principio delle pari opportunità tra uomo e donna, nelle commissioni comunali, nelle commissioni speciali, nelle rappresentanze presso Enti e nella propria organizzazione interna favorisce una adeguata presenza di entrambi i sessi.

Al fine di conseguire i suddetti obiettivi, il Comune intende realizzare, nel pieno rispetto del ruolo istituzionale di ciascun Ente, uno stretto e primario rapporto di collaborazione, nel reciproco interesse, con la Comunità Montana, con la magnifica Comunità di Cadore e con la Magnifica Regola di Vigo Laggio Pelos e Piniè.

Art. 3 Territorio

Il territorio del Comune di Vigo di Cadore è quello risultante dal piano topografico approvato dall'Istituto Centrale di Statistica e si estende per un area di 70,69 kmq.

Il Comune di Vigo di Cadore confina con i Comuni di Auronzo di Cadore, Forni di Sopra (UD), Lorenzago di Cadore, Lozzo di Cadore, Prato Carnico (UD), Santo Stefano di Cadore, Sappada, Sauris (UD).

Il Comune ha sede nel capoluogo Vigo, Piazza S. Orsola n. 10.

Le adunanze degli organi collegiali si svolgono di norma nella sede comunale. Fino al reperimento di altri locali idonei, il Consiglio utilizza quale sala consiliare il locale sito al piano secondo del fabbricati della Biblioteca Storica Cadorina (Municipio Vecchio) e attualmente adibito a sala di lettura. In ogni caso le adunanze degli organi collegiali possono svolgersi in luogo diverso in caso di necessità o per particolari esigenze.

Art. 4 Frazioni comunali

Le frazioni esistenti nel Comune sono le seguenti: Vigo (capoluogo); Laggio; Pelos.

Fanno inoltre parte del territorio comunale gli insediamenti abitativi periferici di Piniè e di Treponti.

Agli abitanti delle frazioni sono assicurate forme di partecipazione alle scelte del Comune nei modi stabiliti dallo statuto e dal regolamento.

Art. 5 Stemma e Gonfalone

Lo Stemma del Comune è bipartito. Nella parte superiore vi è l'emblema della Comunità Cadorina:

<<d'azzurro, al pino silvestre al naturale, posto tra due torrioni di pietra di due palchi, con base piramidale, merlati alla guelfa chiusi e finestrati di nero, moventi dai due fianchi dello scudo il tronco attraversato da catena di ferro ad anelli circolari in fascia, moventi da sopra la porta dei due torrioni, il tutto terrazzato di verde>>.

In quella inferiore: << di verde alla penna e alla spada d'argento decussate>>. Patria di uomini illustri per scienze e lettere; zona che ricorda gli avvenimenti bellici del 1866, a Treponti.

Il gonfalone del Comune dovrà riportare integralmente la simbologia dello stemma.

L'uso dei simboli comunali è disciplinato da regolamento.

TITOLO II - ORDINAMENTO ISTITUZIONALE

Art. 8 Organi

Sono organi fondamentali del Comune: il Consiglio comunale, il Sindaco e la Giunta; le rispettive competenze sono stabilite dalla Legge e dal presente Statuto.

Il Consiglio comunale è organo di indirizzo, di programmazione e di controllo politico-amministrativo.

Il Sindaco è il responsabile dell'Amministrazione ed il Legale rappresentante del Comune; egli esercita inoltre le funzioni di Ufficiale di Governo secondo le Leggi dello Stato.

La Giunta collabora con il Sindaco nella gestione amministrativa del Comune e svolge attività di proposta e di impulso nei confronti del Consiglio.

Art. 9 Elezione, composizione e durata.

Il Consiglio comunale è eletto a suffragio universale e diretto ed è composto dal Sindaco e dal numero di consiglieri previsto dalla Legge.

L'elezione del Consiglio comunale e la posizione giuridica dei consiglieri, nonché le cause di ineleggibilità, incompatibilità e decadenza sono regolate dalla Legge.

Oltre che nei casi previsti dalla Legge, i consiglieri decadono dalla carica per la mancata partecipazione senza giustificato motivo a tre sedute consecutive del Consiglio comunale.

La decadenza è pronunciata dal Consiglio negli stessi termini e modalità previsti dalla Legge per la dichiarazione di incompatibilità e secondo le modalità previste dal Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale.

I consiglieri entrano in carica all'atto della proclamazione ovvero, in caso di surrogazione, non appena adottata la relativa deliberazione.

La durata in carica del Consiglio è stabilita dalla Legge.

Dopo l'indizione dei comizi elettorali e sino alla data delle elezioni per il rinnovo dell'organo, il Consiglio adotta i soli atti urgenti ed improrogabili.

I consiglieri cessati dalla carica per effetto del rinnovo o dello scioglimento del Consiglio continuano ad esercitare gli incarichi esterni, nei limiti temporali delle norme sul rinnovo degli organismi amministrativi, salvo diversa previsione degli ordinamenti degli Enti Istituzionali presso cui esercitano le funzioni.

Art. 10 I Consiglieri

I consiglieri comunali esercitano la propria funzione senza vincolo di mandato. Sono responsabili dei voti che esprimono sui provvedimenti del Consiglio comunale.

Ciascun consigliere:

- esercita il diritto d'iniziativa deliberativa per tutti gli atti di competenza del Consiglio comunale e può formulare interrogazioni, interpellanze e mozioni nei modi stabiliti dal regolamento comunale;
- ha diritto di ottenere dagli uffici del Comune e delle Aziende ed Enti da esso dipendenti tutte le notizie ed informazioni utili all'espletamento del mandato, purché i dati richiesti siano utilizzati per le finalità realmente inerenti al mandato, sia rispettato il segreto nei casi previsti dalla Legge e si tenga conto del divieto di divulgazione di determinate informazioni personali;
- esercita l'attività di controllo nei modi stabiliti dalla Legge;
- è competente ad eseguire le autenticazioni di cui al 1° comma dell'art. 14 della Legge 53/1980, previa comunicazione scritta della propria disponibilità al Sindaco;
- ha diritto di intervenire nella definizione delle linee programmatiche presentate dal Sindaco, proponendo le integrazioni, gli adeguamenti e le modifiche mediante presentazione di emendamenti, con le modalità stabilite dal regolamento comunale;
- ha diritto di percepire un gettone di presenza per la partecipazione a consigli e commissioni.

Il Comune, nella tutela dei propri diritti e interessi, assicura l'assistenza in sede processuale ai Consiglieri comunali, agli Assessori, al Sindaco, che si trovino implicati, in conseguenza di fatti e atti connessi all'espletamento delle loro funzioni, in procedimenti di responsabilità civile e penale, in ogni stato e grado del giudizio, purché non vi sia conflitto d'interesse con il Comune e non vi sia dolo o colpa grave. In caso di sentenza definitiva di condanna o di patteggiamento, il Comune chiederà all'amministratore condannato gli oneri sostenuti per la sua difesa in ogni giudizio.

Il Comune assicura i propri amministratori contro i rischi conseguenti all'espletamento del loro mandato, nei limiti della colpa lieve.

Art. 11 Il Consigliere anziano

È consigliere anziano colui fra gli eletti che ha conseguito la cifra elettorale individuale più alta.

A parità di cifra individuale, l'anzianità è determinata dall'ordine di precedenza nella lista.

Art. 12 Minoranze consiliari

Le norme del funzionamento del Consiglio comunale devono consentire ai consiglieri appartenenti ai gruppi delle minoranze consiliari l'effettivo esercizio dei poteri ispettivi e di controllo e del diritto d'informazione sull'attività e sulle iniziative del Comune, delle Aziende, delle Istituzioni e degli Enti dipendenti.

Ai consiglieri di minoranza è garantita la partecipazione in seno a Commissioni, Aziende e Enti.

Art. 13 Prima seduta del Consiglio

La prima seduta del Consiglio comunale dopo le elezioni è convocata dal Sindaco nei termini di Legge e deve svolgersi entro dieci giorni dalla diramazione dell'avviso di convocazione, salvo diversi termini di Legge.

Essa è presieduta dal Sindaco.

Nel corso della seduta di insediamento il Consiglio procederà ai seguenti adempimenti:

- a) alla convalida degli eletti;
- b) al giuramento del Sindaco;
- c) alla comunicazione da parte del Sindaco delle nomine concernenti le cariche di Vice Sindaco e degli Assessori;
- d) all'illustrazione degli indirizzi generali del governo.

Art. 14 Presidenza del Consiglio

Il Consiglio è presieduto dal Sindaco, che provvede anche per la sua convocazione.

Al Sindaco, quale Presidente del Consiglio, sono riconosciute le seguenti attribuzioni:

- a) rappresenta il Consiglio;
- b) convoca, fissa le date delle riunioni del Consiglio e ne presiede le sedute;
- c) dirige i lavori del Consiglio, adottando i provvedimenti necessari per un corretto ed efficace funzionamento dello stesso;
- d) ha poteri di polizia nel corso dello svolgimento delle sedute consiliari;
- e) sottoscrive il verbale delle sedute insieme al Segretario comunale;
- f) assicura adeguata e preventiva informazione ai gruppi consiliari ed ai singoli consiglieri sulle questioni sottoposte al Consiglio;
- g) esercita ogni altra funzione demandatagli dalla Legge, dallo Statuto o dai Regolamenti dell'Ente.

Il Sindaco, quale Presidente del Consiglio, esercita le sue funzioni con imparzialità, nel rispetto delle prerogative del Consiglio e dei diritti dei singoli consiglieri.

Art. 15 Competenze del Consiglio

Il Consiglio Comunale ha competenza esclusiva nell'emanazione dei seguenti atti fondamentali:

- a) atti normativi:
 - Statuto dell'Ente, delle Aziende Speciali e delle Istituzioni e relative variazioni;
 - Regolamenti e relative variazioni, salvo quelli di competenza di altri organi nell'esercizio della potestà regolamentare.
- b) atti di programmazione:
 - programmi, piani finanziari, relazioni previsionali e programmatiche, piani triennali ed elenco annuale dei lavori pubblici, piani territoriali, piani urbanistici e relativi programmi annuali e pluriennali per la loro attuazione, eventuali deroghe ai piani territoriali ed urbanistici, ivi comprese le concessioni edilizie in deroga ai vigenti strumenti urbanistici generali ed attuativi, nonché i pareri da rendere in dette materie; bilanci annuali e pluriennali e relative variazioni; ratifiche di variazioni di bilancio approvate dalla Giunta Comunale nei casi espressamente previsti dalla Legge; conti consuntivi e rendiconto;
- c) atti di decentramento:
 - tutti gli atti necessari per l'istituzione, disciplina e funzionamento degli organi di decentramento e di partecipazione dei cittadini;
- d) atti relativi al personale:
 - atti di programmazione e di indirizzo per la formazione del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi; autorizzazione alla polizia municipale a portare armi;
- e) atti relativi a convenzioni ed associazioni con altri Enti:
 - convenzione fra Comuni e fra Comune e Provincia, accordi di programma, costituzione e modificazione di tutte le forme associative fra Enti Locali;
- f) atti relativi ad acquisti, alienazione di immobili e permuta, che non siano previsti in altri atti fondamentali del Consiglio;
- g) atti relativi alle Aziende, Istituzioni, alle Società ed Enti dipendenti, sovvenzionati o sottoposti a vigilanza:
 - atti di indirizzo da osservare da parte delle Aziende, Istituzioni ed Enti dipendenti, sovvenzionati o sottoposti a vigilanza; concessioni di pubblici servizi; affidamento di servizi o attività mediante convenzione; assunzione diretta di pubblici servizi; costituzione di Società di capitali, di Aziende ed Istituzioni ed acquisto di azioni e quote di partecipazione societaria;
- h) atti relativi alla disciplina dei tributi:
 - atti di istituzione di tributi, nell'ambito delle facoltà concesse dalla Legge; disciplina generale delle tariffe per la fruizione dei beni e dei servizi pubblici; modifica della struttura tariffaria e della disciplina dei tributi e delle tariffe dei servizi pubblici, quando non si tratti di adeguamenti di competenza della Giunta;
- i) accensione di mutui e prestiti obbligazionari:
 - contrazione di mutui e prestiti non espressamente previsti in atti fondamentali del consiglio; emissione di prestiti obbligazionari e loro regolamentazione; emissione di buoni ordinari e straordinari e loro regolamentazione; ogni altra forma di finanziamento o approvvigionamento finanziario;
- j) atti di nomina:
 - definizione degli indirizzi per la designazione, la nomina e la revoca dei rappresentanti del Comune presso Enti, Aziende, Società ed Istituzioni; nomina dei rappresentanti del Consiglio presso Enti, Aziende ed Istituzioni, quando sia ad esso espressamente riservata dalla Legge; nomina di ogni rappresentanza del Comune in cui sia prevista la partecipazione delle minoranze, salvo diverse specifiche disposizioni statutarie e regolamentari; nomina delle commissioni consiliari permanenti;
- k) atti elettorali:
 - esame delle condizioni di eleggibilità e di compatibilità degli eletti; surrogazione dei Consiglieri;
- l) atti politico - amministrativi:
 - approvazione delle linee programmatiche di governo dell'Ente; esame e discussione di interrogazioni ed interpellanze; esame e votazione delle mozioni e degli ordini del giorno;
- m) ogni altro atto, parere e determinazione che sia estrinsecazione od esplicazione del potere di indirizzo e di controllo politico-amministrativo o sia previsto dalla Legge quale atto fondamentale di competenza del Consiglio.

Art. 16 Commissioni consiliari permanenti

Il Consiglio può istituire Commissioni consiliari permanenti, con funzioni referenti.

Il Regolamento ne determina la composizione, nel rispetto del principio di proporzionalità fra maggioranza e minoranza, le modalità di nomina o elezione, il funzionamento, il numero e le attribuzioni.

Art. 17 Adunanze del Consiglio

L'attività del Consiglio comunale si svolge in sessione ordinaria o d'urgenza, e soggiace alle norme del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale.

Le sessioni ordinarie devono essere convocate almeno cinque giorni pieni prima di quello stabilito.

Nel caso di convocazione d'urgenza, determinata da casi eccezionali od imprevedibili, il termine è ridotto a ventiquattro ore.

Le sedute del Consiglio comunale sono pubbliche, fatta eccezione dei casi per i quali il regolamento preveda che le stesse debbano tenersi senza la presenza del pubblico per ragioni connesse all'ordine pubblico o alla riservatezza della sfera privata delle persone.

In prima convocazione, il Consiglio non può deliberare se non interviene alla seduta almeno la metà più uno dei Consiglieri assegnati, a meno che la legge non preveda speciali maggioranze.

Qualora una seduta venga dichiarata deserta, il Consiglio deve essere nuovamente convocato con le forme e nel rispetto dei termini previsti dal Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale.

Il giorno della seconda convocazione, che non deve coincidere con quello della prima, può anche risultare dall'avviso di prima convocazione e, in tal caso, non è necessario rinnovare l'avviso di convocazione.

Per la validità delle adunanze di seconda convocazione è richiesto la presenza di quattro consiglieri.

Le deliberazioni per le quali sono richieste maggioranze qualificate sono espressamente previste dalla Legge o dallo Statuto o dai Regolamenti.

Per gli atti di nomina è sufficiente, salvo diverse disposizioni di Legge, di Statuto o di regolamento, la maggioranza semplice e risulterà eletto chi avrà riportato il maggior numero di voti.

Art. 18 Funzionamento del Consiglio

Il Consiglio comunale è dotato di autonomia funzionale ed organizzativa.

Il Consiglio disciplina con proprio regolamento, da approvare a maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati, lo svolgimento dei propri lavori e di quelli delle Commissioni.

Il regolamento disciplina altresì l'esercizio delle potestà e delle funzioni dei consiglieri, uniformandosi ai principi statutari e perseguendo l'obiettivo dell'efficienza decisionale.

Art. 19 Il Sindaco

Il Sindaco è il capo dell'Amministrazione Comunale eletto democraticamente dai cittadini a suffragio universale e diretto.

Il Sindaco rappresenta il Comune ed è responsabile dell'amministrazione dell'Ente.

Sovrintende all'andamento generale dell'Ente, provvede a dare impulso all'attività degli altri organi comunali e ne coordina l'attività.

Il Sindaco dirige i lavori della Giunta comunale ed assicura la rispondenza dell'attività degli organi del Comune agli atti generali e di indirizzo approvati dal Consiglio.

Il Sindaco assume le funzioni di Ufficiale di governo nei casi previsti dalla Legge ed esercita le funzioni delegategli dalla Regione, secondo le modalità previste dalle Leggi e dallo Stato.

Per l'esercizio di tali funzioni il Sindaco si avvale degli uffici comunali.

Prima di assumere le funzioni, il Sindaco presta giuramento innanzi al Consiglio comunale, nella prima riunione, pronunciando la seguente formula: "Giuro di osservare lealmente la Costituzione, le Leggi della Repubblica e l'ordinamento del Comune e di agire per il bene di tutti i cittadini".

Distintivo del Sindaco è la fascia tricolore con gli stemmi della Repubblica e del Comune, da portare a tracolla.

Art. 20 Competenze del Sindaco

Il Sindaco nomina, convoca e presiede la Giunta comunale ed il Consiglio comunale e ne fissa l'ordine del giorno secondo le modalità previste dal regolamento.

Sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti di tutti gli organi comunali.

Il Sindaco provvede alla designazione, alla nomina ed all'eventuale revoca dei rappresentanti del Comune presso Enti, Aziende, Società ed Istituzioni entro i termini di scadenza del precedente incarico, ovvero entro gli eventuali termini previsti da disposizioni normative.

Il Sindaco nomina il Segretario comunale ed il Direttore Generale, se previsto, e conferisce gli incarichi dirigenziali e di responsabilità di uffici e servizi, nonché quelli di collaborazione esterna ad alta specializzazione, secondo le modalità previste dalla Legge e dal Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.

Il Sindaco indice i Referendum comunali.

Gli atti del Sindaco non diversamente denominati dalla Legge e dallo Statuto assumono il nome di decreti.

Il Sindaco promuove, conclude e sottoscrive gli accordi di programma.

Ove non sia diversamente stabilito da norme regolamentari, il Sindaco ha la rappresentanza del Comune nei giudizi di qualunque natura.

Il Sindaco informa la popolazione sulle situazioni di pericolo o comunque connesse con esigenze di protezione civile avvalendosi dei mezzi tecnici previsti nei piani e programmi di protezione civile e comunque con ogni altro mezzo disponibile.

Esercita tutte le altre funzioni attribuitegli dalla Legge, dallo Statuto, dai Regolamenti e sovrintende all'espletamento delle funzioni statali, regionali e provinciali attribuite o delegate al Comune.

Art. 21 Il Vice Sindaco

Il Vice Sindaco sostituisce in tutte le funzioni il Sindaco temporaneamente assente, impedito o sospeso dalla carica.

In caso di assenza o impedimento anche del Vice Sindaco, alla sostituzione del Sindaco provvede l'Assessore indicato nel decreto di nomina in posizione più avanzata.

Art. 22 Deleghe ed incarichi

Il Sindaco ha facoltà di delegare ai singoli Assessori l'esercizio di proprie funzioni nei casi ammessi dalla Legge.

Le funzioni di Ufficiale di governo possono costituire oggetto di delega nei modi e nei termini previsti dalla legge, fatta eccezione per i provvedimenti contingibili ed urgenti, che restano di esclusiva competenza del Sindaco o di chi legalmente lo sostituisce.

L'atto di delega - in forma scritta obbligatoria - indica la funzione nel suo oggetto e materia.

La delega può essere revocata dal Sindaco in qualsiasi momento, essendo concessa con atto meramente discrezionale nell'interesse dell'Amministrazione.

Il Sindaco non può delegare la propria competenza generale di capo e responsabile dell'Amministrazione o ricomprendere nella delega tutte le proprie funzioni e competenze.

Art. 23 Cessazione dalla carica di Sindaco

In caso di dimissioni, impedimento permanente, rimozione, decadenza o decesso del Sindaco, la Giunta decade e si procede allo scioglimento del Consiglio, con contestuale nomina di un Commissario.

Le dimissioni del Sindaco diventano irrevocabili e producono gli effetti di cui al comma precedente trascorso il termine di venti giorni dalla loro presentazione al Consiglio.

Lo scioglimento del Consiglio comunale determina in ogni caso la decadenza di Sindaco e Giunta.

Le dimissioni del Sindaco vanno presentate al Consiglio comunale.

Art. 24 Composizione della Giunta

La Giunta è composta dal Sindaco che la presiede e dal numero di assessori come previsto dalla Legge.

Il Sindaco nomina il Vice Sindaco e gli Assessori, prima dell'insediamento del Consiglio comunale e secondo quanto stabilito dalla Legge in ordine alla loro incompatibilità.

Art. 25 Funzionamento della Giunta

Nello svolgimento della propria attività la Giunta si uniforma al principio della collegialità.

Il Sindaco dirige e coordina i lavori della Giunta, assicura l'unità di indirizzo politico degli Assessori e la collegiale responsabilità delle decisioni.

La Giunta è convocata e presieduta dal Sindaco.

Per la validità delle sedute è richiesto l'intervento della metà dei suoi componenti, compreso il Sindaco.

La Giunta delibera a maggioranza assoluta dei voti; in caso di parità prevale il voto del Sindaco o di chi presiede la seduta in sua vece.

Le sedute della Giunta non sono pubbliche.

A discrezione del Sindaco possono essere ammessi a partecipare alla Giunta consiglieri comunali, dirigenti e funzionari del Comune, cittadini o autorità, al fine di acquisire elementi valutativi sugli argomenti in discussione.

Il regolamento disciplina il funzionamento della Giunta per quanto non previsto dallo Statuto.

Art. 26 Competenze della Giunta

La Giunta collabora con il Sindaco nell'amministrazione del Comune e per l'attuazione degli indirizzi generali di governo.

Svolge funzioni propositive e d'impulso nei confronti del Consiglio.

La Giunta compie tutti gli atti di amministrazione che non siano riservati dalla Legge e dallo Statuto al Consiglio e che non rientrino nelle competenze del Sindaco, degli Organi di decentramento, del Segretario comunale e dei Responsabili degli uffici e dei servizi.

Rientra altresì nella competenza della Giunta l'adozione dei regolamenti sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, secondo le norme ed i principi stabiliti dallo Statuto in materia di organizzazione e di personale.

Art. 27 Revoca degli Assessori

Nel corso del mandato amministrativo il Sindaco può revocare dall'incarico uno o più Assessori, compreso il Vice Sindaco, provvedendo con il medesimo atto alla nomina dei sostituti.

La revoca è sinteticamente motivata, anche solo con il venir meno del rapporto fiduciario ed è comunicata al Consiglio nella prima seduta utile unitamente ai nominativi dei nuovi Assessori.

Art. 28 Mozione di sfiducia

Il voto contrario del Consiglio comunale ad una proposta del Sindaco e della Giunta non comporta le dimissioni.

Il Sindaco e la Giunta cessano dalla carica in caso di approvazione di una mozione di sfiducia votata per appello nominale dalla maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio.

La mozione di sfiducia deve essere motivata e sottoscritta da almeno due quinti dei consiglieri assegnati al Comune, senza computare a tale fine il Sindaco.

La mozione di sfiducia è depositata presso l'Ufficio del Segretario comunale e deve essere messa in discussione non prima di dieci giorni e non oltre trenta dalla sua presentazione.

Se la mozione viene approvata dal Consiglio comunale, si procede allo scioglimento del Consiglio e alla nomina di un commissario ai sensi della Legge.

Art. 29 Divieto generale di incarichi e consulenze ed obblighi di astensione.

Al Sindaco, al Vice Sindaco, agli Assessori ed ai Consiglieri comunali è vietato ricoprire incarichi ed assumere consulenze che non spettino per competenza al Comune, anche a titolo gratuito, presso il Comune stesso, nonché presso Enti, Aziende ed Istituzioni dipendenti o comunque sottoposti al controllo ed alla vigilanza dello stesso.

I componenti della Giunta aventi competenza in materia di urbanistica, edilizia e lavori pubblici devono astenersi dall'esercitare attività professionale in materie di edilizia privata e pubblica nell'ambito del territorio comunale.

Tutti gli Amministratori hanno altresì l'obbligo di astenersi dal prendere parte alla discussione e alla votazione di deliberazioni riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini fino al quarto grado.

L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti a contenuto generale, compresi quelli urbanistici o in materia regoliera, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto dell'atto e specifici interessi degli Amministratori o di loro parenti ed affini fino al quarto grado.

Il medesimo obbligo di astensione sussiste inoltre nei confronti dei responsabili degli uffici o dei servizi in relazione ai pareri da esprimere sugli atti deliberativi ed agli atti di gestione di propria competenza.

I componenti degli organi di governo e degli organi di gestione devono assumere ogni atto e provvedimento, monocratico o collegiale, nel rispetto delle regole di imparzialità e di buona amministrazione, astenendosi dall'assumere determinazioni o di concorrervi anche mediante pareri quando, per qualsiasi ragione, la loro condizione soggettiva, giuridica o materiale sia astrattamente suscettibile di violare tali principi.

TITOLO III - PARTECIPAZIONE E DIRITTO ALL'INFORMAZIONE

Art. 30 Le forme associative

Il Comune valorizza e promuove lo sviluppo delle libere forme associative e di volontariato, operanti nel territorio comunale ed organizzate democraticamente, i cui fini siano rispondenti a quelli del Comune.

Sono considerate di particolare interesse collettivo le Associazioni che operano nei settori: sociale e sanitario, del lavoro, dell'ambiente, della cultura, dello sport, del tempo libero ed in ogni caso quelle che si ispirano agli ideali del volontariato e della cooperazione.

Art. 31 Petizioni, proposte, istanze

Chiunque, residente nel territorio comunale che abbia compiuto il 16° anno di età, può rivolgersi in forma singola o collettiva agli organi dell'Amministrazione per sollecitarne l'intervento in questioni d'interesse comune o per esporre esigenze di natura collettiva.

La raccolta di adesioni può avvenire senza formalità di sorta in calce al testo comprendente le richieste che sono rivolte all'Amministrazione.

Art. 32 Referendum

Nelle materie di competenza del Consiglio comunale, ad eccezione di quelle previste al successivo comma, possono essere indetti referendum consultivi, allo scopo di acquisire il preventivo parere della popolazione o referendum per l'abrogazione totale o parziale di provvedimenti, compresi gli atti normativi e gli strumenti di pianificazione, già adottati dal Consiglio.

Sono escluse dalla potestà referendaria abrogativa le seguenti materie; disciplina delle tariffe e dei tributi, bilancio preventivo e conto consuntivo, assunzione di mutui e emissione di prestiti.

Art. 33 Titolarità e procedura referendaria

Soggetti promotori del referendum possono essere:

- (a) il Consiglio comunale, che deve approvare la deliberazione con il voto favorevole dei due terzi dei consiglieri assegnati;
- (b) almeno il 20% degli elettori iscritti nelle liste elettorali del Comune alla data del 1° gennaio.

La richiesta deve contenere il testo da sottoporre agli elettori, le firme autenticate nei modi di Legge degli elettori di cui al punto b) del comma precedente e viene presentata al Sindaco che, dopo verifica da parte della Segreteria comunale, sulla regolarità della stessa, da effettuarsi entro venti giorni dalla data del ricevimento, propone al Consiglio il provvedimento che dispone il referendum.

Qualora dalla verifica effettuata risulti che il referendum è improponibile, il Sindaco sottopone la richiesta ed il rapporto della Segreteria comunale al Consiglio, che decide definitivamente al riguardo, con il voto della maggioranza dei consiglieri assegnati al Comune.

Qualora gli indirizzi contenuti nella proposta referendaria venissero accolti dal Consiglio comunale, con maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati, il referendum non avrà luogo.

I referendum sono indetti dal Sindaco e si svolgono non in concomitanza di altre elezioni e con l'osservanza delle modalità stabilite dal regolamento.

L'esito del referendum è proclamato e reso noto dal Sindaco con i mezzi di comunicazione più idonei affinché tutta la cittadinanza ne venga a conoscenza.

Nel corso di ciascun anno può svolgersi una sola consultazione riferita ad uno o più referendum.

I risultati del referendum si ritengono validi qualora vi abbia partecipato:

per il referendum abrogativo almeno il 60% più uno degli aventi diritto; per il referendum consultivo almeno il 50% più uno degli aventi diritto.

In caso di consultazioni valide si intende approvata la risposta che abbia conseguito la maggioranza dei consensi espressi.

Nel corso della stessa legislatura non può essere riproposto un quesito già oggetto di consultazione referendaria.

Art. 34 Effetti del Referendum

Nei referendum abrogativi l'approvazione della proposta referendaria determina la caducazione dell'atto o della parte di esso sottoposto a referendum, con effetto dal sessantesimo giorno successivo alla proclamazione dell'esito del voto.

Entro tale termine il Consiglio comunale adotta gli eventuali provvedimenti necessari per regolamentare gli effetti del referendum e la disciplina sostitutiva degli atti abrogativi in conformità a quanto stabilito dalla consultazione referendaria.

Nei referendum consultivi il Consiglio comunale deve prendere atto formalmente del risultato della consultazione referendaria entro trenta giorni dalla proclamazione dell'esito, decidendo in merito.

Il mancato recepimento delle indicazioni referendarie deve essere deliberato, con adeguate motivazioni, dalla maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati al Comune.

Art. 35 Diritto d'accesso e d'informazione dei cittadini

Il Comune esercita l'attività amministrativa secondo criteri di economicità, efficienza, efficacia e trasparenza e soggiace alla disciplina di cui alla L. 241/90 relativa al procedimento amministrativo.

TITOLO IV - ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI

Art. 36 Ordinamento degli uffici e dei servizi

L'organizzazione degli uffici e dei servizi, la dotazione organica, le procedure di assunzione del personale, le modalità concorsuali ed i requisiti di accesso all'impiego sono disciplinati in uno o più regolamenti, in conformità alle disposizioni di Legge, dello Statuto e nel rispetto delle norme dei contratti collettivi nazionali di lavoro per il personale degli enti locali.

Gli uffici ed i servizi comunali sono organizzati secondo criteri di autonomia, funzionalità ed economicità ed assumono quali obiettivi l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa per conseguire i più elevati livelli di produttività.

Il personale agli stessi preposto opera con professionalità e responsabilità al servizio dei cittadini.

Nell'attuazione di tali criteri e principi, i responsabili degli uffici e dei servizi, coordinati dal Segretario comunale, assicurano l'imparzialità e il buon andamento dell'amministrazione, promuovono la massima semplificazione dei procedimenti e dispongono l'impiego delle risorse con criteri di razionalità economica.

L'ordinamento degli uffici e dei servizi è costituito secondo uno schema organizzativo flessibile, capace di corrispondere costantemente ai programmi approvati dal Consiglio comunale ed ai piani operativi stabiliti dalla Giunta.

Art. 37 Indirizzi e criteri direttivi del Consiglio Comunale

Il Consiglio comunale determina nell'ambito dei principi stabiliti dallo Statuto gli indirizzi ed i criteri direttivi cui la Giunta uniformerà i contenuti del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.

Art. 38 Incarichi ed indirizzi di gestione

Gli organi istituzionali dell'Ente uniformano la propria attività al principio dell'attribuzione dei compiti e delle responsabilità gestionali ai funzionari responsabili degli uffici e dei servizi.

Il Sindaco definisce e attribuisce ai funzionari di adeguata qualifica e di congrua capacità gli incarichi di direzione degli uffici e dei servizi.

La direzione degli uffici e dei servizi può essere altresì attribuita al Segretario comunale, in assenza di professionalità analoghe all'interno dell'Ente, con le modalità e nei limiti previsti dalla Legge e dal regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.

Gli incarichi di direzione degli uffici e dei servizi hanno durata temporanea, non possono superare quella del mandato elettorale del Sindaco che li ha conferiti e possono essere anticipatamente revocati nei casi previsti dalla Legge e dei regolamenti dell'Ente.

Il provvedimento di revoca è assunto previo contraddittorio con il funzionario interessato, secondo le modalità stabilite dal regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi e nel rispetto delle norme degli accordi collettivi di lavoro.

Il Comune può associarsi con altri Enti Locali per l'esercizio in comune di funzioni amministrative o per l'espletamento di servizi, regolando con convenzione i reciproci rapporti, le modalità di svolgimento delle attività gestite unitariamente ed i compiti del personale impiegato.

Gli atti dei responsabili dei servizi non sono soggetti ad avocazione, riserva, riforma o revoca da parte del Sindaco.

In caso di inerzia o ritardo nell'assunzione di atti dovuti, di competenza degli stessi o di organi gerarchicamente sovra ordinati, il Sindaco assegna, ove possibile, un termine per l'adempimento e nomina un sostituto ove l'inerzia permanga ulteriormente.

È in ogni caso fatta salva l'adozione di provvedimenti sanzionatori nei confronti del funzionario inadempiente, come anche resta ferma la facoltà del Sindaco di revocare l'incarico di direzione ove ne ricorrano i presupposti.

Art. 39 Il Segretario comunale

Il Comune ha un Segretario comunale con compiti di collaborazione, consulenza ed assistenza nei confronti degli organi dell'Ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle Leggi, allo Statuto ed ai regolamenti.

Il Consiglio comunale può approvare la stipulazione di convenzioni con altri Comuni per la gestione consortile dell'Ufficio del Segretario comunale.

Il Segretario assicura il necessario supporto giuridico, amministrativo e di consulenza organizzativa alle decisioni degli organi istituzionali, con pareri scritti od orali e, su richiesta, attraverso l'apposizione del visto di conformità sui singoli atti.

Il Segretario partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza alle riunioni del Consiglio, della Giunta e di Commissioni consiliari e provvede alla stesura dei relativi verbali.

Le modalità per l'esercizio di tali attribuzioni sono definite nei regolamenti di funzionamento degli organi dell'Ente.

Il Segretario comunale sovrintende allo svolgimento delle funzioni dei responsabili degli uffici e dei servizi e ne coordina l'attività secondo le direttive impartite dal Sindaco.

Al fine di assicurare unitarietà e complementarità dell'azione amministrativa nei vari settori, il Segretario in particolare definisce, previa consultazione dei responsabili degli uffici e d'intesa con l'Amministrazione, modalità di snellimento delle procedure amministrative ed adotta le conseguenti direttive operative; formula proposte su questioni organizzative e gestionali di carattere generale e riferisce al Sindaco su ogni situazione di irregolarità, omissione o disfunzione, per l'adozione dei conseguenti provvedimenti.

Il Segretario adotta provvedimenti con rilevanza esterna a valenza intersettoriale.

Il Sindaco può affidare al Segretario la direzione di singoli settori della struttura organizzativa dell'Ente.

Il Segretario è capo del personale e ne è responsabile.

Il Segretario ha la direzione complessiva della struttura operativa dell'Ente secondo modalità e direttive impartite dal Sindaco, nel rispetto dell'autonoma responsabilità settoriale dei responsabili degli uffici e dei servizi.

Oltre alle funzioni espressamente previste dalla Legge e dallo Statuto, possono essere assegnati al Segretario, con regolamento o con provvedimento del Sindaco, compiti specifici o attribuzioni anche a carattere gestionale, ove ciò si renda utile in relazione alle esigenze organizzative dell'Ente ed agli obiettivi programmatici dell'Amministrazione.

Il Segretario per l'esercizio delle proprie funzioni si avvale della struttura, dei servizi e del personale dell'Ente.

Art. 40 Il Vice Segretario

Il Comune ha il Vice Segretario che svolge funzioni vicarie del Segretario comunale e lo sostituisce in caso di assenza o impedimento.

La qualifica predetta è attribuita al dipendente di livello apicale preposto alla direzione dell'area funzionale amministrativa comprendente gli uffici ed i servizi di Segreteria comunale ed in possesso dei requisiti richiesti per l'accesso alla carriera di Segretario comunale.

Art. 41 Gestione amministrativa

I funzionari direttivi incaricati dal Sindaco sono preposti, secondo l'ordinamento dell'Ente, alla direzione degli uffici e dei servizi e sono responsabili dell'attuazione dei programmi approvati dagli organi istituzionali e della regolarità formale e sostanziale dell'attività delle strutture che da essi dipendono.

A tal fine ai responsabili sono riconosciuti poteri di organizzazione, amministrazione e gestione del personale, delle risorse finanziarie e strumentali assegnate, che esercitano nei limiti e secondo i criteri definiti negli atti di indirizzo.

Nell'ambito dei servizi cui sono preposti, i responsabili in particolare:

- (a) espletano le procedure d'appalto dei lavori e di fornitura dei beni e dei servizi previsti in atti fondamentali del Consiglio o rientranti nella ordinaria gestione dei servizi, assumendo tutti gli atti necessari, comprese la determinazione a contrattare e la conseguente stipula dei contratti;
- (b) curano il corretto svolgimento dei procedimenti attribuiti all'ufficio e individuano i dipendenti responsabili dell'istruttoria ed, eventualmente, dell'adozione del provvedimento finale;
- (c) esprimono i pareri di regolarità tecnica e contabile, ove previsti, sulle proposte di deliberazione;
- (d) assumono gli atti di gestione finanziaria, di acquisizione delle entrate rientranti nella competenza dell'ufficio, di spesa e liquidazione, nei limiti e con le modalità stabiliti dai regolamenti, dal piano esecutivo di gestione e dagli altri atti di programmazione approvati;
- (e) esercitano ogni altra attribuzione prevista dalla legge, dallo Statuto od eventualmente conferita dal Sindaco.

Sono di competenza dei responsabili gli atti costituenti manifestazioni di giudizio e di conoscenza, gli atti ricognitori, di valutazione, d'intimazione e di comunicazione, gli accertamenti tecnici, le certificazioni e le legalizzazioni, i verbali e le diffide.

Fermi restando i compiti riservati espressamente dalla Legge e dallo Statuto al Sindaco, alla Giunta ed al Consiglio, i responsabili nell'esercizio delle loro attribuzioni assumono, con le modalità stabilite dai regolamenti e secondo i criteri definiti negli atti di indirizzo, provvedimenti aventi rilevanza esterna, comportanti accertamenti e valutazioni anche di carattere discrezionale.

Art. 42 Autorizzazioni, concessioni e licenze di competenza dei responsabili.

Oltre ai compiti indicati al precedente articolo, spettano ai responsabili nelle materie rientranti nei servizi di cui hanno direzione:

- (a) il rilascio di autorizzazioni, licenze, permessi e concessioni, che costituiscono esecuzione di disposizioni di leggi, di regolamenti e di atti o attuazione di strumenti di pianificazione generali e particolareggiati;
- (b) l'applicazione delle sanzioni amministrative per la violazione delle Leggi e dei regolamenti comunali, anche in materia edilizia, e l'adozione degli atti connessi, antecedenti e susseguenti, compresi l'ingiunzione di pagamento ed i provvedimenti definitivi conseguenti alla valutazione di eventuali scritti difensivi.

Le attribuzioni del Sindaco nei servizi di competenza statale possono essere esercitate dai responsabili dell'Ente per delega solo nei casi previsti dalla Legge.

Art. 43 Le Determinazioni, i Decreti e le Ordinanze

Gli atti dei responsabili non diversamente disciplinati assumono la denominazione di "determinazioni" e sono regolati secondo le disposizioni del presente articolo.

Gli atti del Sindaco non diversamente disciplinati dalla Legge assumono il nome di "decreti".

Le determinazioni ed i decreti hanno esecuzione dal giorno stesso dell'adozione o, nel caso in cui comportino spesa, dalla data di apposizione dell'attestazione di copertura finanziaria.

A tal fine sono trasmessi all'ufficio competente e da questo restituiti, previa registrazione dell'impegno contabile, entro cinque giorni.

Tutti gli atti del Sindaco e dei responsabili sono numerati e classificati unitariamente, con sistemi di raccolta che ne individuano la cronologia e la materia, da ciascun settore e/o servizio.

Le ordinanze, provvedimenti di urgenza o di urgente necessità, competono ai Responsabili dei servizi o al Sindaco a seconda dei rispettivi contenuti e delle materie trattate.

Mentre le ordinanze ordinarie, atti di gestione corrente, sono attribuite al Responsabile dei servizio, le ordinanze contingibili ed urgenti di carattere locale rientrano nelle attribuzioni del Sindaco.

Art. 44 I servizi pubblici locali

Il Comune provvede alla gestione dei servizi rivolti a promuovere e garantire lo sviluppo sociale, civile ed economico della comunità locale.

Il Comune eroga i servizi pubblici con criteri di obiettività, giustizia ed imparzialità nei confronti degli utenti, garantendo anche il diritto ad una completa informazione.

Il Consiglio comunale individua la forma di gestione dei servizi più idonea tra quelle previste dalla legge, in relazione alle caratteristiche ed alla natura del servizio e secondo criteri di economicità ed efficienza organizzativa.

La gestione dei servizi può essere perseguita anche attraverso forme di collaborazione od in consorzio con altri Enti pubblici e/o fondazioni ex IPAB.

I servizi possono essere erogati altresì attraverso società a capitale interamente pubblico o attraverso fondazioni, società miste, partecipate dal Comune ed aperte all'apporto di soggetti privati o a società private mediante appalto o concessione.

Fatta salva la disciplina legislativa in materia tributaria, per l'erogazione dei servizi di propria competenza il Comune applica tariffe e contribuzioni a carico degli utenti, in modo da mirare nel tempo all'equilibrio tra costi e ricavi.

Il Sindaco riferisce al Consiglio comunale sull'attività svolta dagli Enti, Aziende, Istituzioni dipendenti e dalle Società a partecipazione comunale, almeno una volta all'anno, in occasione dell'approvazione dei bilanci consuntivi, al fine di verificarne l'economicità della gestione e la rispondenza dell'attività alle esigenze dei cittadini.

Al fine di favorire la migliore qualità dei servizi prestati possono essere stipulati contratti di sponsorizzazione ed accordi di collaborazione nonché convenzioni con soggetti pubblici e privati diretti a fornire consulenze e servizi aggiunti.

Art. 45 Gestione dei servizi in forma associata

Il Comune ricerca e promuove la collaborazione con gli altri Enti locali e con gli Enti istituzionali per lo svolgimento, in ambiti territoriali più idonei, di attività e di servizi di comune interesse, con l'obiettivo di conseguire una migliore efficienza organizzativa, l'economicità della gestione e la piena soddisfazione per gli utenti.

Possono essere gestite in forma associata anche funzioni amministrative attraverso la costituzione di uffici comuni che si avvalgono di norma di personale distaccato ed operano in luogo e per conto degli enti aderenti.

I rapporti fra gli Enti, le modalità di organizzazione dei servizi ed i criteri di ripartizione degli oneri economici saranno regolati da apposita convenzione.

Nelle convenzioni e negli atti costitutivi degli organismi associativi di qualsiasi natura, debbono essere previsti strumenti che rendano effettiva la funzione di indirizzo e di controllo degli Enti aderenti.

L'approvazione delle convenzioni per la gestione dei servizi e gli atti costitutivi delle forme associative, comunque denominate, sono di competenza del Consiglio comunale.

TITOLO V - FINANZA E CONTABILITÀ

Art. 46 Autonomia Finanziaria

Nel rispetto dei principi costituzionali e delle leggi in materia di finanza pubblica il Comune ha autonomia finanziaria, fondata su certezza di risorse proprie e trasferite.

Il Comune è titolare di potestà impositiva autonoma, che esercita attraverso l'applicazione di imposte e tasse e la riscossione di tariffe, corrispettivi e contributi per l'erogazione dei servizi comunali.

Entro il termine stabilito dalla legge, il Consiglio comunale delibera il bilancio di previsione per l'anno successivo.

Il bilancio è corredato della relazione previsionale e programmatica, redatta per programmi, progetti ed interventi, che evidenzia in maniera distinta la spesa corrente consolidata, la spesa di sviluppo e quella destinata agli investimenti.

Trascorso il termine entro il quale il bilancio di previsione deve essere approvato, senza che sia stato predisposto alla Giunta comunale il relativo schema, il Prefetto nomina un commissario, affinché lo predisponga d'ufficio per sottoporlo al Consiglio comunale.

In tale caso, e comunque quando il Consiglio comunale non abbia approvato nei termini fissati dalle vigenti disposizioni normative lo schema di bilancio predisposto dalla Giunta comunale, il Prefetto assegna al Consiglio comunale, con lettera notificata ai singoli consiglieri, un termine non superiore a venti giorni per la sua approvazione, decorso il quale si sostituisce, mediante commissario da lui nominato, all'amministrazione inadempiente e inizia la procedura per lo scioglimento del Consiglio.

Nel corso dell'esercizio l'azione amministrativa è strettamente correlata al costante mantenimento dell'equilibrio economico e finanziario ed è soggetta a verifica ed aggiornamenti, in relazione alla realizzazione delle entrate ed all'andamento della spesa.

Nel caso in cui, in sede di presa d'atto consiliare degli equilibri generali di bilancio, si riscontri la mancanza di tale circostanza, il Consiglio comunale approva appositi provvedimenti di ripiano dei debiti fuori bilancio dei quali sia possibile riconoscere la legittimità e appositi provvedimenti di ripiano dell'eventuale previsione di disavanzo di amministrazione o di gestione. In caso di mancata approvazione dei provvedimenti citati, il Prefetto procede con le modalità di cui al comma 6) del presente articolo.

I risultati della gestione sono rilevati mediante la contabilità, indicata nell'apposito Regolamento comunale, e dimostrati nel rendiconto predisposto secondo disposizioni di legge e di regolamento comunale.

La Giunta comunale, entro i termini previsti dalla Legge, presenta al Consiglio per l'approvazione il rendiconto dell'anno precedente, accompagnato da una relazione illustrativa dei risultati della gestione, come per legge.

I contenuti significativi e caratteristici del rendiconto saranno resi noti ai cittadini ed agli organismi della partecipazione con adeguati mezzi informativi.

Nel caso in cui, dal bilancio di previsione, dai rendiconti o da altra fonte, emerga una condizione di dissesto dell'Ente ritenuta sussistente, il Prefetto assegna al Consiglio comunale, con lettera notificata ai singoli consiglieri, un termine non superiore a venti giorni per l'approvazione, decorso il quale si sostituisce, mediante commissario da lui nominato, all'amministrazione inadempiente e inizia la procedura per lo scioglimento del Consiglio.

Art. 47 Demanio e patrimonio

I beni di proprietà del Comune sono soggetti, in relazione alla natura ed alla destinazione, al regime giuridico proprio del demanio e del patrimonio degli enti pubblici.

La gestione dei beni comunali s'ispira ai principi della conservazione, della valorizzazione e dell'utilità pubblica.

I beni non impiegati per i fini istituzionali dell'ente e non strumentali alla erogazione dei servizi, sono dati di norma in locazione o in uso, compatibilmente con la loro natura, a canoni tali da conseguire un'adeguata redditività.

I beni comunali, mobili ed immobili, sono registrati in apposito inventario da redigere, in conformità alle disposizioni di legge e secondo i principi e le tecniche del Regolamento comunale di contabilità.

Il funzionario incaricato della tenuta dell'inventario dei beni ha altresì l'obbligo di conservare i titoli, gli atti e le scritture relative al patrimonio del Comune.

Art. 48 Revisione economico-finanziaria

Un Revisore dei Conti esercita la vigilanza sulla regolarità contabile, economica e finanziaria della gestione del comune e delle istituzioni.

Il Revisore attesta la veridicità delle scritture contabili e la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione, redigendo apposita relazione che accompagna la proposta di deliberazione del rendiconto di gestione.

La relazione deve evidenziare i dati e gli elementi necessari per la valutazione del livello di produttività ed economicità della gestione ed esprime suggerimenti e proposte tese a migliorarne l'efficienza ed i risultati.

Nell'esercizio delle sue attribuzioni, il Revisore dei Conti ha accesso a tutti gli uffici comunali per effettuare le verifiche e gli accertamenti necessari per l'espletamento dell'incarico ed ha diritto ad ottenere direttamente dagli stessi copia degli atti e dei documenti necessari.

Il Regolamento di contabilità definisce le funzioni del Revisore dei Conti e può attribuire allo stesso ulteriori compiti di verifica e controllo, rispetto a quelli previsti dalla legge, nonché di supporto all'attività degli organi amministrativi dell'ente.

Il Regolamento di contabilità disciplina l'organizzazione ed il funzionamento dell'organo, le modalità di presentazione al Consiglio comunale del referto su gravi irregolarità della gestione e specifica i rapporti del Revisore con gli organi elettivi e burocratici.

Il Comune mette a disposizione del Revisore le strutture logistiche, il personale ed i mezzi necessari per lo svolgimento dei propri compiti.

Art. 49 Controllo di gestione e controllo di qualità

Al fine di verificare lo stato d'attuazione degli obiettivi programmati, nonché l'efficienza, l'efficacia e l'economicità della gestione, è istituito il controllo di gestione, secondo le norme e con le modalità disciplinate nel regolamento di contabilità.

Per i servizi gestiti direttamente dall'Ente e per quelli eventualmente erogati attraverso istituzioni, deve essere posto in essere un sistema di rilevazione dei costi e dei ricavi come previsto dal regolamento comunale di contabilità, tenendo conto dell'articolazione organizzativa degli uffici e dei servizi.

Per l'esercizio del controllo di gestione il Comune può avvalersi di professionalità esterne all'ente o di società ed organismi specializzati.

Nei servizi erogati all'utenza il Comune definisce gli standard qualitativi e quantitativi delle prestazioni e determina indici e parametri idonei a misurare e valutare i risultati conseguiti.

Il livello qualitativo e quantitativo dei servizi è periodicamente verificato con gli utenti, attraverso idonee forme di consultazione anche a campione, ed è costantemente adeguato al mutare delle esigenze e della domanda.

TITOLO VI - NORMA TRANSITORIA

Art. 50 Regolamenti

I Regolamenti Comunali anteriori al presente Statuto restano in vigore, per le parti in cui non sono incompatibili con esso.

[Torna al sommario](#)

Trasporti e viabilità

PROVINCIA DI PADOVA

Decreto n. 4 prot. 135203 del 26 settembre 2012**Classificazione della strada di collegamento denominata S.P.89 dir “delle Selve” dal km 0+000 al km 2+245 in Comune di Teolo.**

Visti:

- gli artt. 2, 3 e 4 del D.P.R.16.12.1992 n. 495 “Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada”, così come modificato dal DPR 16.09.1996 n. 610, indicanti le procedure da adottare per la classificazione, declassificazione delle strade ed il passaggio di proprietà tra enti proprietari delle strade stesse;

- l'art.94 della L.R. Veneto n. 11 del 13.04.2001, concernente le funzioni delegate in materia di classificazione e declassificazione amministrativa delle strade;

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 2042 del 3.08.2001 relativa all'approvazione delle direttive concernenti le funzioni delegate alle Province e Comuni in materia di classificazione e declassificazione amministrativa delle strade;

- la deliberazione di Consiglio Provinciale n. reg.67 del 13.10.2011 avente ad oggetto “Acquisizione e classificazione al patrimonio stradale provinciale delle bretelle di collegamento tra la S.P.20 in Comune di Cervarese e la S.P.89 in Comune di Teolo” con la quale la Provincia di Padova ha stabilito, tra l'altro, di acquisire e classificare al patrimonio stradale provinciale la nuova strada di collegamento denominata S.P.89 dir “delle Selve” dal km 0+000 al km 2+245 in Comune di Teolo;

- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 del 19.03.2012 con la quale il Comune di Teolo ha stabilito di declassificare e trasferire al patrimonio stradale provinciale il tratto di strada comunale compreso tra il km 0+000 e il km 2+245 in Comune di Teolo;

- Ritenuto, pertanto, secondo quanto previsto dal comma 9 dell'articolo 2 del Nuovo Codice della Strada, nonché dagli artt.3 e 4 del DPR 495/92 e s.m.i., di assumere il provvedimento di classificazione e di acquisizione;

IN FORZA: dell'art.107 del D.Lgs.267/2000 e degli artt.4 e 17 del Lgs.165/2001;

decreta

1. di classificare, per le ragioni in premessa illustrate, il tratto della nuova strada di collegamento denominata S.P.89 dir “delle Selve” dal km 0+000 al km 2+245 in Comune di Teolo;

2. di acquisire, ai sensi dell'art. 4 del DPR 495/1992, il suddetto tratto di strada acquisendone la proprietà dal demanio del Comune di Teolo: detto trasferimento verrà perfezionato con apposito verbale di consegna, da redigersi entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;

3. di indicare nel succitato verbale di consegna gli estremi del presente atto e del corrispondente decreto che verrà adottato dal Comune di Teolo;

4. di precisare che, ai sensi della Legge Regionale n. 11 del 13.04.2001, art.94, comma 2, la decisione di cui ai precedenti punti 1) e 2), costituisce provvedimento definitivo a tutti gli effetti di legge;

5. di dare atto, che ai sensi dell'art.3, comma 3°, del DPR 16/12/1992, n. 495, come modificato dall'art.2 del DPR 16/09/1996, n. 610, il presente decreto avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;

6. sarà data informazione della variazione di classifica, di cui al presente decreto, all'Archivio Nazionale delle Strade tramite l'Ispettorato Generale per la circolazione e la sicurezza stradale, ai sensi dell'articolo 226 del Nuovo Codice della Strada.

per Il Dirigente del Settore Patrimonio e Servizi alla Persona
Geom. Angelo Roetta

[Torna al sommario](#)